Anno 95 Numero 113

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710); anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 13 Maggio 1961

Imprese private e sviluppo economico

Non è forse impossibile — sacrificando i nomi degli oratori alle idee da essi espresse; e limitando altresì l'attenzione a ciò che più propriamente attiene al Mezzogiorno d'Italia — riassumere, in un solo articolo, i principali frutti del recentissimo convegno torinese, in tema di progresso per i Paesi arretrati. Il filo delle argomentazioni segue, com'è inevitabile, le nostre preferenze. Non tradisce tuttavia il modo di pensare della maggioranza dei convenuti.

Premessa: ogni processo di sviluppo economico abbraccia un fascio di fenomeni sociali assai più robusto e complesso di quanto i più non ritenessero, ancora pochi anni fa. Se ne deduce: ogni modello economico ed econometrico, il quale tratti dell'aumento del reddito annuale *pro capite*, quale diretta ed inevitabile conseguenza d'un certo incremento negli investimenti è, per sua natura, uno schema assai semplificato e spesso traditore della realtà. Gli stessi coefficienti di capitale (che nei modelli econometrici sono incorporati quali valori costanti, almeno durante il tratto di tempo che si esamina) si presentano, nella realtà, come soggetti a mutazioni spesso imprevedibili: tali, dunque, da falsificare le previsioni finali.

Dunque, ogni proiezione di sviluppo è bensì spesso indispensabile strumento conoscitivo e selettivo; intelaiatura utile per indagini ulteriori; guida a precetti. Tuttavia dev'essere assunta, quella proiezione, piuttosto come un generico orientamento, che come un impegno da raggiungere in modo obbligato.

* *

Secondo. Gli ostacoli che spesso si sogliono individuare, sulla via dello sviluppo, per qualsivoglia sistema (ed a Torino, in questa settimana, ne furono illustrati taluni, in modo assai pertinente), si ritrovano nelle condizioni naturali; nella situazione dell'ambiente socio-economico, oltreché nell'immancabile scarsezza di capitali monetari, all'interno oppure all'estero. Se la Pubblica Amministrazione intende, per davvero, giovare al progresso di certe regioni, essa ha dinanzi a sé numerose alternative per un'azione proficua. Può rimuovere gli ostacoli derivanti da una insufficiente preparazione tecnica e professionale delle maestranze. Allontanare quelli che provengono da un ambiente sociale arretrato. Può migliorare di parecchio i congegni istituzionali, spesso lenti ed inadatti. Può altresì, la Pubblica Amministrazione, dedicarsi alle consuete infrastrutture. Infine, col manovrare le due grandi leve a sua disposizione, tributi e credito, orientare persino le imprese private nella scelta degli investimenti, giudicati più fecondi in fatto di reddito futuro.

Non si dimentichi, tuttavia, in quest'ultimo caso, quanto malferme siano le cifre statistiche aggregate che sogliono giustificare quelle norme discriminatorie. Dunque: il giudizio sulle prospettive di investimento (da parte di chi, in economia di mercato, al postutto rischia del suo) non solo è utile: ma addirittura indispensabile. Specie considerando l'incertissima previsione nella domanda futura dei prodotti, argomento sul quale la burocrazia pianificatrice nutre poche idee e di solito errate.

* *

Ne segue (terzo) che l'intervento dello Stato per il raggiungimento di alcune mète può tornare indispensabile, anche senza la diretta costruzione di impianti industriali. A Torino, durante gli ultimi giorni, alcune scelte compiute dalla Pubblica Amministrazione ebbero critiche: palesi od occulte. Spesso anzi riecheggiano quelle convinzioni che uno statista della statura di Colin Clark ebbe a consegnare in taluni periodi d'un suo recentissimo volumetto, Growthmanship (Londra, 1961): «La mia lunga esperienza di pubblico funzionario in Australia mi ha insegnato che parecchie decisioni pubbliche in fatto di centrali elettriche, strade, alberghi, ospedali e via dicendo, non dipendono tanto da una valutazione equilibrata delle occorrenze: quanto dalla mania di grandezza dei politici (ed anche degli ingegneri, studiosi, architetti che ad essi si uniscono) i quali tutti tuttavia desiderano far mostra delle loro capacità, autorità e spirito d'altruismo» (pagina 30).

Allora: a ben considerare i vantaggi dell'impresa privata nel processo di sviluppo economico (questo era, come si sa, il tema del convegno torinese) si ritrovano guardando in una duplice direzione. Dapprima cioè all'opera che essa compie, silenziosamente, nel suo stesso ambiente sociale, quale «polo di sviluppo» col diffondere i valori del risparmio, dell'economia ed il senso del rischio: quei valori insomma che sono alla base di una ben intesa economia di mercato. Si ritrovano poi, sempre quei vantaggi, quando si compiano investimenti economicamente proficui; e che, pertanto, generano durevolmente reddito in futuro, senza dover mendicare giustificazioni sociali e quindi senza causare oneri al Tesoro dello Stato.

Un valente storico della economia, il Cipolla, disse a un certo momento, a Torino, che erano gli uomini a destare lo sviluppo economico; e non i capitali. Per mostrare ciò si rifece a chiari esempi dell'Età di mezzo e dell'epoca moderna, ai tempi dell'Illuminismo. Orbene, questa fase esprime, almeno *in nuce*, talune principalissime conclusioni di questo convegno.

Ferdinando di Fenizio

Eccezionali misure di sicurezza per prevenire disordini

Algeri in stato d'assedio per le minacce degli «ultras» nell'anniversario del 13 maggio

Manifesti firmati dal fuggiasco Salan incitano alla rivolta per silurare i negoziati di pace con l'Fln ed annunciano torbidi sanguinosi - Monito delle autorità francesi: «Se necessario, faremo uso delle armi» - Le navi da guerra hanno i cannoni puntati verso la città - I colonialisti tenterebbero di provocare gli arabi per indurre i soldati a sparare contro di loro

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 maggio.

Ancora una volta la Francia è in allarme per la situazione in Algeria, dove il gen. Gambiez, comandante in capo delle forze francesi, ha dovuto ristabilire il dispositivo di sicurezza che era stato adattato in seguito al tentativo militar-fascista del 21 aprile, e, poi, progressivamente abbandonato. Le informazioni in possesso del delegato generale del governo sono infatti concordi nell'affermare che l'O. A. S. (Organisation de l'Armée secrète) ha preparato sanguinosi disordini per domani, anniversario del 13 maggio 1958, la data in cui l'insurrezione colonialista provocò il crollo della Quarta Repubblica.

L'imminenza della conferenza di Evian rende particolarmente pericolosa la giornata di domani ad Algeri, dove numerosi attentati dinamitardi hanno ucciso cinque persone nelle ultime ventiquattr'ore. La iniziativa fascista sembra d'altronde confermata anche dalla diffusione d'un manifesto sovversivo stampato alla macchia, che porta la firma dell'ex gen. Salan («Vinceremo, perché Dio è con noi», dice il volantino), e dal fatto che anche sua moglie e i suoi figli sono scomparsi.

Un comunicato ufficiale diffuso stasera dalle autorità rivolge questo appello alle popolazioni algerine: «Da varie fonti sono annunziate manifestazioni, accompagnate da violenze, per i giorni prossimi e particolarmente il 13 maggio. Il delegato generale e il comandante in capo in Algeria tengono a mettere in guardia le popolazioni, specie delle grandi città, contro le conseguenze nefaste d'una agitazione sconsiderata.

In 3ª pagina l'intervista del nostro inviato speciale Giovanni Giovannini con il capo dei terroristi «ultras» in Algeria

«Tutte le misure di sicurezza sono prese. Istruzioni fermissime sono state date alla polizia, alla gendarmeria ed all'esercito affinché, in ogni caso e con tutti i mezzi, compreso se necessario l'uso delle armi, il rispetto della legge venga imposto».

Stando alle informazioni che hanno provocato l'allarme, il piano dell'O. A. S. consisterebbe nel moltiplicare gli attentati contro gli esponenti gollisti e liberali e nell'attaccare gli edifici pubblici. Per disorganizzare la vita normale della città e facilitare i colpi di mano, le squadre fasciste ricorrerebbero ai metodi tradizionali impiegati nelle precedenti «grandi giornate di Algeri», come il 24 gennaio 1960: spargerebbero, cioè, chiodi nelle strade per bucare le gomme delle automobili e inonderebbero d'olio quelle pavimentate, affinché la circolazione venga paralizzata. Lo sciopero delle imprese di proprietà europea fornirebbe ai facinorosi la massa di manovra.

Uno degli obiettivi fascisti sarebbe poi quello di provocare i musulmani nei quartieri in cui abitano, uccidendone alcuni affinché la massa si sollevi e si riversi esasperata verso il centro della città, per rispondere con la violenza alla provocazione. In questo caso, sarebbe difficile alla forza pubblica non intervenire contro gli arabi, e gli squadristi europei ne approfitterebbero per avere via libera.

Nel loro disperato furore, i fascisti dell'O. A. S. non nascondono infatti che la «congolizzazione dell'Algeria» sarà il loro estremo tentativo per impedire la conclusione della pace: scatenando una spaventosa guerra civile essi contano di essere ancora in tempo a far fallire la conferenza di Evian e non hanno mancato di affermarlo nei manifestini distribuiti in questi giorni.

Le misure di sicurezza prese dalle autorità vengono tenute segrete, benché nessuno ignori che enormi forze di polizia sono già concentrate nei punti strategici di Algeri e degli altri centri urbani. Alla difesa dell'ordine parteciperanno anche rappresentanti dell'esercito regolare, mentre tutti i reggimenti di paracadutisti sono stati allontanati dalle città ed inviati nel deserto a combattere contro l'Esercito di liberazione nazionale algerino.

Una quindicina di membri dell'O. A. S. sono stati arrestati e ciò ha permesso di raccogliere importanti informazioni sui preparativi fascisti. Le navi da guerra De Grasse e La Fayette, che erano attraccate alla banchina di Algeri, si sono allontanate d'un centinaio di metri ed hanno gettato l'ancora nella rada, con i cannoni puntati sulla città.

In quanto all'atteggiamento dei musulmani, nessuno può dire che cosa preparino, perché mai come in questa circostanza si sono mantenuti chiusi ad ogni confidenza. E' certo però che anche la loro organizzazione clandestina, controllata dal Fronte di liberazione nazionale, è in stato d'allarme e tutto lascia supporre che, se ci fossero provocazioni fasciste, sarebbero pronti ad intervenire unanimi, come fecero nel dicembre scorso.

Benché di proporzioni molto minori, eccezionali misure di sicurezza sono state prese anche a Parigi. Il gen. De Gaulle ha convocato nel pomeriggio all'Eliseo il Consiglio della Difesa nazionale, e la riunione era stata preceduta da una conferenza militare intorno al Primo ministro e alla presenza di Louis Joxe, ministro per gli Affari algerini, e di Pierre Messmer, ministro delle Forze Armate.

Proseguendo la epurazione nell'esercito di carriera, in conseguenza al fallito colpo di stato militar-fascista, altri cinque ufficiali, dei quali non è stato comunicato il nome né il grado, sono stati rinchiusi nel carcere della Santé.

Sandro Volta

Allarme ad Algeri in vista dei disordini minacciati da colonialisti: i gendarmi occupano il Foro (Telefoto)

Eisenhower appoggia la politica estera di Kennedy

(Dal nostro corrispondente)
New York, 12 maggio.

Il «leader» repubblicano del Senato, Everett McKinley Dirksen, senatore dell'Illinois, ha pubblicamente sollecitato ieri il presidente Kennedy a dare un «ultimatum» ai russi e ad avvertirli che l'America riprenderà gli esperimenti nucleari, sospesi a tempo indeterminato, qualora, entro una precisa data da stabilirsi, non si raggiungesse un accordo nelle trattative in corso a Ginevra. Risulta che il presidente Kennedy, prima di partire per la Florida, parlando con i propri collaboratori diretti, ha decisamente respinto questo consiglio del «leader» repubblicano, dimostrandosi piuttosto propenso a prendere in considerazione il suggerimento, per ben due volte ripetutogli nei giorni scorsi, dall'ex vice presidente Nixon, di prendere, quanto prima, diretto personale contatto con Kruscev.

A Washington, stasera, si notava che l'avvicinarsi di questa ipotesi è vista possibile in base a molti nuovi elementi e, soprattutto, come tentativo per smuovere le trattative di Ginevra, liberarle dalle eccessive diatribe di carattere troppo tecnico e sofisticato in cui c'è pericolo si impaludino ancora una volta. L'ex vice-presidente Nixon ha reso a Kennedy un omaggio indiretto di notevole importanza, quando — sempre in uno dei suoi recenti discorsi, a un uditorio repubblicano — ha sottolineato che «non bisogna sottovalutare le notevoli capacità di persuasione del Presidente» e che quindi un suo incontro diretto con Kruscev potrebbe, ora, essere molto utile.

Va aggiunto che anche l'ex-presidente Eisenhower, dopo aver raccolto intorno a sé, a Gettysburg, per un amichevole scambio di idee, i suoi vecchi collaboratori di governo, ha pubblicamente confermato che egli e i suoi ex-ministri intendono fare una critica costruttiva nella loro opposizione interna all'amministrazione democratica e, intendono anche, in politica estera, dare al presidente Kennedy tutto il loro appoggio.

a. b.

Si cerca un compromesso

Lord Home e Gromyko al termine dell'incontro (Telef.)

Vivaci colloqui tra i 14 ministri

Breve rinvio a Ginevra della Conferenza per il Laos

L'America non accetta i rappresentanti del Pathet Lao comunista - Paziente mediazione inglese - Confermata dalla commissione d'inchiesta la tregua d'armi

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 12 maggio.

Le conferenze internazionali a Ginevra sembrano destinate a cominciare o finire drammaticamente, e la regia di questo convegno sul futuro del Laos, con la partecipazione di quattordici potenze, gareggia con alcuni dei precedenti e burrascosi spettacoli.

La causa più manifesta dell'odierno rinvio della seduta inaugurale al «Palais des Nations» consiste nel ritardo con cui si è avuta conferma di una tregua effettiva nel Laos. Questa conferma, inviata dalla «Commissione internazionale di controllo», è pervenuta alla Delegazione britannica durante la notte, e la notizia è stata indi trasmessa a tutti gli altri partecipanti. L'altra causa, meno vistosa forse ma non meno importante, consiste nei dubbi sulla composizione della rappresentanza laotiana. Seguiranno i sovietici la loro «politica del triumvirato», e chiederanno l'ammissione di tre delegazioni laotiane, una del governo di destra, una dei neutralisti ed una dei filo-comunisti del Pathet Lao? Insisteranno invece gli americani per avere un unico gruppo laotiano?

Se, come dicono vari diplomatici, il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, è veramente di «buon umore» e la sua delegazione ansiosa di varare al più presto la conferenza, i russi decideranno forse di non ingigantire questo ostacolo. Gli americani — i quali non sono mai indietreggiati dal loro principio, secondo cui il convegno doveva aprirsi solo dopo una genuina tregua — obietteranno probabilmente alla presenza del Pathet Lao al tavolo dei negoziati. Ma non sembra essere una obiezione insuperabile. Essi lasceranno forse la via socchiusa per un compromesso in base al quale verrebbero ammesse le delegazioni dei due governi rivali, quello di Boun Oum (riconosciuto dall'Occidente) e quello, neutralista, del principe Souvanna Phouma, ma il Pathet Lao rappresentato da «osservatori».

Frattanto, il signor Phoumi Vongvichit, capo della Delegazione del Pathet Lao, ha già inviato una nota ai due copresidenti della conferenza, l'inglese Lord Home e il russo Gromyko, segnalando cortesemente l'arrivo a Ginevra del suo gruppo e chiedendo ragguagli di ordine procedurale. Ciò indica che il Pathet Lao — benché sia solo un movimento militare senza *status* o appoggio governativo — presume di essere automaticamente ammesso alla Conferenza. L'arrivo della delegazione di Boun Oum dovrebbe rendere ancor più vivace questa controversia.

Ricevuta la relazione della «Commissione internazionale di controllo», il ministro degli Esteri Lord Home ne ha celermente trasmesso, stamane, il testo al segretario di Stato americano, Dean Rusk, e al ministro degli Esteri francese, Couve de Murville. Indi, ha avuto un secondo incontro con Gromyko: il primo era avvenuto ieri sera. Nel rapporto si legge che la Commissione ha preso contatti con le varie fazioni laotiane ed è ora convinta della esistenza di una «generale e dimostrabile» cessazione delle ostilità. Entrambe le parti si sono impegnate a rispettare la tregua ed a reagire solo se aggredite dagli avversari.

Dopo una colazione con i suoi consiglieri, Lord Home ha avuto nuovi colloqui con i ministri degli Esteri di Russia, Francia e Stati Uniti. Tutti i funzionari e gli osservatori sono rimasti colpiti dalla palese buona volontà mostrata dai due copresidenti, cioè dagli inglesi e dai russi, e Lord Home sembra deciso a fare il possibile per mantenere vivo, e diffondere, questo costruttivo spirito.

Il Segretario di Stato decide un incontro diretto con Gromyko

Ginevra, 12 maggio.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha deciso stanotte di incontrarsi con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko per vedere se è possibile risolvere il problema di chi debba parlare a nome del popolo laotiano alla conferenza di Ginevra.

Gromyko aveva rifiutato stasera l'invito di Lord Home ad un pranzo in onore dei delegati di tutti i Paesi.

L'arrivo dei monsoni arresta ogni combattimento

Vientiane, 12 maggio.

L'inizio della stagione delle grandi piogge e dei monsoni ha contribuito alla fine degli ultimi scontri tra le fazioni del Laos.

Il governo reale laotiano ha accettato stasera la richiesta dei ribelli filocomunisti che i negoziati politici e quelli relativi alla regolamentazione dell'armistizio abbiano luogo al di là delle linee nemiche. La località scelta è il villaggio di Namone, un centinaio di chilometri a nord di Vientiane ed ora in mano delle forze del Pathet Lao. La decisione del governo di Luang Prabang ha contribuito a superare il punto morto cui erano giunte le trattative tra le due fazioni.

Fidel Castro blocca il traffico sulla strada di Guantanamo

Fermati gli autobus dei 3200 dipendenti cubani della base

Washington, 12 maggio.

Il comando della Marina americana ha reso noto che la milizia del primo ministro cubano Fidel Castro ha arrestato tutto il traffico di autoveicoli diretto alla base navale americana di Guantanamo nell'isola. Gran parte dei 3200 dipendenti cubani della base raggiungevano quotidianamente il posto di lavoro a bordo di autobus e vetture private.

L'obiettivo di ostacolare il traffico automobilistico per Guantanamo è di mettere in difficoltà l'efficienza della base, che copre un'area poco più estesa di 18 ettari.

La Marina americana ha reso noto che il lavoro nella base prosegue normalmente. La base di Guantanamo è particolarmente esposta ai pericoli di un boicottaggio da parte delle autorità cubane. L'acqua necessaria alle sue operazioni è fornita da un impianto di una società privata cubana distante 32 chilometri. Finora l'acqua è pervenuta regolarmente, ma esiste sempre il pericolo che i rifornimenti siano tagliati. Navi cisterna sono pronte a rifornire di acqua la base.

Radio Avana ascoltata in Florida ha diffuso oggi una notizia secondo cui una portaerei americana avrebbe sparato diversi colpi entro due miglia da Playa Siboney, nei pressi di Santiago di Cuba.

L'emittente ha detto che cinque aerei a reazione si sono levati dalla portaerei compiendo «voli minacciosi» su Playa Siboney, che dista circa 65 chilometri dalla base americana di Guantanamo.

Dopo le polemiche per le dichiarazioni di Ravenna

Oggi Fanfani parlerà ad Arezzo dei rapporti fra i partiti convergenti

Attesa per il discorso - L'on. Reale ha assicurato che i repubblicani intendono rimanere nella maggioranza - Non vogliono però che si torni al «centrismo»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 maggio.

C'è molta attesa per il discorso che l'on. Fanfani pronuncerà domani ad Arezzo, capoluogo del suo collegio elettorale. Dovrebbe trattarsi di un discorso chiarificatore dopo le polemiche suscitate da quello pronunciato a Ravenna domenica scorsa e che aveva portato i rapporti tra i partiti della maggioranza ad uno stato di inquietante tensione. Si tratta di vedere su che basi politiche e attraverso quali enunciazioni programmatiche il Presidente del Consiglio svilupperà la sua tesi destinata a favorire il ritorno alla fiducia tra i «convergenti».

I termini della questione sono, grosso modo, conosciuti. A Rapallo il mese scorso Fanfani aveva fatto un discorso revisionista, definito «di tipo kennediano» (questa espressione allora aveva un suo valore preciso) che piacque molto al centro-sinistra, dispiacque alla destra democristiana e mise in allarme i liberali. Domenica scorsa, reduce dalle consultazioni con gli esponenti socialdemocratici e repubblicani che egli stesso aveva promosso e in attesa di incontrarsi con gli esponenti liberali, Fanfani si pronunciò contro il modo di considerare «provvisorio» il suo governo e sembrò volerne riaffermare la permanente validità: i repubblicani protestarono, accusarono il Presidente del Consiglio di «cambiare le carte in tavola» e ripeterono che essi erano disposti a rimanere nella maggioranza soltanto a condizione che fosse ben chiaro che quello dell'on. Fanfani è un governo di emergenza, destinato a cedere il posto ad una formazione di centro-sinistra non appena è possibile. Se non fosse così, dicevano i repubblicani, avremmo realizzato il ritorno al centrismo e proclamato, cosa che non è possibile, che si è cessato di pensare ad estendere ai più l'area democratica.

Il discorso di Ravenna piacque invece moltissimo ai liberali che, probabilmente forzando un po' il pensiero del Presidente del Consiglio, sostennero che Fanfani aveva appunto accettato tutte le loro tesi e che, con la fine dell'«emergenza», era venuta anche la fine di ogni prospettiva di centro-sinistra. Di qui le polemiche, le minacce di decisioni gravi, le inquietudini dei giorni scorsi. Oggi il segretario del partito repubblicano, Reale, ha chiesto ed ottenuto un colloquio con Fanfani e ha esplicitamente detto che i repubblicani non intendono ritirarsi dalla maggioranza perché considerano che per il momento non vi sia alternativa all'attuale governo, ma chiedono che non si teorizzi il centrismo e non si tenti di modificare una situazione che, nei suoi dati immediati, può benissimo protrarsi senza bisogno di pericolose forzature. A questo punto sono le cose.

Non è difficile per il Presidente del Consiglio, come si vede, superare le difficoltà; ma egli non è disposto a presiedere un governo che una parte della maggioranza mantiene sotto la minaccia e il vincolo permanenti delle «scadenze». Il discorso di domani dovrebbe perciò servire a chiarire in maniera definitiva i limiti e la funzione del ministero per il governo e per ciascuno dei partiti della convergenza. E' un'operazione che si giudica indispensabile per poter riprendere il lavoro legislativo che è stato avviato e che investe problemi fondamentali per la vita del Paese.

Infine c'è da segnalare un nuovo discorso di Tambroni a Loreto, nelle Marche, proveniente da Parma. L'ex-presidente del Consiglio, riprendendo il tema più volte trattato del pericolo comunista, sostiene che ormai questo pericolo è più grave di quello che si possa pensare e che bisogna porci un riparo se non ci si vuol trovare a mal partito. Il tono è estremamente drammatico, ma nessun fatto viene citato da Tambroni per confermare una tesi da «Annibale alle porte». Il governo, se mai, ha dalla sua l'esperienza di Modena, e questa non costituisce certo un punto a favore delle due estreme, che escono appunto da Modena entrambe battute.

Michele Tito

Oggi si riunisce l'Assemblea

I cristiano-sociali chiedono nuove elezioni in Sicilia

Palermo, 12 maggio.

Domani torna a riunirsi per la quinta volta l'Assemblea regionale con lo scopo di nominare il presidente e la giunta. Com'è noto la crisi si trascina da molti mesi e finora tutte le votazioni sono riuscite nulle. I «convergenti» infatti non hanno la maggioranza e sinistre e destre hanno sempre votato per il medesimo candidato: il socialista Martinez che, non potendo accettare i voti fascisti, si è ogni volta dimesso.

Oggi tutti i gruppi di deputati regionali hanno discusso la situazione nelle sedi dei rispettivi partiti. Soltanto i cristiano-sociali hanno emesso un comunicato nel quale si dice «che ormai il ricorso alle elezioni diventa inevitabile e urgente». Dopo avere rilevato l'ostruzionismo sia delle destre che delle sinistre, l'unione cristiano-sociale afferma che quanto accade in Sicilia sta portando «il discredito sulle istituzioni» ed è quindi meglio ricorrere un'altra volta alle urne «malgrado i pericoli per l'autonomia».

25 miliardi per le ricerche nucleari

La spesa decisa dal Comitato nazionale è prevista per l'anno finanziario 1961-'62 - Sarà costruito anche un reattore prototipo a liquido organico

Roma, 12 maggio.

Sotto la presidenza dell'on. Emilio Colombo, ministro per l'Industria ed il Commercio, si è riunita oggi la commissione direttiva del comitato nazionale per l'energia nucleare, che ha deliberato sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1961-1962, che ammonta a oltre venticinque miliardi di lire.

Dopo aver approvato il bilancio di assestamento per il 1960-1961, la commissione direttiva ha preso in esame la previsione di spesa per il prossimo anno finanziario, nel corso del quale verrà spinta a fondo la realizzazione dei progetti delineati a suo tempo nello «schema per il programma di sviluppo e ricerche nucleari applicate per il quinquennio 1960-1964». Sono stati approvati pertanto gli impegni di spesa relativi ai programmi più rilevanti, che entreranno nella fase di concreta attuazione nei prossimi mesi. Particolare significato assume in questo quadro il programma per la costruzione del reattore prototipo a liquido organico (pro) per il quale, nel corso della prossima gestione, dovrebbe essere portata a termine la progettazione sia della parte nucleare (affidata all'Agip nucleare), sia della parte generale dell'impianto (affidata alla Sorin). Si stima inoltre che prima del termine dell'esercizio finanziario verranno portate a compimento la preparazione del sito e parte delle opere civili.

Anche il programma di ricerche per il ciclo uranio-torio avrà ulteriore sviluppo nel prossimo esercizio, unitamente alle ricerche ed esperienze relative allo studio sulla propulsione nucleare navale per il quale è in atto l'accordo stipulato nel marzo scorso tra il Cnen, la Fiat e l'Ansaldo, con la probabile partecipazione dell'Euratom, che dovrebbe intervenire anche nel finanziamento del progetto.

Nel quadro delle nuove iniziative la commissione direttiva ha approvato la partecipazione del Cnen ad un istituendo istituto di genetica e di biofisica a Napoli, sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche e con l'apporto finanziario di altri enti quali la *National Science Foundation* e l'*Atomic Energy Commission* degli Stati Uniti d'America. All'iniziativa interverrà finanziariamente anche la Comunità europea per l'energia atomica che intenderebbe riconoscere l'istituto di genetica e biofisica come parte integrante dell'Università europea. Il nuovo istituto risponde alla riconosciuta opportunità di unificare i programmi e le attività sin qui svolti dal Cnen per la preparazione dei giovani ricercatori nei campi più attuali dell'indagine biologica, con speciale riguardo alla radio-biologia.

Prossimo volo di Gagàrin con altri due astronauti?

Vienna, 12 maggio.

Un secondo volo spaziale umano avrà luogo in un futuro molto prossimo nell'Urss, informa radio Varsavia. E' possibile che nella nave spaziale viaggeranno due, o anche tre astronauti. Radio Varsavia afferma che l'informazione si basa su previsioni di «ambienti scientifici di Mosca».

Secondo gli esperti sovietici, ha detto l'emittente, il prossimo volo sarà tecnicamente e scientificamente molto più progredito del primo.

Uno degli astronauti sarà probabilmente Yuri Gagàrin, essendo egli l'unico russo che abbia attualmente esperienza di viaggi cosmici. E' anche possibile che gli astronauti rimangano in volo per oltre dieci ore, girando più volte intorno alla Terra.

L'Associazione Industrie Aeronautiche Francesi ha annullato oggi un invito all'astronauta sovietico Yuri Gagàrin di presenziare alla «Giornata spaziale» alla fine di maggio. Al tempo stesso, fonti dell'Associazione hanno riferito di avere appreso che il pilota spaziale americano Alan Shepard sarà probabilmente presente alla manifestazione.

Sembra che gli organizzatori della «Giornata spaziale» abbiano ritenuta inopportuna la presenza di Gagàrin a Parigi contemporaneamente a quella del presidente Kennedy.

CRONACA CITTADINA

Anche ieri 30 mila persone nella zona di Italia '61

Qualche consiglio e una guida pratica per chi visita le mostre del Centenario

Suggeriamo questo itinerario: entrare da corso Maroncelli (lato Sangone) e visitare la Mostra delle Regioni scendendo dal Trentino alla Sicilia - Con la monorotaia si raggiunge il palazzo del Lavoro All'uscita: il Circarama, quindi una corsa in collina sulla funivia - Il padiglione Unitario chiuso per rifacimenti sino al 2 giugno - Le sezioni storiche a palazzo Carignano e in piazza Castello

Anche ieri 30 mila persone hanno visitato le mostre di «Italia 61»; oltre ai numerosi gruppi scolastici, molti erano i turisti. Incominciano ad arrivare comitive da ogni parte d'Italia. Lungo via Ventimiglia e corso Polonia erano incolonnati in sosta pullman con le targhe più disparate: Milano, Savona, Genova, Bologna, Como, Novara, Pisa, Firenze. A Porta Nuova i visitatori sono giunti con il treno del Sole; da Napoli, Salerno, anche dalla Sicilia.

La monorotaia ieri ha funzionato senza interruzioni e sempre gremita. Nella mattinata è rimasta ferma invece la funivia: nella stazione di partenza erano ancora in corso alcuni lavori per meglio incanalare la folla.

Il Luna Park ha molto pubblico: oggi pomeriggio entra in servizio anche la grande gru che innalza a 70 metri due gabbie che portano 30 persone l'una. L'unica attrazione non ultimata è la ruota panoramica (alta 35 metri e capace di portare 140 persone, la più grande dopo quella del Prater di Vienna); gli operai vi stanno lavorando, ma potrà entrare in funzione soltanto fra una settimana. Durante il giorno il Parco divertimenti è collegato soltanto con l'interno di «Italia 61», dalle 23 in poi vi si può accedere anche dall'esterno. I gestori delle attrazioni vorrebbero che l'accesso al pubblico che non ha il biglietto delle mostre fosse consentito dalle 17. Ieri sera, alle 22, la folla ha addirittura sfondato i cancelli delle giostre di via Ventimiglia e di via Garessio. Si deciderà oggi se il Luna Park sarà lasciato aperto a tutti, istituendo all'interno una biglietteria per passare alle esposizioni.

Domani, come tutte le festività, sarà una giornata di punta per «Italia 61». Pensiamo di fare cosa utile ai visitatori dando qualche indicazione per le visite ai vari settori.

MOSTRA STORICA — L'orario è 9-12,30, 15-23. Il biglietto d'ingresso costa 500 lire e serve anche per tutte le altre mostre: quelle di «Italia '61» e le altre sezioni della Mostra Storica che saranno inaugurate lunedì alle ore 8 dall'on. Pella: «Armi e bandiere del Risorgimento» all'Armeria Reale, «Libro Piemontese» alla Biblioteca Reale e «Vecchio Piemonte» all'Archivio di Stato, tutte in piazza Castello. Si entra alla Mostra Storica da piazza Carlo Alberto, il biglietto può essere acquistato nel botteghino sistemato sotto i portici della piazza. Si sale lo scalone (a sinistra, coperto da un tappeto azzurro) e si comincia la visita dal primo piano. Il percorso è obbligato, attraverso le 30 sale. Usciti dall'ultima, ci si trova al punto di partenza. Gli uscieri avviano le comitive al pian terreno, ancora sulla sinistra, per visitare l'appartamento reale, sistemato nell'ala sud. Si esce dal portone di piazza Carignano. Per la visita sono necessarie almeno due ore, ma chi è appassionato di storia vi dedica una intera giornata.

MOSTRE di «ITALIA 61» — Si giunge con parecchi mezzi pubblici: all'ingresso principale, quello sud, di fianco al Palazzo del Lavoro, arrivano gli autobus E 1, E 1 sbarrato, E 2, 54, C e il 7; l'ingresso di via Ventimiglia è facilmente raggiungibile dopo un breve percorso a piedi da via Nizza o via Genova dove passano i pullman E 1, E 1 sbarrato, E 3, C e 54; l'ingresso di corso Polonia (lato Museo dell'Automobile) è servito dai pullman E 3; i battelli (100 lire per ciascuna delle due tratte) arrivano al pontile del padiglione Sardegna dove c'è un altro ingresso; infine si può entrare anche scendendo con la funivia (100 lire) dal Parco Europa di Cavoretto. All'esterno dell'esposizione ci sono parcheggi per 7 mila macchine; il servizio d'ordine è sbrigato dai vigili urbani, molti sono interpreti (dovrebbero però portare una fascia al braccio per essere identificabili).

Per visitare tutta la zona espositiva è necessaria almeno una intera giornata; chi ha più fretta tenga presente che deve dedicare almeno due ore alla Mostra del Lavoro, un'ora e mezzo alla Mostra delle Regioni e un'altra ora tra Circarama, monorotaia ed eventuale gita in funivia al Parco Europa. Un itinerario consigliato è questo.

Ingresso da via Maroncelli e visita alla Mostra delle Regioni incominciando, suggerisce l'arch. Renacco, dal Trentino Alto Adige e scendendo fino alla Sicilia. I padiglioni sono a gruppi e ogni gruppo è unito all'altro da passerelle che consentono al visitatore di camminare sempre al coperto. Soltanto il padiglione della Sardegna è isolato. Ogni gruppo è dotato di ristoranti, di servizi, di fontanelle, di panchine per sostare ed ammirare il paesaggio della collina. Le panchine sono 110 nell'area delle Regioni e 400 in tutta la zona espositiva che ha una superficie di 50 ettari. Attualmente si sta ancora lavorando al padiglione della Toscana e a quello Unitario che deve subire un rifacimento per una migliore interpretazione della materia esposta. L'apertura è fissata per il 2 giugno quando il presidente Gronchi tornerà a Torino per la festa della Repubblica.

Usciti dal padiglione della Sicilia si raggiunge la stazione Nord della monorotaia e in due minuti si arriva al Palazzo dell'Eil (Esposizione Internazionale del Lavoro). Le 22 mostre degli Stati esteri e degli organismi internazionali sono disposte lungo tutto il perimetro, mentre quella italiana, curata da 13 grandi aziende, associazioni ed enti, è al centro del palazzo. Conviene visitare questa, poi percorrere il perimetro passando di padiglione in padiglione.

Usciti dal palazzo dell'Eil si è comodissimi al Circarama che sta riscuotendo grande successo. Una proiezione dura 20 minuti, l'intervallo è di 40 minuti. Dal Circarama si può salire su un trenino Belvedere (una corsa 100 lire) o su un taxi «Jolly» (una corsa 200 lire) e raggiungere la stazione della funivia per una gita sulla collina, oppure per essere portati al Parco Divertimenti o ad una delle uscite.

A tutti coloro che si apprestano a visitare le mostre che celebrano il centenario della Unità d'Italia rivolgiamo l'augurio d'una buona giornata.

Taccuino delle Mostre

ORARIO DELLA MOSTRA STORICA. — Ore 9-12,30, 15-23.

ORARIO DI «ITALIA 61». — Dalle 10 alle 24; gli espositori stranieri del Palazzo del Lavoro seguono questo orario: 10-12,30, 14,30-23.

TARIFFE DI INGRESSO. — Un biglietto unico da lire 400 dà diritto ad entrare alla Mostra del Lavoro, alla Mostra delle Regioni, alla Mostra del Ministero del Lavoro, alla Mostra Moda Stile e Costume, quest'ultima dal 9 giugno (tutte nel comprensorio di «Italia 61» in corso Unità d'Italia), e alle tre sezioni della Mostra Storica: Mostra del libro piemontese, Mostra delle armi e bandiere del Risorgimento e Mostra del vecchio Piemonte che saranno inaugurate lunedì. Riduzioni a 250 lire per i gruppi di 30 persone e a 200 lire per mutilati e invalidi. Ingresso gratuito per i ragazzi inferiori ai dieci anni.

TARIFFE MEZZI DI TRASPORTO. — 100 lire per: monorotaia, Slovia al Parco di Cavoretto, ognuna delle due tratte del servizio fluviale e trenini «Belvedere»; 200 lire sui taxi.

FILATELIA. — Nei padiglioni dell'Onu, sono in distribuzione 40 mila buste affrancate e timbrate di tutti i paesi che partecipano a «Italia 61». Si troveranno anche buste con speciale annullo dell'Onu in data 6 maggio.

RISTORANTI. — Numerosi ristoranti cittadini servono pranzi a prezzi fissi. Sono stati suddivisi in cinque categorie, da lire: 1200, 1000, 800, 600 e 500 (pane e coperto, primo piatto, secondo piatto guarnito, frutta e formaggio, tasse e servizio).

BIGLIETTI MULTIPLI. — Lire 2000, tessere valide per 10 entrate (feriali). Lire 1000, tessere valide per 3 entrate (feriali dalle 20 in poi).

TARIFFE GUIDE. — Guide turistiche: mezza giornata (tre ore) L. 2500, fino a 5 persone, maggiorazione lire 150 a persona in più. Una giornata (6 ore) L. 4000, fino a 5 persone, maggiorazione lire 200 a persona in più. Interpreti: sino a un'ora L. 1200; oltre un'ora e sino a mezza giornata L. 3200; una giornata L. 5000. Nei giorni festivi le tariffe vengono maggiorate del 10 per cento.

Sorgeranno scuole prefabbricate per risolvere la crisi delle aule

La decisione del Comune - Un primo lotto di 26 aule per 193 milioni sorgerà nelle zone Lingotto, Vanchiglietta, Barriera di Milano, dove la situazione è più critica

In un recente convegno sulle deficienze della scuola torinese, è stata affermata la necessità di costruire nel prossimo quadriennio, 1300 aule: attualmente ne mancano già 700 e il fabbisogno cresce di 100 ogni anno. Inoltre, un centinaio di aule dovranno essere messe a disposizione degli istituti professionali di recente istituiti dal ministero.

La situazione della scuola torinese è difficile: 308 classi delle scuole secondarie e 149 delle elementari sono costrette ai doppi turni. Inoltre 260 classi delle quali 50 elementari, sono ospitate in locali di fortuna: corridoi, spogliatoi ecc. Il numero degli allievi è eccessivo: la legge prescrive che non vi debbano essere più di 40 alunni nelle classi elementari e 30 nelle medie; la realtà è di 45 per le une e 40 per le altre. Ci vorrebbero 65 nuove aule soltanto per sfoltire le classi sovraffollate. In complesso, allo stato attuale, circa 30 mila studenti torinesi frequentano le lezioni in condizioni di disagio.

Ogni anno il crescente aumento della popolazione scolastica impone al comune uno sforzo finanziario notevole, al provveditorato e alle direzioni didattiche difficili sistemazioni logistiche. Spesso si è fatto rimprovero al comune di non affrontare con sufficiente tempestività i problemi che a ciascun inizio di ciclo scolastico si presentano sempre più pressanti.

Esistono presso il municipio progetti per 650 aule, ma il lungo corso che richiedono le pratiche di esproprio dei terreni, ne fanno tardare la costruzione. Per il prossimo anno scolastico 1961-62, ad ogni modo, dovrebbero entrare in funzione dodici nuove scuole per un totale di 165 aule. Non bastano. La Giunta ha deciso nei giorni scorsi di aumentare questo numero ricorrendo a gruppi prefabbricati da collocare provvisoriamente su terreni municipali, in modo da integrare il numero delle aule in quelle zone dove la situazione scolastica si presenta maggiormente critica.

Ed ecco il piano, che sarà sottoposto prossimamente al voto del Consiglio, comprendente le costruzioni prefabbricate più urgenti.

Scuola Umberto I: 3 aule che sorgeranno sul terreno comunale attiguo alla scuola, all'angolo di corso Maroncelli con via Genova. *Scuola Elementare in piazza Chieri*: complesso di 10 aule, con ufficio, refettorio, cucina da montare sull'aiuola centrale della piazza (la zona, tutta di nuova costruzione, manca totalmente di scuole). *Succursale della scuola Ambrosini*, comprendente 5 aule, ufficio, refettorio e cucina: sorgerà in barriera Milano sul terreno comunale all'angolo di via Pertengo con via Borgoticino. *Succursale della media Pascoli*: 8 aule, che saranno costruite nel cortile della elementare Vidari.

Sarà indetto un appalto concorso tra ditte specializzate: la spesa prevista è di 176 milioni per la fornitura e il montaggio dei gruppi prefabbricati, più altri 17 milioni per gli allacciamenti agli impianti di acqua, luce, gas, fognature ecc. La spesa sarà finanziata con un mutuo.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +21
MINIMA +12,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,1; pressione 745,8; umidità 60%. Cielo sereno. Previsioni: Cielo sereno; temperatura in leggero aumento. Temperatura a Caselle: mass. +19,7; min. +1; media +10,1.

4 anni e 5 mesi al giovane che uccise un uomo a pugni

Enzo Grandi, di 28 anni, il meccanico di Caselette che uccise a pugni il barbiere e suonatore ambulante Felice Pogolotti, detto «Tönin», abitante a San Bernardino di Trana, è stato condannato dalla Corte d'Assise (pres. Mosone, p.m. Riccardi, cons. Santostefano) a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione e ad un anno di internamento in casa di cura. Il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto 6 anni di reclusione.

Durante il processo sono emersi alcuni particolari che inquadrano il tragico episodio, avvenuto il 27 marzo del 1960 nei pressi della trattoria Canelli di Trana. Il Pogolotti era uno sventurato che viveva da solo. Nei giorni di festa faceva il giro delle bettole, beveva e talvolta diventava petulante. Anche quella sera, verso le 20, «Tönin», già alticcio, era al banco della trattoria Canelli. Stava per bere un bicchiere di vino che gli era stato appena servito quando il Grandi, anch'egli ubriaco, glielo impedì trattenendogli il braccio: «Tu questo non lo bevi». Ripeté il gesto più volte, fino a versare il liquido che gli macchiò la camicia.

Scoppiò il litigio e il Pogolotti afferrò il Grandi per il maglione mentre il giovanotto lo teneva per la giacca. Così avvinghiati furono spinti fuori dal locale. Il Grandi colpì il rivale con due pugni ai fianchi. «Tönin» lasciò il maglione, che s'era lacerato, e se ne andò in bicicletta. Solo l'indomani cominciò ad accusare forti dolori viscerali. Il 30 marzo, trasportato al Mauriziano, morì poco dopo il ricovero per peritonite.

L'avvocato Armando De Marchi, difensore del Grandi, ha posto in risalto la fatalità degli eventi insistendo sulle tare ereditarie dell'imputato, figlio e nipote di etilici ed egli stesso alcoolizzato nonostante la giovane età. Inoltre, all'età di 6 anni, ebbe un terribile choc quando suo padre fu fucilato dai nazisti ad Avigliana. La perizia psichiatrica definisce il Grandi «apatico, [illegible] ed impulsivo».

In giugno 4 giorni di vacanza alle maestranze Fiat di Torino

La direzione della Fiat ha stabilito con le commissioni interne di considerare festiva, per gli stabilimenti di Torino, la giornata di sabato 3 giugno. In tal modo i dipendenti delle [illegible] Fiat della città avranno quattro giorni di vacanza consecutivi: giovedì 1° giugno (Corpus Domini), venerdì 2 (festa della Repubblica), sabato 3, domenica 4. Le ore di lavoro non effettuate il 3 giugno saranno recuperate il 24 dello stesso mese (S. Giovanni).

Sempre alla Fiat sono riprese ieri le trattative sulle richieste economiche e normative presentate dai sindacati.

Settantamila al raduno nazionale

Sono arrivati gli alpini

Mobilitazione sentimentale delle «penne nere» di tutta Italia - Molti sono giunti da oltre oceano - Ieri i primi gruppi del Friuli e delle valli piemontesi hanno portato un'atmosfera di festa - Le simpatie dei torinesi

La Stampa dà il benvenuto agli alpini. Sono oltre 70 mila i giunti al convegno nazionale che incomincia oggi e si conclude lunedì. Per tre giorni la città sarà delle «penne nere», perché se un gruppo di alpini non passa mai inosservato, settantamila sono un'invasione: pacifica e gradita.

Sono giunti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero (il generale Corniani è arrivato da Buenos Aires, altri dal Canada, dal Belgio, dalla Francia e dalla Svizzera) e trovano il messaggio del Sindaco — «*Evviva gli Alpini, degni continuatori delle migliori tradizioni di coraggio, di dedizione al sacrificio e di amore alla Patria*» — e la simpatia di tutti i torinesi. Perché non vi è corpo militare più amato e più ammirato.

Ieri sono giunti i primi gruppi di alpini friulani. Mostravano il disagio di chi arriva con molto anticipo ad una festa. Ma il loro imbarazzo è durato poco: presto si sono accorti dell'affettuosa attenzione dei torinesi e hanno «legato» con vecchi alpini di qui, che li hanno presi sottobraccio e li hanno portati a bere assieme. Intanto, con il passare delle ore, le «penne nere» arrivavano sempre più numerose dalle valli piemontesi e dalle province venete. Molti in auto — macchine stipate — che avevano il cofano fasciato dal tricolore. La gente batteva le mani e rideva. Tutti sembravano eccitati e si è diffusa un'atmosfera di gioia e di affabilità.

Allora è stato evidente che la festa era già cominciata, con un giorno di anticipo. A sera la città era animata di allegrezza, e dalle osterie uscivano canti di montagna accompagnati dall'armonica a bocca. Parecchi lettori ieri ci hanno telefonato per sapere come invitare un alpino a pranzo.

Il raduno delle «penne nere» oggi avrà quasi l'aspetto di una mobilitazione sentimentale. Settantamila «veci» e «bocia» — come dice la terminologia di trincea che sopravvive ai tempi — con i loro commoventi cappelli fuori ordinanza, pesanti di medaglie e distintivi. Vengono da ogni parte d'Italia ed è come si conoscessero da sempre. Non è soltanto l'intramontabile spirito di corpo che li lega, ma nomi che soltanto gli alpini possono intendere nel loro grande significato: come Monte Nero ed Ortigara, Monte Golico e Vojussa, Nikolajewka e Don.

Per tre giorni gli «scarponi» ritornano a dormire sulle brande. Alloggiano nelle caserme Monte Grappa, Duca d'Aosta, Riberi, Da Bormida, La Marmora, Morelli, Pugnani e Cavour. Oggi, alle 17, deporranno una corona d'alloro al monumento ai Caduti alla Gran Madre e alle 17,45 un'altra corona al [illegible] all'Esercito sardo in piazza Castello. Alle 19, ricevimento del Sindaco a Palazzo Madama e alle 21 in piazza San Carlo la fanfara del IV Reggimento e il coro della sezione Ana di Bassano del Grappa terranno un concerto.

Domani mattina le sezioni si ammasseranno in corso Stati Uniti, dove alle 9,30 il ministro Andreotti consegnerà due medaglie d'argento al valore civile al IV Reggimento Alpini e al I Reggimento Artiglieria da montagna della «Taurinense» per l'opera di soccorso durante le alluvioni del '57 in Valle di Susa e nella Val d'Ossola. Poi la colonna di «penne nere» sfilerà per corso Re Umberto, corso Vittorio, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Castello e via Po. Accanto al gonfalone della città di Torino sarà il labaro dell'Associazione nazionale con 208 medaglie d'oro al valor militare.

I settantamila partiranno lunedì. Lanceranno un grande vunin, ma — come dice il messaggio del Sindaco — «*resterà alla città di Torino viva memoria di questa visita eccezionale*».

Due bande musicali di alpini arrivano da Rovigo e da Ivrea

Ieri sera è partita in pullman da Rovigo, ed arriva stamane a Torino, la banda locale degli alpini in congedo, forte di 70 elementi. E' stata invitata dalla presidenza nazionale dell'Ana e dal Comune di Torino a tenere questa sera, alle ore 21 nella Piazzetta Reale, un concerto di musiche e inni risorgimentali, di marce militari e canti alpini.

Da Ivrea giunge oggi la banda della sezione Canavesana di alpini, che terrà un concerto in piazza San Carlo, durante il quale eseguirà per la seconda volta (la prima volta è stato suonato mesi fa alla radio) l'Inno di Battisti che fu composto da due ufficiali alpini, essi pure arrestati dagli austriaci, che poi lo offrirono alla vedova del martire.

Il contributo dei librai italiani al Risorgimento

Nel discorso di apertura del IV Congresso nazionale dei librai italiani, il presidente dell'Associazione, dott. Battaglini, ha rilevato che a buon diritto il congresso si svolge a Torino, culla del Risorgimento «*a cui i librai hanno dato un loro non sempre oscuro contributo*».

E' stato questo il tema su cui hanno insistito gli oratori della cerimonia inaugurale. Ai librai italiani ha reso testimonianza il sen. Giraudo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sottolineando «*la funzione determinante del libro nella formazione della coscienza nazionale e i meriti che editori e librai ebbero nella diffusione delle idee dalle quali le azioni traggono vigore*». Il provveditore agli Studi, prof. Lama, ha illustrato la storia del libro, si è soffermato sull'opera data dai librai al Risorgimento, ha ricordato la figura di Luigi Dottesio, comense, che diffuse stampe patriottiche in Lombardia e nel Veneto fino a che, arrestato nel '51 dagli austriaci, pagò con la vita i suoi ideali d'italiano.

Il prof. Lama ha poi rievocato l'opera svolta un po' dappertutto nel nostro paese dalle librerie: a Bologna la Zanichelli, dove si radunava il comitato della mazziniana «società nazionale», a Bari, durante il fascismo, la editrice Laterza, notoriamente centro di resistenza alla dittatura.

— Sono proseguiti ieri all'Unione industriale, dopo una visita dei partecipanti alla Fiat-Mirafiori, i lavori del congresso nazionale dell'associazione italiana di illuminazione. L'ing. Gaymard, ingegnere capo all'illuminazione pubblica di Parigi, ha tenuto una interessante relazione su quanto è stato fatto in questo settore nei diversi paesi europei. L'ing. Adam, di Nancy, ha illustrato a sua volta i criteri di definizione di un apparecchio tipo per illuminazione stradale. Sono seguiti gli interventi dell'ing. Carasio della Philips e dell'ing. Bensio dell'Osram, sull'evoluzione delle sorgenti luminose per l'illuminazione stradale.

Istituto La Salle — Domani alle ore 9 in via Lodovica 14, in occasione dell'annuale raduno degli ex-allievi, il card. Fossati consacrerà il nuovo Altare e benedirà la Cappella dell'Istituto.

I delinquenti messi in fuga dalla reazione della vittima

Lotta disperatamente un'anziana signora aggredita in casa da due giovani rapinatori

Erano entrati nell'alloggio con un pretesto suggerito da due amici che lavorano nel quartiere - Sono stati arrestati poco dopo con i complici - Tutti «ragazzi di buona famiglia»

Da due giorni nell'alloggio del comm. Tamagnone, funzionario della Fiat, al primo piano di corso Galileo Ferraris 88, lavoravano due falegnami verniciatori, Vincenzo Costanza di 19 anni, abitante in via Lauro Rossi 33, e Sergio Cibin di 21 anno, domiciliato in via Chiusella 10.

Ieri, poco prima delle 12,30, i due se ne andavano per l'intervallo della colazione. Il commendatore era in ufficio; in casa era rimasta, sola, la moglie, signora Giuseppina Ferrero di 64 anni. Alle 13 e pochi minuti, una scampanellata. La signora apriva e si trovava davanti a due giovanotti, uno dei quali, con accento meridionale, le diceva: «Siamo stati mandati dai due verniciatori, nostri amici, a ritirare una bottiglia di acquaragia». La signora li faceva entrare: i due guardavano un po' ovunque, non trovavano la bottiglia e prendevano congedo.

Ma di lì ad un quarto d'ora eccoli di ritorno. «I nostri amici ci hanno precisato dov'è la bottiglia...». La signora Tamagnone, benché seccata e contrariata, riapre la porta. I due vanno a rovistare in camera da letto, dove sono in corso i lavori, ed effettivamente, da un armadio, portano via un flacone di acquaragia esclamando con esagerata insistenza: «I nostri amici ne hanno urgente bisogno... l'aspettano...». La padrona di casa li precede in anticamera; la porta d'ingresso è rimasta socchiusa; ed è qui, accanto all'uscio, che avviene la brutale aggressione. Uno dei malviventi afferra da dietro la signora e le tappa la bocca, l'altro le immobilizza le braccia. Ma la Tamagnone, benché terrorizzata, reagisce e si divincola furiosamente: tanto che scivola e cade sul pavimento; e da terra invoca disperatamente soccorso. I due giovani esitano, poi fuggono.

Accorrono i vicini, si telefona in questura dove il commissario di [illegible] dott. Barbante raccoglie la chiamata e invia sul posto due equipaggi della Mobile al comando del maresciallo Pignatare. La signora Tamagnone è in preda a forte choc, ma è in grado di parlare e descrivere con esattezza i connotati degli aggressori. Immediatamente, com'è logico, i sospetti cadono sui due verniciatori Costanza e Cibin.

Alle 13,45 circa costoro compaiono per le scale: tornano al lavoro. Gli agenti li fermano, il maresciallo Pignatare li mette alle strette. Il Costanza e il Cibin impallidiscono, balbettano; e forniscono il nome di uno dei loro amici, cui evidentemente hanno dato le indicazioni necessarie per compiere la rapina. Si tratta di tal Luigi Errico di 19 anni, abitante con padre, madre e cinque fratelli in via Banfo 47. Parte una camionetta. L'Errico non è a casa, è andato alla piscina di corso Sempione. Gli agenti lo raggiungono e lo arrestano proprio all'entrata della piscina.

Gli chiedono il nome del complice: Eugenio Cona di 19 anni, domiciliato in via Chiusella 17. Nuova rapidissima corsa. Il Cona è al lavoro, in una ditta di via Cottolengo dov'è fattorino. La pattuglia lo sorprende mentre sta per partire in bicicletta, ad effettuare un giro di commissioni. Tutti e quattro vengono messi a confronto negli uffici della Squadra Mobile e interrogati a lungo dal dott. Maugeri e dal maresciallo Valpreda. Dapprima, puerilmente, negano.

Alla fine si decidono a confessare: i due verniciatori, frequentando l'alloggio dei Tamagnone, avevano ritenuto che vi fosse la possibilità di fare un grosso bottino di denaro e di gioielli; e ne avevano parlato al Cona e all'Errico che s'erano incaricati della realizzazione del colpo; loro intenzione era di imbavagliare e legare la signora e di chiuderla in uno stanzino.

Sia il Cona che l'Errico erano fattorini e appartengono a oneste famiglie: un fratello del primo è insegnante e il padre è dipendente statale. Le famiglie, all'annuncio, sono rimaste annichilite; i genitori di entrambi sostengono che i loro figli non sono ragazzi malvagi, ma che avevano poca voglia di lavorare e frequentavano cattive compagnie.

In serata i quattro sono stati trasferiti dalla questura alle Nuove; il Cona e l'Errico sotto l'imputazione di tentata rapina aggravata, il Costanza e il Cibin per complicità.

Eugenio Cona, 19 anni, Sergio Cibin, 21 anno, e Luigi Errico sono trasferiti in carcere

Specchio dei tempi

«Gli occhi più belli del mondo» - L'ingegnere e il passerotto - Lunga è la strada che da Lecce conduce a Torino - I regali, il commercio e la concorrenza sleale

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che mi riservaste un pochino di spazio, per poter pubblicare queste mie righe. Sto dettando questa lettera ad un amico italiano, perché io sono straniero, di passaggio per un giorno nella vostra bella città. E' stato proprio questo amico a suggerirmi di rivolgermi a voi per comunicarvi questo episodio, tanto semplice, ma che mi ha dato un'ora di felicità.

«Mi trovavo domenica seduto in un caffè di piazza S. Carlo, quando vidi entrare una giovane donna. Vestiva di blu ed era alta, slanciata e scura di capelli. Rimasi colpito dagli occhi di questa donna, occhi così grandi, luminosi e belli che mi rammentarono immediatamente gli occhi e lo sguardo di un piccolo cerbiatto che possedevo da bambino e che morì ucciso da alcuni cacciatori. E' stato meraviglioso per me ammirare quello sguardo e rivivere in un attimo la mia infanzia ormai molto lontana.

«Grazie per la felicità che pure inconsapevolmente mi ha dato, grazie di cuore. I suoi occhi sono i più belli che abbia mai visto, perché vivi, dolci e umani. Chiedo scusa per lo scritto e ringrazio sentitamente la rubrica anche se non potrà pubblicare questa mia».

Karl W.

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Sono un sorvegliante della ditta Olivetti di Ivrea, e dal mio posto di sorveglianza, notai un ingegnere che, sceso dal suo ufficio, recava una busta in mano. Si soffermò nelle adiacenze dello stabilimento, circondato dai prati verdi e da aiuole in fiore, e dalla busta che recava, liberò un piccolo passerotto; si vedeva che era ai primi voli.

«Alle ore 13,30, al termine del lavoro, notai l'ingegnere tornare sul posto, dove appena un'ora prima aveva liberato la piccola bestiola, per vedere se effettivamente aveva spiccato il volo, oppure era ancora nei pressi, ma visto che effettivamente se n'era andato, notai il buonumore dell'ingegnere per il suo atto compiuto. Certamente rientrò in famiglia con il cuore pieno di gioia. Il piccolo passerotto, involontariamente, era andato a finire nell'ufficio del sopracitato ingegnere.

«Dopo questo atto e tanti altri simili esempi c'è da sperare che gli italiani invece di far soffrire tante bestioline, sia piccole che grandi, meditino un poco e non compiano più atrocità su queste piccole creature. Dio ce le donò perché fossero nostre amiche e perché da noi uomini fossero protette».

Onelio Barbero

Un lettore ci scrive da Lecce:

«Tutto il popolo italiano, dalle Alpi alla Sicilia, dovrebbe partecipare alle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia che si svolgono nella città di Torino. Ma — ahimè — quanti meridionali parteciperanno? Anche in questa circostanza le popolazioni del depresso Mezzogiorno (Abruzzo e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) sono sfortunate trovandosi esse ad una notevole distanza dal capoluogo piemontese e quindi il problema delle "spese di viaggio" costituisce l'ostacolo principale ad una loro partecipazione.

«Rivolgo perciò un caldo appello al sig. Ministro dei Trasporti perché voglia concedere ai cittadini meridionali che desiderino recarsi a Torino per visitare le Mostre di "Italia 61", una riduzione sul costo dei biglietti di viaggio in ferrovia».

Giulio Frisullo

Un lettore ci scrive:

«Sono un francese, venuto in Italia nell'occasione del cento anni dell'Unità. Ho visto molte belle cose a Torino, [illegible] del vostro popolo, però ho visto niente serietà in commercio.

«*Esempio*: comperate il frigorifero "X" guadagnerete una automobile; ricchi premi a sorteggio se comprate il dado "Y" per brodo; potete diventare milionario comprando i prodotti di bellezza "Z"; ecc. ecc.... Questa forma di vendere è concorrenza non leale tra commercianti dello stesso paese a spesa dei cittadini che comperano pagando la merce di più del valore, perché questi bei regali qualcuno li deve pagare e non è chi li dà ma chi compera.

«Spero in un pronto avvenire di maggiore serietà per il commercio in Italia, ringrazio e saluto».

Marius Sernat, Lyon

Due sposi sordomuti

Oggi Marina — la graziosa sordomuta ventenne che si sposa a luglio con un compagno di sventura — vedrà esaudito il suo desiderio: un apparecchio acustico. Lo aveva già provato, era adatto al suo caso, ma la famiglia non poteva acquistarlo (i genitori di Marina hanno avuto diciotto figli, di cui dieci viventi). La «Maico» ha messo a disposizione uno dei suoi apparecchi. Stamane accompagneremo la giovane dal direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università, prof. Bruzzetti, che si è offerto di controllare con i più moderni mezzi scientifici il suo grado di udibilità e per consigliarle il congegno che meglio risponda al caso.

Una offerta di 120 mila lire per il Centro poliomielitici

L'altro giorno abbiamo accennato all'insostenibile situazione del «Centro per il recupero dei poliomielitici» annesso all'Istituto Maria Adelaide. Le spese di ricovero e di funzionamento spettano, per legge, allo Stato. Dal 1960 il Centro non riceve più i fondi necessari, il debito del Ministero della Sanità supera ormai i 121 milioni. Se non saranno adottati provvedimenti d'urgenza, il Centro verrà chiuso.

La notizia ha dolorosamente sorpreso l'opinione pubblica. Molti lettori ci hanno scritto protestando contro l'assenteismo degli organi preposti all'opera di solidarietà verso i colpiti dalla terribile malattia. Ad una delle lettere — firmata «Gli amici dell'Ordine della Ciocca» — era allegato un assegno di 120 mila lire. «Noi siamo un gruppo di amici — scrivono — che si riuniscono periodicamente per trascorrere qualche ora serena. Abbiamo approfittato di una di queste riunioni per raccogliere un'offerta che inviamo a "Specchio dei tempi". La somma è modesta, non pretendiamo certo che possa risolvere il grave problema. Ad essa affidiamo la speranza e l'augurio che altri cittadini ci seguano su questa via, e le autorità provvedano come si conviene in un Paese civile».

Per la sposa mutilata

Facciamole una piccola dote

G. A. T. L. 5000; Torta Fiera 5000; Bruno Carmelo 2000; A. M. 1500; A. F. 1000; Barbero Onelio 1000; in onore della Madonna della Consolata - Paola M. 1000; G. V. 1500.

Totale L. 18.000; totale precedente L. 342.500; totale generale L. 360.500.

I bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

I. C. V. L. 5000; G. S. in memoria dei genitori 2000; A. B. 2000.

Totale L. 9000; totale precedente L. 1.466.515; totale generale L. 1.475.515.

Anche le donne elettrici combattono l'ingiusta "clausola del nubilato„

Il congresso dell'Ande - L'impegno a condurre la lotta perché anche nel settore dell'assicurazione, del credito e del commercio, le lavoratrici possano sposarsi senza perdere il posto

«Dobbiamo difendere ad ogni costo il diritto della donna anche sposata al lavoro, impegnandoci a far riconoscere e rispettare la sua piena libertà di decisione». Questa la conclusione del XV Convegno nazionale dell'Associazione nazionale donne elettrici svoltosi a Torino ieri e ieri l'altro sotto la direzione della presidente torinese Eugenia Cavalli d'Olivola, presenti 70 delegate provenienti da ogni parte d'Italia.

La segretaria nazionale Flavia della Gherardesca, dopo avere ricordato il contributo delle donne al Risorgimento e al progresso della nazione, ha tenuto un'ampia relazione su un'inchiesta svolta dall'Ande sul problema dei licenziamenti delle lavoratrici per causa di matrimonio; quindi ha riferito sull'esito di un convegno indetto sul medesimo argomento a Milano, ai primi di marzo, da 32 associazioni femminili. L'inchiesta dell'Ande è stata condotta nelle principali città industriali e commerciali, partendo dal principio sancito dalla convenzione internazionale che stabilisce l'obbligo per tutti i datori di lavoro di sostenere l'onere derivante dalla maternità delle proprie dipendenti. «*Purtroppo* — ha affermato l'oratrice — *in Italia in base alla legge 860 del 1950 restano esclusi da tale obbligo i settori delle aziende di credito, del commercio e delle assicurazioni: ne consegue che i datori di lavoro, rifiutando di sostenere l'onere, ritengono lecito anche il licenziamento preventivo nei casi di matrimonio*».

Qual è la situazione risultante da questa inchiesta? Molto diseguale, connessa alla situazione locale o delle singole aziende. Si è constatato, ad esempio, che il medesimo istituto di credito che effettua il licenziamento in caso di matrimonio nelle sedi di Roma e di Milano, non lo applica invece a Napoli. In questa ultima città l'indagine interessa 12 banche (10 non lo applicano, 2 si ma senza clausola scritta contrattuale), 30 aziende industriali (22 non lo applicano, 3 si con clausola scritta sia per le operaie che per le impiegate, 2 per le sole impiegate ed una si orienta verso l'abolizione delle assunzioni femminili in genere), 12 aziende commerciali (8 non lo applicano, una lo applica per le sole operaie e 3 non assumono donne), 5 enti locali (4 non lo applicano e uno lo applica solo da un paio d'anni).

Nel Nord la situazione è migliore, ma forse più per necessità di mano d'opera che per motivi morali. A Milano e in quasi tutte le aziende torinesi non vengono licenziate le donne che si sposano nel settore metalmeccanico; in quello tessile, privato e commerciale il provvedimento è registrato soltanto in ristretta misura.

L'Ande adesso intende condurre a fondo la battaglia contro la «clausola del nubilato» sia attraverso la pubblica opinione e l'appoggio alle iniziative sindacali, sia sollecitando la modifica della legge n. 860 affinché venga esteso a tutte le categorie lavorative l'obbligo di sostenere l'onere della maternità delle dipendenti.

Lo stabilimento del chinino sarà acquistato dal Comune

Il Comune ha deciso di acquistare l'edificio già occupato dallo stabilimento del chinino di Stato, in via Giordano Bruno angolo via Montevideo. La Giunta ha approvato ieri la relativa spesa di 540 milioni; si tratta di uno stabile che occupa 18 mila metri quadrati, con tutte le attrezzature.

Sono stati inoltre stanziati 100 milioni per la costruzione di una nuova scuola media, in via Reduzzi angolo via Tunisi, con circa 35 aule. In corso Unione Sovietica, davanti al Ricovero per la vecchiaia, verrà installato il semaforo pedonale già sollecitato per proteggere l'incolumità dei ricoverati; costerà un milione.

Il drammatico salvataggio di un ragazzo imprigionato nella melma d'una cisterna

Uno studente si tuffa nell'acqua torbida e trae a riva il giovane - Il salvatore non dice nulla alla propria famiglia per non impressionarla

Uno studente di 19 anni ha salvato dalle acque di uno stagno un ragazzo sedicenne: poi, compiuto il gesto coraggioso, neppure ha fatto cenno in casa, tanto che la madre ha appreso ieri la notizia quando sono andati i giornalisti. Il salvatore si chiama Giorgio Carelli, studente all'ultimo anno del liceo scientifico Galileo Ferraris, abitante in corso Mediterraneo 144.

Giovedì era andato a Canale d'Alba a trovare alcuni parenti con i genitori e nel pomeriggio verso le 15 aveva accettato l'invito di un ragazzo del luogo, Lino Damonte, 17 anni, di andare a veder pescare in uno stagno in località Valpone. Una grande vasca lunga una quarantina di metri, profonda due o tre.

I due amici stavano guardando pescare, quando sopraggiunse un ragazzo di Canale, Beppe Delpero di 16 anni. Lo videro spogliarsi, piegare gli abiti su un giornale, e con un grido, quasi ad incitar se stesso, tuffarsi. Scomparve sott'acqua e più non riemerse. Passarono 20-30 lunghi secondi. Attorno allo stagno vi erano altre persone, tutti si guardarono dapprima incerti, poi preoccupati, infine sicuri di assistere ad una disgrazia. Nessuno però si muoveva.

Lo studente si liberò degli abiti e si gettò nell'acqua. Frugò alla cieca perché la melma non permetteva di scorgere neppure a mezzo metro; toccò il fondo, allargando gambe e braccia cercò di perlustrare il maggior spazio possibile. Per tre volte dovette tornare a galla a prender aria. Ormai la gente temeva nel peggio, perché troppo tempo stava passando. Al quarto tentativo finalmente Giorgio Carelli sentì il ragazzo con un piede: «Ho sentito il caldo della pelle». Si girò lo trovò, lo afferrò per i capelli, lo portò a riva, e gli altri lo aiutarono a tirarlo fuori. Quando però lo vide steso sull'erba la bocca aperta gli occhi sbarrati, inerte, ne provò profonda sensazione. Si allontanò di alcuni passi e da quella distanza guidò l'operazione della respirazione artificiale che alcuni volenterosi subito accettarono di praticare.

Dopo un quarto d'ora Beppe Delpero si riprese, si rianimò, riuscì a mettersi in piedi, spiegò che s'era sentito male e le erbacce del fondo lo avevano trattenuto prigioniero. Si vestì e tornò a casa. Anche il liceale si pulì e indossò gli abiti. Ai genitori non disse nulla per non spaventarli. Ieri quando i giornalisti sono andati in corso Mediterraneo 144, la madre lo mandò in un negozio di caccia e pesca di via Cristoforo Colombo.

Oltre tre milioni di danni nell'incendio d'un laboratorio

Un violento incendio è scoppiato verso le 12,30 di ieri al pianterreno dello stabile di via della Rocca 45, in un laboratorio per la fabbricazione di scatole e imballaggi di cartone di proprietà dei coniugi Esterina e Oscar Mosco. Il primo allarme è stato dato da alcuni passanti, i quali hanno visto una densa cortina di fumo levarsi dalle finestre che danno sulla strada.

I Mosco stavano pranzando nel loro alloggio, al pianterreno dello stesso stabile, ma al lato opposto del cortile. Avvertiti dal portinaio, hanno telefonato ai vigili del fuoco, poi sono corsi a cercare di circoscrivere le fiamme. Ma per la particolare natura delle merci, il laboratorio è stato in breve trasformato in un pauroso braciere e neppure i pompieri hanno potuto far molto, ma soltanto impedire che l'incendio si propagasse ai locali attigui. Materiale, macchinario e arredi sono andati completamente distrutti.

Il danno, non coperto da assicurazione, ascende a circa 3 milioni: per i Mosco è una cifra considerevole, rappresenta lunghi anni di sacrificio affrontati per creare la piccola azienda.

INSEGNAMENTI D'UNA NUOVA LETTERATURA

Americani e sovietici nella "fantascienza,,

Due anni fa, in un articolo su una raccolta di racconti di fantascienza americani, pubblicata da Einaudi, accennai alle differenze con la fantascienza sovietica; anche nell'Unione Sovietica questo genere di letteratura infatti è popolare ed ha le sue riviste specializzate. Giunge adesso come conferma una raccolta di racconti sovietici di fantascienza pubblicata da Feltrinelli, a cura di Jacques Bergier, che vi premette un'utile introduzione informativa, senza però la sottigliezza del saggio di Sergio Solmi che apriva l'altro volume.

La fantascienza è un genere che le persone colte guardano con degnazione, e non soltanto in Occidente; anche gli scrittori sovietici difficilmente ammettono di prenderla sul serio. La mia opinione è un'altra. Questi fenomeni diffusi sono spesso ricchi di indizi utili a interpretare un clima morale. Alcuni scrittori di fantascienza, estratti dal gran numero, valgono poi di più di altri, che rientrano nei quadri della letteratura nobile ma voltano e rivoltano vecchi argomenti esausti. Naturalmente è necessario alle loro spalle un ambiente che pratica e che sogna l'avventura scientifica; gli esempi che conosco di fantascienza nostrana sono gratuiti e campati nel vuoto.

Venendo ora a quel confronto, la fantascienza americana è certamente nell'insieme più inventiva, più ricca di trovate e di variazioni, più fertile di situazioni paradossali, sorprendenti, grottesche, più divertente alla lettura. La sua caratteristica predominante, notavo nel mio articolo, è quella d'essere nei suoi esempi migliori angoscioso, pessimista e cerebrale; uso quest'ultima parola nel senso che per lo più non sembra di volare negli spazi cosmici, ma di perdersi chiusi nei labirinti d'una mente che produce infinite ipotesi e infiniti terrori.

Le vastità spaziali sembrano eccitare un sentimento più acuto di solipsismo. Gli astri su cui l'uomo approda, sono quasi tutti inferni discordanti da lui. Gli esseri ch'egli incontra sono mostri per noi, e ci vedono come mostri, seppure hanno un corpo qualsiasi bella forma umana o animale; alla crudeltà delle macchine essi uniscono un'intelligenza superiore all'umana e ci rendono schiavi. Viaggiando per il cosmo l'uomo riconosce se stesso ipotetico e secondario. La civiltà del futuro appare per lo più terribile, mitigata talvolta solo da una vena umoristica che non è nelle cose ma nel modo di raccontarle. La fantascienza raffinata proietta dunque nel futuro o nel cosmo le elucubrate ossessioni attuali.

Dalla raccolta dei racconti sovietici, metterei subito da parte quello di Wladimir Dudincev, l'autore di *Non si vive di solo pane*, che uscì quand'ero a Mosca in una rivista. E' uno dei migliori, ma appartiene ad un altro genere, quello dei racconti fantastici di tipo ottocentesco. Il difetto maggiore, per un lettore occidentale, della fantascienza sovietica è l'ambizione d'essere sempre precisa ed istruttiva. Molti racconti presuppongono non soltanto scrittori, ma anche un pubblico di lettori, per cui le cognizioni scientifiche e tecniche siano ritenute un corredo normale. Vi si parla di litoplastica polimerizzata e di congegni positronici come si parlerebbe di alberi, case, sedie. Questo appesantisce il racconto, e lo scrupolo dell'esattezza va a scapito dell'invenzione. Non manca tuttavia qualche buona trovata e qualche situazione veramente fantastica. Per esempio in *Navi di stelle* di Ivan Efremov, che narra le avventurose ricerche di due scienziati sulla traccia di misteriosi uomini, sbarcati da un altro pianeta che ha sfiorato la terra nella notte dei tempi.

Si trovano per eccezione nei racconti sovietici i temi consueti di quelli americani: le invenzioni perverse e autodistruttrici, la macchina che sfugge al controllo dell'uomo e gli si volta contro, la meccanizzazione che ci rende automi, ecc. Senonché in questi casi il protagonista è sempre americano, e il difetto non è nella tecnica e nella scienza, ma nei fini inumani che perseguono i suoi inventori per cupidigia di dominio o di lucro. Tolti gli intermezzi polemici, tutti quei racconti presentano alcune costanti. Una di esse è l'ottimismo. Le vicende incontrate dagli esploratori spaziali non differiscono di molto, salvo i nuovi mezzi impiegati, da quelle degli esploratori terrestri. Sono avventure eroiche, costano sacrifici e sangue, ma non diversamente di quanto avvenne nel passato nelle plaghe selvagge o sconosciute della terra.

I racconti del resto seguono un modello classico, la descrizione degli straordinari paesaggi che si aprono agli astronauti vi occupa quasi sempre una parte cospicua. I viaggi spaziali ci portano in luoghi inabitabili, tremendi, contrari alla vita, ma non mai veramente prodigiosi o mostruosi, difformi da ogni nostra prospettiva mentale. L'avventura vi si presenta come un allargamento della vita terrestre. Il futuro smentisce le previsioni pessimistiche: vede popoli e razze solidali nell'opera di accrescere il potere dell'intelligenza umana.

Un motivo tra i più frequenti è il rifiuto di ammettere che lo spazio sia solitario, cioè che non nasconda altri esseri simili a noi. Uno dei principali scopi dell'esplorazione è incontrare altri uomini. Si presuppone che la vita cosciente non possa apparire ed evolversi se non in situazioni analoghe a quelle terrestri; e perciò, dove esistono, dà risultati simili, uomini come noi, anche per i caratteri fondamentali della struttura fisica. Tali uomini possono essere a un punto più arretrato dell'evoluzione, e in tale caso a noi spetta educarli; oppure immensamente più avanti, e in questo caso tocca a loro accelerare in noi il progresso.

Gli esseri superiori non sono però sovrumani, diversi di natura, né irraggiungibili, ma rappresentano piuttosto il traguardo che toccheremo fra migliaia e migliaia d'anni. Niente esseri invisibili, né che possano far supporre l'esistenza di spiriti separati da ciò che noi chiamiamo un corpo; o, come in alcuni racconti americani, folgori intelligenti, alberi ragionanti, città animate. L'universo è tutto dell'uomo, a differenti gradini dell'evoluzione. Questo dell'evoluzione biologica che continua è un altro tema fisso: continua nell'intelligenza umana, che si unifica e accresce all'infinito in se stessa. Scienziati ed astronauti sono portati nello slancio dell'entusiasmo evolutivo, e l'accento, bisogna dirlo, è di sincerità.

I temi a cui ho accennato trasferiscono nella fantasia popolare l'etica e le ideologie del mondo sovietico. Non è possibile però entrare in questo campo di fantasie sulle vittorie dell'uomo, senza essere almeno sfiorati dal brivido di quella che fra tutte le alienazioni rimane la maggiore e la più refrattaria, l'alienazione della morte. E mi sembra che il brivido e l'interrogativo, pure in questi racconti di fantascienza, tornino abbastanza spesso. Onde la ricorrenza di un altro tema, l'ibernazione che prolunga la vita; come in uno scienziato che riesce a congelarsi in una buca del deserto, con opportuni accorgimenti, per cui si scongela e risorge dopo diciottomila anni, che potrebbero essere anche molti di più; e al posto del deserto trova, come aveva previsto, una foresta tropicale.

Guido Piovene

LA GRANDE ESTATE E' COMINCIATA NELL'INQUIETUDINE E NELL'AMAREZZA

A colloquio in un caffè di Algeri con «Mr. Marcel», capo dei terroristi bianchi

Accorgimenti da romanzo d'avventure per incontrarlo in un piccolo ritrovo - Ha idee grossolane, fuori della realtà: il fallimento del complotto dei generali non ha insegnato nulla - Ma sembra deciso a moltiplicare gli attentati: «Siamo appena all'inizio; succederanno cose grosse» - L'esercito segreto degli «ultras» (dice invece il rappresentante di Parigi) può contare «su qualche migliaio di forsennati, pochi pazzi e non pochi cretini»

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, maggio.

Algeri, dicono le guide turistiche, va vista di primavera. In questi giorni fa già caldo come in Italia d'estate, ma la brezza che si leva dal mare rinfresca le sere, rende dolci le notti nella città alta sul mare con i palazzi splendidi degli europei, il bianco confuso declivio della casbah musulmana. Anche nei giorni feriali, ma soprattutto il sabato pomeriggio e la domenica mattina, sfuggendo al caotico traffico del centro, cortei di macchine lussuose sfilano lenti verso le spiagge e gli scogli, i piccoli golfi e le baie che si susseguono incantevoli per decine di chilometri. Migliaia di persone sono sdraiate sulla sabbia fine e vellutata della costa africana, si abbronzano sotto un sole sempre un po' opaco, nuotano in un'acqua stranamente più fredda di quella dei nostri mari.

Ristoranti gremiti in riva al Mediterraneo, picnics sapientemente organizzati all'ombra dei pini sulla terra rossa, juke-boxes che risuonano di tratto in tratto: mai visto gente così beata godersi l'inizio della stagione balneare. E gente bella: uomini che hanno il fisico dei pionieri e la sicurezza di chi è abituato a comandare; donne giovani e meno giovani, tutte più generose ancora che in Costa Azzurra nell'offrire alla carezza del sole la quasi totalità della superficie epidermica. Da Bona a Mers el Kebir, comincia la grande estate per un milione di francesi d'Algeria.

Un milione di uomini che vivono, o cercano di vivere, fuori del tempo, lontani nello spazio. Non sono nemmeno più ospitali ed espansivi come una volta, quando miravano ad affascinare l'ospite straniero (compreso il francese della metropoli) a convincerlo della bontà delle loro tesi; dopo il ridicolo fallimento del putsch dei quattro generali, sembrano chiusi in se stessi, in un blocco ostile a tutto e tutti, trincerati dietro una comprensibile disperazione amara, un'incomprensibile speranza di non si sa cosa. Affettano con il più assoluto disinteresse, per la radio, per i giornali, per i proclami delle autorità, per le truppe che presidiano in forze il territorio.

Hanno smesso anche di provocare con gesti e sguardi insolenti i soldatini di leva, che con il loro lealismo avevano fatto fallire la rivolta. Si limitano ora, durante il coprifuoco, a salutare le pattuglie di ronda nel buio della notte con infantili manifestazioni di caseggiati interi, con le grida di Al-gé-rie fran-çaise e con gran percuotere di pentole (al lancio di oggetti in strada, dopo qualche raffica di mitra, hanno saggiamente rinunciato). Solo davanti ai preti, non riescono a restare impassibili, a nascondere la loro rabbia contro chi afferma che, oltre al resto dell'umanità, anche Dio è contro gli ultras. Così hanno fischiato l'arcivescovo mons. Duval, hanno inneggiato allo scoppio della bomba davanti alla chiesa del fiero parroco di Bab-el-Oued, l'abbé Scoto.

Ci sono infatti le bombe a turbare questo quadro di una Algeri con una popolazione europea alla quale nessuno potrebbe negare il diritto di chiudersi in un atteggiamento di dignitosa protesta; e ci sono gli uomini dell'Oas (Organisation de l'Armée Secrète). Quanti siano costoro, evidentemente, nessuno lo sa di preciso: Coup de Fréjac, portavoce del governo, mi ha risposto valutando a non più di venti-trenta persone i dirigenti, ma ha ammesso che essi possono contare su «una certa massa di forsennati». La valutazione di questa massa di attivisti oscilla, secondo i più, tra le due e le cinquemila persone; ma, a sentire questa cifra, il misterioso «Monsieur Marcel» sorride di benevolo compatimento.

Mi spiace di introdurre nel racconto anche un «misterioso signore», ma i fatti stanno così: l'Algeri di Pépé le Moko è ben poca cosa in confronto a quella di oggi, dove la caccia ai fuggiaschi e ai cospiratori si interseca agli arresti di militari da parte di militari, e di poliziotti da parte di altri poliziotti, con relative perquisizioni di comandi dell'esercito o di uffici della questura ad opera di soldati e di gendarmi (tutto, s'intende, nel quadro generale della lotta contro il Fln). Siamo un po' nel clima dell'«Uomo che fu giovedì» di Chesterton, con qualche difficoltà a raccapezzarsi tra agenti dell'ordine e rivoluzionari o pretesi tali.

Dopo un paio di spostamenti da caffè a caffè e dopo una vertiginosa corsa sulla macchina di qualcuno che cerca di farmi perdere l'orientamento, eccomi nel retrobottega di un terzo caffè a far finta di giocare a carte con un esponente dell'organizzazione clandestina ultras, «Mr Marcel». Non posso prendere appunti e del resto la conversazione non li merita, a giudicare dai cenni autobiografici introduttivi. Il nostro uomo ha fatto tutta la guerra con Leclerc dalla Libia alla Foresta Nera, e tutto il dopoguerra in Algeria sempre militando al servizio della causa dei coloni, passando dal lancio dei pomodori contro Guy Mollet nel '56 al pronunciamento del maggio del '58 alle barricate del gennaio '60 all'ammutinamento del mese scorso (e nel frattempo dedicandosi, lascia capire, a cose più sostanziose: «i primi ad adoprare il famigerato plastic nel '56 siamo stati noi europei, non gli arabi»).

La lezione del mese scorso non gli ha insegnato niente? Niente: i quattro generali hanno fallito perché hanno voluto far tutto da soli, senza mettersi d'accordo prima con gli ultras; Challe subito e Zeller dopo hanno fatto male ad arrendersi, ma Salan e Jouhaud sono altri uomini: «Pensa lei — mi dice in tono marziale — a cosa possono fare due generali d'armata alla testa di un maquis o di un'organizzazione segreta!». (Non glielo dico ma non riesco a pensare ad altro che al clamoroso incredibile fiasco d'aprile delle venti stelle, cinque per ogni capo dei quattro generali d'armata: anche Salan e Jouhaud, più che alla testa di un reparto partigiano, li vedo in qualche sicuro rifugio dentro o fuori l'Algeria).

Ma «Mr Marcel» è impaziente di sfornarmi qualche frase lapidaria che deve essersi preparata; forse stanotte ha lavorato alla stesura di uno di quei volantini che fanno la loro comparsa quotidiana e misteriosa nei caffè, negli uffici, nelle buche delle lettere; gonfia il torace possente, alza la voce dimenticando completamente la prudenza fino allora osservata e sentenzia: «La storia d'Algeria comincia oggi. Ci hanno messi fuori legge, agiremo da fuori legge. Le prime bombe di via Jules Ferry e della chiesa di San Giuseppe non sono state che un innocuo avvio. Gli arabi del Fln ci hanno insegnato che col terrorismo puro si può raggiungere un obbiettivo politico: faremo come loro, molto meglio di loro perché abbiamo maggiore capacità, armi e volontà, tutta una popolazione con noi».

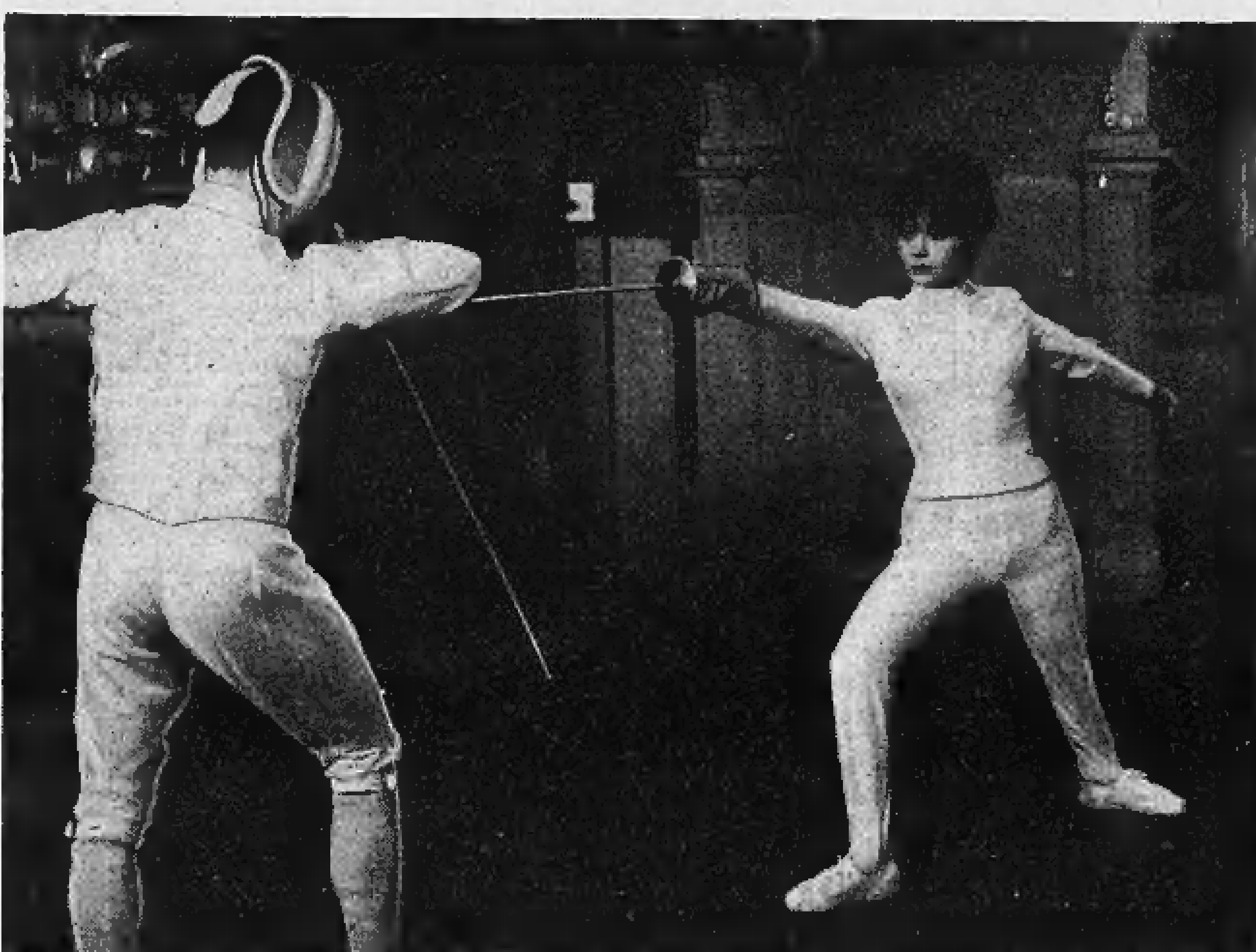
Una vecchietta si affaccia nel retrobottega seccata per tanto rumore: «Voyons, mr Marcel, vous n'êtes pas sur le Forum?» ("Non siete mica sulla piazza delle adunate")». Il capo terrorista si fa piccolo piccolo, mi chiede sottovoce cosa ne pensi. Meglio non dirglielo, rispondergli con un'altra domanda: «Quando pensate di cominciare?». Altro imbarazzo che «Mr Marcel» cerca di velare con un sorriso vago: «Non posso dirglielo, evidentemente, ma presto; cose grosse stanno per maturare anche in Francia; attendiamo il via». La conversazione è finita: il cospiratore mescola le carte sul tavolino, saluta misterioso e confidenziale, sparisce da una porticina.

Mentre qualcuno mi riaccompagna in macchina all'albergo con un giro tanto lungo quanto inutile, per impedirmi di ricordare esattamente il posto dell'incontro, devo fare uno sforzo per non liquidare l'intero episodio con uno sbrigativo giudizio sulle facoltà intellettuali del mio misterioso interlocutore. Purtroppo i «Mr Marcel» non sono pochi nell'Algeri di oggi, ed effettivamente hanno armi, le sanno adoprare, e godono di troppi incredibili consensi. «Ci sono in questa terra — mi aveva detto Coup de Fréjac — insieme ai molti che devono ancora essere orientati e illuminati, pochi pazzi e non pochi cretini: c'è sempre da attendersi qualcosa».

Discorsi alla Marcel, si possono sentire dovunque, nelle halls dei grandi alberghi, nelle case più modeste, nei negozi, sulle spiagge dove si godono il sole al gran completo pacifiche famigliole che certo non hanno nulla a che vedere con i misteri dell'Oas. «Ed io, ascoltando tristemente tutte queste cose, mi chiedevo quale poteva essere l'avvenire di un paese affidato a gente simile, e dove questo accavallarsi di violenza e di ingiustizie avrebbe alla fine potuto sfociare se non nella rivolta degli indigeni e nella rovina degli europei»: così scriveva Tocqueville nelle sue Notes sur l'Algérie nel 1841, centoventi anni fa.

Giovanni Giovannini

PASCALE PETIT IMPARA LA SCHERMA



La graziosa attrice francese ha dovuto frequentare una sala d'armi per addestrarsi nell'arte della scherma: l'esercizio le è imposto dal ruolo che dovrà sostenere accanto a Charles Boyer in un nuovo film (Telef.)

IL "SIMPOSIO,, MEDICO DI SALSOMAGGIORE SUGLI INCIDENTI STRADALI

I «tranquillanti» e gli «stimolanti» possono essere un pericolo per chi guida

Al senso di serenità e di freschezza che infondono a tutta prima, subentra talvolta il crollo psico-fisico - Un dosaggio di quei farmaci è difficile; meglio astenersene - Anche l'alcool ed il tabacco sono nocivi per chi è al volante

(Nostro servizio particolare)

Salsomaggiore, 12 maggio.

Un vero processo ai farmaci, nonché alle sostanze voluttuarie, nei riguardi di chi guida automezzi è ciò che ha particolarmente caratterizzato l'odierna giornata inaugurale del Simposio sull'aspetto medico dell'incidente stradale. In confronto sono apparse meno gravi le accuse, formulate nelle relazioni d'apertura, inerenti l'influenza dell'inquinamento atmosferico e dei fattori meteorici (relatori i professori: V. Puntoni, G. Di Macco, S. Caccuri, G. Daddi), sulla cui prospettata importanza già indugiammo nella nostra nota introduttiva di ieri.

In quanto alla responsabilità dei medicamenti, occasionalmente o abitualmente usati da automobilisti o motociclisti, il relatore, prof. P. Mascherpa, farmacologo dell'Università di Pavia, ha premesso che ben pochi di essi sono esenti da effetti collaterali a quelli terapeutici, specialmente a carico del sistema nervoso. Affermazione tale da far subito meditare, allorché si pensi che la guida di automezzi implica attività funzionali prevalentemente nervose, sensoriali, psichiche, neurovegetative. Logico intuire, quindi, come una sostanza che più o meno insidi il giusto equilibrio nervoso, sia pure larvatamente, possa interferire sulle accennate attività.

Come vedremo oltre, i farmaci maggiormente incriminati, fors'anche per lo stragrande abuso che oggi se ne fa, senza appropriata indicazione medica, sono stati i «tranquillanti»; ma non sono passati certo sotto silenzio altri ritenuti ad azione defaticante, comunque stimolanti. Si tratta di quelle pilloline o compressine (preparati simpatico-mimetici) ben note a studenti e sportivi, che attenuano o addirittura annullano il senso della stanchezza; cosicché lo studente pensa di poter protrarre impunemente le preparazioni notturne agli esami e lo sportivo esalta le sue prestazioni atletiche. Senonché l'abolizione del senso della fatica non significa allontanamento delle tossine della fatica stessa. L'individuo si illude di essere ancora in piena freschezza; mentre ha solo momentaneamente abolito quel segnale, che è fatto appositamente per richiamare l'intervento delle opportune difese dell'organismo, intese alla sua detossicazione. Pertanto, continuando il lavoro, con un accumulo di scorie tossiche, può sorgere poi d'improvviso il crollo, che al volante è talvolta, per una inezia, fatale.

Forse un oculato dosaggio potrebbe ovviare al rischio? Risponde il Mascherpa che la determinazione delle dosi nella fattispecie è piuttosto delicata. Certamente diversi fattori giustificano tale asserto. Prima di tutto il fatto che per lo più ognuno quelle pillole o compresse prende a suo talento; poi anche perché non tutti i soggetti rispondono in eguale misura a quelle sostanze, essendo ormai ben nota l'esistenza di una certa variabilità individuale della tolleranza verso i tossici; che, come abbiamo già scritto ed è stato riconfermato anche nelle altre relazioni odierne, può pure modificarsi per altri eventi magari stagionali.

Queste considerazioni valgono, naturalmente, anche per altri farmaci. Per i citati stimolanti è opportuno aggiungere che se si oltrepassano determinate dosi, all'iniziale senso di lieve eccitamento segue una incoordinazione dei movimenti e una confusione psichica, indubbiamente imbarazzanti la normalità della guida.

Torniamo ai «tranquillanti». Ve n'ha attualmente in commercio una caterva di così varie indicazioni e variabili effetti a seconda del dosaggio, da farne ben ponderare le relative prescrizioni da parte degli stessi medici. Ciononostante, perlomeno gli antineurosici, i cosiddetti antiansiosi, i rasserenanti sono trangugiati a vanvera da milioni di persone; ragione per cui è supponibile che tra i consumatori vi siano molti guidatori e che questi una percentuale passibile di subirne reazioni pericolose al volante, come diminuzione della prontezza di riflessi, indebolimento delle funzioni percettive visive e psicomotorie, sonnolenza.

In quanto a sonnolenza, sia pure soltanto quel minimo che fa rischio quando si guida, in altro settore medicamentoso tengono banco gli antistaminici. Ottimi sì contro il male d'auto, ma eventualmente solo per chi si fa trasportare. Ché se un automobilista ne ha necessità contro disturbi allergici o un banale raffreddore, se ne astenga assai prima di accingersi a guidare, per non essere colto inopportunamente da una discesa dell'attenzione, o da altri effetti secondari, se è un soggetto predisposto, sino ad aver ridotto il senso del preciso apprezzamento delle distanze e dei rilievi.

Imputazioni sono state ancora estese, in vario grado, ad altri gruppi di farmaci, tra cui figurano persino antireumatici; tanto da far pensare che se proprio talvolta non si può sospendere la guida dell'auto valga meglio sopportare una nevralgia o un piccolo torcicollo, anziché ingurgitare certi decantati rimedi. Né si dimentichi che abusando di taluni chemioterapici si può subire un impoverimento di vitamina B uno, dal che consegue un facile affaticamento fisico e nervoso, nonché disturbi dell'attenzione.

L'esemplificazione potrebbe continuare; ma è ormai ora di ricordare che anche l'uso di sostanze voluttuarie, dal tabacco all'alcool, può interferire, talvolta in grado predominante, nel determinismo dell'incidente stradale. Sovente ci sono anche alla base di esso tossicosi latenti, la cui azione deleteria può essere esaltata da altri fattori, come, ad esempio, la monotonia, frequente di notte o su strade che non offrono stimoli sensoriali capaci di tenere desta l'attenzione del guidatore.

Il congresso discuterà domani altre relazioni inerenti i rapporti tra incidenti stradali e condizioni dell'udito e della vista. Nel corso della prolusione odierna, il presidente prof. Di Macco, ha dato conto dell'inchiesta compiuta sul piano nazionale sulla consistenza delle attrezzature ospedaliere italiane in rapporto agli infortunati della strada.

Angelo Viziano

LETTERE AL DIRETTORE

Un omaggio al prof. Calissano dei chirurghi e medici piemontesi

Caro Direttore,

«Ricorre in questi giorni l'anniversario della scomparsa del prof. Giovanni Calissano, eminente allievo della Scuola Chirurgica Piemontese e primario da oltre vent'anni dell'ospedale di Vercelli. La *Minerva Medica* pubblica un volume in suo onore e la Società Piemontese di Chirurgia, di cui il Calissano fu presidente, lo commemorerà degnamente in occasione delle prossime Giornate mediche internazionali.

«In veste di amico e di successore dei comuni Maestri proff. Carle, Donati ed Uffreduzzi desidero ricordarlo ai colleghi e ai beneficati su queste pagine che spesso ospitarono i suoi scritti ricchi di saggezza e di preziosa esperienza. Nella sua carriera scientifica egli portò validi contributi in vari campi della chirurgia e soprattutto in quello del trattamento operatorio dell'ulcera dello stomaco ove i suoi accorgimenti tecnici sono tuttora seguiti.

«Legato alla sua terra da saldi vincoli affettivi, egli rinunziò a lusinghieri trasferimenti e per decenni, fino alla vigilia della sua morte prematura, prodigò i tesori del suo cuore buono e generoso e della sua eccezionale perizia clinica ed operatoria a favore delle popolazioni del Vercellese, che lo amarono e lo ricordano con inestinguibile riconoscenza.

Prof. A. Mario Dogliotti

Un «partner» della Bardot si taglia le vene in caserma

Parigi, 12 maggio.

Jacques Perrin, uno dei *partners* di Brigitte Bardot nel film «La verità» e protagonista con Claudia Cardinale de «La ragazza con la valigia» — il film di Valerio Zurlini che verrà presentato fra qualche giorno a Cannes — ha tentato di uccidersi. Perrin, chiamato sotto le armi per il servizio di leva, era stato incorporato qualche giorno fa in un reggimento di stanza a Epinal, ma non sembrava gradire la vita di caserma.

Ieri sera il giovane attore (il cui vero nome è Jacques Simonet) ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi con una lametta da barba. Immediatamente soccorso dai commilitoni, Perrin è stato ricoverato all'ospedale di Nancy, dove ora si trova fuori pericolo.

Volgare gazzarra missina a una commedia antifascista

Catanzaro, 12 maggio.

Un volgare episodio di teppismo fascista è avvenuto ieri sera al Teatro Comunale al termine del 1° atto della commedia «Raffaele» di Vitaliano Brancati, che ha come protagonisti Gino Cervi e Massimo Girotti. Un gruppo di spettatori neofascisti, mentre gli attori si presentavano come di consueto al proscenio per rispondere agli applausi, indirizzava verso di loro una bordata di fischi intendendo in tal modo protestare contro il carattere antifascista dell'opera. Uno spettatore, più scalmanato e agitato degli altri, lanciava addirittura sul palcoscenico un uovo dalla [illegible] o decima fila della platea: ma, ironia della sorte, colpiva in pieno l'attore Mario Chiocco che impersonava un federale fascista.

A questo punto, minacciando la manifestazione di trasformarsi in una vera e propria gazzarra, il commissario di polizia di servizio in sala, lo stesso questore De Robertis e altri funzionari di polizia, intervenivano per far cessare il disordine, allontanando dal locale quattro dei più accesi disturbatori: il presidente dell'Associazione provinciale dei profughi giuliani e dalmati dott. Alfonso Ughi, l'ex commissario della Federazione provinciale del msi dott. Giuseppe Piastina, l'avv. Geppino Simone e il cavaliere Pino Albano. Costoro, dopo aver ricevuto una diffida sono stati rilasciati.

Inutile aggiungere che lo spettacolo, superato l'increscioso e deplorevole incidente, è continuato senza ulteriori conseguenze, e con rinnovati consensi per Gino Cervi, Massimo Girotti e il resto della compagnia.

Il superiore dei Gesuiti subisce una nuova operazione

Città del Vaticano, 12 maggio.

Il preposito generale dei Gesuiti, padre Giovanni Battista Janssens, che da tempo non gode buone condizioni di salute, è stato nei giorni scorsi nuovamente operato nella clinica «Sanatrix»; non è stato un grave intervento, ma sembra trattarsi di un nuovo ascesso simile a quello per il quale lo stesso gesuita fu operato alcuni mesi fa.

Nei giorni prossimi il padre Janssens lascerà la clinica per fare ritorno a Villa Cavalletti presso Frascati ove risiede da qualche tempo. Com'è noto, dal marzo scorso la Compagnia di Gesù — che ha circa 35.000 religiosi in tutto il mondo — è retta, con pieni poteri, dal vicario generale padre Giovanni Swain.

SPETTACOLI

Svaghi napoleonici di Gina Lollobrigida in una giornata di film minori a Cannes

La «diva» ha offerto una colazione intonata al suo prossimo film su Paolina Borghese: picchetto di ussari a cavallo, *menu* imperiale, una torta raffigurante la Paolina di Canova

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 12 maggio.

Dei due film visti oggi, quello presentato dai Paesi Bassi nel pomeriggio è parso il più in tono con i caratteri d'una mostra cinematografica. *Il coltello*, tratto da un racconto del giovane scrittore olandese Hugo Claus, svolge un tema difficile con pulizia se non con splendore di stile; è un'opera che certamente rimarrà fra le minori della rassegna, ma con un suo suggello di raffinatezza.

Come l'Agostino di Moravia, Thomas, il quattordicenne protagonista, vive la crisi dell'adolescente che per la prima volta apre gli occhi sulla realtà della vita. Sua madre, una bella donna rimasta vedova, ha una relazione intima con l'istitutore del figlio, un cattivo soggetto ormai stancatosi di lei e della sua gelosia. La signora, che è una tenerissima madre, crede che Thomas non sia ancora in grado di indovinare la natura di quella relazione, e distratta dalle sue pene, non si avvede che Thomas ha invece capito tutto. La regia di Fons Rademakers esplora con finezza l'animo turbato del ragazzo, la sua solitudine in un mondo improvvisamente mutato. Quando più avrebbe bisogno di sua madre, la madre gli si fa sentire come perduta. E allora Thomas si fa aspro, fantastico, pungente; e prende gusto a brandire un coltello antico che ha sgraffignato da una collezione: un coltello che fino a ieri poteva essere semplicemente un pericoloso giocattolo, ma oggi è un simbolo di purezza offesa e di rivolta. Il progresso dell'esasperazione è tale che viene il momento in cui il coltello si leva sulla madre peccatrice, che finalmente comprende e lascia il suo dolore di amante gelosa per entrare in quello del figlio. Una delicata spiegazione fra i due li riavvicina, il coltello viene riposto, e il ragazzo si fa mettere in collegio. La sua crisi è finita: ma è anche finita, con la mesta accettazione del male, la sua giovinezza.

Il film, bene interpretato dal quattordicenne Reitze van der Linden, un ragazzo squallido ma intenso, nasconde l'arditezza della situazione sotto un tratto asciutto e severo. Rasenta la noia pur di non cadere nella volgarità.

Più corrente e andante il film della serata, presentato dalla Germania Occidentale e intitolato *L'ultimo testimonio*. Un poliziesco condotto secondo le buone regole, col morto iniziale, la giostra dei sospettati e la sorpresa in fondo. La vittima è un bambino di quattro anni, che la bella Ingrid ha avuto dal suo amante, un ricco industriale ammogliato e molto geloso della sua onorabilità. Gravi indizi pesano sulla madre che come nulla avrebbe potuto sopprimere la creaturina quale ostacolo alle proprie mire matrimoniali, ma con lei sono altri sospettati che una stessa rovina coinvolge. Giacché il film, oltre alla mira del poliziesco, ha quella di una blanda polemica contro l'ordinamento penale vigente in Germania, contro le lungaggini istruttorie e i danni morali e materiali della carcerazione preventiva. Quando il processo sembra concludersi con la condanna della matricida, l'animoso difensore di questa, con l'aiuto della sua assistente svolge una fulminea indagine per conto proprio e può scodellare ai giudici il vero assassino, che naturalmente era il meno sospettato in quanto aveva l'alibi più solido. Diretto da Wolfgang Staudte, di cui si ricordano «Gli assassini sono fra noi» e «Rose Bernd» con la Schell e Raf Vallone presentato a Cannes nel 1956, il film è congegnato con bravura, ma non si stacca dalla normale produzione poliziesca. Lo interpretano noti attori del teatro germanico, fra i quali primeggia Ellen Schwiers, teutonica bellezza.

Ancora oggi il Festival è sotto l'influsso della Lollobrigida, che ha convitato i giornalisti ad una colazione ad Antibes, interamente intonata ai motivi napoleonici del suo prossimo film su Paolina Borghese. Un picchetto di ussari a cavallo ha salutato l'ingresso degli invitati che hanno poi gustato un *menu* imperiale e culminante in una torta raffigurante la celebre Paolina del Canova. L'attrice, che parla volentieri di cinema ma ancora più volentieri del suo bambino, ha poi decorato uno per uno gli invitati con un ciondolo ricordo.

Leo Pestelli

Gina Lollobrigida e il marito affacciati al balcone del loro albergo a Cannes (Telef.)

Cronaca televisiva

«Chiamami bugiardo» di Mortimer: piacevole e umoristica storia di un irriducibile fanfarone

John Mortimer è un umorista inglese di cui la tv tempo fa ha trasmesso una singolare e intelligente commedia, «Difensore d'ufficio». Ieri sera Mortimer è ricomparso sul video con un originale televisivo dal titolo «Chiamami bugiardo».

Grazioso, vivace, spiritoso il primo tempo: la storia dell'incontro a Londra fra un impiegatucolo d'un'agenzia di collocamento, impenitente mentitore, e una bella tedeschina fuggita da Berlino-Est e alla perpetua ricerca di un posto fisso di bambinaia è raccontata con misura e con gusto, sul filo del migliore umorismo: la figura dell'ostinato bugiardo che si nutre e si bea di fantasie inventate al momento non è certo nuova — tutti lo sanno — ma Mortimer è riuscito a creare un personaggio egualmente vivo e balzante, d'una felice freschezza, così sospeso tra la piccola e grigia realtà quotidiana e le coloratissime e assurde favole che gli erompono irresistibilmente dal cervello. Al suo fianco un altro simpatico personaggio: quello della tedeschina, una ragazza onesta e mite che lotta con coraggio e con sfortuna per conquistare un posticino nel mondo. E su entrambi pesa una solitudine terribile: la solitudine di chi non ha affetti e si sente sperduto in una metropoli vasta com'è Londra, deserta per l'afa e il ferragosto.

Bene, molto bene, dunque, il primo tempo. Ma nella seconda parte, inaspettatamente, la commedia crolla. Si ripetono motivi già svolti, l'azione viene rallentata, il dialogo perde quasi tutta la sua lucentezza; e la scena principale diventa quell'interminabile e irritante sosta al bar con la progressiva ubriacatura dei due attori e un fiume di parole completamente inutili. Peccato. Forse la materia serviva per un testo più breve e più rapido; l'averla voluta dilatare in due tempi è stato un errore. Comunque si tratta sempre di una cosa assai apprezzabile: certe battute della prima parte hanno creato un'atmosfera di comicità e di poesia non facilmente dimenticabile.

Il regista Majano ha diretto con la consueta abilità: gli rimproveriamo però di non aver saputo stringere il ritmo quando il copione tendeva a cedere. Intonati e sinceri i protagonisti, Luigi Vannucchi e Lucilla Morlacchi, fra l'altro adatti fisicamente ai personaggi; ricordiamo inoltre Carlo Romano, Esperia Sperani, Anna Maestri.

Meglio del solito «Personalità» che ha dedicato il suo numero di ieri alle signore non più giovanissime cui sono stati consigliati abiti speciali, maschere di bellezza e soprattutto energici esercizi ginnastici per snellire il corpo. Non che la trasmissione fosse esemplare: però c'era un'idea-base e questo è già molto.

u. bz.

«Schweyk» di Brecht questa sera al Carignano

Questa sera alle 21,15, il Piccolo Teatro della città di Milano presenta «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht.

Domani sera al «Nuovo» *Boris Godunov con Christoff*

Domani sera al Teatro Nuovo, prima rappresentazione del «Boris Godunov» di Mussorgsky. L'opera, concertata e diretta dal M° Tullio Serafin, avrà come protagonista il basso Boris Christoff, uno dei più grandi e applauditi interpreti del «Boris».

La scomparsa di un popolare pittore

E' morto Cesare Maggi

Nella sua abitazione in corso Trento 5, giovedì sera, è deceduto il pittore prof. Cesare Maggi. Aveva compiuto 80 anni lo scorso gennaio. Da qualche tempo soffriva di asma e negli ultimi due giorni era peggiorato per un sopravvenuto blocco bronco-polmonare che aveva reso vane tutte le cure dei medici. Al momento del trapasso gli era accanto la figlia Vanna. I funerali sono stati fissati per oggi alle 14,30.

La scomparsa di Cesare Maggi lascia un largo vuoto nella pittura torinese. Non è una frase d'obbligo, bensì il riconoscimento di un fatto. Ottantenne, egli non era un sopravvissuto alla solida fama di un tempo, ma un artista militante che pur avvertendo — non senza amarezza — il proprio disaccordo con le nuove correnti estetiche che sentiva crescer turbinose intorno a sé fino a sommergerlo, continuava a lavorare e ad esporre imperterrito, fiducioso del favore di numerosi estimatori, dai quali traeva consolazione.

Il temperamento, anche se il fisico talvolta soffriva, resisteva vittoriosamente; e confermava cioè la qualità vera che aveva sempre sostenuto l'attività del Maggi: la vena pittorica ampia, spontanea, impetuosa, la convinzione incrollabile nelle possibilità poetiche del «motivo». Di qui, dai suggerimenti della natura, egli era mosso fin da quando — nato a Roma nel 1881, figlio di un attore illustre, — aveva studiato a Napoli con l'Esposito, a Parigi col Cormons, a Torino col Grosso, esponendo sedicenne la prima volta a Firenze nel 1897. Non aveva mai creduto che si potesse dipingere qualcosa di diverso dalla realtà che, paesaggio o figura, teneva nel campo del suo sguardo. Neppure l'ammirazione profonda per la spiritualità di Segantini agli albori del secolo lo distolse da questa via; ed il Divisionismo fu per lui una tecnica, non un concetto od una religione.

Scaltrito in questo mezzo espressivo, partì per la montagna appena sposato, si annidò a La Thuile, estate e inverno, dipinse accanitamente pascoli e nevi, nuvole e cieli, i fatti semplici, le figure umili dei montanari. Certi suoi pastori che all'imbrunire adunano il gregge, o che alti su una roccia contemplano le cime sfavillanti, restano nel repertorio pittorico dei primi decenni del Novecento come creazioni vive, personaggi memorabili. Fu il tempo suo più bello; e nella sua galleria di ritratti, splende quello della *Moglie giovane* (1909), immagine affettuosa e tenera, piena però di forza pittorica, luminosa nel chiarore del volto e della veste: un ritratto che può onorare qualsiasi artista valente.

La passione per la montagna gli rimase nel cuore, aiutata dalla nostalgia degli anni fuggiti. E «pittore della montagna» lo si volle definire, troppo generalizzando una direzione della sua attività. Certo è tuttavia che i suoi quadri più schietti ed avvincenti sono di ambiente alpestre, e che il figurista resta al di sotto, qualitativamente, del ritrattista forse troppo legato alla scuola di Giacomo Grosso. Al maestro succedette nel 1934 sulla cattedra di pittura dell'Accademia Albertina, e i giovani gli riconobbero l'autorità che gradatamente s'era conquistato.

Era un pittore popolare perché nei suoi quadri il pubblico leggeva con chiarezza e prontezza le intenzioni dell'artista. Non fu però mai un pittore «facile» nel senso deteriore della parola. E non lo si può dire — benché estraneo alle tendenze del gusto oggi qualificato «europeo» — un pittore «provinciale». Ripetiamo in questa mesta circostanza quanto ci sembrò di poter affermare in occasione dell'ultima sua mostra importante. Nella storia della pittura paesistica italiana del primo ventennio del secolo — una storia più semplice di quanto non sia quella attuale — egli rimarrà come uno dei suoi esponenti più energici, più appassionatamente intenti a scoprire nella realtà naturale quello spunto poetico che dà forza alla fantasia perché la trasfiguri in una realtà estetica.

mar. ber.

Sullo schermo

«Sua Eccellenza si fermò a mangiare» - «Operazione Eichmann»

(Doria) — Ambientato nei primi anni del consolidamento del fascismo in Italia, *Sua Eccellenza si fermò a mangiare* non è tuttavia una satira di quei tempi, essendo abbastanza evidente che la vicenda è stata retrodatata soltanto per motivi di prudenza, se non di pressioni dall'alto: il film infatti prende per il bavero un ministro. Ma questi non compare subito. Bisogna prima dar tempo a Tognazzi di inventarsi un amico per giustificare con la moglie una scappatella; e a Totò, che ha fiutato il ricatto, di piombare in casa di Tognazzi spacciandosi per quell'amico. Totò non solo è ben accolto dai familiari di Tognazzi, che sta al gioco per amore di quieto vivere, ma addirittura creduto il medico personale di Mussolini; ed è perciò trattato con tutti i riguardi sino ad essere invitato in una villa dove dovrà soggiornare un ministro (Raimondo Vianello).

Riuniti così i numerosi personaggi nello stesso luogo, si dà inizio alla consueta commedia degli equivoci: mentre Totò pesca nel torbido mirando a certe posate d'oro, il poscia-distico andirivieni da una camera da letto all'altra rimane il solo puntello della farsetta, ma conducendo il regista Mattòli l'azione con minor disordine che in altri suoi film, le risate, piuttosto rare nella prima parte, qui s'infittiscono anche se a provocarle sono pesanti doppi sensi e scherzi volgarucci. I comici suddetti, e in particolare Totò, sono gli artefici del modesto divertimento avendo come indispensabili collaboratrici la spigliata Lauretta Masiero, Virna Lisi, cui si addice la parte di una moglie di ghiaccio, e Lia Zoppelli.

* *

(Astor) — Primo dei numerosi film che si stanno facendo o si faranno sulla figura del carnefice degli ebrei, *Operazione Eichmann* («Operation Eichmann») è stato imbastito, probabilmente in gran fretta, subito dopo la notizia della cattura, da una casa americana che l'ha affidato all'anonimo regista Springsteen. Il film narra dapprima, piuttosto rozzamente, la carriera del criminale nazista durante la guerra e nel descrivere, anche con inserti documentari, gli orrori dei campi di sterminio, inserisce il personaggio di un ragazzo ebreo che, scampando all'ultima strage, diventerà poi l'agente israeliano destinato a intrappolare Eichmann.

Nella seconda parte, più ampia, vengono ricostruite la caccia al boia e la sua cattura. Ma entrambi gli episodi, corrispondenti alla verità dei fatti soltanto a grandissime linee, sono così abbondantemente e goffamente romanzati che sfiorano il ridicolo. In un gruppo di scialbi interpreti, tocca al poco noto Werner Klemperer l'ingrato compito di impersonare Eichmann. Se la cava riuscendo sufficientemente odioso.

vice

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Telescuola: Ore 13: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria, b) Educazione fisica, c) Storia ed educazione civica; 14,10: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese; 15,30: Classe terza: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

17: Per i ragazzi: Alla fiera di Mago Zurlì.

18: Telegiornale.

18,20: Enigmi e tragedie della storia: Giovanni Orth.

18,55: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori; 19,20: Non è mai troppo tardi.

19,50: La settimana nel mondo; 20,10: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Telegiornale.

21,15: «Il paese dei campanelli» selezione dall'operetta.

22,25: Controfagotto. Sguardi sul costume a cura di U. Gregoretti.

23,15: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne.

13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 15,15: C. Allegriti e il suo complesso; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 19,40: Più amore nel mondo. Conversazione di P. Lombardi.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,30: Un giorno col personaggio: Gino Bartali; 21,50: «Come lei mentì al marito di lei», un atto di G. B. Shaw; 22,30: Arielle; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta J. De Palma; 10: Il giramondo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Per sola orchestra.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Auditorium; 17,30: Un'ora con la canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Macbeth» di Verdi. Direttore A. Basile.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il poema sinfonico; 18: Il Rinascimento in Italia; 18,30: Musica vocale strumentale francese dalle origini al 19° sec.; 19,10: Gli aiuti ai Paesi sottosviluppati; 19,25: Musica di Schumann; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da E. Marzendorfer; 22,35: La rassegna; 23,45: ...

ECHI DI CRONACA

Un «cabaret» satirico al Teatro dell'Officina

(a. bl.) Ospiti del «Teatro dell'Officina», quattro giovanissimi attori hanno esordito ieri sera con uno spettacolino già presentato, e con cordiali consensi, al Gerolamo di Milano: «Come siamo bravi quaggiù», cabaret in due tempi di Sandro Bajini e Vittorio Franceschi. E' una sorta di rivista da camera composta di *sketches* e «filastrocche» cantate in cui la satira del mondo italiano e delle sue istituzioni è talvolta generica e risaputa, ma più spesso ha un fondo di cinismo e di amarezza che costituisce la nota violenta ma non sgradita dello spettacolo. Il quale, pur non evitando la prolissità e le ripetizioni, è francamente divertente anche perché gli interpreti (lo stesso autore, Massimo De Vita, anche regista, Mina Marcucci e Marta Wengi) dimostrano sicurezza e malizia da attori già consumati.

Concerto Bernardo Conz ieri all'Auditorium Rai

Tedeschi fra l'Otto e il Novecento. Brahms, con le notissime *Variazioni su d'un tema di Haydn*, Reger, con il *Concerto in stile antico*, op. 123, del 1912, obbliato quanto altre fra le troppe sue composizioni, e tuttavia ricordevole non per l'ambiziosa documentazione della magistrale sapienza costruttiva, o per la curiosità delle ricercate, laboriose combinazioni armonistiche e ritmiche, ma per la sostanziale musicalità, che non si spense sotto la cenere delle volute formole. Come ogni altra volta, il violinista Armando Gramegna emerse quanto doveva, con quella precisione e purezza che rendono preziosi i suoi interventi. Poi la pur nota *Kammermusik op. 24, n. 1* di Hindemith. Infine la *suite* contesta con alcune fra le paginette che Kurt Weill compose per la rifatta *Opera dei pezzenti*, nuovamente rimaneggiata dopo la morte di lui, paginette che, più o meno associate con il satirico libretto, sono spassose, e comunque han dato agio alle falangi dei fiati dell'orchestra Rai di mostrare nuovamente la loro valentia.

Il valente parve, malgrado il programma non augusto, anche il concertatore Bernhard Conz (nato nel 1906 a Karlsruhe). Molto esperto, trattò con finezza sia i vari accenti hindemithiani, e particolarmente la delicata nostalgica diafonia, sia le ceree deformazioni, melodiche e timbriche, weilliane.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: Théâtre National Populaire domani sera ore 21,15 «L'heureux stratagème» di Marivaux (stasera anteprima riservata).
Carignano: ore 21,15 Piccolo Teatro della Città di Milano in «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di B. Brecht.
Nuovo (Stag. Regio): riposo. Domani ore 20,45 prima di «Boris Godunov» di Moussorgsky. M° T. Serafin.
Ridotto del Romano ore 21: Il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tarifleu
Teatro dell'Officina (tel. 528-949): ore 21,15: «Come siamo bravi quaggiù» cabaret in 2 tempi.

Alcione: Rivista Nino Terzo - M. Mais ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Torino notte» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Alberto Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica».
Famija Turin. Po 43 Pitt. Bianchi 60 quadri Torino sino 15-5 or. 15-19
Galleria Fogliato, via Mazzini 9: «Mezzo secolo di pittura in Piemonte» (1860-1910).
Galleria Narciso, p. C. Felice 18: Mostra di G. Guariotti.
La Bussola (v. Po 9) Mostra personale del pittore Mauro Chessa Orario: 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): 15,30-20,45 Omaggio a Marcel Carné «Les enfants du Paradis» (Amanti perduti) di M. Carné con Arletty, J. L. Barrault, P. Brasseur, M. Casarès. (Francia 1944 vers. orig. minuti 195. Vietato ai minori).

Al Florida Club (p. Solferino, telefono 42-822): ore 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Luna», cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: 21 canta Garigiio.
Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Rossi.
Arlecchino Danze: ore 21,15 Gino Latilla con I Mistici.
Bruno Valentino: ore 21 Vasquez.
Castellino Danze: 16,30-21 Novelli.
Eden Danze: 16,30-21 I Paladini di Trieste, canta C. Benci.
Faro Danze: ore 21 H. Gualdi.
Ferlino Danze 21 Orch. Atanasio.
Gaudio Danze: 16,30-21 Orch. Neve
Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21. Orch. Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa-Whisky e Gogo (Moncalieri 53) ore 21-1: festivi 16-21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Sergio a.h.m.c.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze 21 Orch. Labardi.
La Serenella 21 Remo Ferrarese.
Le Grillon Danze Nichelino ore 21 Orch. T.04 (Salone coperto).
Le Roi (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Tonino d'Ischia.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Complesso Giorgio.
Miregilo Danze, Argentero 4: 21.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) danze ore 22-4 orchestra «I 5 Zerosei» spett. 22,30 e 0,15.
Plateau Dansant Lutrario ore 21 Orch. Fasano Scuola danze grat.
Principe Danze 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. Rocky.
Rosso Giardino Danze Barca 21.
Trocadero: ore 21-3 I Castellani.
Whisky e Gogo (v. Volta 6): 21-1.
Whisky Notte: prossima apertura

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) 22-4 danze spett. ore 22,30-0,15.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 tè studentesco
ore 21 *Le sette perle del* **Complesso Rocky**
Franca Franchi, Silvano Gaffarelli

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
21: finale conc. *Urlatori-Melodici*. Tutti giorni scuola danze gratuita. *Martedì inaugurac. Blechendeuit*

GARDEN DANZE VALSALICE
ORE 21: CARLETTO
con *B. di Sammori* - Salone coperto
Capol. 11 - Servizio ristorante

PAGODA DANZE
Ore 16 e 21 crescente successo
H. Ruggiero e i Maestri Cantori

GIARDINO APOLLO DANZE
Ore 21 crescente successo
Compl. Borgione c. Gianna Rossi
Org. Chendi. Scuola ballo gratuita.

SAMURAY - WHISKY A GOGO
Danze p. C. Felice 48: tutte sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21

FORTINO DANZE
Ore 21 strepitoso successo
Orch. Atanasio and his Kosmos
Cantano: **Carmen e Adriano**

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 continuo successo
ORCH. FULL JOLLY

HOLLYWOOD DANZE
21: allegra serata «Totobero» con *Sergio and his merry criminals*. Dame: ingresso e consumaz. L. 300

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Danielle Darrieux, Catherine Deneuve, Vist. min. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Operazione Eichmann» W. Klemperer, R. Lee, D. Bulka.
Corso: «Il cavaliere della valle solitaria» Van Heflin, Jack Palance, Alan Ladd, colori.
Cristallo: «Ben-Hur» technic. camera 65 C. Heston 13,15-17,15-21,15.
Doria: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, Lisi.
Ideal: «La battaglia di Alamo» Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey Orario: 13 - 16,10 - 19 - 22,10.
Lux: «Che gioia vivere» di René Clement con Alain Delon e Barbara Lass. Scope.
Reposi: «Sotto il sole rovente» tech. Rock Hudson, Julia Adams.
Romano «Le déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir ediz. origin. integrale con sottotitoli in eastmancol.

Ariston: «America di notte» col.
Arlecchino: «L'assassino» M. Mastroianni, M. Presle. Viet. min.
Augustus: «L'impreviste» di A. Lattuada con A. Aimée, T. Millan, J. Valerie, R. Pellegrin. Viet.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Totò, Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo. Vietato.
Nazionale: «Il ladro di Bagdad» tech. sc. Steve Reeves, G. Moll.
Torino: «L'inchiesta dell'ispettore Morgan» H. Kruger, J. Baker, Micheline Presle. Apert. ore 10.

Alexandra: «Viva l'Italia» a colori di Roberto Rossellini.
Capitol: «Viva l'Italia» a colori di Roberto Rossellini.
Faro: «Viva l'Italia» a colori, di Roberto Rossellini.
Fiamma: «I magnifici sette» Yul Brynner, Eli Wallach, col. Ap. 17.

Hollywood: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col. C. Grant, D. Kerr, J. Simmons, R. Mitchum
Maffei: «Torino notte» Rivista Ferrero - Grifi - Certini 16,15-21,15. Film «Il mio amico Jekyll».
Massimo: «Cimarron» tech. sc. Glenn Ford; Maria Schell.
Orfeo (p. Carlina): «Erba del vicino è sempre più verde» sc. tech. Grant, Kerr, Mitchum, Simmons
Principe «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. tech. C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Statuto: «Cimarron» tech. scope con Glenn Ford, Maria Schell

Adriano: «Caccia al marito» col. S. Mondaini, F. Cressoy, Chiari.
Alcione: «Vacanze d'inverno» col. A. Sordi e Rivista Nino Terzo - M. Mais ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il grande paese» technic. G. Peck, J. Simmons, C. Heston.
La Perla: «Ester e il re» sc. tech. J. Collins, R. Egan, S. Fantoni.
Regina «Il mondo di Susie Wong» sc. tech. W. Holden, N. Kwan.

Asti: «Café Europa» technicolor, Elvis Presley, J. Prowse, Ap. 10.
Cravesana: «Come prima meglio di prima» tech. Hudson, Brochers
Milano: «Avventure amori Omar Kayyan» e «La sceriffa», Ap. 10.
Olimpia: «Maschera di porpora» in technicolor con Tony Curtis.
Po «Salomone e la regina di Saba» Y. Brynner, G. Lollobrigida, tech.
P. Nuova: «La chiave» e «Soldati a cavallo». Apertura ore 10.
S. Felice: «Mondo perduto» scope tech. Michael Rennie, J. St. John.

Esperia: «Cacciatori di dote» L. Masiero, Lionello, P. di Capri.
Giardino: «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, J. Crain.
Italiano: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh.
Mirafiori: «L'ultimo zar».
Madonna della Rose: «Caterina Sforza, leonessa di Romagna» sc.
S. Rita: «Il grande circo» scope tech. Mature, Fleming, Buttons.
Vanzaglio: «Costantino il grande» scope techn. C. Wilde, B. Lee.

Araldo: «Whisky e gloria» tech. A. Guinness, John Mills.
Eliseo: «Duello fra le rocce» tech. scope, Audie Murphy, F. Farr.
Fréjus: «Merletto di mezzanotte» tech. Doris Day, John Gavin.
Nuovo: «Chiamate 22-22 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay.

Belgio: «Psyco» Perkins. Vietato.
Corallo «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina.
Eridano: «La verità» Brigitte Bardot, Charles Vanel.
La Salle (via Lodovica, 14): «Il principe del circo» scope techn. con D. Kaye, Pierangeli.
Oropa: «Va nuda per il mondo».
Radium «Morgan il pirata» techn. scope, Steve Reeves.
Rossini: «Un canto nel deserto» con Claudio Villa. Ap. ore 13,45.
S. Giulia: «La banda del buco» C. Villa, M. Carotenuto. Apert. 13,30.
V. Veneto: «Ombre bianche» tech. scope, Anthony Quinn, Joko Tani.

Astra: «La francese e l'amore» M. Carol, J. P. Belmondo. Viet.
Bernini: «All'inferno e ritorno» technicolor, Audie Murphy.
Elios «Il letto racconta» sc. tech. Doris Day, Rock Hudson.
Esedra: «I cinque penny» Kaye.
Europa: «I 3 moschettieri» tech. Gene Kelly, Lana Turner.
Excelsior: «Alamo» col. Sterling Hayden, Alberghetti, Carlson.
Massaua: «I magnifici sette» Yul Brynner, Eli Wallach, colori.
Odeon: «Pugni pupe pepite» J. Wayne, Granger, Capucine, tech.
Star: «Crimen» sc. A. Sordi, V. Gassman, N. Manfredi, S. Mangano, segue Tom e Jerry a col.

Ados «Furia nera» col. Sir Crea e Var. Comp. Aliberti - Jole Testa.
Aurora: «Dominatore di Chicago» sc. tech. R. Taylor, Cyd Charisse.
Barca: «Capitano del re» sc. tech. Jean Marais, Elsa Martinelli.
Brescia: «Sepolcro dei re» col. sc. Debra Paget, Ettore Manni.
Chatillon «Figlio Robin Hood» sc. col. con A. Hedison, D. Farrar.
Edelweiss: «La sposa bella» con Ava Gardner, Dirk Bogarde.
Eri-Dan «Saffo venere Lesbo» tech.
Fortino: «Bravados» colori con G. Peck, J. Collins e Var. Comp. Richard e Trio Argo. Ap. 14,30.
Lanteri: «Frontiera Nord Ovest» tech. sc. K. More, L. Bacall.
Maier: «Colpo grosso» col. Frank Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Nord: «Le vele del cielo» col. scope, Errol Flynn, J. Greco.
Palermo: «La rivolta degli schiavi» col. sc. R. Fleming, Jaffries.
S. Gaetano: «Apache territory».
Sociale: «Costantino il grande» sc. col. Belinda Lee, Cornel Wilde.
Zenit: «Facciamo l'amore» techn. scope, M. Monroe, Yves Montand.

Baretti: «Banda del buco» Villa.
Cabiria: «Maciste nella valle dei re» tech. sc. M. Forest, C. Alonso.

Colosseo «Ester e il re» scope tech. Richard Egan, Joan Collins.
Continental: «Colpo grosso» scope col. D. Martin, Sinatra, Dickinson.
Flora: «Viaggio al centro della Terra» tec. sc. Pat Boone, Mason.
Italia: «I giganti della Tessaglia» tech. sc. R. Carey, K. Caro.
Lingotto «Terra di ribellione» col.
Moderno: «Il grande capitano» e «Lo spietato» in technicolor.
Nizza: «Conquistatori Oregon».
Piemonte: «La nave più scassata dell'esercito» scope techn. J. Lemmon, R. Nelson, John Lund.
Spezia: «Sono un agente F.B.I.» sc. tech. James Stewart, V. Miles.

Diana: «Teseo contro il Minotauro» tech. sc. Rosanna Schiaffino.
Dora: «Una ragazza per l'estate» sc. tech. Pascale Petit, M. Auclair.
Roma: «Costantino il grande» sc. tech. Cornel Wilde, Belinda Lee.
Umbria: 2 film «Nevada Express» e «La canzone più bella».

Alba: «Vento di tempesta» tech. Carrol Baker, R. Moore.
Ambra: «Cacciatori di dote» L. Masiero, A. Lionello, A. Tieri.
Apollo: «Uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, J. Crain.
Cafasso «La vacca e il prigioniero» Fernandel e «Giustizia di popolo» col. Ultimo ore 21,30.
Edera: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.
Lucento «Pistole calde a Tucson» tech. sc. F. Tucker, M. Stevens.
Lutrario: «Venere in visone» sc. techn. Elizabeth Taylor, Oscar 61.
Massaia: «Policarpo ufficiale di scrittura» col. Rascel, De Filippo.
Marialdo doppio progr. «Il grande amore di Elisabetta Barrett» sc. col. Jennifer Jones e «Contrabbando a Marsiglia» Villard, Lange.
Salone Pio XI «Principessa Sissi» tech e «Sergente di legno» Lewis.
Splendor «Lucrezia Borgia» tech. Martine Carol, Massimo Serato.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Carignano: «Schweyk nella seconda guerra mondiale». Prenotazione biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'Enal. — Mostre Italia '61: Biglietti ridotti all'Enal. — Flor '61: Biglietti ridotti alla cassa della Mostra. — Juventus-Atalanta: Distinti centrali ridotti all'Enal. — Teatro dell'Officina: Biglietti ridotti 50% alla cassa del Teatro.

Museo dell'Automobile. — Da oggi al 21 maggio è aperta, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, nella sala delle mostre temporanee del Museo dell'Automobile, una «retrospettiva» di quadri e disegni di Carlo Biscaretti di Ruffia. Si tratta di circa 80 opere di soggetto automobilistico e paesaggi.

La bella mostra nella Biblioteca Reale di Torino

Dieci secoli di libri piemontesi rivelano una ricchissima cultura

Per molti aspetti, la rassegna è una continua «scoperta» - Mondovì e Savigliano, nel «rozzo» Piemonte, dànno inizio all'arte della stampa cinque anni dopo Roma - Caselle e Trino, Casale e Novi (con un artigiano di nome Girardengo) sono centri tipografici illustri - Le incantevoli miniature del «Messale» dei Challant dimostrano il carattere europeo dell'arte in Valle d'Aosta

Nel diluvio di mostre collaterali alle tre maggiori di «Italia 61», questa del «libro piemontese» che sta per aprirsi si rivolge a un pubblico pacato e attento di colti, di raffinati, di bibliofili. E' un convito dell'intelligenza che nella severa e pur deliziosamente intima Biblioteca Reale creata da Carlo Alberto, in un ambiente dove lo studio e la ricerca diventano letizia dello spirito, offre la soprintendente bibliografica del Piemonte, prof.ssa Marina Bersano-Begey coi suoi valenti collaboratori.

Una sfilata di vetrine colme di codici manoscritti preziosi, pergamene miniate, testi a stampa dai più remoti della regione subalpina ai capolavori tipografici di Giambattista Bodoni, saluzzese. E' il panorama — allietato da bellissimi «trasparenti» a colori sagacemente disposti dall'arch. Picco, allestitore della mostra — della più autentica cultura piemontese, tale da poter reggere il confronto con le più evolute regioni d'Italia. Ed anche da questo punto di vista la rassegna sarà una sorpresa.

Si comincia con alcuni manoscritti: il *Commentario alle Epistole di S. Paolo*, di Attone, in scrittura post-carolina del secolo X; la *Grammatica latina* di quel maestro Syon che insegnò a Vercelli nella seconda metà del Duecento, [illegible] di copiare dallo scriba Pedrino di Alzate nel 1290 e adorna delle figurine del docente e degli allievi; un [illegible] miniato sul principio del Trecento; e si [illegible] uno splendido gruppo di opere insigni.

Anzitutto il famoso *Messale romano* dei Challant, passato ai Passerin d'Entrèves ed oggi proprietà della baronessa Accusani di Retorto. Molti ne parlarono, pochi ne conoscono — gelosamente custodito com'era nel castello di Châtillon — le incantevoli miniature. Uscì da un raffinato civilissimo cantiere valdostano d'arte, quello che agiva agli ordini dell'arcidiacono Giorgio di Challant, ricostruttore del castello d'Issogne e del priorato di S. Orso ad Aosta; il quale volle essere rappresentato, insieme con la cugina Margherita de La Chambre, in orazione ai piedi della croce nella grande *Crocifissione* che occupa interamente il foglio 147.

Nella pergamena in cui è detto, sopra la data 1499, che il messale non sarebbe mai dovuto uscire dalla cappella d'Issogne (un ordine poi trasgredito), il miniatore non lasciò la sua firma; ma se si confrontano queste figure con quelle dei due oratori del castello, affrescati press'a poco nello stesso giro d'anni, si riscontrano delle affinità che fanno pensare a un gruppo assai omogeneo di artisti che lavoravano in un centro di vivace cultura agli ordini dell'intelligente canonico, il quale aveva studiato ad Avignone, Torino, Roma, e visitato Parigi, Strasburgo, Firenze e Milano. Accanto a questo magnifico libro, le *Ore* del tesoriere Duc (1551) che recano i ritratti dell'ancor giovane Emanuele Filiberto e della moglie Margherita di Valois; quelle — precedenti di mezzo secolo — di Angelina Valperga [illegible], con illustrazioni dai riflessi lombardi; gli *Statuti di Revigliasco* miniati assai ingenuamente.

Ed eccoci ai più antichi libri stampati in Piemonte. Il primo datato (1472) è il *Confessionale* di S. Antonino, uscito a Mondovì dal torchio di Antonio d'Anversa e Baldassarre Cordero; ma v'è un *Manipulus curatorum* stampato a Savigliano da Cristoforo Beggiamo e Johann Glim, che forse lo precede di un anno. Se si rammenta che a Roma la tipografia apparve verso il 1467, è commovente constatare che fra Savigliano e Mondovì, nel cuore del rude Piemonte sul quale ancor pesa la leggenda d'una Beozia italiana, la meravigliosa scoperta accendeva di nuovi desideri di cultura, a soli tre o quattro anni di distanza in Italia, le menti di uomini totalmente ignari della cultura umanistica fiorita altrove.

Si inizia allora fra i centri subalpini una gara che ancor oggi stupisce. Jean Fabre stampa a Caselle le *Vite dei Santi Padri*, ed il suo nome compare anche a Saluzzo nel 1479. Stampa a Casale nel 1481 Guglielmo de Canepa, nel 1484 a Novi Ligure un Girardengo (nome predestinato alla fama...), a Chivasso nel 1486 Jacobino Suigo, a Pinerolo il Le Rouge nel 1479. Escono i libri adorni di silografie; e vediamo qui il nitido *Opus Regale* col ritratto del marchese Ludovico II (quel medesimo che giorni fa ricordavamo su queste colonne come esempio di illustre marito disgraziato), impresso a Saluzzo nel 1507 da Giacomo De Circhis, e l'*Aureum Opus* edito da Le Signerre nel 1503 nella stessa città. Vediamo il rarissimo Alberto Magno, *De natura animalium*, che a Mondovì Vincenzo Berruerio accompagna nel 1508 di stupende figure d'uccelli, accanto al *Libro chiamato desir*.

Qual fosse la cultura di Mondovì nel Cinquecento lo dicevamo qui di recente parlando della sua Università contesa da Torino. E infatti, ecco il *Lamento della Magnifica et Honorata Città del Monteregale per il perduto Studio*. Si contristavano i monregalesi per la decisione del Senato di Emanuele Filiberto, ma intanto avevano pubblicat nel 1565 la superba edizione della *Architettura* di Leon Battista Alberti: un'impresa da dar dei punti a Firenze. A un altro capo del Piemonte, Trino allevava i suoi Giolito che a Venezia avrebbero portato ai sommi fastigi l'arte della stampa; e appunto a Trino nel 1525 si stampava persino in caratteri ebraici. Né Torino restava indietro. Vi compariva verso il 1500 il tipografo Francesco Silva, un nome ripreso da Franco Antonicelli per una sua iniziativa editoriale del dopoguerra; ed a Torino usciva nel [illegible] il primo testo classico di letteratura italiana impresso in Piemonte, l'Ariosto edito da Cravotto, Robi e Giovanni Giolito; mentre a Vercelli si moltiplicavano le edizioni Pellippari.

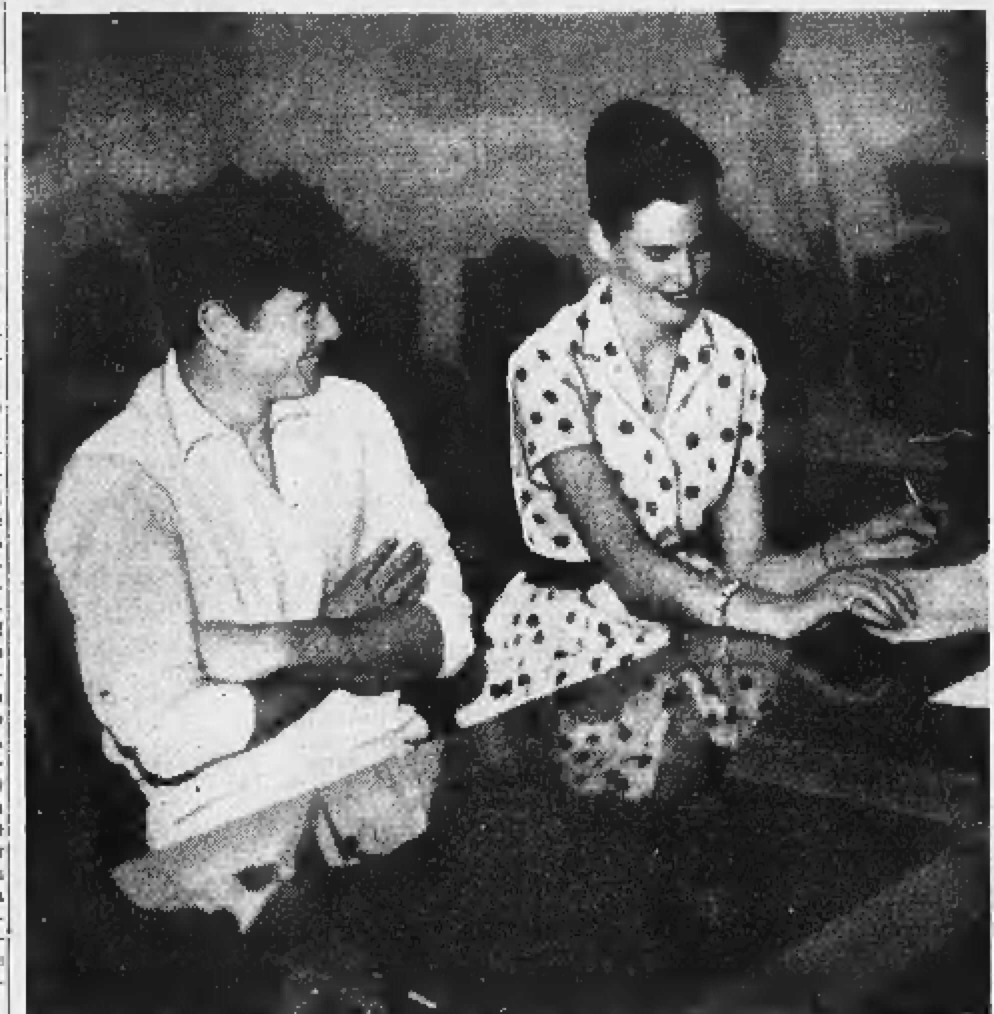
Procedendo da vetrina a vetrina il panorama della mostra si amplia, rispecchiando il crescente bisogno di lettura che stimola la stampa antica piemontese. Si va dall'*Ovidio* del 1510 all'*Epulario* offerto dal Cravotto nel [illegible] ai buongustai, al libro dei ricami (modelli squisiti, tuttora freschissimi) del 1589, alle *Venti giornate dell'agricoltura e dei piaceri di villa*, pubblicati dal Bevilacqua nel [illegible], un testo illustrato che certo non mancava ai fortunati proprietari di «vigne» sulla collina torinese. E seguono i volumi sulla caccia, *La caccia al lupo*, del 1590, quello vaghissimo sulla *Venaria Reale* (1674) composto da Amedeo di Castellamonte con le magnifiche illustrazioni del Tasniere, la favola pastorale *Il Gelone*, nel quale splende l'incisione di Giovenale Boetto, del 1656.

Siamo all'Arcadia; e «Filindo il Costante», cioè il conte Filippo d'Agliè, affida al tipografo Rustis la descrizione delle *Delitie* della Vigna di Madama Reale, da lui per tanti anni devotamente servita e amata. Ma siamo anche al tempo in cui germina nel popolo il bisogno d'essere informato di quanto accade nel mondo. Prima opuscoletti che girano di mano in mano, in prosa e in versi come il *Successo della impresa di Carignan*; poi veri e propri «giornali», come *I Successi del Mondo*, che Pietro Antonio Socini inizia nel 1645. Trascorre un secolo e mezzo: ed un «Avviso» del 1796, del libraio Onorato Derossi, annunzia la nascita della *Gazzetta Piemontese*, che è l'antenata de *La Stampa*; mentre lo Stagnon provvede di leggiadre stampe colorate il *Recueil des modes d'habillements des femmes*, e la nobiltà torinese si diverte a tracciare con l'ombra le *Silhouettes* degli amici. Con queste immagini graziose si chiude la mostra; e già se ne vorrebbe ricominciare la visita.

Marziano Bernardi

Nozze della figlia di un Lord con un marinaio del suo panfilo

Il matrimonio è stato celebrato ieri sulla Costa Azzurra



Judy Russell, esponente dell'aristocrazia inglese, ed il marito Jean Garziglia (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Nizza, 12 maggio.

(m. r.) Il romanzo tra la figliastra di lord Tradegar, Judy Russel, ed il marinaio Jean Garziglio, che ha interessato la cronaca di tutt'Europa, si è concluso stamane col matrimonio celebrato nella saletta del municipio dal sindaco Fernand Dunan. I giovani sposi erano accompagnati dai soli testimoni, perché, essendo assenti i genitori di Judy, anche quelli di Jean hanno pensato che fosse più discreto aspettare fuori. Molti fotografi invece hanno ripreso la coppia mentre diceva il sì.

Judy indossava un semplice abito bianco a pois blu; Jean pantaloni chiari e golfino azzurro. Quando gli sposi hanno firmato il registro di stato civile, si è visto che la sposa è mancina. Intimiditi dai *flashes*, i due giovani hanno rifiutato di posare per la scena del bacio rituale e sono andati a casa, dov'era preparata la colazione tradizionale. Niente viaggio di nozze. Il padre di Judy, comandante Archibald Russel, non era venuto ma aveva mandato un telegramma di auguri.

Com'è noto, Judy, brillante ragazza della società londinese, aveva conosciuto Garziglia tre anni fa, durante una crociera a bordo del panfilo di lord Tradegar, sul quale «Jeannot» era semplice marinaio. Colpo di fulmine, coronato oggi col matrimonio a Beaulieu.

Eichmann fu spietato anche con gli israeliti suoi concittadini

Un ebreo tedesco scampato a Dachau rievoca gli orridi massacri di quel campo

« All'ingresso c'era un cumulo enorme di cadaveri - Nessuno si preoccupava di seppellirli; ogni tanto veniva un aguzzino a strappare i denti d'oro » - Ma quando arrivò per una visita una delegazione della Croce Rossa i nazisti ordinarono l'«operazione abbellimento»: solo gli internati che avevano ancora sembianze umane poterono farsi vedere, alcune baracche furono dipinte, fu allestito persino un asilo

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 12 maggio.

Un ebreo tedesco superstite dei campi di sterminio nazisti è il primo testimone dell'udienza di oggi al processo Eichmann. Si chiama Mordechai Ansbacher, nativo di Wuensburg, in Baviera, ed ha 34 anni. Fu internato ad Auschwitz e poi a Dachau quand'era un giovinetto. Era l'ottobre del 1944.

« Era notte — racconta il teste — fummo accolti dalle SS e picchiati senza motivo. Le SS cantavano una canzone che diceva che il mondo sarebbe stato felice se tutti gli ebrei fossero affogati nel Mar Rosso. Faceva un freddo terribile. Fummo condotti alle nostre baracche sospinti dalle baionette. Ci fecero sdraiare sulla nuda terra. Non c'erano coperte nonostante fossimo estenuati dal viaggio, non ci diedero né cibo né acqua. La maggior parte dei deportati, sebbene giovani erano talmente deboli che non si reggevano in piedi. Io il giorno dopo fui condotto a lavorare in un cementificio. Un comandante delle SS ci disse: "Tutti quelli che sono stati portati qui sono destinati a morire". Poco dopo il nostro arrivo scoppiò una epidemia di paratifo. I prigionieri morivano a centinaia. All'ingresso del campo vi era un enorme cumulo di cadaveri. Non ci si preoccupava nemmeno di seppellirli. Veniva di tanto in tanto un tale che aveva solo il compito di estrarre i denti d'oro dai morti ».

Ansbacher fu liberato dagli americani nell'aprile del 1945. Alla fine della sua testimonianza, ad Ansbacher è stato chiesto di identificare una serie di disegni fatti dagli internati di Theresienstadt, uno dei quali raffigura un autocarro delle SS che il teste ha detto essere noto a «tutti quelli del campo». A detta del teste il conducente dell'autocarro prendeva a bordo gli ammalati e quando giungeva al campo di Theresienstadt cominciava a guidare a zig zag a grande velocità per il cortile del campo. «Quando l'autocarro si fermava numerose persone a bordo dell'autocarro erano morte. L'ho visto coi miei occhi».

Avv. Servatius — *In quale periodo vennero eseguiti questi disegni?*

Teste — *Non lo so.*

Presidente — *Che cosa volevano raffigurare?*

Teste — *Illustrare la situazione esistente nel campo nel periodo in cui mi trovavo io.*

Ansbacher spiega quindi che ai visitatori del campo, specialmente ai delegati della Croce Rossa, i tedeschi davano un quadro della situazione molto diverso dalla realtà.

« Ricordo due visite di rappresentanti della Croce Rossa, fra cui una delegazione della Danimarca — racconta il teste. — Il ghetto fu fatto sveglare all'alba e i tedeschi ordinarono l'"operazione abbellimento", come la chiamavano loro. Solo le persone che sembravano ancora esseri umani potevano farsi vedere per le strade. Le case furono dipinte di nuovo. Vennero installate grandi scritte: "Scuola centrale" e "Teatro del Ghetto". I ragazzi ricevettero l'ordine di prepararsi a disputare una partita di calcio. La cosa che maggiormente provocò il nostro risentimento fu l'allestimento di un asilo per bambini. Ci misero dentro perfino dei giocattoli. Dietro ad una vetrata posero dei letti di bambini sulla cui testata erano stati scolpiti dei cuoricini. Ai ragazzi vennero distribuite razioni speciali di cibo ».

Congedato il teste, il vice procuratore Yaakov Bar'Or presenta un documento in cui il dr. Max Plauth, dirigente della comunità ebraica tedesca, descrive la vita degli israeliti in Germania nei primi anni della seconda guerra mondiale. Plauth è ricoverato in un ospedale di Brema e non ha potuto deporre perché ammalato di cuore.

Nella sua dichiarazione il teste dice che il più infausto campo di concentramento per gli ebrei tedeschi era allora Mauthausen. Le deportazioni in quei Lager significavano morte sicura. Viene poi menzionato, nel documento di cui il vice procuratore Bar'Or dà lettura, un ordine di Eichmann in base al quale gli orfani ebrei dovevano essere inclusi nell'associazione degli ebrei tedeschi controllata dai nazisti. Tutti i malati ebrei dovevano essere separati dagli altri pazienti «ariani». La prova che erano destinati allo sterminio fin dalla loro partenza è dimostrata dal fatto che anche di quei pochi che riuscirono a fuggire dai convogli e scamparono all'eccidio giunsero i certificati di morte.

Il vice Procuratore presenta altri documenti riguardanti la situazione degli ebrei tedeschi. Si parla della deportazione di 1300 ebrei da Stettino in Polonia nel 1940 per fare posto ai «tedeschi che tornano nella madre patria» dalla Polonia occupata. Bar'Or dice che gli ebrei di Stettino furono costretti a compiere una «marcia della morte» a piedi con 20 gradi sotto zero. Di questa colonna di disgraziati facevano parte anche donne e bambini. Ad un bimbo di cinque anni al termine della marcia dovettero amputare le braccia e le gambe che gli si erano congelate.

In un rapporto del Ministero degli Esteri nazista, presentato dal vice-procuratore generale, Eichmann esprime la sua preoccupazione per un ordine che priva gli ebrei tedeschi della loro cittadinanza. Dice Eichmann che in tal modo l'emigrazione degli ebrei sarà resa più difficile. « Da questo documento — rileva Bar 'Or — si vede come l'obiettivo dell'imputato fosse l'espulsione di tutti gli ebrei ».

a. p.

Nei Lager le SS sperimentavano pallottole avvelenate sui detenuti

Alle prove partecipò pure Skorzeny, «liberatore» di Mussolini

Bonn, 12 maggio.

L'ex-colonnello delle SS, Otto Skorzeny, che liberò Mussolini dalla sua prigione del Gran Sasso, è stato citato oggi dinanzi ad un Tribunale tedesco per aver autorizzato esperimenti con pallottole avvelenate su prigionieri rinchiusi nei campi di concentramento nazisti. Skorzeny vive in Spagna (si occupa di commercio) e possiede una fattoria in Irlanda.

Un documento che prova la complicità di Skorzeny è stato presentato nel corso del processo contro Albert Widmann, ex-capo dell'ufficio di sicurezza (SS) del Reich, in un Tribunale di Duesseldorf; altri due imputati, August Hoehn e Otto Bohem, sono accusati di avere effettivamente sparato con pallottole avvelenate contro i prigionieri, la maggior parte dei quali moriva in seguito alle ferite.

Widmann ha dichiarato oggi alla Corte di avere fatto sperimentare le pallottole avvelenate solo su criminali condannati a morte, ma l'accusa ha ribattuto che le cavie umane erano scelte dalle guardie del campo a caso tra i detenuti e che Widmann era a conoscenza di questi metodi.

Lettere sulla scuola

« Noi vogliamo bene ai ragazzi di tutta la terra » (D'accordo ed arrivederci giovedì) - Invitata da Trieste « la squadra per la difesa del tricolore » - Così sono diventato celebre - Abbiamo dimenticato il conte Sclopis

Gli scolari di Ghiaie-Spini (Trento) ci scrivono:

« Stiamo ancora aspettando una tua risposta alla nostra domanda: venendo a Torino, il 18 e 19 prossimi, potremo lasciare una piantina accanto alla tomba del Cavour, a Santena? Il signor Luigi Diverio di Torino ci ha mandato una bellissima cartolina che rappresenta Cavour, al quale siamo tutti tanto affezionati perchè era tanto simpatico e fece l'Italia con tanta tenacia e tante arrabbiature (Orsini, Villafranca...) da morire così presto; vogliamo ringraziare pubblicamente il sig. Diverio e dirgli che conserveremo questo ritratto accanto alla nostra bandiera, insieme agli altri ritratti di Vittorio Emanuele II, di Garibaldi e di Mazzini, da lui inviatici.

«Vorremmo poi chiederti un'altra cosa, l'ultima. Nei giorni in cui verremo a Torino insieme alle nostre compagne di Bolzano, a Bolzano e a Trento arriverà la "Maria Dolens", la Campana dei Caduti di Rovereto, che inizia così il suo pellegrinaggio per le città italiane, arrivata alla rifusione. In quei due giorni cade anche il [illegible] anniversario della cattura e fucilazione (avvenuta qui nel Castello del Buon Consiglio) di Damiano Chiesa, l'eroe roveretano che, abbandonata Torino dove studiava, venne ad arruolarsi nell'esercito italiano nel corso della grande guerra. Unendo le due date, desideriamo portare a Torino anche un piccolo dono che lo ricordi; l'Opera Internazionale della Campana dei Caduti, a nome di P. Jori che ne è il Reggente, ci ha donato dieci piccole riproduzioni della "Maria Dolens", insieme ad alcuni libretti che la descrivono nei particolari.

« Desideriamo offrire queste dieci campanelle ad alcuni alunni della Scuola Europea di Varese, per significare che noi vogliamo bene a tutti i ragazzi di Europa e di tutta la Terra, e che questo è il mondo a cui ci prepariamo, come eredi del Risorgimento: un mondo senza frontiere, dove tutti possiamo veramente chiamarci fratelli, dove il bronzo e l'acciaio facciano sentire solo armonie di pace e non più fragori di guerra.

« Potrai farci trovare qualcuno di quegli amici europei a Torino, o qualche loro insegnante o rappresentante, a cui consegnare queste campane, o puoi prenderti tu l'incarico di consegnarle loro? E' l'ultima cosa che ti chiediamo: non ti domanderemo più nulla; ti diamo soltanto l'arrivederci a presto, rinnovandoti i nostri ringraziamenti per tutti i miracoli che hai fatto per noi ».

Pia Mattedi, per tutti gli alunni di Ghiaie-Spini

Le scolare di IV U. R. dell'elementare Dardi ci scrivono da Trieste:

« Per mezzo de *La Stampa* apprendiamo che molti scolari ti fanno delle richieste, da te generosamente esaudite. Ed ecco, anche noi scolare della IV C. F. della scuola " Ferruccio Dardi " di Trieste, ci facciamo ardite e ti scriviamo.

« Quest'anno abbiamo studiato la storia del Medio Evo, ma da alcuni mesi studiamo con tanto entusiasmo la storia del nostro Risorgimento. Ora ti facciamo sapere che nella ricorrenza del I Centenario d'Italia, noi bambine, guidate dalla maestra, abbiamo costituito *La squadra per la difesa del Tricolore* e abbiamo fatto santa promessa alla Patria di amarlo e difenderlo sempre.

« Come vedi, viviamo in questo estremo lembo d'Italia e sentiamo vivissimo il desiderio di venire a conoscere la bella città di Torino, che fu culla del nostro Risorgimento. Siamo bambine, è vero, ma la maestra dice spesso che noi siamo la speranza della Patria perciò ti preghiamo caldamente di prendere in considerazione il nostro desiderio e di aiutarci a realizzarlo. Ti avvertiamo che insieme alla maestra siamo in 14. Se quanto ti chiediamo non ti fosse possibile ti preghiamo di inviarci delle belle illustrazioni o delle pubblicazioni che ci aiuteranno a conoscere la bella città di Torino ».

Seguono tredici firme di scolare e quella dell'insegnante

Uno scolaro da Ghiaie-Spini (Trento) ci scrive:

« Devo ringraziarti per due cose: Primo: perchè *La Stampa* ha parlato di me quando il dott. Trovati ci venne a far visita, e così sono diventato celebre subito e ho avuto subito tanti amici con cui giocare. Secondo: perchè mi hai regalato un vestito nuovo e bellissimo, che mi sono scelto da solo in un meraviglioso negozio. Non ero mai entrato in un negozio così grande e bello! Sono andato su e giù perfino in ascensore! E a Torino vedrai come mi sta bene quel vestito: sembro un principino!

« Non so come ringraziarti: la prossima volta che andrò a comunicarmi farò la Comunione tutta per te, che sei stato buono con tutti e che sai fare felici tante persone e tanti bambini come me. Anche la mamma, il papà, le mie 9 sorelle e il mio fratellino di 5 mesi, tutti ti ringraziano e mi invidiano perchè sono così fortunato. Tanti tanti saluti e un abbraccio affettuoso».

Tuo Salvatore Nanci

Una scolara di IV elementare ci scrive:

« Sono una scolara di IV classe della scuola " Federico Sclopis " di Torino. Tutti i giorni guardo su *La Stampa* ricordo, in occasione del centenario dell'Unità italiana, l'illustre, integerrimo, generoso personaggio torinese a cui è dedicata la mia scuola. Ma... niente!

« Cominciata per la recente visita dei conti Sclopis di Salerano, discendenti dell'illustre Uomo politico e patriota (sono venuti perchè abbiamo eseguito compiti sul loro avo) chiedo di volerlo ricordare degnamente con un bell'articolo dal grosso titolo ».

Marilena Tamagnone
Via San Domenico 39, Torino

Le lettere a Specchio dei tempi

Uno specialista esamina oggi il bimbo povero paralizzato

Alessandria, 12 maggio.

(g. l.) Come avevamo promesso agli alunni della quarta maschile di Mandrogne (Alessandria), siamo andati a trovare il piccolo Ferruccio, fratello del loro compagno Natale Ferrari «che è sempre triste». Ferruccio ha tre anni, non può camminare nè parlare, ha il lato sinistro del corpo paralizzato. Capisce tutto, sorride a chi lo avvicina, i suoi genitori sono disperati. Forse le sue condizioni hanno origine in un'aderenza cerebrale, causata da uno spavento della madre prima di darlo alla luce: per un equivoco, aveva creduto che il primogenito fosse rimasto schiacciato da un camion.

Domani mattina accompagneremo Ferruccio e la mamma dal prof. Guassardo, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Torino. L'illustre specialista prenderà a cuore la sorte del bambino, suggerendo i più moderni mezzi di cui la scienza dispone. Il caso è grave, tuttavia sarà forse possibile attenuare il triste destino che ha colpito l'innocente creatura e la sua famiglia, poverissima.

Proteste di nazisti in Austria per l'arresto d'un complice di Eichmann

E' Franz Murer, accusato di atroci massacri in Lituania - Per anni visse indisturbato; occupò anche cariche pubbliche - Fu denunciato dall'uomo cui si deve la cattura di Eichmann

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 12 maggio.

Franz Murer, uno dei maggiori collaboratori di Eichmann ed imputato di aver preso parte agli eccidi di ebrei in Lituania, è stato arrestato nella scorsa notte nella sua abitazione a Geishorn, in Stiria, in base ad un mandato di cattura spiccato dalla Procura di Stato austriaca a Graz. In attesa dell'esito dell'istruttoria, che verrà riaperta quanto prima a suo carico, Murer è stato rinchiuso nel carcere del capoluogo della Stiria.

Murer fu condannato nel 1948 da un Tribunale sovietico come criminale di guerra a venticinque anni di lavori forzati. Nel 1956, dopo il trattato di pace con l'Austria, i russi lo riconsegnarono alle autorità di Vienna, ma qui non si è più aperto nessun processo giuridico contro di lui. In questi ultimi anni Murer, di professione esperto agricolo, ha occupato la carica di presidente della Camera agricola di Liesen. Soltanto alcune settimane fa, quando i giornali viennesi incominciarono una campagna contro l'ex-nazista, egli ha rassegnato le dimissioni.

Il nome di Franz Murer, che ha oggi 49 anni, è stato reso noto in Austria per la prima volta durante una sensazionale conferenza - stampa tenutasi nello scorso febbraio nella comunità semitica di Vienna. Durante questa conferenza l'ing. Simon Wiesenthal, autore del libro «Caccia ad Eichmann», aveva presentato una serie di documenti portati da Israele, fra cui numerose testimonianze sulle stragi degli ebrei in tutto il mondo. Wiesenthal, egli stesso scampato per miracolo ad un campo di sterminio, fornì i nomi di dodici collaboratori di Eichmann che vivono in libertà in Austria ed in Germania. Ha indicato come indiziato principale lo stesso Murer, il quale avrebbe diretto personalmente le azioni di massacro nella zona di Wilna, in Lituania. In questa zona, nella località di Drohobic, anche essa sotto il controllo diretto di Murer, vivevano prima dell'arrivo delle SS tedesche ottantamila ebrei, di cui soltanto duecentocinquanta sono rimasti in vita.

Fra le testimonianze citate da Wiesenthal, si trova un documento raccapricciante: Murer è stato visto mentre strappava un bambino dalle braccia della madre e tenendolo per i piedini lo sbatteva contro un muro sfracellandogli la testa. Testimoni oculari hanno visto Murer obbligare duecento donne a spogliarsi nude a 18° sotto zero e fustigarle a sangue. Ben 45 testimonianze esistono sull'attività di quest'uomo in Lituania e i rispettivi documenti erano stati depositati nello scorso febbraio presso il Ministero austriaco per la Giustizia, il quale, dopo aver esaminato le documentazioni, ha proceduto ora all'arresto dell'imputato.

A Geishorn, dove Murer risiedeva in questi ultimi anni, ha oggi avuto luogo una manifestazione di protesta contro l'arresto. Un centinaio di persone si sono riunite davanti al municipio ed hanno cercato di sfondare un cordone di poliziotti, chiedendo ad alta voce il rilascio dell'arrestato. La manifestazione era dovuta ad un equivoco: si era sparsa la voce che Murer fosse stato rapito da agenti del Servizio segreto israeliano, come per Eichmann. La folla era stata indotta a tale errore poichè Murer è stato arrestato da agenti in borghese.

e. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

CERCASI rettificatrice funzionante, tavola inclinabile, distanza punte 3500-4000 diametro rettificabile 600-800. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino». A39336

IMPRESA geometra costruisce case, villette riparazioni. Telefonare 341-583.

IMPRESA vende antenne ponteggio 12-14 metri. Telefonare 53-330. A39136

LAMIERE zincate ondulate e lisce, zincatura garantita. Scribante, corso Trapani 163, telefono 30-057. 1148

MOTORI diesel 28-32 kw. seminuovo vendo occasione. Tel. 21-516.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7856

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefono 22-743. 7

OFFICINA meccanica dispone fresatrice n. 3 e tornietto, accetterebbe lavori conto terzi. Telefonare 796-538, ore lavoro.

THERMOBLOC Inl-Wanson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adreani. Torino, via Bonzompagni 7. Telefonare 772-149. 374

TRAFILATO stock tondi, quadri, piatto. Scribante, corso Trapani 163, telefono 383-942. 1148

VENDESI bilanciere frizione, limatrice 600, pressa, semiautomatica Cevolani, radiale, fresatrice Oerlikon, parallelo, tornitrice Sicmatic. Tel. 674-995.

VENDESI mietitrebbia come nuova Viking Carrara. Telefonare 561-479, via Donizetti 2, Torino. 61

VENDO: fresatrice, torni, presse, lapidello frontale, rettifica interni esterni, smerigliatrice, apparecchio filmatic. Corso Vercelli 80. Telefonare 20-007.

VENDONSI pressa idraulica per piastrelle e gomma, accumulatore idropneumatico con pompa per gomma e plastica; bloccatrice tipo Boscometta per blocchi cemento a faccia a vista. Telefon. 511-540.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE capomastro convenientemente ripara, rimoderna, costruisce. Preventivi gratis. Telefonare 741-178. A37194

CAPOMASTRO assumerebbe lavori conto terzi. Contitalia Casella postale 6, Ferrovia, Torino. 475

DECORAZIONI, ambientazioni, raschiatura pavimenti, levigatura pavimenti alloggi, negozi. Telefonare 53-711. 475

DITTA decorazioni esegue lavori tinteggiature, facciate ville cantieri. Telefonare 351-209. A40110

MOBILI metallici per cucina ed ufficio su misura, preventivi a richiesta. Armetal, telefono 293-128. A37967

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 R. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 291

PARETI sempre pulite con termoisolante copriferro Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22574

PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, foderatura, raschiatura palchetti, modifiche alloggi, decorazioni. Telefonare 30-613.

RESTAURI, manutenzione, decorazioni scale, facciate stabili e stabilimenti. Telefonare 631-367. 475

RIMODERNAMENTO generale alloggi, pavimentazioni, muratura, idraulico, elettrico, riscaldamento, decorazioni. Telefonateci 885-358. A38248

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649. 224

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE, MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI, RIMBORSO FINO A 3 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA, FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO, TELEFONARE 485-889, 485-902.

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici, Rateazioni convenienti. Mercanti 15, telefono 40-873.

A.A.A. ITALFIOI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, tel. 683-301.

A grandioso negozio fiori centrale, grande lavoro, cedesi motivi espatrio. Marino, Bellezia 7. 311

ABBIAMO drogheria torrefazione 50.000 giornaliere, alloggio, cedesi causa impegni, Pizzorno, Garibaldi 6. 362

ABBIAMO vicinanze Porta Nuova bar caffè angolare alloggio, cedesi ritiro commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 362

ALBERGO panetteria montagna cedesi causa [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino». A38754

ALBERGO trenta letti, nota stazione estiva invernale valle Susa, vendesi motivi salute, ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino».

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede frutta verdura 1.650.000; drogheria commestibili alloggio ottimo incasso 2 milioni 500.000. 497

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede cartoleria centrale motivi salute. Blocco 3.200.000. 497

ATTENZIONE! Bar caffè centralissimo, 42.000 giornaliere, cedesi occasionalissima 7.500.000. Balma, Sacchi 34. 360

ATTENZIONE! Bottiglieria trattoria caffè, 40.000 giornaliere, due sale, cucina, abitazione, cedesi 3.850.000 occasionissima. Balma, Sacchi 34. 360

ATTENZIONE: Buonissimo panificio provincia, alloggio, 2.900.000, altro Torino lavoro 370 kg. farina 3.300.000. Distvino, Sant'Anselmo 13. 304

ATTENZIONE cedesi merceria tessuti, ampie vetrine, alloggio, prezzo conveniente. Massaglia, Vittorio Amedeo 13.

AUTORIMESSA avviata completa lavaggio, officina cedesi. Telefonare 583-582.

AVVIATISSIMA autorimessa con officina carrozzeria stazione servizio, capacità 30 auto, ottima posizione passaggio, cedesi causa trasferimento. Telefonare 589-303. Soldà, XX Settembre 10, Genova.

AVVIATISSIMO negozio articoli regalo, religiosi, ceramiche, quadri, centrale, gran passaggio, cedesi 1.600.000 facilitando acquisto merce. Telefonare Geom. Vatino 50-777. A39337

AVVIATISSIMO negozio officina motoscooter, cedo miti pretese. Telefonare 593-781, 687-375. A39516

AVVIATISSIMO ristorante bar con pergolato vicinanze esposizione, forte incasso, cedesi. Trattasi direttamente. Telefonare 642-673. A39778

AVVIATO caffè osteria, molto bello, tutti permessi, anche To '61, cedesi vera occasione. Telefonare 604-954.

AZIENDA centralissima ingrosso cartoleria, ottimo giro d'affari dimostrabile, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino». A39487

CAUSA malattia cedesi [illegible] pasticceria confetteria. Telefonare 397-976.

AZIENDA elettrotecnica, forte sviluppo, cerca finanziamento, offre eventuale occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino». A40158

BAR pasticceria analcoolico su corso centrale modernamente arredato cedo causa trasferimento, affitto mite con senza alloggio. Telefonare 301-922.

CAFFE' bar centrale moderno, 60.000-80.000 incasso giornaliero poche spese, cedo. Intesa sicura. Cabutti, via Consolata 2. 248

CAFFE' ristorante, trentennale forte lavoro causa salute cedesi 15.000.000, (intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino». A38841

CAUSA malattia cedo officina meccanica artigiana in piena attività, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6219 — Torino». A39855

CAUSE familiari cedesi commestibile, oppure gerenza con tutti permessi. Borgo San Paolo, zona centrale. Telef. 30-258.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio centrale (laboratorio) cedesi 1.350.000, permutasi alloggio. 310

CEDESI avviata pensione signorile centralissima, otto camere servizi. Telefonare 80-311. A39513

CEDESI bar superalcoolici biliardo affitto mite, convalescente. [illegible]. Telefonare 276-559. A39184

CEDO avviatissima osteria con cucina, 35 mila giornaliere, con alloggio, affitto mite. Telefonare 396-001. A37976

CEDO negozio pollinatrice ottimo affare, occasionalissima. Tel. 386-325. A38374

CERCASI officina da rilevare capienza 50-100 operai adatta costruzioni attrezzatura macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino». 24123

CERCASI socio per sviluppo industria già avviata con locali propri, rivestimenti pavimenti, isolanti per edilizia, materiale novità esclusiva e brevettata con vasta clientela. Telef. 61-010, Asti.

DENTISTA specialista rileverebbe studio oppure collaborerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino».

ELETTRODOMESTICI radio televisione, riparazioni, centralissimo, forte clientela. Casalegno, telefono 885-962. 491

ESPATRIANDO cedo blok 4.000.000 industriola meccanica articoli consumo lavoro continuo. Telefonare [illegible].

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 13, tel. 521-613, 512-173. 1272

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TEL. 485-880, 485-902. 1135

GERENTI pratici latteria, nuova apertura, cerca. Telefonare 43-762, Scarpara, Massena 7. 1300

GERENZA grandiosa rivendita pane, occorre praticità, volendo forno. Cavallera, Saluzzo 21. 310

GIORNALI cartoleria, incasso 25.000, cedesi 4.500.000; permutasi alloggio. Cavallera, Saluzzo 21. 310

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, telefono 40-879.

IMPRESA vende bar angolare con alloggio ed altro negozio corso Francia, già affittati, reddito superiore otto per cento. Telefonare 760-982. A38581

INDUSTRIA proprietaria immobili, causa sviluppo, cerca finanziatore, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». A39503

LATTERIA (città provincia) reddito mensile 150.000, cedesi 3.700.000. Cavallera, Saluzzo 21. 310

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 184

LAVANDERIA macchinario, adatta famiglia, forte guadagno, 800.000. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 491

LAVORAZIONE marmi, laboratorio completamente attrezzato, negozio, magazzino, affitto mite, vasta clientela, cedo motivi salute 3.800.000. Alma, San Francesco Assisi 1. 497

MACELLERIA equina da arredare cedesi ottima [illegible]. Telefon. 241-563.

MERCERIA 50.000 giorno controllabili, avendo 2.700.000, affarone Telefonare 885-963, Casalegno. 491

NEGOZIO affittasi pescheria con licenza, via Tunisi 63. Tel. 890-257. A37140

NEGOZIO affittasi profumeria con licenza, via Tunisi 63. Tel. 890-257.

OLIO oliva cedo magazzino zona Chivasso, forte clientela. Tel. 854-173.

NEGOZIO pastificio attrezzatissimo importante [illegible] cedesi a privato. Telefonare 697-624. A39777

[illegible] superalcoolico angolare biliardo, [illegible] 3.500.000 causa salute. Telefonare 796-575. A40354

PELLETTERIA avviata su corso commerciale. 2 vetrine, grande retro, ottimo mensile 215.000 cedo. Tel. 60-036.

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 485-880 - 485-902. 658

RIVENDITA pane centrale [illegible] cedesi, Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

(Continua a pag. 8)

«Signor Kennedy, le vostre parole mi fanno piacere»

Kruscev: «Dobbiamo coesistere non abbiamo bisogno di guerre»

Discorso in Georgia - "Viviamo tutti sulla stessa Terra" - "Gli americani sono più ricchi, ma già pestiamo i loro calcagni" - "Non esaltiamoci; ci sono ancora russi che vivono in case tenute su col fango" - Lettera al Primo Ministro: "Invece degli Sputnik dateci alloggi"

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 maggio.

Kruscev ha rivolto a Kennedy un nuovo appello distensivo. «Mi fa piacere — egli ha detto — la dichiarazione del presidente Kennedy, secondo la quale in quarant'anni l'economia sovietica ha ottenuto cospicui risultati, che esercitano un'attrazione sui paesi sottosviluppati. Sì, avete compreso bene, signor Presidente. Ne siamo lieti... Non ci troviamo ai poli opposti, signor Kennedy, ma viviamo sulla stessa Terra e dobbiamo considerare le circostanze realisticamente: ormai il socialismo esiste, costituisce un nuovo sistema mondiale abitato da un miliardo di uomini, esistono i paesi capitalisti altamente sviluppati ed esistono poi i paesi che si liberano dal colonialismo.

«I nostri punti di vista su questi tre mondi — ha aggiunto Kruscev — sono diversi, ma dobbiamo coesistere e trovare un linguaggio comune su alcuni problemi. Questione fondamentale è la garanzia della pace e noi siamo pronti a collaborare per tale scopo con qualsiasi stato. Per il successo delle nostre idee non abbiamo bisogno di guerre. Siamo certi che le nostre concezioni prevarranno comunque e non avremo bisogno di portare la nostra vittoria sulle baionette o sui razzi».

E' il secondo invito a riprendere il «dialogo» che Kruscev rivolge in pochi giorni al presidente Kennedy, chiudendo la minacciosa polemica sugli avvenimenti di Cuba. Il primo invito venne formulato da Kruscev il 6 maggio, parlando a Ierevan, capitale dell'Armenia sovietica. Oggi il primo ministro ha parlato a Tibilisi, in occasione del 40° anniversario della Repubblica sovietica di Georgia. E' stato un discorso dedicato solo in parte alle controversie internazionali e pronunciato con immensa foga. Lo abbiamo ascoltato dalle 11 alle 12,30 alla radio, che lo trasmetteva direttamente da Tibilisi.

«Non posso rinunciare — ha detto più oltre Kruscev — al piacere di ripetere ancora una volta, e lo ripeterò forse a lungo, che siamo stati noi sovietici a varcare per primi i confini del cosmo, a compiere il giro del globo e ad atterrare dove abbiamo voluto... Naturalmente, abbiamo applaudito anche il lancio del razzo balistico americano, ma gli americani non hanno fatto altro che un salto nel cosmo. Fra qualche tempo ripeteranno, ma solo ripeteranno, il lancio orbitale dell'uomo che noi abbiamo già realizzato».

Gridando a gran voce e ansimando, Kruscev ha confermato anche la sua sfida economica all'America, nonostante il ristagno della produzione agricola ed alimentare sovietica. «Perché — egli ha detto — siamo riusciti quasi a raggiungere gli americani e a pestare i loro calcagni? Sono più ricchi, per il momento, ma da noi è concessa ad ogni cittadino la possibilità materiale, non solo giuridica, di studiare e lavorare. Vedete invece quanti sono da loro i figli di papà che posseggono voluminose casseforti e bruciano la vita. Fra quel materiale umano è assai difficile trovare qualche cosa di buono... Per questo, signori monopolisti, imperialisti, e altri "isti" *(urlando)* è giunto per voi il momento della concorrenza più difficile. Non più con le parole, ma con le cose, dimostreremo i vantaggi del nostro sistema. Chi non capirà con la testa, ebbene, la *briukha* (la pancia) lo aiuterà a comprendere... Ma non voglio restare fra le nuvole. Prima che questo accada abbiamo ancora molti buchi da colmare e dobbiamo lavorare molto, riempire le nostre chicchere comuniste per tutti...».

Il Primo Ministro ha celebrato la festa nazionale della Georgia affermando che anche la sua annessione alla Russia sotto gli zar (1801) fu un avvenimento progressivo (l'Enciclopedia Sovietica si esprime quasi negli stessi termini: «Nonostante l'oppressione coloniale degli zar, l'avvenimento acquistò un significato obiettivamente progressivo»); cosicché risulta acquisito che in alcuni casi anche il colonialismo esercitò una funzione storica, purché non si tratti del colonialismo occidentale.

Kruscev, inoltre, ha ricordato Stalin (nato in Georgia) come «uno dei più eminenti *leaders* del movimento socialdemocratico nel Caucaso», interrotto da venticinque secondi di applausi, ed ha concluso il suo discorso rivolgendo agli amministratori della regione una serie di pubbliche censure, che hanno suscitato nell'uditorio calorose approvazioni. «Bisogna amministrare con attenzione — egli ha detto — le nostre risorse materiali. I dirigenti che mi ascoltano si domanderanno a che cosa alludo. Ve lo dico subito. Avete costruito, per esempio, un grandioso edificio, questo in cui ci troviamo. Ma era proprio necessario? Ho già rimproverato più volte georgiani e ucraini per questi eccessi e lo farò ancora.

«Ho domandato se qui da voi, nelle scuole, esistono ancora il secondo e il terzo turno di lezioni per i bambini. Mi hanno risposto di sì e allora ho detto che io non avrei costruito questo palazzo. Con tanti rubli potevate mettere insieme non meno di dieci scuole. Non si deve correre, c'è ancora gente che vive nelle case mezzo distrutte e nelle catapecchie tenute su col fango (le *zemlianki*: case di terra). Prima dobbiamo dare alla gente il necessario e poi servire il dolce... Gli armeni hanno costruito un monumento immenso, un gabbiano che con un'ala copre la loro autostrada, molto bello. Ma invece del gabbiano avrebbero dovuto costruire case. Quante sono anche a Ierevan le *zemlianki*?».

Vi è chi rivolge tuttavia censure allo stesso Kruscev, come quel cittadino che, senza firmarsi, alcuni mesi or sono scrisse alla *Komsomolskaia Pravda* per dire: «Costa troppo civettare col cosmo... Invece degli Sputnik, per ora, dateci alloggi, abiti, ospedali e generi alimentari».

Alberto Ronchey

Le amiche della Del Bono al processo contro Dalla Verde

Nessun fatto nuovo è emerso dalle loro testimonianze in aula

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 maggio.

La quarta giornata di udienza al processo contro l'ing. Roberto Dalla Verde, ritenuto responsabile della morte della mondana Paola Del Bono, non ha riservato oggi alcuna sorpresa: soltanto una delle amiche della povera mondana ha sostenuto che nella primavera dello scorso anno un anonimo l'aveva invitata per telefono a ritrattare quanto aveva già dichiarato alla polizia. La donna si era però rivolta ai carabinieri per confermare la sua deposizione resa in istruttoria.

L'udienza odierna si è iniziata poco dopo le 9,20 con l'escussione della signora Carlotta Balestra, titolare della pensione Gardenia dove Roberto Dalla Verde asserì di essersi accompagnato con Paola Del Bono. La teste ha però smentito il professionista dichiarando di non averlo mai visto prima d'ora. Le sono stati mostrati gli schizzi fatti dall'ingegnere torinese per descriverle la stanza da lui occupata, ma è emerso chiaramente che la descrizione era troppo generica — c'è un letto matrimoniale, aveva detto Dalla Verde, con due sedie e una *abajour* sul comodino — e pertanto non probatoria.

E' quindi iniziata la sfilata delle amiche di Paola Del Bono che mercoledì scorso sono state multate di 5000 lire per non essersi presentate davanti ai giudici. Prima a deporre è stata Antonietta Lancia di 30 anni, una bruna meridionale, madre di un figlio: risiede a Milano da parecchi anni e si guadagna da vivere in viale Maino. La teste è analfabeta. «Erano le 23,30 del 12 marzo 1959 quando vidi Paola in compagnia di un signore distinto che però non era l'ingegner Dalla Verde. Pochi minuti dopo me ne andai con un cliente e quando tornai in viale Maino Paola non c'era più».

Si è poi presentata Elena Tamborini, una bella bionda pure amica della Del Bono: ha raccontato che la notte tra il 12 e il 13 marzo incontrò verso l'una Michele Salerno, lo sfruttatore di Paola, che si tolse la vita nel carcere di S. Vittore: egli le chiese se avesse visto la mondana. Elena Tamborini gli disse che l'amica mancava da viale Maino da più d'un'ora: pertanto la cercò invano col Salerno fin verso le quattro, ora in cui tornò a casa. Su richiesta dell'avvocato Cillario, la teste ha confermato che nella primavera scorsa un uomo la minacciò per telefono per indurla a dare un'altra versione e precisamente per sostenere di aver visto per l'ultima volta la mondana trovata annegata nelle acque dell'Idroscalo verso le 2,30. Elena Tamborini riferì però la telefonata ai carabinieri che indagarono per individuare l'autore della minaccia.

E' stata poi la volta del brigadiere Guido Gatta che aveva assistito in questura agli interrogatori di Roberto Dalla Verde: il teste assicura di aver udito il professionista esclamare: «Sono un assassino, chissà cosa dirà ora mio padre».

g. m.

Due giovani operai muoiono cadendo da un tetto di 20 m.

Napoli, 12 maggio.

(g.) Un'impressionante disgrazia sul lavoro è avvenuta stamane nella zona industriale. Due giovani operai settentrionali, il ventitreenne Giovanni Scudo, da Cremona, e il ventisettenne Luigi Nicoli, da Vernasca, in provincia di Piacenza, sono morti cadendo da un'altezza di una ventina di metri.

I due erano intenti con altri compagni a completare il montaggio di una copertura in lamiere di un grosso capannone nello stabilimento della Società siderurgica italiana, in costruzione nella zona di Poggioreale. I due operai lavoravano per conto della ditta Sicit di Milano, sotto la direzione del geom. Roberto Bruschi che è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per duplice omicidio colposo.

La causa per la separazione legale e per l'assegnazione del figlio

Dawn Addams in Tribunale a Roma; l'attrice è accompagnata dal padre (Telef.)

Dawn Addams e il principe litigano davanti al giudice

Ordinata un'indagine fiscale sul patrimonio dei due coniugi

Roma, 12 maggio.

Dinanzi al giudice Vittorio Novelli, della I Sezione civile del Tribunale, si è tenuta questa mattina una nuova udienza della causa per la separazione tra il principe Vittorio Massimo e sua moglie Dawn Addams e per la assegnazione definitiva del figlio della coppia, Stefano, di sei anni.

Nell'ufficio del magistrato si sono presentati, oltre agli avvocati, l'attrice inglese e il patrizio, i quali, più di una volta, hanno polemizzato aspramente fra loro, facendo così sfumare l'ipotesi di un componimento amichevole della vertenza, ventilata nella scorsa udienza.

All'inizio della seduta, l'avvocato Mario Gutierez, legale della Addams, ha sollecitato il Tribunale ad ordinare a don Vittorio Massimo la corresponsione di un assegno mensile alla moglie a titolo di mantenimento provvisorio fino al giorno in cui non sarà emessa la sentenza.

«Fino ad oggi — ha detto il legale — non si era parlato di alimenti perché la mia cliente riteneva che la controversia con il marito si definisse in breve tempo e senza tanti contrasti. Per questo, quando il presidente del Tribunale, nel 1957, emise i provvedimenti provvisori per regolare i rapporti fra i due coniugi, non si parlò di questioni finanziarie e la Addams rinunciò ad ogni pretesa. Ma oggi l'atteggiamento del principe, il quale sembra deciso ad andare fino in fondo nella faccenda per stabilire di chi è la colpa del naufragio matrimoniale, battendosi senza esclusione di colpi, ha determinato gravi disagi economici alla mia cliente. La signora, per poter vedere il bambino, ha dovuto stabilirsi a Roma, riducendo così la sua attività cinematografica, che si svolge prevalentemente all'estero. Per questo si è decisa a chiedere un assegno mensile, il cui ammontare dovrà essere stabilito dal Tribunale».

L'avvocato ha chiesto che venga valutata la consistenza patrimoniale del principe attraverso un accertamento da effettuarsi presso gli uffici fiscali. Ha esibito inoltre un giornale, nel quale si pubblicò l'imponibile del patrizio, ammontante a 60 milioni di lire, e un certificato del catasto, dal quale risulta che don Vittorio è proprietario di 68 vani del Palazzo Massimo, in corso Vittorio Emanuele, che dovrebbero dargli un reddito di circa un milione e 600 mila lire al mese, ed è proprietario di oltre cento ettari della tenuta di Scorano e dell'omonimo castello.

L'avv. Raffaello Tarquini, legale del principe, si è opposto energicamente alla richiesta della Addams, sostenendo che essa non può essere presa in considerazione dal giudice Novelli, in quanto esistono già i provvedimenti provvisori adottati dal presidente del Tribunale nel 1957, i quali non possono essere modificati perché — secondo il legale — non sarebbe avvenuto alcun fatto nuovo da giustificare la modifica stessa. Nella discussione è intervenuto anche il principe Massimo, il quale ha fatto rilevare che, dopo l'accertamento dell'imponibile, egli presentò opposizione e la somma venne notevolmente ridotta.

L'avv. Tarquini, dopo aver fatto rilevare che Massimo ha speso notevoli somme per allevare il piccolo Stefano e che si trova in condizioni economiche non soddisfacenti, ha chiesto al giudice che, se si ravviserà la necessità di un accertamento destinato a puntualizzare la consistenza patrimoniale del principe, lo stesso provvedimento debba adottarsi nei confronti della Addams. Il dott. Novelli ha accettato questa tesi ed ha disposto che un'indagine fiscale sia compiuta nei confronti di entrambi i coniugi, concedendo alle parti trenta giorni di tempo per richiedere i documenti presso gli uffici competenti e per esibirli al Tribunale.

Un cane salva la padroncina facendosi urtare da un'auto

Luino, 12 maggio.

A Bisuschio, in Valle Ceresio, un cane ha salvato la vita alla padroncina. La piccola Editha Stuerz di 6 anni, abitante a Zurigo, era scesa dalla Mercedes posteggiata dal padre presso il «Ponte del brivido» e stava attraversando di corsa la strada, quando sopraggiungeva una «1200» pilotata da un commerciante pavese. Il cane, un «pastore» alsaziano, che dal sedile posteriore della Mercedes stava osservando la piccina, balzava sull'asfalto urtandola e gettandola in un fossato. Editha era in tal modo salva; l'animale, investito di striscio dalla «1200», ha riportato ferite ad una zampa e al muso.

Rievocata la sparatoria avvenuta nel '58 al Colle della Maddalena

Processo a Napoli alla banda catturata a Torino dopo uno scontro con la polizia

Gianfranco Cesaroni, ex commesso alla Camera, nega di essere stato la «mente» dei rapinatori - Le squallide figure degli altri 4 imputati: il padre di uno, alto magistrato, si uccise per il dolore - Tra i testi interrogati, il conte Enrico Prunas Tola, a cui fu rubata l'auto

Gianfranco Cesaroni (a sinistra) all'epoca dell'arresto

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 maggio.

Si è svolta la prima udienza del processo alla banda che il 7 agosto del '58, dopo avere compiuto una rapina all'agenzia del Banco di Calabria, in piazza Medaglie d'Oro — riuscendo ad asportare solo una valigetta colma di cambiali, — di città in città giunse a Torino, venendo poi catturata quasi al completo (tre su cinque) quattro giorni dopo in un conflitto a fuoco con la polizia al Colle della Maddalena.

Uno degli imputati è Gianfranco Cesaroni, trentenne, commesso a Montecitorio, dove era addetto alle anticamere dei gruppi parlamentari. Suo padre, Romolo, fu stimato funzionario della Camera dei Deputati. A titolo di riconoscimento per i quarant'anni di onorato servizio, si volle assumere il figlio, diplomatosi alle magistrali e iscritto all'università. Fra stipendio, straordinari e assegni familiari per la moglie e la figlioletta, Gianfranco Cesaroni guadagnava sulle 150 mila lire mensili. Riuscì a rilevare quattro auto con cui svolgeva un noleggio non autorizzato. Secondo il capo di accusa, l'ex-commesso della Camera «fu la mente della gang, cui fornì la macchina, i mezzi per gli scassi e le armi, quelle pistole parte trovate nella prima auto sequestrata a Napoli e parte addosso ai tre catturati a Torino».

Altro imputato è Gustavo Contu, da Isili (Nuoro), di quarant'anni. Il suo certificato penale è costellato di reati, soprattutto furti e rapine. Suo padre, Paolo, presidente di Corte d'Appello a Venezia, aveva un tempo sperato che il figlio seguisse la sua carriera (Gustavo Contu si era iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza). L'anziano magistrato, non resistendo al dolore, si uccise con un colpo di pistola.

Alberto Alberti, toscano (di Pienza, in provincia di Siena), è il personaggio più singolare della gang. Ha quarantaquattro anni, ma ne mostra molti di più, per i capelli tutti bianchi. I precedenti penali sono numerosi: perciò — come il Contu e un altro imputato, il Bonilauri — viene ritenuto un criminale estremamente pericoloso. Prima di darsi alla malavita ebbe un passato dei più rispettabili e brillanti quale impiegato nel «Ministero della Real Casa», dove aveva le mansioni di «secondo maestro», cioè di vice-maître. Dal Quirinale fu trasferito al palazzo reale di Tirana (si era ai tempi dell'Impero). In seguito lavorò come «primo maître» nella Città del Vaticano e nelle ambasciate di Francia, Cile e Giappone.

Quarto personaggio è Luciano Zagaria. Ha venticinque anni ed è — con Cesaroni — l'altro romano del gruppo. Interruppe i corsi alle «medie» frequentando le compagnie più dissolute. Suo padre, Raffaele, è un funzionario del Ministero della Difesa, cui appartiene anche un fratello di Luciano.

Il quinto imputato, Remo Bonilauri, trentottenne, da Cavriago (Reggio Emilia), noto nel suo ambiente con i nomi di «Robinson» e di «l'indiano», è assente dall'aula. Il direttore dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa, Giovanni Amato, ne ha constatato le attuali condizioni di infermità mentale; per cui il processo nei suoi riguardi viene stralciato.

Il presidente espone i fatti, spiegando che Cesaroni non era presente alla rapina attuata dagli altri quattro. Essi, dopo avere lasciata a Napoli, nel rione di Fuorigrotta, la «1400» avuta dal Cesaroni, raggiunsero Roma in treno. Là rubarono una macchina al barone Enrico Tommasi di Vignano, e rapinarono la turista americana Ruth Myrtle Whigh. In seguito si impadronirono della «1100» del commerciante senese Osvaldo Masoni, con cui giunsero a Torino. Da quell'auto aprirono il fuoco contro gli agenti Salvatore Cicirrello, Antonio Senatore e Antonio Lotito, al Colle della Maddalena. E quella notte il Contu tentò di togliersi la vita, sparandosi ad una tempia. Fu ricoverato al «San Giovanni» e guarì perfettamente. Lo Zagaria riuscì a fuggire, ma fu poi catturato a Roma.

Vengono quindi interrogati i quattro imputati. La loro posizione processuale può essere così riassunta: Cesaroni nega ogni cosa, dicendo che si limitò a noleggiare un'auto e che fu derubato dall'Alberti delle sue pistole, trovate a Napoli e a Torino. Gli altri confessano, pur respingendo taluni addebiti, come lo Zagaria che afferma di non avere partecipato al conflitto contro gli agenti.

Fra i testimoni ha deposto il conte Enrico Prunas Tola, di 32 anni, venuto da Torino. A lui lo Zagaria — che era presente al Colle della Maddalena — rubò una «600», abbandonandola quindi al ponte Isabella.

c. g.

Una nota della segreteria provinciale dc

«A Modena la vera democrazia ha fatto un altro passo avanti»

Il deprecato convegno fascista ha rivelato tutto il suo squallore - I comunisti hanno dovuto rinunciare al «colpo di forza»

Modena, 12 maggio.

(Ansa) Il segretario provinciale della dc, Dario Mengozzi, in una nota diramata questa sera, compie una serena disamina degli avvenimenti modenesi dei giorni scorsi, osservando che la democrazia e il vero antifascismo, ch'è l'antitesi della violenza, hanno fatto un ulteriore passo avanti, per il fallimento di tutti i secondi fini dell'estremismo di destra e di sinistra.

Il segretario della dc afferma poi che «non v'è dubbio sull'inopportunità dell'adunata neofascista, che aveva un carattere provocatorio, sia per la scelta della città, che per lo sciagurato manifesto che l'annunciava. Il pci, com'era logico prevedere, ne ha approfittato per una speculazione, tentando l'agganciamento frontista di altre forze politiche, e ha voluto apertamente sfidare l'autorità governativa, dichiarando che avrebbe impedito a ogni costo e con qualunque mezzo la manifestazione missina».

«Di fronte a questo obiettivo comunista — prosegue la nota — il governo bene ha fatto a prendere tutte le misure per garantire l'ordine pubblico, e la dc modenese si rallegra vivamente perché la fermezza delle autorità, unitamente ad un intelligente e responsabile atteggiamento delle forze dell'ordine, prima di tutto ha consentito il fallimento del «colpo di forza» comunista e poi ha impedito il possibile verificarsi di altri incidenti».

«Al fallimento del tentativo comunista — conclude il segretario provinciale della dc — non bisogna però credere che abbia corrisposto un successo delle forze fasciste, il cui squallido convegno ha suscitato la generale contrarietà della cittadinanza modenese. Quanto è accaduto dimostra come a un governo genuinamente democratico, e non compromesso da appoggi parlamentari non desiderati, sia più facile, in circostanze come queste, lo svolgimento delle proprie funzioni, e come il tentativo dei comunisti di far passare il governo e la dc come sostegni del neofascismo sia fallito, allo stesso modo in cui è fallita la segreta speranza dei fascisti di dimostrare che l'autorità dello Stato è oggi succube della piazza e che l'arbitrio di una parte può prevalere sulle legittime decisioni delle autorità costituite».

Interrotta la seduta al Consiglio provinciale

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 12 maggio.

(m.) Modena ha ripreso da stamane il consueto aspetto dei giorni feriali e nessuna manifestazione ha fatto seguito alle drammatiche e fortunatamente incruente manifestazioni di piazza delle ultime due giornate.

Al Consiglio che s'è riunito stasera [illegible] un vecchio programma provinciale socialisti e comunisti hanno commentato l'episodio e il presidente dell'Assemblea, avv. Morselli (psi) ha esordito sottolineando la piena solidarietà creatasi nella circostanza fra i partiti antifascisti. Il democristiano prof. Menziani ha ribattuto che il suo partito ha deprecato l'adunata missina a Modena e si è opposto ai comunisti non appena questi hanno tentato di servirsi della solidarietà antifascista dei partiti democratici per imbastire una speculazione antigovernativa.

Poco dopo i comunisti hanno chiesto la votazione di un ordine del giorno da inviare al governo, chiedendo l'immediato scioglimento del msi. I consiglieri di minoranza dc, repubblicani e liberali, hanno presentato a loro volta un ordine del giorno in cui, dopo aver riaffermato che finché un partito non è stato posto per legge dello Stato fuori della legalità non può essere impedito di svolgere l'esercizio del diritto di riunione, e dopo aver espresso la volontà di battersi con ogni mezzo contro i tentativi di rinascita neofascista, si concludeva testualmente: «Constatato come ancora una volta il pci ha cercato di approfittare dei sentimenti antifascisti delle popolazioni modenesi per speculazioni a proprio vantaggio e, quello che è più grave, per sfidare l'autorità dello Stato democratico, dichiarando che avrebbe impedito ad ogni costo e con tutti i mezzi lo svolgimento della manifestazione missina, mentre si denuncia il tentativo di umiliare il prestigio dello Stato democratico e i principi della Costituzione, si plaude vivamente alla tempestiva e ferma azione del governo nella difesa della legalità repubblicana e al sereno comportamento delle forze dell'ordine che hanno impedito che le manifestazioni degenerassero in dolorosi e deprecabili incidenti».

Sono sorte aspre polemiche e a un certo momento il presidente del Consiglio provinciale si è alzato dichiarando sciolta la seduta e rinviandola a mercoledì prossimo.

In tribunale è comparso per direttissima un attivista comunista, il ventenne Mario Masoni, che durante la dimostrazione di piazza di mercoledì scorso insultò alcuni agenti. Il Masoni, riconosciuto responsabile, è stato condannato a 8 mesi con la condizionale.

Si è impiccato in cella l'uomo che ha ucciso il suo inquilino

Palermo, 12 maggio.

(d.) Il pensionato cinquantaquattrenne Domenico Lo Cricchio, che ieri mattina aveva ucciso a rivoltellate il suo inquilino Ciro Pellitteri, di 33 anni, si è impiccato in una cella del carcere dell'Ucciardone.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRATICISSIME cercano gerenza rivendita pane o drogheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino».

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-870. 22

PROFUMERIA zona commerciale, avviatissima, moderna, reddito 280.000 mensili, cediamo 3.500.000. Gabetti Giulio Cesare 58. 405

[illegible] gastronomia in Torino, angolo piazzale mercato, forte lavoro, cedo autunno. Telef. 996-403, Scalenghe.

SCARPARO, vantaggiosamente cede redditizia torrefazione degustazione, zona commerciale. Telefonare 43-762. 1300

SVENDO 350.000 arredatissimo ufficio commerciale, rappresentanze, centralissimo. Telefonare 885-962, 518-855.

TINTOSTIRERIA macchinari moderni ottimo reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3299 — Torino».

TIPOLITOGRAFIA media ottimo reddito controllabile clientela sicura cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3299 — Torino». A39188

TORREFAZIONE centrale zona privilegiatissima, chiusura serale e pomeriggio festivo, incasso non meno di 70-80.000 giornaliere garantite, cedesi causa salute 15.500.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. 1292

[illegible] degustazione [illegible] tiel, attrezzatura lussuosa, [illegible] impellenti cedesi sottovalore 3.200.000 trattabili, affarone! Boero, Carlo [illegible] 41.

URGE cedere negozio merceria [illegible] Francia. Telefonare 796-425. A35304

ZONA via Roma avviatissimo negozio abbigliamento signora cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino».

1.300.000 cedo attrezzatissimo pastificio laboratorio, zona signorile. Telefonare 43-782, Scarparo. 1300

APPARTAMENTO circa 200 mq. possibilmente centro, acquisto contanti. Telefonare 45-101. A40678

[illegible] lussuosissimo, primo piano, [illegible] Crocetta, mq. 270, vendesi. Telefonare 511-400. A38589

APPARTAMENTO vendesi vera occasione camera tinello cucinino termobagno ascensore ottima esposizione panoramica costruzione '57 [illegible]. Eventuali facilitazioni. Telefon. 755-783 ore pasti.

ATTENZIONE, camera tinello S. Rita 2.450.000. 2 tinello piazza Rivoli 4.100.000, barriera Milano 3.300.000, corso Spezia termo particolare 2.600.000. Dimovimo, Sant'Anselmo 13. 304

ATTICO Crocetta, signorile appartamento con terrazzo 3 camere, salone, doppi servizi, vende Com. FAI, telef. 538-831.

[illegible] capienza 150 auto, salone unico, vendiamo 30.000.000 più mutuo, ottimo reddito. Astorcase, Umberto 45, telefonare 527-420. [illegible]

[illegible] tinello servizi 2.650.000, attico 3 camere [illegible]. Telef. 511-401.

CASA [illegible] 83, [illegible] semicentrale, parte sbloccata, reddito 7 % autocostabile, possibilità rialzamento, vendesi occasionissima 16.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 869

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi case terreni, massima discrezione. Telefonare 527-437.

GRANDISSIMO splendido appartamento, corso, tripli servizi, divisibile, vendesi. Telefonare 511-400. A39173

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni. 763

IMMOBILE 50-100 locali, privato acquista da privato, esclusi tassativamente intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino». A37402

IMPIEGO capitale acquistasi alloggetti, reddito o liberi. Telefonare 511-858.

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, [illegible] impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, telefono 652-598. 24971

IMPRESA Santalberto vende alloggio 1-2-3 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Mutuo San Paolo. Cantiere via Adua Dazio corso Francia. Telefonare 796-526. 1262

LINGOTTO vendesi alloggio 2 camere tinello servizi 3.500.000. Tel. 890-851.

LOCALE industriale moderno compresi mq. 2500, terreno centro Chivasso vendo. Telefonare 761-943. A40361

PLASTICA tubi e cordiali vendita diretta, sconti impresa. Via D. Bosco 100.

PRINCIPESCO castello, parco, [illegible], mq. 54.000 terreno, vicinanze Torino, vendesi convenientemente. Telef. 44-669.

PRIVATO vende casa demolire, [illegible] centrale, [illegible] approvato. Telefonare 703-543. A38673

PRIVATO vende casetta precollina 8 camere, terrazzo, [illegible]. Tel. 693-715.

PRIVATO vende casetta Borgo Vittoria, 4 camere, terreni. Telef. 271-789.

PRIVATO vende contanti [illegible], camera cucina gabinetto, soleggiatissimo. Telefonare 526-722. [illegible]

SANREMO appartamenti nuova costruzione prezzi panoramici varie capienze. Talevi, Imperatrice. 23653

S. REMO Capo Nero vendesi alloggio signorile 200 mq., garage due macchine. Telefonare 89-118 S. Remo, 556-744 Torino. A40357

S. [illegible] compero appartamento [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino». A38651

SANREMO pied-à-terre signorile moderno riposante mare 3.500.000 vendo. Casella 336 M, SIP, Milano. 24073

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 518-251.

TERRENO industriale borgata Lesna, [illegible] piccoli lotti. Cecchinatto, Cibrario 14. 390

TERRENO industriale mq. 15.000 fronte strada, lottizzabile, periferia Torino, vendo. Telefonare [illegible]. 422

[illegible] industriale piccoli lotti. Tre linee tram. [illegible], servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 1054

[illegible] industriale [illegible] Gerbido (Bertone) urge vendere. Telefonare pasti 750-834. A39234

TERRENO industriale 70.000 mq. zona Orbassano L. 400 mq. vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino».

TERRENO strada asfaltata servizi completi vende proprietario mq. 5000 anche piccoli lotti Pianezza. Tel. 89-781.

VALENTINO corso Vittorio vendesi seminterrato mq. 100 annesso garage, occasione. Com. FAI, telefono [illegible]-831.

[illegible] vendo, cambio terreno panoramico, progetto approvato. Telefonare 368-452. A37478

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Tel. 880-088.

VENDESI alloggio piano [illegible] quattro camere più doppi servizi, via Pietro Giuria. Telefonare 761-859. A37018

VENDESI alloggio signorile piazza Statuto 5 camere, salone doppi servizi, mq. 190 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A38665

VENDESI attico tre stanze, più servizi. Via Fidia n. 40. Telefonare 781-551.

VENDESI cascina 6 camere stalla portico cantina attrezzi 24 giornate terreno [illegible]. Torchio, Revigliasco d'Asti, strada Serra Rivera bassa. 24074

[illegible] via Bologna 246 casa trentennale 6 alloggi, [illegible], giardino. Telefonare 769-910 ore ufficio. [illegible]

VENDO casa recente costruzione 34 camere cortile padronale zona Esposizione. Massaglia Vittorio Amedeo 18. 107

[illegible] casa 6 alloggi 15 camere [illegible] 85.000 mensili, 15.000.000, [illegible] Regina Margherita. Tel. 761-405. A39165

VENDO casetta piano rialzato garage Regina Margherita tre camere servizi garage giardino. Tel. 782-976.

VENDO casetta piano rialzato garage Regina Margherita quattro camere servizi garage giardino. Tel. 782-876.

VENDO terreno zona Desanctis progetto approvato 88 camere. Tel. 383-368.

VENDONSI alloggi signorili corso Giovanni Agnelli 40. Telef. 382-583.

VENDONSI uffici e magazzini, c. Principe Eugenio 36. Tel. 481-738.

VIA Camerana 20, nuova costruzione, vendonsi uffici, alloggi 2-3-4 camere accessori, termo, ascensore, mutuo, Geom. Abbena, via Avigliana 41, tel. 760-485.

VIA S. Donato vendesi negozio spazioso con retro affittato, buon reddito. Telefonare 774-520. 135

VIA Zumaglia 13, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, liberi, bloccati. Visite dalle 16 alle 17. Telefonare 50-785. 469

[illegible] Insuperabile, nuova costruzione, scenica, 15 vani, [illegible], vendesi. Telefonare 793-376. 8

ZONA Statuto vendo signorili 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 774-520.

XX Settembre 1o piano vendo 4 camere, adatto ufficio, studio medico, libero. Telefonare 53-601. 1274

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE zona collinare tra Superga Baldissero, vendiamo casetta 2 camere servizi, bagno, giardino, 400 mq. circa. 2.350.000. Anglesio, Nizza 9. 401

A. GRUGLIASCO strada del Portone vendesi lotto terreno 40.000 mq. circa. Richiesta 3000 al metroquadro. Telefonare 385-350. 1240

A Mappano strada Leinì vendesi terreno fronte provinciale. Tel. 885-350.

A Mesna alta, bellissima posizione, casetta nuova, tre camere cucina e servizi, vendesi. Telefonare 41-787. 107

A Porta Nuova. Modernissimi alloggi. Luminosi uffici. Da 180 a 550 mq. Nuova costruzione su strada vicina parcheggio macchine. Vende costruttrice Società ARS, via Andrea Doria 9. Telef. 831-177. Visite giorni feriali ore 11,30-12,30; 17-18. A39492

A San Bartolomeo Cervo, Diano Marina, vendiamo ultimi alloggi camera e due camere tinello, vicino mare, accurate [illegible], riscaldamento particolare. Telefon. Torino [illegible], 599-570, 651-433.

ABBIAMO libero subito alloggio camera cucina bagno termo. Tel. 553-375.

ACQUISTEREI casa alloggi, anche di vecchia costruzione. Tel. 682-110. 336

ACQUISTEREI pagamento contanti, villetta 4-5 camere, servizi, oppure alloggio con giardino. Telefonare 80-325.

ACQUISTO AMPIO TERRENO [illegible] CON ALBERI ALTO FUSTO CON O SENZA VILLA PADRONALE ZONA COLLINARE VICINANZE TORINO [illegible] CALIERI PINO. MASSIMA SERIETA', TRATTATIVE DIRETTE. SCRIVERE: LEPRONI, MONTEBELLO 35, TORINO.

ACQUISTO contanti terreno centrale semicentrale costruzione 50-100 camere. Telefonare 53-320. A39136

ACQUISTO contanti, 1-2 camere, servizi (anche vecchia costruzione). Telefonare 41-078. 293

ACQUISTO da privato casa semicentrale esente buon reddito contanti 100-150 milioni. Telefonare 593-652. A39166

ACQUISTO muri autorimessa, capienza 150-200 macchine, per impiego capitale, contanti. Telefonare 519-220.

ACQUISTO terreni industriali qualsiasi zona minimo mq. 1000 soldi. Telefonare 53-711. 475

ACQUISTO terreno fabbricabile, offerte dettagliate: Immitalia, casella postale 6, Torino. 475

ALASSIO fronte mare, vendo bellissimo alloggio ammobiliato, signorile, ampio terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 165

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere tinello cucinino servizi zona Francia vendonsi direttamente. Tel. 774-686. 298

ALLOGGETTI rialzato, camera servizi, nuova costruzione, inizio Giulio Cesare, 2.300.000; 3 camere popolari, libere, Crocetta 1.600.000 vendonsi. Mastaglia, Milano 10. 28

ALLOGGI facilitazioni pagamento una due camere accessori zona Francia. Telefonare 691-579. 436

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontevede 11 Tolucchi 44. 1054

ALLOGGI nuova costruzione, 1-2 camere più soggiorno, servizi, spaziosi, razionali, rifinitissimi. Visite cantiere, via Sospello 154 tutti pomeriggi, vende Gabetti Giulio Cesare 58. Tel. 276-643. 405

ALLOGGI nuovi camera grandissima tinello servizi vendesi via S. Bernardino 40 ore 15-18. A40119

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via S. Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Telef. 513-636.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi. Impresa vende, zona Francia, via Moletot angolo via Valgioie 5, mutuo, facilitazioni. Tel. 779-546

ALLOGGIO bellissimo zona corso Dante in casa elegantissima, 1o piano, 5 camere cucina entrata bagno e termo centrale, affittato (libero volendo) vendesi sottovalore 7.800.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. 1292

ALLOGGIO camera tinello cucinino, termo bagno, libero ottobre, 2.200.000 vendesi, via Galliarico 25, ore 16-18.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino bagno termo ascensore, affittato 22.000 vendesi 3.050.000 meno mutuo. Altro camera tinello affittato 17.000, prezzo 2.700.000 [illegible] via Borgaro. Astorcase, Umberto 45, [illegible] 527-420. [illegible]

ALLOGGIO (S. Rita) camera, tinello, cucinino, pronto subito 2.700.000. Telefonare 41-076. 293

ALLOGGIO signorile centrale, mq. 120, libero settembre, vendesi. Telef. 511-856.

ALLOGGIO 3 camere cucina vendesi corso Peschiera 35. Telef. 519-251. 287

ALLOGGIO 3 camere cucinetta, casa veramente signorile, vendesi 4.400.000, garage Francia. Telefonare 730-575.

ALLOGGIO 8 vani salone doppi servizi cantina vendo o affitto 1o piano corso Vittorio Emanuele 24. Tel. 90-603.

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAIT, VIA SANTA TERESA 12. DISCREZIONE BANCARIA, TASSO [illegible].

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-5-6 camere, grandi saloni, cantieria moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17. Telef. 53-912.

APPARTAMENTO centrale, signorile, 8 camere, cucina, servizi, 17.500.000 vendiamo. Beltramo, tel. 53-912. 1318

APPARTAMENTO corso piazza, panoramico, 6 camere, cucina, triple servizi, doppi ingressi, due ascensori, ilnizioni, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

CAPANNONI ferro, tettoie stabilimenti, realizzazioni metalliche esegue ditta specializzata, eventuali opere murarie. Telefonare 83-711. 475

CASA 54 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Tel. 386-507. 1117

CASCINA 114 [illegible] (38 ETTARI) UNICO APPEZZAMENTO IRRIGUA, FABBRICATI MODERNI TUTTE COMODITA' TERRENI PERFETTAMENTE SISTEMATI IDONEI ANCHE PIOPPETO, ZONA CASALE - VALENZA, OTTIMO INVESTIMENTO, [illegible]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A40532

CASETTA tre vani, giardino, zona San Mauro, 1.800.000. Telefonare 389-885.

CENTRALISSIMO alloggio cinque vani, casa vecchia, vicinissimo Porta Nuova, vendesi 3.300.000. Telefonare Geom. Varino 50-777. A39338

CERCASI casetta con giardino, massimo 25 km. Torino, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino».

COMPRO alloggio tre camere cucina soleggiato, centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino».

CORSO Galileo Ferraris libero signorile 2 camere, cucina, servizi, vendo. Telefonare 769-013. 237

CORSO Tassoni, signorile, piano rialzato, camera, tinello, cucinino vendo. Telefonare 769-013. 237

MONDOVI' casa 46 vani, annesso fabbricato industriale, terreno, vendesi. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Fossano.

NEGOZIO e ufficio centrali, buon reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti 587-665. 284

OCCASIONISSIMA. Vendesi terreno Lucento 3515 mq., progetto 130 camere, garages, magazzini, 300.000 camera trattabili. Tel. [illegible]. A40140

OCCORRENDOVI comodità centrali, vendesi 2 camere servizi. Telef. 614-085.

OLTRE Dazio Francia vendesi terreno industriale mq. 2600. Tel. [illegible].

PARAGGI Porta Susa vendesi luminoso seminterrato casa signorile eventuali uffici. Telefonare 53-330. A39136

PER COSTRUZIONE NUOVO STABILIMENTO, IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE CERCA TERRENO 80-100 MILA MQ. CON [illegible] PREFERIBILMENTE ZONA LEINI'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1100 — TORINO». A40131

PIAZZA Statuto proprietario vende definizione frazionamento appartamento ultrasignorile quattro camere servizi adatto abitazione, ufficio; altro sei camere servizi. Telefonare ore pasti 683-665.

PICCOLI alloggi vendonsi zona Unica, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 44-669. 182

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, [illegible] prezzi. Buna, [illegible]. 21791

[illegible] progetto approvato, tre alloggi, camere 9 cedesi. Telefonare 47-333. [illegible]

TERRENI industriali, [illegible] strada, lire 2000 mq. lotti piccoli, grandi, buon investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino». 165

TERRENI industriali, residenziali, fronte strada, entro, fuori cinta, vende Alma, San Francesco Assisi 1. 497

TERRENO centrale, semicentrale, progetto approvato, privato vende. Telefonare 518-251. 287

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni, Cecchinatto, Cibrario 14. 390

TERRENO fronte strada Collegno Alpignano mq. 6000, vendo anche parzialmente 1500 mq. Tel. 383-954. 342

TERRENO Grugliasco 2500 mq., acqua, forza, luce, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino». 166

TERRENO in Settimo, zona Ceat, mq. 28.000, ampio fronte Padana Superiore, L. 2750 mq. Telefonare al 556-744

TERRENO mq. 75.000 circa, 4 km. da Torino, fronte strada provinciale, vendesi prezzo conveniente. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3710 — Torino». A39221

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-3 camere cauzionando. Tel. 46-411.

AFFITTEREBBESI camera cucina servizi per 2 persone referenziate. Telefonare 760-387. A39491

CERCASI affitto, locale 100-150 mq. uso falegnameria. Telef. 871-059.

[illegible] locale per deposito macchinari 30-100 mq. Telefonare 673-817.

CERCO una o due camere e cucina, cauzionando. Telefonare 236-271.

CERCO zona Porta Nuova, vie forte passaggio, negozio vuoto, grande retro comunicante o locale comunicante per laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino». A39494

CONIUGI soli, referenziati, cercano alloggetto qualsiasi zona. Telef. 289-359.

CONIUGI torinesi cercano affittare stagione [illegible] 3-4-5 [illegible], appartamento o villetta sulle colline torinesi. Telefonare 650-579, 672-446. A37193

CONIUGI [illegible] bambina cercano alloggetto una due camere. Tel. 555-300.

DIPENDENTE Fiat, cerca luglio, camera tinello servizi. Telefonare 22-330.

PARAGGI Sabotino due camere servizi cercasi. Telefonare [illegible]. A37628

PENSIONATA [illegible] municipale, cerca camera cucina con senza termo. Telefonare 592-068. A40102

PIEMONTESE impiegato affitterebbe subito soffitta, camera senza mobilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino». A38822

PIEMONTESI cercano alloggio tinteggiato, due camere tinello servizi, zona San Paolo, Bernini. Telef. 384-262.

URGE alloggetto camera cucina, preferibilmente Borgo Vittoria. Telef. 282-803.

VILLA o piano villa, giardino, garage, minimo cinque camere doppi servizi tutti comfort, collinare o precollinare affitterei anche uno immediatamente. Telefonare 652-975. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino». A38690

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 90

ABBISOGNANDONE alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 24, tel. 46-411.

ADATTO deposito [illegible] corso Monte Grappa 30, locale seminterrato luminoso mq. 300. Tel. 99-381.

AFFITTANSI appartamenti 7 camere, cucina, tripli servizi, [illegible] Crocetta. Beltramo, telefono 53-912. [illegible]

AFFITTANSI o vendonsi locali mq. 1160 per industria silenziosa. Telef. 352-905, ore pasti. A38015

AFFITTASI laboratorio [illegible] mq. 75, primo Luglio, Mirafiori. Telefonare 341-593, 341-578. A38293

AFFITTASI locale industriale mq. 500 zona semicentrale con o senza macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». [illegible]

AFFITTASI negozio con tre vani annessi, uso [illegible]; deposito, rappresentanze, corso Ciriè 40. A40381

AFFITTASI vendesi Hôtel il con 14 camere con bagno, 24 con servizi esterni, letti 60, soggiorno-bar, sala pranzo 112 mq, ampio garage, riscaldamento centrale, spiaggia propria. Scrivere Pilot, Laigueglia, telefono 49-140. 24097

AFFITTASI zona Unica, negozio 50 mq. 3 garages uso laboratorio 28.000. Telefonare 890-147. A38685

AFFITTASI 30 km. Torino, zona area depressa, complesso mq. 3500 circa coperto scoperto, saloni massima luminosità, entrata carraia, numerosa maestranza in sito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 24074

AFFITTO oppure acquisto terreno periferico adibile [illegible]. Telef. 53-711.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione: Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAMBIEREI alloggio camera tinello servizi, con 2 camere tinello. Tel. 663-108.

[illegible] alloggetto pied-à-terre, casa signorile periferia, affitto 14.000 ritiero arredamento nuovo 130.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino».

CEDO ufficio arredato con telefono, zona S. Paolo, mill pretese. Telefonare 298-630, ore ufficio. A40142

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Verso la conclusione del torneo internazionale

Oggi i tennisti più forti a confronto diretto a Torino

L'australiano Laver contro Merlo e lo svedese Schmidt opposto a Pietrangeli - Ieri, nel doppio, emozionante confronto tra la coppia azzurra di Coppa Davis ed i sud-africani Segal e Gaertner - Pietrangeli-Sirola rischiano la sconfitta e si impongono in un contrastato finale

I campionati internazionali d'Italia che si svolgono in questi giorni a Torino saranno ricordati dagli appassionati di tennis come le gare delle sorprese. Non passa giorno che una «testa di serie» non finisca inaspettatamente sconfitta. Ieri è stata la volta della statunitense Hard e della inglese Truman (rispettivamente terza e quarta testa di serie del singolare femminile) e poco c'è mancato che persino la coppia azzurra di Coppa Davis formata da Pietrangeli e da Sirola facesse l'identica fine nei quarti di finale del doppio maschile per mano del tandem sudafricano composto dal mancino Segal e da Gaertner.

Ieri non si sono svolti incontri valevoli per il singolare maschile onde permettere la disputa di un notevole numero di doppi e di misti. Ma oggi il programma prevede l'effettuazione dei «quarti» del singolo maschile. Sono quattro confronti di altissimo interesse tecnico, agonistico e spettacolare. Scenderanno in campo tre australiani (Laver, Fraser ed Emerson), due italiani (Pietrangeli e Merlo), uno spagnolo (Santana), un argentino (Morea) e uno svedese (Schmidt).

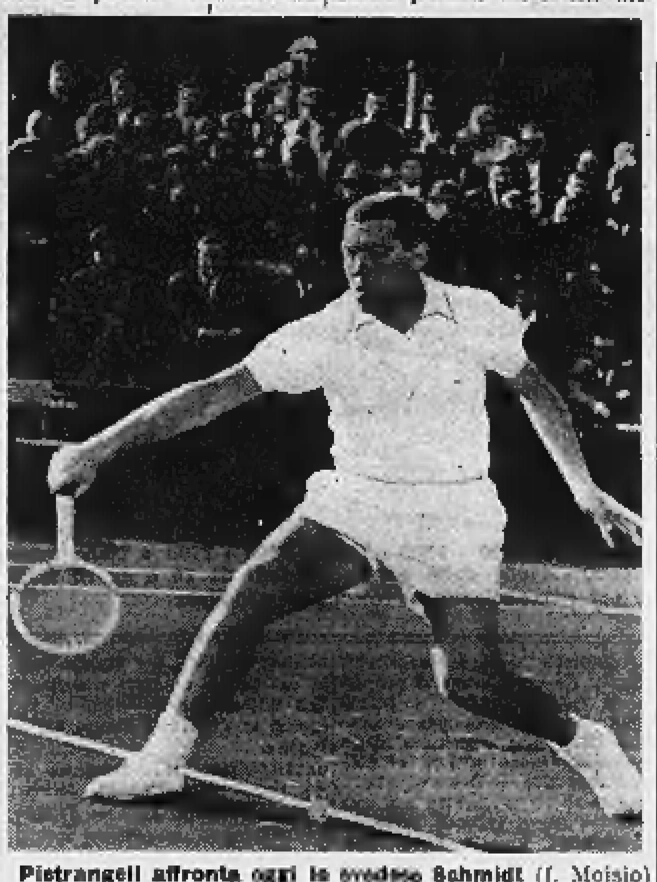
Indubbiamente gli incontri che più avvinceranno il pubblico saranno quelli che vedranno alle prese dapprima Pietrangeli con Schmidt e poi Merlo con Laver. Pietrangeli, che due settimane fa era stato battuto a Vienna dallo svedese, si è prontamente rifatto otto giorni or sono nel torneo internazionale di Napoli riscattando l'insuccesso. Il pronostico è favorevole all'azzurro ma Schmidt costituisce sempre un duro ostacolo per chiunque. Merlo, invece, appare «chiuso» dal pronostico contro il mancino australiano Laver. Tuttavia il piccolo azzurro, che non è mai riuscito ad affermarsi negli «internazionali» (una volta fu battuto in finale da Gardini e una seconda volta, sempre in finale, fu superato da Pietrangeli) farà di tutto per sovvertire le previsioni.

Gli altri due confronti (Fraser-Santana e Morea-Emerson) hanno tutti i requisiti per soddisfare anche gli appassionati più esigenti. Lo spagnolo Santana ha le carte in regola, contro il mancino Fraser in precarie condizioni fisiche, per offrire la sorpresa quotidiana. Morea, dopo la magnifica prestazione fornita contro lo svedese Lundqvist, dovrebbe opporre al numero tre australiano, lo stilista Emerson, una resistenza quanto mai generosa.

Sempre nel programma odierno figurano le semifinali del singolare femminile. Ieri, nei «quarti», la Bueno, dopo aver perduto il set iniziale con la messicana Ramirez, si è ripresa alla distanza e, sciorinando il meglio del suo vasto repertorio, ha sconfitto la rivale al termine di tre partite incandescenti. Alla agevole affermazione della sudafricana Reynolds sull'australiana Lehane hanno fatto riscontro le due vittorie clamorose della Smith e della Turner, pure australiane, rispettivamente sull'inglese Truman e sulla statunitense Hard.

Tornando alle gare di doppio svoltesi ieri, è da sottolineare il «difficile successo» di Pietrangeli e Sirola che hanno dovuto impegnarsi a fondo per avere ragione dei sudafricani Segal e Gaertner. I due azzurri, perduta la frazione di apertura, nei due *sets* successivi hanno proceduto a passo spedito, soprattutto per merito di Pietrangeli, dando l'impressione di potersi affermare con sufficiente facilità. Invece gli italiani si sono disuniti nella quarta partita che è tornata ai loro avversari col punteggio di 8-6, e nel quinto ed ultimo *set*, dopo che Segal aveva annullato tre *match-balls* sul 5 a 4 in loro favore, i due azzurri hanno passato un brutto momento allorché i rivali, in vantaggio per 6 a 5, hanno avuto a disposizione due palle-incontro. Superato il pericolo, Pietrangeli e Sirola hanno raggiunto *in extremis* il faticato successo.

Giorgio Bellani



Pietrangeli affronta oggi lo svedese Schmidt (f. Moisio)

Singolare femminile (quarti di finale): Smith (Austr.) b. Truman (Ingh.) 3-6, 6-2, 6-1; Reynolds (Sud Afr.) b. Lehane (Australia) 6-4, 6-3; Bueno (Bras.) b. Ramirez (Mess.) 4-6, 6-3, 6-2; Turner (Austr.) b. Hard (Usa) 6-3, 2-6, 6-1.

Doppio maschile (secondo turno e quarti di finale): Fraser-Emerson (Austr.) b. Mayers (Sud Africa)-Alvarez (Colom.) 7-5, 6-0, 6-4; Pietrangeli-Sirola (It.) b. Segal-Gaertner (Sud Afr.) 3-6, 6-1, 6-4, 6-8, 8-6; Stolle-Hewitt (Australia) b. Drobny (Ingh.)-Buding (Germ.) 7-5, 6-0, 6-4; Laver (Australia)-Santana (Sp.) b. Holmberg-Reed (Usa) 6-2, 6-4, 6-3; Fraser-Emerson (Austr.) b. Morea-Soriano (Arg.) 6-4, 6-4, 6-2.

Il programma odierno

Singolare maschile (quarti di finale): ore 13,45: Pietrangeli (It.)-Schmidt (Svez.); ore 15: Fraser (Austr.)-Santana (Sp.), Emerson (Austr.)-Morea (Arg.), Laver (Australia)-Merlo (It.).

Singolare femminile (semifinali): ore 13,45: Reynolds (Sud Afr.)-Turner (Austr.), Bueno (Bras.)-Smith (Austr.).

Doppio maschile (semifinali): ore 16,30: Pietrangeli-Sirola (It.)-Stolle-Hewitt (Austr.); ore 17: Laver (Austr.)-Santana (Sp.)-Fraser-Emerson (Austr.).

Doppio femminile (semifinali): ore 16,30: Smith-Reitano (Austr.)-Bueno (Bras.)-Hard (Usa); Truman-Haydon (Inghilt.)-Turner-Lehane (Austr.).

Il pilota Bettenhausen si uccide a Indianapolis

La sua vettura esce di pista infrangendo il muretto di protezione e piomba su una fila di sedie, fortunatamente non occupate dagli spettatori - Il corridore aveva 44 anni ed era padre di quattro figli - Era conosciuto anche in Italia



Tony Bettenhausen fotografato in Italia quando prese parte alla 500 miglia di Monza

(Nostro servizio particolare)
Indianapolis, 12 maggio.

Il pilota Tony Bettenhausen, un veterano di Indianapolis, due volte campione americano di automobilismo, è morto tragicamente sulla grande pista durante le prove della celebre «500 miglia». L'incidente, che è stato fulmineo, non ha provocato per un puro miracolo altre vittime fra gli spettatori che assistevano alle prove. Fra urli di terrore e svenimenti l'auto di Bettenhausen è volata fuori dalla pista dopo aver infranto la staccionata di protezione ed è piombata su una fila di sedie fortunatamente vuote. A pochi metri di distanza erano presenti centinaia di spettatori.

La sciagura è avvenuta mentre si stavano svolgendo le prove non ufficiali (quelle ufficiali, sulle quali è basata la qualificazione dei trentatrè concorrenti, cominceranno domani). Bettenhausen, che si presentava per la quattordicesima volta alla «500 miglia», aveva compiuto ieri una autentica prodezza: con la sua macchina aveva battuto tutti i records di velocità di Indianapolis, percorrendo un giro di pista alla velocità di 240 chilometri all'ora. «E domani farò ancora meglio», aveva detto agli amici scendendo accaldato e trionfante dalla sua macchina speciale. Oggi aveva poi deciso di provare la vettura di un amico, Paul Russo. Bettenhausen stava gradatamente aumentando di velocità quando a un tratto — proprio alla fine dell'«home stretch» (così gli americani chiamano quella zona della pista dove sorgono i boxes dei corridori) — gli spettatori vedevano la macchina sbandare paurosamente. Tra le grida del pubblico, l'auto pilotata da Bettenhausen andava a sbattere contro il muretto interno che delimita la pista. Era tale la velocità che, dopo avere infranto il muretto, la macchina volava al di là della pista stessa. Nell'urto la macchina si è incendiata. Bettenhausen è morto prima di poter ricevere soccorso.

E' questa la cinquantatreesima vittima della «500 miglia», da quando questa spettacolare corsa ha cominciato a entusiasmare il pubblico americano.

Tony Bettenhausen era una figura tipica dell'automobilismo americano. Non era un corridore di professione ma uno di quelli che vengono definiti «week-end race driver» (un «corridore della domenica»). Di professione faceva, infatti, l'agricoltore, ma la passione per le automobili non lo aveva abbandonato neppure quando aveva cominciato a mettere i capelli grigi. Aveva 44 anni, ed era padre di quattro figli. Era conosciuto anche in Italia per aver partecipato alla 500 miglia di Monza.

g. i.

Morto uno dei sidecaristi feriti ieri nelle gare di Modena

Modena, 12 maggio.

Questo pomeriggio, alle ore 14,30 è deceduto al Policlinico di Modena, dove era stato ricoverato ieri sera, in seguito ad un incidente avvenuto all'autodromo, il sidecarista Hilmar Albin, di 24 anni, abitante a Ilsingen, nella Germania Occidentale. Il corridore era passeggero del sidecar guidato dallo svizzero Camathias che era uscito di pista durante le gare di Modena.

Per le manifestazioni del Maggio Fossanese, per domani è organizzata una gara di pesca alla trota.

A quattro giornate dal termine del torneo calcistico

La Fiorentina dopo il successo sulla Juventus cercherà di superare l'Inter a San Siro

Nella Coppa Italia i toscani si sono imposti sui bianconeri grazie anche ad un gioco deciso - Avranno domani un difficile compito, in campionato, sul terreno dei nerazzurri - I juventini ricevono l'Atalanta - A Udine il Torino in una partita per la salvezza

Le partite di domani (inizio ore 16)

Serie A (31ª giornata)	Serie B (35ª giornata)	Serie C (Girone A)
Bologna (27) - Padova (33)	Alessandria (32)-Sambened. (35)	Modena (46) - Biellese [illegible]
Catania (32) - Napoli [illegible]	Brescia (30) - Marzotto (39)	Entella (24) - Bolzano (34)
Inter (41) - Fiorentina [illegible]	Catanzaro (34) - Triestina (30)	Mestrina (33) - Casale (35)
Juventus (42) - Atalanta (37)	Como (34) - Verona (26)	Fanfulla (34) - Legnano (37)
Lanerossi (30) - Bari (24)	Ozo Mantova (44) - Novara [illegible]	Varese (38) - Piacenza (33)
Lazio (18) - Milan (38)	Palermo (40) - Simmenthal (36)	Pro Verc. (32) - Pordenone (27)
Lecco (22) - Spal (28)	Prato (38) - Foggia (25)	Cremonese (28) - Saronno (35)
Sampdoria (30) - Roma (37)	Pro Patria (35) - Genoa (32)	Treviso (26) - Savona (31)
Udinese (24) - Torino (25)	Reggiana (40) - Messina (36)	Sanremese (29) - Spezia (31)
	Venezia (44) - Parma (32)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

A quattro domeniche dalla fine tutto è ancora incerto: scudetto e retrocessione. E' il momento in cui il campionato muta fisionomia, da gioco diventa lotta, le squadre si rimboccano le maniche, quel pizzico di cavalleresca che ancora esisteva svanisce, scontri duri, incidenti; o la va o la spacca. La Juventus è tornata al comando del girone malgrado quel passivo di due punti che un giudizio sommario le ha attribuito senza nemmeno darsi la pena di accertare se esistesse una colpa. Liquidato il Milan, sono rimaste in lizza Juventus e Inter. Quest'ultima è stata costretta al pareggio domenica scorsa dal Torino, prima smentita al calendario «facile». Fosse stata una sconfitta nessuno avrebbe trovato a ridire.

Fra l'ultima giornata di campionato e quella di domani, si sono inserite le semifinali della Coppa Italia che hanno congedato le due squadre torinesi e promosso alla finale Fiorentina e Lazio. Per la Fiorentina è stata una partita polemica. Essa è risorta troppo tardi per lo scudetto ma sempre in tempo per la Coppa che in Italia è ancora e solamente un premio di consolazione. La Juventus non avendo «sentito» la partita in partenza non poteva ricaricarsi in campo di fronte alla scatenata volontà della squadra viola che forse è la più forte unità del momento, restando quella bianconera la più forte della stagione. C'è differenza, e grande.

La polemica della Fiorentina continuerà ancora domani. Se giocasse a San Siro con la stessa carica di energia sfoggiata mercoledì, regolerebbe anche l'Inter, ma che riesca a risfoderare lo stesso ritmo è dubbio. L'appunto più serio che possa essere fatto agli avanti viola riguarda la durezza del loro gioco sul portiere. Tre volte Mattrel si è tuffato, tre volte è stato colpito. Gli avanti non lo saltarono mai. Davanti al pubblico di casa che non vede che i falli degli avversari, questo può succedere, ma in campo avversario è giocoforza comportarsi diversamente.

Avendo visto recentemente Inter e Fiorentina dobbiamo dire che quest'ultima ci è sembrata di gran lunga la più fresca: ritmo più elevato, gioco più denso, individualità più incisive. L'Inter dovrà svellirsi se vorrà tenere il passo con la rivale, dato che quest'ultima «senta» nella stessa misura campionato e Coppa. Per l'Inter, questa è una partita che potrebbe bloccare il suo slancio verso lo scudetto. Più facile si presenta il compito della Juventus contro l'Atalanta, almeno apparentemente. Nella squadra bianconera rientreranno Sivori, Emoli e forse Stacchini; dubbio è invece Charles, colpito duro a Firenze. Dovrà anche essere riveduto l'assestamento della difesa. In sostanza, una squadra che sarà rimaneggiata in tutti i ranghi, a cominciare dal portiere. La Coppa, come si vede rende poco e costa cara.

Lo stesso rilievo potrebbe essere fatto per il caso del Torino rientrato in sede dopo essere stato battuto sul campo della Lazio non nella partita di semifinale ma nel gioco dei bussolotti. Due inutili ore di lotta, e domani c'è la partita di Udine ben più importante per i granata e che richiederebbe energie fresche. Questa è la penultima partita esterna del Torino che giocherà poi due gare consecutive in casa, contro la Lazio e il Catania, per chiudere quindi a Ferrara. Se il diavolo non ci metterà la coda, a Ferrara dovrebbe già avere la salvezza in tasca. Ma saranno tre giornate dure, durissima quella di domani contro un'Udinese ben lanciata e in vena. Nel giro di tre giorni il Torino ha avuto due difensori eliminati: [illegible] e Rosato. Santos sta facendo dei miracoli per tenere in piedi la squadra, ma la fortuna non lo aiuta come meriterebbe. A Udine potrebbe bastare un pareggio: già difficile da conquistare.

Nella stessa giornata si avranno: Lanerossi-Bari, Lazio-Milan, Catania-Napoli, Lecco-Spal. C'è posto per qualunque pronostico. Bologna-Padova e Sampdoria-Roma non dicono nulla: sono tutte squadre fuori da ogni contesa e da ogni pericolo.

Ettore Berra

L'Atalanta da ieri a Rivarolo

Il portiere Romano rientrerà con ogni probabilità domenica nella Juventus contro la Atalanta. Le incerte condizioni fisiche di Mattrel e di Vavassori, consigliano infatti di schierare l'ex udinese, il quale ha ieri dimostrato in allenamento di trovarsi in buone condizioni di forma.

Quattordici elementi partono oggi pomeriggio per Villar Perosa, da dove rientreranno domani alle 15. Il gruppo comprenderà: Romano e Vavassori; Cervato, Burgnich; Emoli, Sarti, Colombo; Mora, Nicolè, Sivori, Stacchini, Boniperti e Leoncini.

Si è appreso intanto che la Juventus avrebbe iniziato trattative per l'acquisto della mezz'ala ambidestra svedese Börjensson, venticinquenne, dell'Oergryte di Malmoe, già allievo di Gunnar Gren; un [illegible] attaccante che ha già figurato svariate volte nella rappresentativa del suo paese.

I calciatori dell'Atalanta, prossimi avversari della Juventus, sono da ieri sera a Rivarolo, nel tranquillo albergo che ospita di consueto il Torino nei «ritiri» che precedono le partite casalinghe dei granata. L'allenatore dei nerazzurri ha convocato tredici giocatori, gli undici che hanno giocato domenica contro la Lazio oltre ad Olivieri e Veneri. Certamente verranno confermati contro la Juventus il portiere Cometti, terzini Gardoni e Roncoli, i mediani Pelagalli, Gustavsson e Gasperi. In prima linea l'ala destra Gentili potrebbe essere sostituita da Olivieri; immutati gli altri ruoli con Maschio, Nova, Magistrelli e Longoni.

I medici del Torino, che stanno curando il giovane difensore Rosato, hanno purtroppo dovuto constatare che l'incidente successo al giocatore granata durante la partita di Coppa Italia con la Lazio, è molto serio; si tratta dello strappo dei legamenti collaterali interni del ginocchio destro. Rosato dovrà osservare un lungo periodo di riposo e non è del tutto escluso che per ottenere una completa guarigione si renda necessario un delicato intervento chirurgico.

Ravano si dimette da presidente della Sampdoria

Genova, 12 maggio.

Questa sera s'è riunito il consiglio direttivo della Sampdoria: il presidente Alberto Ravano ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica. Anche il consiglio direttivo si è reso dimissionario. Il presidente Ravano, che è alla guida della società blu-cerchiata da otto anni, ha dichiarato che non intende assolutamente proporre la propria candidatura nella prossima riunione dell'assemblea, fissata per il 31 maggio.

Motoscafi da 160 all'ora nelle gare di Avigliana

Il torinese Capucchio correrà ad Avigliana con un entrobordo classe 1300

Presenti tutti i migliori piloti italiani e due stranieri (i parigini Chapron e Rousset) si svolge domani sulle acque del lago di Avigliana il Gran Premio Motonautico «Italia 61», inserito nel quadro delle manifestazioni per il Centenario dell'unità nazionale.

La manifestazione si inizierà alle 14,30 con la disputa della Coppa Ente Turismo per fuoribordo corsa classe 350. In tale prova Mora, Carniti, il campione nazionale Dell'Orco ed il torinese Tino Liore sono gli elementi più in vista. Seguirà (ore 15) il trofeo «Shell» per fuoribordo corsa della classe 650: favoriti dal pronostico il romano De Angelis ed il milanese Calmi junior. Battaglia grossa alle 15,30 nella Coppa Camera di Commercio Industria e Agricoltura per fuoribordo corsa classe 500, valida per la prima prova del Campionato italiano.

La prima «uscita» dei grossi bolidi si avrà nella competizione successiva, valida per il Trofeo Città di Torino. Saranno di scena gli «entrobordo» da 1300 cc. di cilindrata; i piloti in lizza per la vittoria dovrebbero essere: Franco [illegible], Carlo Toselli, Scarpa ed il torinese Giancarlo Capucchio. Alle 16,30 seguirà la gara dei fuoribordo sport classe 650 per il Trofeo Cigala-Bertinetti. Anche in questa corsa parecchi torinesi in evidenza: Goltre, Bertinetti, Rocca, che avranno come avversari pericolosi il romano De Angelis e l'«équipe» del Genio Militare.

La riunione si concluderà con la competizione degli «entrobordo corsa» da 2500 cc., la «manche» più attesa. Gli scafi in acqua saranno in grado di raggiungere nei due tratti di rettilineo velocità superiori ai 160 orari.

Si inaugura a Torino il Palazzo dello Sport

Lunedì la cerimonia e martedì sera la prima manifestazione, una riunione di boxe con Nobile, Benvenuti, De Piccoli e Musso

Il Palazzo dello Sport di Torino, sorto nell'area del Valentino nuovo sul prolungamento di corso Rosselli, ospiterà martedì prossimo la prima manifestazione, una importante riunione di pugilato cui parteciperanno i campioni olimpionici Benvenuti, De Piccoli e Musso, nonché l'ex campione italiano dei pesi piuma Raimondo Nobile, passato da poche settimane alla categoria dei pesi leggeri. L'inaugurazione ufficiale della moderna e funzionale costruzione, attorno alla quale si stanno svolgendo gli ultimi ritocchi, avverrà nel pomeriggio di lunedì 15 con la partecipazione delle autorità cittadine, dei componenti la Commissione sportiva di Italia 61 e di numerosi dirigenti di società. Madrina del Palazzo dello Sport sarà la signora Antonella Agnelli.

Ieri l'ing. Vittore Catella, delegato provinciale del Coni ed Assessore al comune di Torino, ha ricevuto dai costruttori le chiavi del Palazzo, che per sei mesi sarà gestito dalla Commissione sportiva di Italia 61 e ne ospiterà le manifestazioni.

Il Palazzo dello Sport torinese è stato progettato dall'arch. Vitellozzi e completerà le attrezzature sportive della nostra città. La capienza delle gradinate è di seimila posti, aumentabili a ottomila quando — come in occasione delle riunioni di pugilato — è possibile disporre sedie sulla piattaforma, attorno al ring. Il diametro esterno della costruzione è di 130 metri, quello interno di 76. La particolarità di maggior interesse è costituita dalla cupola sostenuta da ventiquattro giganteschi archi in ferro che si riuniscono al centro della volta e poggiano all'esterno su basamenti in cemento. Il peso di ogni arco è di 22 tonnellate.

Il costo dell'impianto si aggira sui 600-650 milioni. Il Comune, che aveva ottenuto un mutuo di circa 430 milioni per la costruzione di un Palazzo di minore capienza, ha posto la cifra a disposizione, cifra che è stata completata dagli apporti di Italia 61, Torino '61 ed anche dal Coni. Dopo la riunione di pugilato, il Palazzo torinese ospiterà altre manifestazioni di Italia 61.

Mentre il Palazzo dello Sport riceve gli ultimi ritocchi, si sta completando l'impianto di illuminazione del prospiciente «campo scuola» per l'atletica leggera, costruito sul terreno del vecchio campo Napoleone. Le gradinate, già ultimate, possono ospitare 30-35 mila spettatori. L'impianto, la cui pista atletica sarà a disposizione del Provveditorato agli Studi, potrà essere adoperato per incontri di calcio, anche in notturna, e verrà senza dubbio utile alla Juventus nel periodo in cui lo Stadio Comunale non sarà agibile per lavori di ampliamento che porteranno la capienza dello Stadio torinese a 100 mila spettatori.

b. p.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

CORTINA d'Ampezzo Tavernetta Ariston affittasi. Scrivere: Agenzia Pubblicità, via Risorgimento 10, Padova. 23651

LIBERO affittasi negozio laboratorio alloggio già salumeria preferenza. Telefonare 285-735. A40116

LOCALE 500 mq., seminterrato, nuova costruzione, adatto magazzino, laboratorio, affittasi zona Crocetta. Beltramo, telefonare 63-913. 1315

LOCALI adatti industria, magazzino, deposito, dispongo qualsiasi zona, ampiezza. Geom. Della Bella, Peschiera 35.

NAPIONE 15, signorile alloggio 6 camere doppi servizi, affittasi. Telefonare 47-333. A38686

NEGOZI nuova zona residenziale Aeronautica affittansi, vendonsi. Tel. 503-678.

OSPEDALETTI Ligure affitto ampio negozio due vetrine con retro, soprastante appartamento tre locali più servizi, riscaldamento centrale, posizione centrale, grande avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 17 — Milano ». 23998

SETTIMO Torinese affittasi tettoie mq. 300 fronte aperto. Telefonare 834-176.

STABILIMENTO industriale modernissimo 2300 oppure 5000 mq. coperti, costruirei rapidamente affittandolo (strada Lenzi). Telef. 683-755, 775-889. 436

TORINO 61 per alloggio turisti, via Corte d'Appello 7. Telef. 44-475.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefonare 60-868. 13343

UFFICIO centralissimo tre locali piano ammezzato, via S. Francesco d'Assisi 1, affittasi. Rivolgersi portineria. [illegible]

URGE affittare alloggio con salone bellissimo vicino Statuto. Tel. 485-981.

ZONA Boringhieri affittasi signorile tre camere servizi adatto studio, ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2152 — Torino ». A39124

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

LUGLIO Levanto, villetta nuova panoramica, affittasi modicamente solo piccola distinta famiglia adulti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3306 — Torino ».

SALICE d'Ulzio, affittasi stagione estiva quattro posti letto bagno giardinetto. Telefonare 871-686. A33687

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina), vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 893-754. 691-328. 355

SESTRIERE alloggio ammobiliato 2 camere servizi casa nuova affittasi giugno ottobre. Telefonare 80-245. A38683

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO, « da Vittoria », corso Dante 171, vicinissimo spiaggia, soggiorno famigliare piemontese. A38336

BELLARIA, Albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale, vastissimo giardino. Prezzi modici 23582

BELLARIA, Albergo « Perla », direttamente sul mare, senza attraversare strade, parcheggio, giardino, maggio giugno 1600. 23586

BELLARIA, pensione Giovanna, vicino mare, ottimo trattamento. Giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600 complessive. 23184

BELLARIA, pensione Loredana, nuovissima, ogni comfort, scelto trattamento. Prezzi modicissimi. 24048

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 23741

BELLARIA, pensione Montemaggi, tranquilla, moderna, ottima [illegible] cucina. Prezzi modici. Interpellateci.

BELLARIA, pensione Rosa, centrale, confortevole, giugno settembre 1100; luglio agosto interpellateci. Autoparco.

BELLARIA, pensione Rosalba, direttamente mare spiaggia privata, cucina romagnola. Bassa stagione 1200 complessive. 24048

BELLARIA, Villa Fiorita, rimodernata, sul mare, grandissimo parco, spiaggia privata, trattamento ottimo, modici.

CATTOLICA Adriatico Pensione Alda Amelia moderna rinomata giugno luglio forfait vantaggiosi. A33700

CATTOLICA, Hotel Boston, al mare, moderno, camere con ogni [illegible], autoparco. 23652

CATTOLICA, Hotel Cristina, [illegible], vicinissimo mare, posizione tranquilla, ogni comfort. 23631

CATTOLICA Hotel Esplanade posizione tranquilla sul mare. Camere doccia servizi balcone autoparco. 23664

CATTOLICA Hotel Spiaggia, veramente sul mare, parcheggio, trattamento ottimo, prezzi modici. 24074

CHIAVARI, Pensione Estella. Maggio, giugno, settembre prezzi famiglia. Sposi. Interpellateci. 23799

CHIAVARI, Pensione Foppiano, corso Dante 34, ottima cucina, 1300. Interpellateci. A39189

FINALMARINA, Soggiorno « Castelfranco-Dallera ». Posizione incantevole. Trattamento famigliare. Prezzi modici.

HOTEL Francer, Rivazzurra Rimini, nuovissimo, sulla spiaggia, tutte camere servizi balconi, docce private. Interpellateci.

HOTEL Ilio, Celle Ligure, nuovissimo confortevole centrale giardino 2200-2700.

ICEAMARINA, pensione Estense, posizione tranquilla, confortevole. Ottima cucina. Prezzi modici. [illegible]

LAVAGNA (Genova), Albergo « Villa Rosa », aprile settembre 1600. Sconto sposi. 23047

MIRAMARE Rimini, Pensione Vedea, sul mare, giugno 1000, luglio agosto modici. 23741

OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

PENSIONE Orchidea nuova gestione prezzi reclam. Via Brunenghi 37, Finale Ligure, tel. 62-36. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Pensione Eden, [illegible] accurata. Giugno 1450, compreso tasse [illegible]. A39156

PIETRALIGURE, pensione Niko, prezzi convenienti. Posizione, spiaggia incantevole. Scriveteci. 23324

RICCIONE Hotel Continental moderno, centrale, camere con servizi doccia, giardino. 24074

RIMINI, Hotel Rex, nuovissimo sul mare, camere doccia, servizi privati, balconi, accurato trattamento. Chiedere prezzi, prospetti. 23820

RIMINI Lido, Pensione Ausonia, centrale, modernissima, Pensione completa maggio 1250, giugno 1350 compreso cabine tenda tasse. 23829

RIMINI Pensione Siviglia, bassa stagione 1100, luglio 1500, agosto 1600 tutto compreso, direzione propria. 23806

RIMINI Rivazzurra, Hotel San Remo, vicino mare, camere con, senza bagno. Informazioni telefonare 375-030, Torino.

SANMAURO Mare, Rimini, Villa Alma, ottimo trattamento. Bassa stagione 1100, alta 1500-1600. 23604

SPOTORNO, Hotel Marina, nuova costruzione, centralissimo, comfort, signorilità. Visitateci, interpellateci. [illegible]

VISERBA, villa Grandi, vicinissima mare, giugno settembre 1000, luglio 1800, agosto 1400 complessive. 23896

VISERBELLA Rimini, pensione Desenia, sul mare, maggio giugno 1000-1100, luglio modicissimi. 23896

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi [illegible] corsi diurni serali estivi scuola professionale acconciatura, via Nizza 9.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni serali: dattilografia, stenografia, complometer, contabilità meccanizzata, paghe. 961

PETTINATRICE acconciatori diventerete frequentando moderna scuola Floran's diplomandovi, corsi accelerati diurni serali, via Po 33, tel. 82-906. 441

PERITO elettrotecnico 25enne, III categoria, patente auto, pratica triennale, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare [illegible]. A38753

RAGIONIERE conoscenza francese, inglese, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A38915

SPEDIZIONIERE [illegible], 1 categoria, titolare, 3 lingue, tutti servizi, impiegherebbesi trasporti o export import. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino ». A39070

ZOOTECNICO esperto. Perito agrario trentacinquenne. Lunga pratica aziende. Praticissimo selezione. Aggiornato tutti moderni sistemi allevamento. Cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 20 L, Pubblibiellese, Biella.

SPOTORNO, pensionato bimbe, signorine, famiglie. Signorilità, spiaggia propria vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. 429

TORREPEDRERA Rimini, Villa Domiziana sul mare. Camere balcone, trattamento famigliare. Prezzi modici.

VILLA Elvira Ceres, [illegible], riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 51-30. 185

VISERBA, pensione Maruzca, sul mare, completamente rimodernata, prezzi modici. Interpellateci. [illegible]

VISERBA Rimini, pensione Mimosa, sul mare, giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto [illegible]. 23896

VISERBA Rimini, pensione Rita, sul mare, trattamento famigliare, maggio 900, giugno 1000, luglio agosto modicissimi.

VISERBA Rimini, pensione Stella d'Oro, pensione Orietta, sul mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 23184

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 369

SIST. Inizio corsi steno-dattilografia, compometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, telefono 47-573. 330

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata apresi subito per rispondere ripetute richieste aziende. 220

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

MATEMATICA topografia lezioni esercitazioni impartisce professore. Telefonare 485-188. A38538

TEDESCO impartisce lezioni madrelingua, traduzioni corrispondenza, servizio interprete. Telef. 892-129. 24081

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTANSI [illegible] centralissime ogni comfort signorili anche per richieste Torino Centenario. Telef. 538-781.

AFFITTASI camera ammobiliata tutte comodità. Telefonare 742-067. A38549

AMMOBILIATA matrimoniale uso cucina indipendente corso S. Maurizio. Telefonare [illegible]. A30915

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILISSIMA clientela telefono mansioni fiducia presenza quarantacinquenne offresi lavoro sedentario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ».

CHITARRISTA, cantante, autore, compositore, offresi per complessi. Telefonare 86-209. A38304

CONTABILE lunga documentata pratica amministrazione aziende industriali, pratico tutte procedure, offresi, eventualmente mezza giornata o saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1097 — Torino ». A40085

DATTILOGRAFA ventunenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 583-042. A40380

DISEGNATORE PROGETTISTA ESPERIENZA 15 ANNI MACCHINE UTENSILI, ATTREZZATURE IMPIANTI OLEODINAMICI, A SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI PER UFFICIO TECNICO O MANSIONI DIVERSE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1994 — TORINO ». A40083

DISEGNATORE progetto macchine utensili attrezzamenti, 30enne, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». A38514

GALVANICA. Tecnico occuperebbesi presso industrie per assistenza clientela o conduzione reparto di lavoro, disposto trasferirsi. Fontana, Monza, Aliprandi 8.

GEOMETRA assistente tecnico-amministrativo lavori edili stradali 25enne auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ». A39537

IMPIEGATA primanotista trentatreenne, nubile, esperienza decennale offresi scopo miglioramento. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino ». A38620

INGEGNERE meccanico trentenne, grandi capacità progettative, organizzative e di comando, offresi scopo miglioramento economico, specificare trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A39470

ISTITUTORE offresi cura istruzione bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7494 — Torino ». A36011

PERITO tecnico industriale 25enne offresi scopo miglioramento anche fuori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ». A38511

PUBBLICITARIO tecnico di provata esperienza, sviluppo vendite, indagini mercato, offresi sviluppo pubblicità media, grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ».

TRENTADUENNE capitano C.C., prossimo congedo, diplomato, disposto impiego complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. GRANDE [illegible] assume, previo breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona cultura, militesenti, [illegible] residenza Torino, attivi, dinamici, anche non pratici ma predisposti trattazione affari, da avviare stabile, seria, redditizia carriera ispettiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 191 — Torino ». 228

A perito industriale presenza, perfetta conoscenza disegno calcolo, meccanico, importante azienda tecnico commerciale offre buona sistemazione. Manoscrivere con referenze, fotografia, a: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ». A39134

CERCASI dattilografa anche 1ª impiego. Telefonare 527-075. A39605

APPRENDISTA impiegata steno-dattilo assumesi. Presentarsi sabato 13 pomeriggio via Valfrè 13. A40140

ABILE commessa cerca ditta dettaglio tessuti 25-45 anni praticissima abilità massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino ».

AD elementi veramente fidati con vasta conoscenza Chieri, Chivasso, Carmagnola, Moncalieri, Rivarolo, Rivoli, Susa, affideremmo agenzia locale. Ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ». [illegible]

ASSUMONSI capotecnico specializzato ricerca, montaggi, collaudi piccola elettrotecnica; corrispondente abile stenodattilo; disegnatore meccanico seconda. Universalda, corso Orbassano 400, Torino, telefono 393-704. A37615

CERCASI disegnatore particolarista abilissimo, anche mezza giornata. Telefonare 696-908. A36420

CERCASI ragioniere primo impiego, militesente. Inviare dettagliata domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38213

CERCASI signorina aiuto commessa pratica calzature. Via Nizza 376. Telefonare 694-253. A39025

CERCASI signorina 18-19enne adatta ufficio e negozio mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino ».

CERCASI stenodattilo corrispondente inglese francese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino ».

CERCO ragazzo per ufficio magazzino. Scrivere specificando età, pretese: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino ».

COMMESSO commessa abile vetrinista cercasi da importante [illegible] novità signora Torino. Esigonsi ottime referenze, presenza, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8119 — Torino ».

CONTABILE provetta paghe contributi [illegible] lavori ufficio cercasi da importante [illegible]. Scrivere età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ». A37066

CORRISPONDENTE stenodattilo, preferenza elemento maschile, perfetta conoscenza commerciale almeno inglese francese, casa commercio estero cerca subito, esclusi principianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ».

CORRISPONDENTE per reparto vendite, perfetto tedesco, cerca primaria società milanese. Scrivere dettagliando curriculum a: « Pubblicità Stampa 287 — Torino ».

DATTILOGRAFA sedici-diciottenne anche primo impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1120 — Torino ».

DATTILOGRAFE compilazione indirizzi domicilio, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino ». A39185

DATTILOGRAFE VELOCISSIME CAPACI ALMENO 300 BATTUTE MINUTO ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' ASSUMESI INOLTRE ABILE OPERATRICE AUDIT 31 POSSIBILMENTE RAGIONIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A39116

DIRETTORE tecnico per stabilimento meccanico 100 operai, produzione valvole industriali e meccanica generica cercasi. Alloggio annesso. Scrivere età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1073 — Torino ». A37966

DIREZIONE commerciale fonderia ghisa 50 operai affiderebbesi a persona capace introdotta migliore clientela Torino. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DISEGNATORE progettista esperto impianti tubazioni industriali cercasi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1110 — Torino ». A40132

ESTETISTE: Professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Arlem, Mattenti 31, telefono 515-688. 22651

GEOMETRA volenteroso cercasi per ufficio tecnico. Tel. 511-113. A40440

GIOVANE geometra [illegible] edile disposto impratichirsi studio architettura cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ». A39180

GRANDE Azienda Torino cerca periti industriali disegnatori prima, seconda categoria esperti ramo attrezzatura, macchinario, preferibilmente specializzati nelle macchine con unità lavoro, a trasferta. Indicare referenze, età. Ottime possibilità affermarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 283 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATA, presenza, massimo 30enne, con almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi, assume importante industria abbigliamento, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 276 — Torino ».

IMPIEGATE dattilografe con ottima esperienza cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ». A40082

IMPORTANTE azienda necessitano impiegati [illegible] capaci disbrigo corrispondenza. Indicare titolo studio, posti occupati, stato civile. Dare stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A38783

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca elemento esperto per ufficio materiali. Scrivere indicando età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa [illegible] 1128 — Torino ». A40680

IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE CERCA GEOMETRA BUON DISEGNATORE, LIBERO SUBITO. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE NON SCRIVERE SE NON ABILISSIMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6134 — TORINO ».

INDUSTRIA apparecchiature gas cerca perito chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ». A39470

INDUSTRIA cerca impiegata provetta contabilità partita doppia et altri lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». A38004

INGEGNERE o geometra o equivalente provata capacità direzione tecnico amministrativa vari cantieri di Società applicatrice prodotti industriali, esperto trattamento operai, organizzatore, energico fattivo cerchiamo. Cestiniamo offerte non dettagliatissime. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6242 — Torino ». A39861

INGEGNERE cerca grande industria meccanica di precisione per inquadramento organici di officina. Possibilità carriera. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 265 — Torino ». 24078

PER profumeria centrale cercasi signora signorina bellissima presenza praticissima ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino ». A39129

(Continua a pag. [illegible])

Nei servizi regolari di [redacted] Paesi

[redacted] passeggeri morti [redacted] 1960 per incidenti degli aerei [redacted] linea

Nel '59 erano stati 570 - L'aumento dovuto in parte allo sviluppo del traffico Solo sul Nord Atlantico quasi due milioni di viaggiatori (25% in più del '59)

New York, 12 maggio.

L'organizzazione internazionale per l'aviazione civile (Icao) afferma, in una sua relazione, che nel 1960 le [redacted] pagnie aeree mondiali hanno aumentato il loro traffico, hanno ridotto i loro utili ed hanno subito un tasso più grave di incidenti rispetto all'attività di volo svolta.

L'aumento del tasso degli incidenti rispetto al 1959 — [redacted] 0,95 passeggeri per 100 milioni di passeggeri-miglio a 1,25 passeggeri — non viene però ritenuto preoccupante.

«Qualsiasi aumento nel tas[redacted] degli incidenti è grave — dice la relazione — ma un aumento di questo genere non è così forte da permettere di concludere che vi sia stato un cambiamento nella tendenza al ribasso, perdurante da lungo tempo, del tasso degli incidenti nei servizi aerei ad orari stabiliti nel mondo».

Il numero [redacted] passeggeri morti è aumentato dal [redacted] al 1960 da 570 a 850, e l'aumento è dovuto all'effetto congiunto dell'aumento del tasso di mortalità e della normale espansione del volume dei servizi ad orari stabiliti.

La relazione si occupa dell'attività delle compagnie aeree di 24 Paesi aderenti alla Icao. Essa rileva che sebbene gli apparecchi a turbo-getto abbiano svolto circa [redacted] terzo [redacted] volume di volo [redacted] passeggeri-miglio ed abbiano volato circa un settimo della distanza in miglia complessivamente coperta dai velivoli delle compagnie aeree stesse, soltanto tre dei 32 incidenti mortali presi in considerazione hanno riguardato aerei a turbo-getto.

Il volume dell'attività svolta da aerei a t[redacted]getto nel 1960 è stato presso a poco eguale all'intera attività effettuata nel mondo da tutti i servizi aerei con orari prefissati nel 1951, anno nel quale si verificarono 21 incidenti mortali. Il tasso di mortalità non era allora considerato eccessivamente elevato.

Gli apparecchi a turbo-elica, operanti su distanze più brevi che comportano [redacted] numero maggiore di partenze e di atterraggi hanno avuto nel 1960 sette incidenti mortali. I quali hanno dato loro lo stesso [redacted] di mortalità degli apparecchi azionati [redacted] motori a pistone.

La rotta dell'Atlantico settentrionale è stata quella più intensamente servita. I passeggeri trasportati su tale rotta con voli ad orario stabilito sono stati 1 milione [redacted] mila, con un aumento di [redacted] mila unità rispetto al numero dei passeggeri trasportati nel 1959. Tenendo conto dei [redacted] speciali e di quelli di noleggio effettuati su [redacted]ta, il totale sale [redacted] 1.820.000 passeggeri, con un aumento del 25 per cento rispetto al numero dell'anno precedente.

Delegati tedeschi a Varsavia per un [redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 maggio.

Verso la fi[redacted] di [redacted] mese partirà [redacted] Varsavia una delegazione del governo di Bonn incaricata [redacted] stipulare un trattato di commercio con la Polonia. La notizia ha suscitato interesse: di un [redacted]do [redacted] commercio tedesco-polacco si parlava ormai da tempo; e c'è chi intravede [redacted] questa normalizzazione dei rapporti economici un primo passo verso lo scambio di ambasciatori.

Non è più un mistero che il presidente Kennedy abbia raccomandato a Bonn di [redacted]bilire rapporti di buon vicinato con Varsavia: e se finora non è stato possibile lo si deve in primo luogo alla controversia per l'Oder-Neisse.

Prima di stabilire i rapporti con Bonn, Varsavia esige un atto di riconoscimento per le frontiere orientali: Adenauer vi si è sempre opposto, ma non si esclude la possibilità [redacted] un accomodamento.

Che i rapporti tra i due Paesi siano suscettibili di miglioramento lo si deduce anche da [redacted] circostanza, messa in evidenza dai portavoce uffi[redacted] governativi: la delegazione incaricata [redacted] negoziati sarà diretta da un alto funzio[redacted] del Ministero degli Esteri, il dott. Von Zahn Stranik, ed è la prima volta, si rileva, che una personalità di Bonn si reca ufficialmente nella capitale polacca. L'esperienza dei precedenti falliti contatti tedesco-polacchi consiglia però prudenti valutazioni sul significato dell'avvenimento.

Il trattato di commercio sarà a lunga scadenza, come già [redacted] appunto ai Paesi comunisti, legati ai loro piani economici: come termine di validità si parla di tre-cinque anni al massimo. A suggerire l'opportunità del trattato dev'essere stato anche il regresso osservato nei commerci tedesco-polacchi dell'ultima annata.

Nel 1959 le importazioni dalla Polonia toccarono i 240 milioni di marchi (33 miliardi di lire), nel 1960 essi erano ridotti a poco più di 200. Anche [redacted] esportazioni seg[redacted] nello spazio di tempo una diminuzione, passando cioè da 250 a 230 milioni di marchi.

I polacchi attribuiscono il regresso alla progressiva fusione delle economie dell'Europa occidentale e non già allo scarso interesse degli imprenditori. Lo proverebbe [redacted] larga partecipazione dell'industria tedesca preannunciata per la prossima Fiera [redacted] Poznan.

m. c.

Richiesti sgravi fiscali all'assemblea dei petrolieri

[redacted] 12 maggio.

In occasione dell'Assemblea generale dell'Unione petrolifera, il presidente dott. Cazzaniga ha ricordato che nel 1960 i consumi di prodotti petroliferi sono aumentati rispetto al 1959 [redacted] 23,8 per cento, [redacted] che pure la situazione di disagio del settore si è accentuata perché i maggiori consumi hanno richiesto maggiori investimenti di capitali.

La pressione fiscale, inoltre, resta ancora in Italia molto elevata «così da occupare nella scala internazionale uno dei primissimi posti». Sulla benzina, ad esempio, le imposte gravano per 69,83 lire al litro, pari al 72,74 per cento del prezzo ufficiale di vendita.

Il dott. Cazzaniga ha quindi richiesto ulteriori riduzioni della pressione fiscale, che saran[redacted] largamente compensate — a suo parere — dall'espansione dei consumi, come dimostra l'esperienza più recente. Il presidente dell'Unione petrolifera ha poi affermato che il prezzo della benzina in Italia, al netto delle imposte, è il più basso del mondo occidentale e ha richiesto una revisione del metodo impiegato per il calcolo di tale [redacted].

Il ministro dell'Industria, Colombo, intervenuto, ha ricordato agli operatori del settore la necessità di assicurare al paese «adeguati rifornimenti di fonti di energia [redacted] prezzi più bassi possibili».

Riferendosi quindi [redacted] rilievi formulati dal presidente dell'Unione petrolifera circa i criteri seguiti dal Comitato interministeriale prezzi (CIP) nelle recenti riduzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi, il Ministro [redacted] affermato di concordare sulla necessità, da parte del CIP, di giungere alla elaborazione di un nuovo metodo di determinazione dei prezzi [redacted] prodotti petroliferi.

Al Comitato parlamentare

Colombo illustra [redacted] riforma per le [redacted] elettriche

Roma, 12 maggio.

Il comitato ristretto, designato dal direttivo del gruppo parlamentare dc per esaminare l'unificazione delle tariffe elettriche, si è riunito oggi al Ministero dell'Industria e ha concluso l'esame dei provvedimenti che il governo annuncerà martedì alla Camera.

Il ministro Colombo ha illustrato le linee fondamentali della riforma che si concreterà in due provvedimenti: una normale decisione amministrativa del comitato dei prezzi per quanto riguarda la nuova regolamentazione tariffaria, un apposito disegno di legge per disciplinare problemi particolari come l'obbligo degli allacciamenti, [redacted] gratuità per le abitazioni singole, per le abitazioni in fabbricati già allacciati e per le piccole utenze.

Men[redacted] fallimenti [redacted] nord in aumento nel centro-su[redacted]

Il 59,1 per [redacted] dei dissesti italiani riguarda il commercio

Roma, 12 maggio.

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha pubblicato in questi giorni, riferisce l'Ari, una analisi dei fallimenti nel corso del '59. L'indagine mette in evidenza che si è realizzata una certa flessione dei fallimenti in tutti i settori economici nazionali.

Il maggior numero dei fallimenti dichiarati nel '59 riguarda il commercio con 4641 procedure, corrispondenti a 59,1% del totale. Quanto alla localizzazione geografica, mentre si ha una diminuzione del fenomeno nel settentrione e nelle isole, si registra un aumento nel centro e nel sud.

Riferisce l'indagine che la frequenza dei dissesti per i settori dell'alimentazione, della meccanica e della chimica attinge valori più alti nel Nord, mentre per gli altri settori dell'industria manifatturiera risulta generalmente più elevata nell'Italia centrale.

[redacted] ecco ancora due settori di spiccato interesse e cioè il commercio all'ingrosso ed i pubblici esercizi. Nel primo la diffusione media nazionale è stata di 8,4 per mille con punte superiori oscillanti fra il 9-10 per mille nel centro-sud e nel[redacted] isole. Nel commercio fisso al minuto [redacted] frequenza media è stata di 6,4 contro i 10,4 nell'Italia centrale ed un minimo di 4,6 nel Nord. Nel settore dei pubblici esercizi e delle attività turistico-alberghiere si ha una media nazionale [redacted] 5,5 fallimenti per mille ditte con una punta più alta di 11,4 nell'Italia centrale ed una minima [redacted] 3,3 nell'Italia settentrionale.

Discussi dai sindacati i rapporti tra salari e sviluppo economico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

Un esperimento di dibattito fra le maggiori o[redacted]nizzazioni sindacali dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil) è stato avviato oggi all'istituto di studi per la protezione sociale dal lavoro da una discussione sul tema «Politica salariale e politica di sviluppo economico». Hanno parlato l'on. Vittorio Foa per la Cgil, il dott. Pietro Merli-Brandini per la Cisl, il prof. Giovanni Cimini per la Uil.

I tre oratori hanno [redacted] dato sullo stretto nesso che esiste in una economia sviluppata tra politica salariale e politica generale di sviluppo economico, [redacted] hanno espresso opinioni diverse nel modo in cui questo rapporto si realizza concretamente.

Il prof. Cimini [redacted] sottolineato l'esigenza di corrispondere lo stesso salario sul piano nazionale a tutti gli addetti ad un determinato settore che produca beni che hanno lo stesso prezzo su tutto il territorio nazionale. [redacted] superamento delle sperequazioni salariali dovrà accompagnarsi ad una programmazione nazionale dello sviluppo economico, articolata in piani regionali, in modo da superare gli squilibri tra nord e sud e assicurare al paese uno sviluppo ordinato.

Per il dott. Merli Brandini della Cisl, [redacted] linea [redacted]ale più aderente alla situazione attuale è quella della contrattazione di settore e di azienda per agganciare il salario all'incremento produttivo. La Cisl — egli ha aggiunto — è disposta a negoziare i limiti di una simile politica salariale, ottenendo dagli imprenditori l'impegno ad accettare una scala di priorità degli investimenti secondo le direttive di una programmazione nazionale dello sviluppo economico.

Queste linee di azione sindacale devono essere seguite contemporaneamente, secondo l'on. Foa. La politica di aumento dei minimi con il riassetto zonale è un elemento di equilibrio nazionale, la contrattazio[redacted] o aziendale è un embrione di influenza del sindacati sulle scelte degli investimenti e quindi sulla politica di sviluppo. Il problema di fondo è però quello dell'aumento del potere contrattuale [redacted] sin[redacted] e della loro capacità di influenzare e controllare le scelte economiche attraverso una programmazione nazionale.

Borse economia [redacted] finanza

Le quotazioni a Torino

	10	12	Variaz.
VALORI DI STATO			
Rend. 3½	81 85	81 85	—
» » con.	81 75	81 75	—
Rend. 1902	79 —	79 —	—
Rend. 5%	108 90	108 90	—
» » con.	108 80	108 80	—
Redim. 3½	99 85	99 85	—
» 3½ con.	99 75	99 75	—
Redim. 5%	102 —	102 —	—
Redim. con.	101 90	101 90	—
Ricostr. 3½	88 80	88 50	0,30
» con.	88 70	88 40	0,30
Ricostr. 5%	101 —	101 —	—
» con.	100 90	100 90	—
RM. F. 5%	100 40	100 40	—
5% Trieste	100 70	100 60	0,10
5% Tr. '56	100 20	100 20	—
BTN 5% '61	—	—	
» » '62	102 —	102 15	0,15
» » '63	102 70	102 70	—
» » '64	102 75	102 75	—
» » '65	102 85	102 85	
» » '66	102 85	[redacted]	
» » '68	103 10	103 10	
» » '69	103 15	103 05	0,10
BTN 5% '66	102 70	102 80	0,10
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI			
Fitas	850 —	850 —	—
Cotonif. [redacted]	1250	1200	— 50
Borgosesia	10000	10000	—
Viscosa	8770	8960	+ 190
Viscosa priv.	8050	8120	+ [redacted]
Cir	7500	7600	+ [redacted]
Châtillon	14800	14800	
TRASP. ASSIC. FINANZ.			
Torino-Nord	77 —	77 —	—
Assic. Gen.	42800	143950	+ 1150
A. A. Torino	52400	53400	+ 1000
C. Mod. Ass.	4590	4480	— 110
Sai	4825	4835	+ 10
Ferr. Medit.	6400	6300	— 100
Ferr. Merid.	4180	4300	+ 120
Piem. Fin.	6010	5550	— 460
Finelettrica	1950	1959	+ 9
La Centrale	21100	21050	— 50
Invest	6200	6250	+ 50
Mediobanca	117900	118499	+ 599
Nai	17500	17500	—
FF. Biella	—	—	—
MINERALI - ESTRATTIVI			
Talco Graf.	25000	25200	+ 200
M. Amiata	7175	7150	— 25
Montiponi	1380	1380	—
IMMOBILIARI			
[redacted] (Napoli)	9300	9300	—
Beni Stabili	8000	8000	—
Imm. Roma	1442	1441	— 1
Elios	7900	8400	+ 500
Giardini	2500	2500	—

	10	12	Variaz.
METALMECCANICI			
Ferriera	545 —	545 —	—
[redacted]	2970	2885	— 85
Ilva	793 —	798 —	+ 5
Terni	823 —	818 —	— 5
Finsider	1718	1725	+ 7
Cornigliano	1962	1968	+ 6
Siam	2000	2000	
Moncenisio	3010	3010	—
Westingh.	1630	1610	— 20
Nebiolo	1540	1572	+ 32
Savigliano	—	—	
E. Marelli	1300	1290	— 10
Ansaldo	1600	1600	—
Fiat	3204	3221	+ 17
Fiat privil.	2540	2548	+ 8
Magneti M.	2480	2499	+ 19
Olivetti priv.	11800	11720	— 80
ELETTRICI			
Ind. Elettr.	4150	—	
Selt-Vald.	5900	5900	—
Pce	1520	1525	+ 5
Unes	1797	1815	+ 18
Sme	3530	3550	+ 20
Sip	2070	2055	— 15
Meridelettr.	2463	2470	+ 7
Sade	2095	2120	+ 25
Vizzola	5650	5600	— 50
ALIMENTARI			
Florio	89 —	[redacted]	+ 1
Sigal	—		
Venchi-Unica	514 50	510 —	— 4,50
Eridania	[redacted]	3775	— 15
Rom. Zucch.	450 —	450 —	—
DIVERSI			
Fornaci R.	32500	35000	+ 2500
Eternit	7800	7900	+ 100
Cartiera Ital.	5500	5470	— 30
Cart. Burgo	56280	56800	+ 520
Acqua Pet.	1380	1380	—
Incet	—	—	—
Pirelli	11200	11200	—
Cer. Pozzi	1850	1850	—
Acc. Del.-G.	1960	1960	—
Rinascente	1145	1135	— 10
CHIMICI			
Italgas	2467	2445	— 22
Paramatti	[redacted]	2100	+ 25
Schiapparelli		7100	— 100
Mira Lanza	59250	59250	—
Snia	[redacted]	10690	— 140
Rumianca	2735	[redacted]	— 3
Anic	4450	4575	+ 125
Montecatini	4720	4740	+ 20
Liquigas	444 —	450 —	+ 6
[redacted]	234 —	229 —	— 5
Sarom	2460	2420	— 40

OBBLIGAZIONI

		10	12
I.R.I.	5½ %	101 20	101 20
» (1954)	6 %	102 80	102 80
» rind.	6 %	102 60	102 90
» (1956)	6 %	102 75	102 65
» (1958)	6 %	102 80	102 50
» (1974)	6 %	102 50	[redacted] 60
» Elettr.	6 %	150 05	149 90
» »	5,50 %	159 50	159 30
» Sider.	5,50 [redacted]	101 10	100 80
» Obbl. '57	6 %	102 85	102 75
» STET '58	6 %	149 75	[redacted]
» 1959	5½ %	101 —	100 60
Elter (III)	4½ %	99 —	98 —
Elter (IV)	5 %	100 80	100 80
FF. SS.	5½ %	100 75	100 75
» 1953	5½ %	100 80	100 75
» 1955	5½ %	100 70	100 75
» 1959	5½ %	101 —	100 75
C.C.O.P.	6 %	103 10	103 15
S. Paolo	5 %	98 50	98 50
»	4 %	94 —	94 —
»	3½ %	84 50	84 50
» O. Pubbl.	5 %	98 50	98 50
Miglioram.	5 %	96 35	96 30
C.I.S. Sicilia	5 %	99 90	99 90
Cr. F. Sicilia	5 %	96 70	96 70
O.I.R. Napoli I	5 %	—	—
O.I.R. Napoli II	5 %	100 50	100 50
O.I.R. Napoli III	5 %	100 50	100 50
Istit. terr.	6 %	102 60	102 60
» Edison '51	6 %	104 50	103 50
» Edison '55	6 %	103 —	103 —
» Edison '56	6 %	103 20	103 20
I.M.I. XI	5½ %	—	—
» XII	6 %	102 50	102 30
[illegible]	[illegible]	103 —	[illegible]
» XVIII	6 %	102 50	102 65
» XIX	6 %	102 40	102 60
» XX	6 %	102 65	102 65
» XXI	5 %	98 20	98 —
Torino 1953	5 %	99 —	99 —
» 1957	5 %	99 20	99 20
» 1952	6 %	103 40	102 50
Fiat	6 %	103 15	103 —
Fiat 1956	6 %	103 —	103 30
Fiat 1957	6 %	105 20	105 20
Fiat 1960	5,50 %	102 50	102 40
Pirelli	6 %	105 —	105 —
Olivetti 1948-49	7 %	108 50	107 50
» [redacted]	7 %	105 25	105 25
» 1955-75	7 %	107 —	107 —

		10	12
Olivetti 1956	7 %	112 —	112 —
» 1959	5½ %	108 80	108 50
» [redacted]	5,50 %	101 45	101 20
OO.PP.	5 %	98 10	98
Magneti 1948	7 %	107	107
» 1949	7 %	107 50	107 50
» 1956	7 %	109 25	109 25
Eternit	7 %	109 60	109 60
Eternit 1960	4 %	104 —	104 —
Viberti	7 %	106 10	106 10
» 1956	7 %	105	105 —
» 1957	7 %	108 —	108 —
» 1959	7 %	104 50	104 50
Coal-Cemen	7 %	111 —	111 —
Westinghouse	7 %	106 50	106 50
SADE	6 %	103 65	103 65
Ferrara	7 %	104 50	104 50
Ferrara 1956	7 %	106 50	104 50
Angeli-Frua	6 %	102	102 —
Cartiera Ital.	7 %	105 —	105 —
Cartiera It. '56	7 %	[redacted]	106 50
Cartiera It. '58	7 %	106 45	106 45
Calini	6 %	105 50	105 30
Calini 1958	6 %	103 40	103 60
Calini 1960	5,50 %	100 95	101 10
Icipu Calini	6 %	102 50	102 50
Meridelettrica	6 %	102 —	102 —
Viscosa	6 %	103 10	103 10
Viscosa 1957	[redacted] %	131 —	131 —
Stipel	[redacted] %	104 50	104 50
Timo	6 %	103 50	103 50
Teles	6 %	103 50	103 90
Terni	6 %	102 50	102 50
Ilva	6 %	103 —	103 —
Esso	6 %	102 90	102 50
[illegible]	[illegible]	102 80	102 40
» Petrolio '57	6 %	103 —	102 80
» Petrolio '58	6 %	102 50	102 70
» Spec. '58	6 %	102 50	102 50
» Sud	6 %	103 20	103 20
» Gela	5,50 %	100 45	100 45
SIP	6 %	102 90	102 90
Pibigas	6,50 %	102 50	102 50
Isveimer	5½ %	101 —	101 —
Isveimer	4 %	103 20	103 20
Finsulo	7 %	106 —	106 —
Cassa R.P.L.	5 %	97 45	97 45
OO.PP.	5 %	[redacted] 40	97 40
Fergal	8 %	119 —	119 —
Lancia 1959	5,50 %	99 30	99 30

La settimana è terminata con una manifestazione di attiva prevalenza del denaro. Racchiusa tra due giorni di Borsa chiusa ed in prossimità ormai della chiusura dei conti decadali, la seduta ha raccolto i prevedibili larghi realizzi, ma il fondo azionario non [redacted] ha minimamente risentito.

Le Anic sono state in denaro nella fase di apertura [redacted] hanno conservato un assetto di sostenutezza. Viscosa e Bastogi hanno presentato a metà seduta notevoli miglioramenti. Fiat, Montecatini, Nebiolo [redacted] state bene assorbite su una traccia di controllato rialzo. Il listino è stato compilato generalmente sui livelli mediamassimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente assorbiti. Dopoborsa caratterizzato da qualche oscillazione [redacted] tendenza terminale al denaro. Diritti P.C.E. 66. Le azioni Fornaci Riunite sono state quotate ex-dividendo di lire [redacted].

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per lire un milione c. n., obbligazioni per lire [redacted] milioni 500 mila c. n., azioni n. 225.885.*

Milano, 12 maggio.

Chiusura di settimana sostenuta, con un ulteriore progresso dell'indice generale. La fermezza della quota, emersa sin dalle prime battute, viene moderata a metà borsa da realizzi di beneficio e da qualche modesto alleggerimento in vista [redacted] chiusura del ciclo operativo, [redacted] calendario per martedì.

[redacted] il denaro ha ripreso il comando della seduta, indirizzandosi in particolare su alcuni valori primari: Edison, Anic, Viscosa e [redacted] due Pirelli [redacted] stati i valori che, affiancati alla Fiat, hanno trascinato la quota al rialzo.

Molte le chiusure ai massimi, più moderate le altre. Magona e Nebiolo, hanno beneficiato ugualmente di largo interessamento del denaro. Ben [redacted] i valori assicurativi, alcuni tessili, le due Teti, le Cartiere Burgo. Molto calme per contro le Dalmine e le Ilssa Viola.

Da [redacted] le Gim quotano ex-dividendo [redacted] L. 160 ed ex-diritto di opzione. Diritti: Gim 2395, Edison 485, Vizzola 346. L'indice di borsa tocca i massimi dell'anno a 118. Ben [redacted] i valori di Stato, specie la rendita 5% quotata 110. Stabili le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 173 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 310 milioni [redacted] mila lire, azioni n. 1.127.460, di cui principalmente scambiate: Finsider 35.500, Vatticino 48.500, Viscosa 28.700, Ilva 17.000, Montecatini 47.500, Nebiolo 37.000, Fiat 84.500, Edison 101.000, Terni 72.000, Sme 14.000, Liquigas 64.500.

Nel pomeriggio la tendenza risultava ancora ferma sui valori primari; attive anche le Anic. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat: 3215-3220, Montecatini 4770-4780. [redacted] 7035-7040, Viscosa 9040-9050, Anic 4600-4610.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 627,40; franco svizzero 143,30; corona danese 89,90; corona norvegese 86,65; corona svedese 120,10; fiorino olandese 172,65; franco belga 12; franco francese 125,40; lira sterlina 1736,00; marco tedesco 156,25; peseta spagnola 10,29; scellino austriaco 23,78; scudo portoghese 20,05; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,35; rublo (lire) 175; sterlina egiziana 1325; dinaro jugoslavo 0,82; dracma greca 20,48; lira turca 46,75; sterlina australiana 1370.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori [redacted]: sterlina oro 5750-5950; marengo svizzero 4700-4900; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 610-622; franco svizzero 142-144; franco francese 124-127; oro fino 703-712; argento 19,50-20.

FALLIMENTI: TORINO — Colombatto Bruna, già officina meccanica [redacted] Tassoni 70/3; sentenza 10 maggio; curat. Forchino rag. Alessandro; verifica 22 giugno; giudice Fornelli. — Garino Caterina, già commercio alimentari, via Sesana 10; sentenza [redacted]io; curat. Accornero Giorgio; verifica 20 giugno; giudice Fenoglio. — Bogge Bartolomeo, commercio dolciumi, affini, stand n. 40 mercato piazza Repubblica; sentenza 11 maggio; curat. Vacca rag. Sergio; verifica 18 giugno; giudice Bianciotti. — Soc. R. Lim. «O.P.E.» (Organizzazione Pubblicitaria Esercenti), via Montevecchio 30, in persona socio unico Broccardo Luigi; sentenza 12 maggio; curat. Accatino dr. Pier Angelo; verifica 16 giugno; giudice Pregno.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	118.750	Pirelli C.	10.100
Gim	11.500	Sifa	[redacted]
Centrale	11.000	Stet	4849
Invest	6200	Italpi	7500
Bastogi	4265	Generali	143.000
Sviluppo	4040	Ras	58.020
Finmare	672	Incendio	28.900
Finelettr.	1945	Assicur.	111.800
Finsider	721,50	An. Ass.	33.780
Breda	8280		
TRASPORTI			
N. Milano	3800	Venezia	3160
Mittel	6300	Ausiliare	4250
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	57.550	Cavarde	6800
Tel Ticino	249,75	Lanerossi	6785
Olcese	2850	Tiliare	574
De Angeli	8780	Fisac	847
Cucirini	17.450	Cascami	12.505
Linificio	1690	Bernasc.	3910
Rossari	42.490	Châtillon	14.750
Rotondi	[redacted]	Snia Visc.	8975
Tosi	7800	Paschetti	2050
Cot. Mer.	1150	Scotti	360
Unione [redacted]	129.000		
MINERARI E METALLURGICI			
Bernigl.	1965	Montepont	1375
Ilva	[redacted]	Dalmine	2900
Magona	1925	Siele	7750
Metallurg.	6850	Gregg.-Fr.	[redacted]
Amiata	7050	Falck	15.150
Montecat.	4749	Trafileria	4000
MECCA[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Ansal[redacted]	1705	Nebiolo	1582
Bianchi	820	Fr. Tosi	1480
Fiat	3209	Westingh.	1640
Fiat priv.	2550	Olivetti	11.498
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	2100	Vizzola	5600
Cieli	4970	Sme	2480
Dinamo	3515	Orobia	5210
Edison	7020	Romana	5840
Edisonvol.	5030	Terni	817
Bresciana	3770	Unes	1807
Campania	2515	Marelli	[redacted]
Caffaro	629	Magnali	[redacted]
Valdarno	3965	Tecnom.	[redacted]
Sarda	7335	Teti A	[redacted]
Emiliana	3805	Teti B	5100
Sme	3510	Sil	1570
App. C.	3950	Alto Ten.	3000
Pugliese	2318	Calabria	2370
Subalpina	5800	Lucana	3350
Sip	2051		
ALIMENTARI			
Distillati	4975	[redacted]	3740
Eridania	3755	Motta	38.[redacted]
Ex. Molini	1940	R. Zucch.	435
CHIMICI			
Anic	[redacted]	Lardarello	4950
Saffa	10.590	Mira L.	59.000
Italgas	2440	Dalgarno	4305
Liquigas	447	Rumianca	2757
Nap. Gas	[redacted]	Sarom	[redacted]
Pibigas	[redacted]	C. Erba	23.150
Saigas	2700	Brioschi	12.850
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7480	Milano C.	58.750
Imitalia	2700	[redacted]	8500
Sagi	[redacted]	Bon. Ferr.	890
Beni Stab.	7915	L'Edilizia	[redacted]
Cen. Imm.	1443	Risan. N.	9300
DIVERSI			
Barenti	1754	Reina A.	2490
Cinzia	99.900	Smeriglio	615
[redacted]	34.600	Linoleum	6090
Ginori	1300	Pir. SpA	11.175
Ciga	9290	T. Acqui	18.900
Italcem.	79.300	Rivarol.	1128
Cementir	5795	C. Acqua	1314
Cer. Pozzi	1880	De Ferrari	1980
Eternit	7930	Elettrocar.	124.500

Genova, 12 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4000; Nav. Alta Italia 17.100; Cotonificio Ligure 6900; Oeg 4070; Eridania 3750; Romana Zuccheri 440; Ind. Zucchero 8940; Distilleria Il [redacted] Sermide 2930; Esercizio Molini 1940; Mira Lanza 30.125; Aedes 7400.

Le quotazioni all'estero

In rialzo Wall Street - Stabili Londra, Parigi e Francoforte

New York, 12 maggio.

Questa mattina il mercato [redacted]nario ha tentato nuovamente [redacted] riprendere il movimento di ascesa, ma è riuscito solo a richiamare un crescente volume di vendite e di realizzi di beneficio.

Nel pomeriggio l'attività è diminuita e l'andamento si faceva incolore, poiché prevalevano le considerazioni di fine settimana.

Azioni scambiate n. 4.940.000.

Indici borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali [redacted] (686,49); [redacted] Ferroviari 144,77 (146,53); 40 Obbligazioni Interne 85,98 (85,83); 15 Pubbliche Utilità 113,03 (112,60).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 38,25 (38,25); Underwood 64 (64,25); American Cyanamid [redacted] (46); American [redacted] and Tel [redacted] (120); Bethlehem Steel 46 (46), Dupont [redacted] Nemours 208,50 (209); General Electric 64,38 (63,50); General Motors 46,25 (46); Kennecott Copper 91 (90); Standard Oil [redacted] Jersey 46,75 (46,50); U.S. Steel Corp. 86,60 (88,60); Woolworth 67,50 (66,75).

Londra, 12 maggio.

Oggi si è registrata un'intonazione ferma, favorita in certa misura dai successi dei conservatori nelle elezioni locali. I valori industriali hanno mostrato un discreto numero di migliorie, anche se i siderurgici presentano poche variazioni. Più calmi i fondi britannici con qualche rialzo. Inat[redacted] obbligazioni estere.

[redacted] Viscosa 103,78.

La borsa di Zurigo è rimasta chiusa.

Parigi, 12 maggio.

Il mercato azionario ha terminato la settimana con un andamento leggermente irregolare, ma con intonazione di fondo stabile. In lieve ascesa i tessili e i bancari. Fermi i valori chimici e stabili gli elettromeccanici.

Montecatini 37,70; Pirelli 58; Finsider 13,50

Francoforte, 12 maggio.

Dopo la vacanza di ieri il mercato ha aperto calmo. Non vi [redacted]no stimoli al denaro ed è prevalso nell'insieme [redacted] tono irregolare, pur conservando il fondo stabile nelle ultime riunioni.

La Volkswagen è nuovamente salita [redacted] la chiusura. Il mercato ha chiuso calmo e stabile.

Montecatini 30,30; Fiat 30,65; Fiat pref. 16,30; Pirelli 71; Edison 44,70; Magneti Marelli 16,76; Snia Viscosa 57,20; Finsider 11.

[redacted] ditta italiana costruirà [redacted] la diga sul Volta

Accra, 12 maggio.

Il governo del Ghana ha annunciato oggi [redacted] aver scelto la ditta italiana «Impresit» (la stessa che costruì la diga di Kariba nell'Africa centrale) per la costruzione della diga principale e della centrale idroelettrica sul [redacted] Volta. Si tratta [redacted] prima fase di un gigantesco progetto.

Vi saranno due generatori e il [redacted] totale dell'opera sarà di quasi 50 milioni di dollari (31 miliardi di lire).

[redacted] ritiene che i lavori per la costruzione della diga avranno inizio verso luglio, e che si comincerà ad ottenere energia elettrica verso il '65.

Parte della costruzione della diga verrà finanziata dalla Banca Mondiale e dai governi americano ed inglese. Il resto sarà finanziato [redacted] governo [redacted] Ghana.

Aperto a Siena il convegno per le Casse di Risparmio

Siena, 12 maggio.

Il presidente della Olivetti, dott. Giuseppe Pero, ha aperto ufficialmente stamane a Siena il convegno nazionale per le Casse [redacted] Risparmio, al quale partecipano oltre un centinaio di delegati. Il convegno si [redacted] come tema [redacted] studio dell'applicazione dei moderni strumenti di gestione aziendale ai problemi contabili delle Casse [redacted] Risparmio.

Ai congressisti il presidente del Monte dei Paschi di Siena, avv. Danilo Verzili, ha porto il saluto e il benvenuto. Il dott. Pero, al termine della sua introduzione, ha ribadito la necessità che le banche aiutino quelle che sono le vere attività economiche in grado di creare effettivo lavoro e largo benessere.

Notizie in breve

La Cassa del Mezzogiorno ha approvato nuovi progetti per 6 miliardi 717 milioni [redacted] nella seduta del 10 maggio, nel quadro del piano quindicennale e in esecuzione del programma 1960-1961.

Il ministro per il Commercio Usa Luther H. Hodges, si è detto «molto incoraggiato» dalle prospettive di miglioramento che esistono ora negli scambi commerciali con l'Europa e nel [redacted] turistico dall'Europa agli Stati Uniti. Il ministro è tornato ieri a New York.

Le conversazioni per il rinnovo dell'accordo italo-tedesco sul traffico delle persone e merci su strada si sono concluse ieri a Francoforte. E' previsto l'aumento del numero di autorizzazioni da concedere agli autotrasportatori dei due paesi.

[redacted] *gruppo di società italiane* — la «Pleye Impresit» — ha vinto l'appalto per [redacted] costruzione [redacted] una strada di 340 chilometri, [redacted] Argentina. Il progetto prevede una spesa di oltre 8 miliardi di lire.

I colloqui fra il presidente finlandese Kekkonen e Macmillan si sono conclusi ieri a Londra. Entrambi si sono dichiarati soddisfatti della conclusione dei negoziati per l'associazione della Finlandia alla «zona di [redacted]blo».

Il ministro Martinelli è giunto ieri a Madrid per visitare la mostra dell'artigianato italiano.

Le [redacted] per frodi [redacted] andranno per [redacted]

Per ogni accertamento la quota di compartecipazione [redacted] potrà superare le 50 mila lire - La nuova legge in vigore dal 27 maggio

Roma, 12 maggio.

A cominciare dal 27 c. m., la metà dell'importo delle pene pecuniarie pagate in applicazione delle disposizioni [redacted] legge riguardanti la repressione delle frodi compiute nel preparare e nel commerciare sostanze [redacted] uso agricolo e di prodotti agrari, sarà divisa in parti eguali [redacted] gli agenti ed i funzionari che hanno prelevato i campioni ed eseguito le analisi relative.

La [redacted] di [redacted]partecipazione, però, non potrà superare in nessun caso e per ogni [redacted] le 50 mila li[redacted].

Così stabilisce la legge 5 aprile 1961, n. 322, pubblicata sulla Gazz[redacted] Ufficiale n. 116, di oggi.

Le previsi[redacted] [redacted] tempo

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con addensamenti al sud dove si avranno isolate piogge anche a carattere di rovescio. Temperatura stazionaria. Venti prevalentemente settentrionali moderati. Mari mossi.

Temperature minime, massime e stato medio [redacted] tempo registrati nella giornata del 12 maggio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 7	+ 21	poco nuvoloso
BOLZANO	+ 6	+ 22	nuvoloso
GENOVA	+ 12	+ 21	cielo cirriforme
MILANO	+ 5	+ 22	poco nuvoloso
TRIESTE	+ 9	+ 21	nuvoloso
VENEZIA	+ 6	+ 20	nuvoloso
VERONA	+ 7	+ 20	variabile
ANCONA	+ 13	+ 17	nuvoloso
FIRENZE	+ 9	+ 20	variabile
L'AQUILA	+ 4	+ 9	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 7	+ 15	poco nuvoloso
PESCARA	+ 8	+ 17	molto nuvoloso pioggia
PISA	+ 10	+ 20	nuvoloso
ROMA	+ 5	+ 21	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 10	+ 18	vento forte
BARI	+ 10	+ 16	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 10	+ 20	vento di burrasca
CAMPOBASSO	+ 5	+ 11	variabile
CATANIA	+ 9	+ 20	variabile
MESSINA	+ 15	+ 18	nuvoloso temporale
NAPOLI	+ 8	+ 18	vento forte
PALERMO	+ 10	+ 17	molto nuvoloso temporale
POTENZA	+ 3	+ 14	vento forte
REGGIO CAL.	+ 11	+ 20	molto nuvoloso

MERCATI

Novi Ligure, 12 maggio.

Bestiame: [redacted] grassi 370-390 al kg., manzo 310-330, vacche 200-220, [redacted] 330-370, vitelli da latte 570-600, maiali grassi 300-330, ovini da latte 360-400, galline 600-650 al kg., polli 650-750, tacchini 650-750, conigli 430-460, uova fresche 230-240 la dozzina.

Cereali: Frumento [redacted] al ql., granoturco 4500-4800, avena 3900-4200, farina di frumento 100-120 al kg., erba medica 3400-3900 al ql., paglia pressata 1600-1800.

Ovada, 12 maggio.

Bestiame: Vitelli 500-600 al kg., manzi 330-350, buoi grassi 270-250, vitelloni 330-390, pollame 600-650, conigli vivi 450.

Frutta e ortaggi: Fragole 400 al kg., ciliege 70-100, arance 200-250, piselli 110, fave 60, pomodori 400, zucchini 45-50, bietole 30-40, asparagi 450.

Moncalieri, 12 maggio.

Bestiame: Vitelli piemontesi vivi L. 530-640 al kg.; vitelloni coscia vivi 560-630; vacche 1ª qualità vive 200-240; buoi 1ª qualità vivi 340-380; buoi 1ª qualità vivi 350-390. Cavalli vivi L. [redacted]-290 al kg.; puledri 300-350. Suini: lattonzoli vivi L. 600-650 al kg.; magroni [redacted]; grassi [redacted].

Sciopero [redacted] 2 [redacted] alla Zecca per l'indennità [redacted] «soprassoldo»

Roma, 12 maggio.

La produzione della nuova moneta da 500 lire, celebrativa del centenario dell'Unità d'Italia è stata interrotta questa mattina da uno sciopero [redacted] operai della Zecca. Da sei me[redacted] i duecento operai dello stabilimento di via Principe Umberto — un vecchio palazzo costruito nel 1911 — sono in agitazione. Chiedono, riferendosi al nuovo stato giuridico degli operai statali, entrato recentemente in vigore, la corresponsione di una indennità detta del «soprassoldo» per l'ambiente in cui devono lavorare e la rivalutazione dei cottimi rimasti fermi alla misura del 1947.

Una delegazione di operai è stata ricevuta l'altro giorno dal sottosegretario Natali, il quale ha dato assicurazioni che avrebbe «studiato» la questione ma non avendo ottenuto risposta le maestranze della Zecca hanno deciso di passare all'azione, attuando questa mattina un primo sciopero di due ore, dalle 7,15 alle 9,15, che sarà seguito [redacted] altri più lunghi se le loro richieste non verranno accolte.

Diminuiti [redacted] oltre il 6% i disoccupati in febbraio

Roma, 12 maggio.

I disoccupati iscritti nelle liste di collocamento alla fine del mese di febbraio 1961 — secondo i dati definitivi forniti dal Ministero del Lavoro — sono stati 1.604.303, con una diminuzione rispetto al mese precedente [redacted] 113.980 unità, pari al 6,63%.

TESTA 12

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

NUOVO complesso industriale cerca per uffici centrali laureati pratica problemi di controllo dell'esercizio e della gestione economica di impianti petrolchimici e per laureati in chimica ed ingegneria con interesse in tali problemi ed in analisi di mercato. Casella 329 M. Sip. Milano. 32998

PERSONALE femminile bella presenza età massima anni trenta per lancio nuovo prodotto ottimo trattamento economico. Presentarsi ore ufficio piazza San Gabriele da Gorizia 175. A40142

PICCOLA industria cerca impiegata praticissima fatturazione, paghe, contributi. Telef. 751-587, ore 12,30-13, 20-20,30.

PRIMARIA SOCIETA' CERCA GIOVANE INGEGNERE [redacted]SA PER IMPORTANTE INCARICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6231 — TORINO». A38863

PROPAGANDISTE cercansi, ottima retribuzione. Witt, via Saluzzo 47.

RAGIONIERE militesente cerca importante Compagnia assicurazioni. Indicare età, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino».

RAGIONIERE 25enne pratico contabilità, azienda importante ditta, possibilità carriera. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

SEGRETARIA azienda esperta libri paga assumesi metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8004 — Torino».

SIGNORE esperto vendita cerca grande organizzazione per servizio abbonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 30487

SIGNORINA preferibilmente nozioni dattilografia, patente auto cercasi. Telefonare 561-614. 380

STENODATTILOGRAFA abilissima cercasi stenodattilografa per segreteria società Torinese. Presentarsi ore 10-12 lunedì 15 corrente S.p.A. Rivalpe, Lungo Po Diaz 2, telefono 882-100. A35760

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco cerca importante società per sede Milano. Inviare curriculum indicando età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 24073

STUDIO tecnico cerca disegnatore o geometra abile, stipendio adeguato. Telefonare ore ufficio 537-177. A380001

STUDIO tecnico cerca geometra 1° impiego. Telefonare 756-787. A36653

TECNICO fabbricazione lamiere a caldo possibilmente diplomato cercasi per mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino».

TRAU S.P.A. ASSUME GIOVANI DISEGNATORI, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. OTTIME POSSIBILITA' CARRIERA. [redacted] DETTAGLIATO CURRICULUM VIA [redacted]IO 25-27.

TRAU [redacted]. [redacted] PERITI OD EQUIPOLLENTI. ESPERIENZA MINIMO BIENNALE REPARTI PRODUZIONE, CONOSCENZA MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. MASSIMO SPIRITO INIZIATIVA E ATTITUDINE AL COMANDO PER INSERIMENTO QUADRI RESPONSABILITA'. ASSOLUTA RISERVATEZZA. MANOSCRIVERE COMPLETO CURRICULUM VIA INVORIO 25-27. 20343

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con Lancia offresi a ditta o privato. Telefonare 234-272. A35318

AUTISTA con furgone proprio, offresi presso seria ditta. Telefonare 299-105.

AUTISTA offresi sesso migliorare preferibilmente Torino città. Referenziato. Patente 2o grado. Tel. 885-683.

AUTISTA 30enne praticissimo, munito passaporto, disposto lunghi viaggi, offresi. Telefonare 43-234. A40103

CONIUGI pienamente referenziati, più custode, cercano portineria, possibilmente stabilimento, guardia pratici cablaggi e magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino». A38033

CONIUGI pensionati, anni, soli, liberi, cercano portineria casa, stabilimento, oppure custodia villa. Disposti trasferirsi. Miti pretese. Scrivere: Gruero, presso villa Lancia, Testona, Torinese.

CONIUGI 55enni cercano portineria anche presso fabbrica. Telefonare pomeriggio 251-644. A38356

DONNA sola, robusta, piemontese, offresi pulizia scale, cambio alloggio. Telefonare 769-451, dalle 14 alle 18.

ESPERTO saldatura elettrica collaudatore dimostratore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8229 — Torino».

EX carabiniere occuperebbesi magazziniere o guardiano diurno o notturno. Telefonare 41-710, dalle ore 8-12.

MACELLAIO [illegible] offresi presso macelleria extra piccolo con auto propria. Telefonare 256-154. A37180

OFFRESI [illegible] 24enne con progetto [illegible] città per commissioni per-so ditta. Tel. 291-510. A39232

OPERAIA svelta, pratica officina [illegible] comunque. Ottime referenze. Telefonare 282-105.

RADIO montatore, apprendista, esperienza quadriennale, occuperebbesi subito. Telefonare 235-107. A38376

SEDICENNE offresi apprendista commessa lavori leggeri villa alloggio. Telefonare 675-332. A40136

VENTINOVENNE educata offresi come [illegible] o magazziniere. Scrivere: via Bel[illegible] 5, presso Armaniane. A36026

VENTISEIENNE lunga pratica commessa offresi alimentari, panetteria, [illegible] villa alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 8225 — Torino».

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A famiglia [illegible] svizzera, residente in Italia offre buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino». A39131

ABILE tuttofare referenziata giornata 8-16, buona retribuzione. Telef. 683-244 dalle 9 alle 12. A38570

ADDETTI PRESSE E MANOVALI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO. PAGHE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1051 — TORINO». A38644

AGGIUSTATORE meccanico [illegible] cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9098 — Torino».

AGGIUSTATORI-montatori [illegible] elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A39050

AIUTO commesso e magazziniere, [illegible] 20-24enne, militesente, impiego ferramenta cercasi. Telefonare 41-190. A38271

AGGIUSTATORI stampisti lamiera assumiamo. Telefonare 21-109. A40085

APPRENDISTA commessa 14-16enne cercasi ingresso maglierie. Tel. 42-069.

APPRENDISTA elettromeccanico 14enne licenza avviamento cercasi. Tel. 277-623.

APPRENDISTA [illegible] cercasi. Telefonare 896-920. A39909

APPRENDISTI 14-15enni cercansi. Presentarsi Guffanti e Rospini, via Paolo Ferrari 7. A37080

ASSUMESI operaio [illegible] referenziato. Telefonare ore ufficio 652-408.

ASSUMESI presso industria elettromeccanica apprendiste 14-18enni per facili lavori. Telefonare non festivi al 293-458.

ASSUMIAMO autista [illegible] 30-35enne [illegible] referenze controllabili. Via Petrarca 7 ang. corso Francia. Tel. 798-514. A38859

ASSUMIAMO operai [illegible] apprendisti anni 15-18. Fiatuca, Carrera 65. A36658

ASSUMIAMO RAGAZZE 15-26 ANNI PER LAVORO MAGAZZINO. PRESENTARSI CRAVATTE PRINCIPE, CORSO MATTEOTTI 31. A37330

AUTISTA [illegible] 40enne [illegible] cercasi industria confezioni Juventus. Scrivere «Pubblicità Stampa 8157 — Torino».

AUTISTA 20-30enne nozioni elettromeccanica bella presenza dinamico referenziato cerca società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino».

AUTORIMESSA cerca operaio praticissimo 30-40enne referenziato. Telefonare 697-228. A40130

AUTISTI buona pratica autocarri [illegible] servizio continuativo. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino». A39187

AZIENDA elettronica assume personale femminile per lavori montaggio. Telefonare 661-275. A40129

BAMBINAIA fissa, abile referenziata cercasi. Telefonare 613-317. A38938

BUSTAIA confezionatrice busto carta cercasi anche domicilio. Telefonare al 587-720 solo se esperta. A39180

CAMERIERA anche primo servizio cercasi famiglia signorile 3 persone. Telefonare 871-626. A39635

CAMERIERA [illegible] stagione estiva mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino».

CERCANSI [illegible] presentarsi se non veramente abili. ICA, Bava 31. A39094

CERCANSI apprendisti verniciatori 16-19enni. Presentarsi Barli, via Cellini 39. A30069

CERCANSI con patente auto abili venditori e venditrici collezioni articoli [illegible] per vendita rate a domicilio. Ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A39075

CERCANSI lattonieri da banco e [illegible]. Telefonare 687-478. A36653

CERCANSI macchiniste confezioniste maglieria mezza giornata zona Francia. Telefonare 791-371. A40152

CERCANSI operai specializzati fabbri. Telefonare ore pasti 253-009. A39529

CERCANSI operai provetti verniciatura spruzzo mobili acciaio, ottima retribuzione, Carrera 68. A38658

CERCANSI portinai soli trenta-quarantenni per stabile signorile, cestinansi lettere che non abbiano i requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A38565

CERCANSI signorine o signore facile lavoro propaganda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A39532

CERCANSI stampisti provetti pratici costruzione stampi tranciatura imbutitura lamiera, ottima retribuzione. Furian, via Caraglio 23. A39046

CERCASI abile pettinatrice corso Regina Margherita 260. A39482

CERCASI addetto magazzino, piccoli lavori officina, patente 2° grado. Telefonare 556-291. A40363

CERCASI abilissima pettinatrice. Telefonare 682-976. A39912

CERCASI apprendista [illegible] età 15-18enne. Telefonare 585-250 ore ufficio.

CERCASI apprendista 15-18enne. Presentarsi Roma, corso Sebastopoli 187.

CERCASI apprendista commessa [illegible] 21 mercato coperto Porta Palazzo. Telefonare 270-514 ore ufficio. A40079

CERCASI apprendista 15-16enne laboratorio oreficeria. Corso, via Leoni 13.

CERCASI barista o barista pratici banco. Telefonare 273-147. A39529

CERCASI commessa, aiuto commessa, apprendista commesso, ragazzo. Telefonare 60-294. A39131

CERCASI cameriera tuttofare massima pulizia. Telefono 558-444. A38018

CERCASI commessa alimentari per Bardonecchia. Telefonare 93-34. A36360

CERCASI donna per lavori aiuto pulizia negozio mobili, 4 ore mattino. Rivolgersi ore 11-13: Barovero, via Belfiore 43. 20358

CERCASI donna tuttofare fissa libera subito per famigliola. Tel. 651-210.

CERCASI donna tuttofare. Tel. 396-542.

CERCASI lattoniere idraulico 1a categoria. Telefonare ore pasti n. 61-972.

CERCASI lavorante pettinatrice e manicure. Telefonare 720-749. A39026

CERCASI meccanico motocoltor 18-18enne. Pasquero, Principe Amedeo 11.

CERCASI operaio mobiliere via 22-34. Presentarsi Moglisano, Maria Vittoria 44.

CERCASI per distintissima famiglia coniugi 30-50enni, marito agricoltore, moglie tuttofare buona cuoca, alloggio trasferimenti. Ottimo trattamento. Telefonare 293-230, o scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino». A39242

CERCASI ragazzo 15-16enne apprendista elettricista idraulico. Tel. 390-664.

CERCASI impiegata stoffe, urgente. Telefono 656-637. A38714

CERCASI tuttofare fissa. Presentarsi Ricolti, Donati 3, ore 8-12. A39137

CERCHIAMO giovane 18-30 anni per consegna città, motocarro Ape. Telefonare 494-706, ore ufficio. A38577

CERCO aiutante sarta per signora. Salvi, Moretta 49. A40127

CERCO abilissima sarta tagliatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A39085

CERCO donna tuttofare giornata o fissa. Referenziata. Tel. 763-208. A40092

CERCO ragazza o donna fissa custodia bimba due anni referenziatissima. Telefonare 535-746, ore 20-21. A40068

CONIUGI esercenti bar cercano ragazza fissa possibilmente sola orfana presso [illegible] volonterosa fidata per aiuto casa e negozio trattamento familiare. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino». A39135

DISTINTA famiglia quattro persone abitante Milano cerca signorile domestica praticissima, ottimo trattamento, massimo stipendio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Scrivere: Meriglio, Accademia Albertina 28, tel. 58-983, ore pasti. A38740

DITTA cerca apprendisti ragazzi, ragazze 14-18enni. Fiardo, via Massena 33.

DONNA tuttofare fissa cercasi. Telefonare 761-784. A40078

FABBRICA pasticceria cerca pasticciere finito o ragazzo 14-15enni. Tel. 277-973.

FALEGNAMI [illegible] banco macchine [illegible] cercansi subito. Telefonare 772-238.

FAMIGLIA medici cerca esperta domestica giorno notte esclusi lavori pesanti. Telefonare 533-548 pasti. A39114

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare a giornata ultimo stipendio referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8187 — Torino». A39183

FATTORINO giovane cercasi. Presentarsi personalmente negozio casalinghi via Stradella 228. A39954

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Pozza due, cerca apprendisti ed apprendiste ei giovani commesse. A38266

FRESATORI E AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO, RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1081 — TORINO». A38844

GIOVANE volonteroso referenziato cercasi per stazione rifornimento benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino». A40084

IDRAULICI installatori provetti cerca importante azienda. Militesente, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A40056

IMPORTANTE azienda produttrice ceramica artistica e industriale cerca apprendisti ambosessi età 15-18 anni. Telefonare 773-221. A39498

IMPORTANTE maglificio cerca meccanico per maglieria, buona esperienza. Telefonare 21-270, Gallarate A39153

IMPRESA escavazioni cerca conducente draga Ruston 19 et autista provvisto patente grado 3°. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino». A38568

IMPRESA impianti elettrici cerca operai e apprendisti per cantiere. Telefonare 288-222. A39182

INDUSTRIA elettrodomestici Barriera Milano cerca rullatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino». A37136

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista aggiustatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori fresatori tornitori specializzati. Indicare età, referenze. Paga adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5209 — Torino». A40416

INDUSTRIA periferia Torino cerca ex carabiniere od elemento fidato ammogliato per custodia stabilimento. Possibilmente pratico agricoltura. Specificare [illegible] età, luogo nascita, stato famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino».

ISTITUTO bellezza cerca lavorante brava acconciature signora. Corso Tortona 26.

(Continua a pag. [redacted])

DIFFIDA

Il sig. Cairola Domenico, residente in Piazzo di Lauriano Po, dichiara che non riconoscerà alcun debito contratto o da contrarre da qualunque persona se non da lui preventivamente accettato.

Chiusa la campagna elettorale domani si vota in Val d'Aosta

Gli onorevoli Pertini e Curti e il sen. Terracini hanno tenuto gli ultimi comizi - In molti centri poche decine di voti potranno decidere - Attacco delle sinistre al comune di Courmayeur

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 12 maggio.

«Aosta città europea» è uno *slogan* che tutti ripetono: gli amministratori comunali come una meta ambiziosa e un programma di opere pubbliche, gli oppositori stampandolo ironicamente sui loro giornali sotto fotografie che documentano i rioni da risanare, gli aspetti più poveri della vita cittadina.

Il sindaco uscente Giulio Dolchi difende l'opera della sua amministrazione, ma non s'impunta sulla definizione tanto impegnativa: sa che molti grossi problemi di Aosta devono ancora essere risolti. Egli ha però completato con scrupolo un programma di opere relative alla viabilità interna e alle circonvallazioni, alla stazione dei pullman, ai parcheggi e *campings*, al risanamento di certi quartieri per dare risalto ai monumenti romani e al miglioramento dei servizi pubblici. Il piano cosiddetto europeo — ci ha spiegato — comprende la cordialità dei rapporti con le zone francesi e svizzere confinanti e il progetto di una Fiera internazionale da tenersi ogni anno quando saranno aperti i trafori. Ora scade il compito quadriennale e il rag. Dolchi lascia i progetti sul tavolo: saranno ripresi da lui, se sarà rieletto, o esaminati dal sindaco che gli succederà.

Le ultime battute della campagna elettorale che si chiude stasera a mezzanotte si sono avute ad Aosta con i comizi in piazza tenuti dai deputati Pertini per il psi, Aurelio Curti per la dc e dal sen. Terracini per la lista «cittadina» dei comunisti e unionisti.

L'on. Curti è stato l'oratore che ha trattato più a fondo i problemi di Aosta e della Regione, portando vivaci attacchi all'opera dell'amministrazione comunista-socialista della città. Infine, ha ricordato la strenua difesa della libertà compiuta dal partito democristiano negli anni più difficili del dopoguerra: sotto la guida di De Gasperi è stata allora eretta una diga che ancora oggi protegge l'Italia dalle dittature di ogni colore; è una diga, ha soggiunto con esplicite allusioni al capo dell'Union Valdôtain, che non deve essere minata da connivenze con partiti dittatoriali. La «Union Démocratique Valdôtaine» è ancora riuscita ad affiggere prima della mezzanotte un manifesto di plauso ai quattro consiglieri regionali unionisti che hanno espresso il loro dissenso dalla «dittatura» dell'on. Caveri. Qualche comizio si tiene pure stasera nei centri minori della valle come a Courmayeur, dove la situazione presenta aspetti delicati, ma in quasi tutti gli altri Comuni la preparazione elettorale svoltasi in tono minore era praticamente già finita ieri sera.

A Châtillon, secondo centro della Valle con 4087 abitanti, la lista di concentrazione democratica col sindaco uscente Faustino Wuillermoz, il prof. Aymonod, Blunod e Cabrini è fronteggiata da nomi dell'Union Valdôtaine e dei partiti di sinistra, fra cui sono Giovanni Machet, l'ing. Duroux, Vittoriano Noussan e altri. L'amministrazione uscente dovrebbe essere riconfermata con un vantaggio di cento o duecento voti. Anche a Saint Vincent (3600 abitanti) l'attuale sindaco Daniele Fosson, che si ripresenta con tutta la Giunta democratica, ha buone probabilità di essere riconfermato, valendosi del cento e più voti di vantaggio che la sua corrente ebbe nelle precedenti elezioni amministrative e politiche.

Negli altri grossi centri della bassa valle, Pont St. Martin e Verrès, che contano rispettivamente 3000 e 2700 abitanti, la situazione è mutata dopo le ultime elezioni amministrative. Nel 1956 Concentrazione Democratica, socialcomunisti e Union Valdôtaine avevano presentato tre liste, mentre ora le due ultime formazioni si sono fuse in una sola lista che vanta una certa prevalenza. A Donnaz, ad Arnaz e a Montjovet unionisti e socialcomunisti si ripresentano insieme quasi certi di ottenere la riconferma, mentre a Hône è la Concentrazione Democratica che ritiene di conservare il potere.

A Morgex, piccola capitale della Valdigne, i [illegible] abitanti dovranno scegliere tra la riconferma del sindaco uscente Giovanni Quinson e una lista di democristiani e indipendenti capeggiata da Alfredo Artari e Franco Revel. Una terza lista di socialcomunisti non sembra abbia probabilità di vittoria. A Pré St. Didier la lotta viene a mancare essendo stata annullata una lista di indipendenti per una lacuna formale nei documenti prescritti. Restano in lizza gli attuali amministratori e una lista di minoranza: sedici nomi in tutto, di cui quindici saranno eletti.

Nei centri turistici, taluni più importanti per la loro rinomanza che per numero di abitanti, troviamo alcune situazioni interessanti. A Courmayeur il sindaco dott. Mario Sincero, indipendente, una figura caratteristica della Valle, attivo ed entusiasta nonostante i suoi settantasei anni, era stato eletto quattro anni fa con la lista della dc quasi senza contrasti, ma ora si vede fronteggiato da una lista di sinistra, di cui è capo nientemeno che il sen. Renato Chabod. Il parlamentare si è buttato d'impegno nella lotta per conquistare il municipio di Courmayeur, che fra due o tre anni presiederà l'ingresso del traforo del Monte Bianco e darà al suo sindaco un certo prestigio. La battaglia elettorale è stata piuttosto vivace e sono stati tenuti comizi dallo stesso on. Chabod, dall'avv. Bondaz e da altri personaggi locali. Vedremo domenica se l'anziano sindaco e medico di Courmayeur riuscirà a conservare il favore popolare che finora lo ha sorretto.

Battaglia anche a Valtournanche dove il sindaco uscente Camillo Maquignaz, della Concentrazione democratica, trova un gruppo di oppositori che si qualificano indipendenti e apolitici, fra cui vi sono altri nomi celebri di guide come quello di Jean Pellissier. A Cogne nuova fase della battaglia fra unionisti e sinistre schierati contro la concentrazione democratica: nelle ultime elezioni politiche i primi hanno segnato una certa prevalenza. Probabile invece la vittoria dei democristiani e loro alleati nella valle di Ayas e situazione calmissima senza possibilità di sorprese politiche nella valle di Gressoney. Nei due capoluoghi, St. Jean e Trinité, trentasei nomi di cittadini ritenuti capaci di bene amministrare sono stati elencati in ordine alfabetico e divisi poi in tre liste di dodici nomi ciascuna: ogni elettore sceglierà fra i trentasei candidati i dodici che preferisce. Non ci sono insomma liste di colore politico, ma praticamente un solo elenco di trentasei nomi fra cui operare la scelta.

Ettore Doglio

Si sveglia e urla: «Sono vivo!» mentre lo portano in obitorio

Verona, 12 maggio.

Creduto morto mentre in ospedale veniva visitato dal personale del pronto soccorso, il quarantenne Giambattista Grispi, da Bussolengo, ha ripreso inaspettatamente i sensi in tempo per evitare di essere trasportato in camera mortuaria.

Uscito di casa ieri sera a tarda ora per prendere una boccata d'aria, il Grispi s'era seduto su un muricciolo che recinge il piazzale del monumento ai Caduti e che fa da parapetto a una ripida scarpata alta dieci metri. Colto da un capogiro è caduto all'indietro, l'uomo è rimasto sul fondo privo di sensi fino al mattino quando qualcuno lo ha scorto ed ha avvisato i carabinieri. Poco dopo il Grispi veniva sollevato con una fune e trasportato all'ospedale.

Gli infermieri, con un esame sommario, giudicavano che il poveretto fosse ormai spirato ed uno di essi diceva ad alta voce «portatelo alla cella mortuaria». Il Grispi si è ripreso proprio in quell'istante ed ha alzato di colpo la testa sulla lettiga urlando: «Sono vivo, sono vivo...». Lo hanno trasferito in corsia e ricoverato per la frattura del bacino.

Aveva nel ventre le forbici dimenticate dal chirurgo

Il paziente ha chiesto i danni

Parigi, 12 maggio.

(l. m.) Un operaio di Le Havre, che ha vissuto per oltre un anno con un paio di forbici nel ventre, ha citato in giudizio il chirurgo che ve le aveva dimenticate, reclamando venti milioni di franchi a titolo di risarcimento danni. L'operaio trentottenne François Delalandre era stato operato di appendicite nel maggio 1958, ma quattro mesi più tardi, quando aveva voluto riprendere il lavoro, accusava ancora violentissimi dolori. I sanitari lo fecero nuovamente ricoverare in ospedale ed il suo datore di lavoro lo licenziò.

Nel maggio dello scorso anno, mentre attraversava in bicicletta un passaggio a livello, un dolore insostenibile lo fece cadere di sella. Trasportato ancora una volta all'ospedale, fu sottoposto ad una radiografia, che accertò la presenza nel suo ventre di un paio di forbici da chirurgo, lunghe diciassette centimetri. Per liberarlo del pericoloso corpo estraneo venne effettuato un nuovo intervento chirurgico. Ma ormai le sue condizioni di salute si erano ancor più aggravate ed i medici dovettero dichiararlo effettivamente inabile al lavoro.

Ancora misteriose le cause del disastro

Primi risultati dell'inchiesta sull'aereo caduto nel Sahara: le estremità delle ali e la coda si staccarono in volo - L'ipotesi più seguita è quella dell'esplosione di una bomba a bordo

Le squadre di soccorso esaminano i resti del «Super-Constellation» dell'Air France precipitato sul Sahara (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 maggio.

I corpi delle vittime della catastrofe aerea di Edjelé saranno trasportati in aereo a Philippeville fra due o tre giorni: squadre di tecnici ed operai specializzati lavorano alacremente per poter districare i resti di settantotto passeggeri dall'ammasso di ferraglie calcificate, ma si prevede che la loro pietosa opera non sarà completata prima di quarantott'ore. Una parte della commissione di inchiesta incaricata di indagare sulle cause dell'incidente è rientrata oggi all'aeroporto di Orly.

«Le constatazioni che abbiamo potuto fare — ha dichiarato uno dei tecnici — non permettono di determinare i motivi di questo incidente e molte ipotesi restano ancora valide. La sola certezza è che per una causa sconosciuta l'aereo è improvvisamente sfuggito al controllo dell'equipaggio e si è trovato in condizioni di velocità e aerodinamismo tali che le estremità delle ali e la coda si sono staccate durante il volo. Pezzi sono stati infatti rinvenuti a 700 metri dal luogo dove si è consumata la fusoliera dell'aereo. Abbiamo tentato di sorvolare la regione a sud dell'altipiano di Rhadames per assicurarci che non vi si trovassero altri rottami ma ne siamo stati impediti da un forte vento rabbioso. Comunque non sembra che il comandante Bouchier abbia tentato un atterraggio di fortuna. Il contatto con il suolo è stato di un'estrema violenza. L'aereo è stato polverizzato».

Un comunicato dell'Air France ha precisato «che i motori e le eliche complete del Brazzaville-Parigi sono stati ritrovati». Cade così l'ipotesi che sia stato l'improvviso distacco di un'elica a provocare la catastrofe. L'Air France ha escluso che la sciagura possa essere stata causata dall'urto con un «aereo-pirata».

L'ipotesi che sembra raccogliere maggior credito è ancora quella di un attentato. Ma l'accertamento della verità sarà particolarmente difficile perché la commissione di inchiesta non è riuscita a trovare nel cumulo di rottami nessuno degli strumenti di bordo.

l. m.

Nuovo colpo di scena nella difficile vertenza del cappellificio

Il prefetto di Alessandria annulla l'ordinanza del sindaco che aveva requisito la "Borsalino"

Il provvedimento è stato ritenuto illegittimo «per violazione della legge ed eccesso di potere» Il comunicato del primo cittadino: «Ora la responsabilità è del prefetto» - Stamane incontro per restituire la fabbrica alla proprietà - Industriali e sindacalisti cercano una soluzione equa

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 12 maggio.

Altro colpo di scena nella aspra vertenza della Borsalino. Il prefetto dott. Sarro nel pomeriggio ha deciso la revoca dell'ordinanza del sindaco prof. Basile relativa alla requisizione della fabbrica. «Ritenuto che il provvedimento del sindaco di Alessandria — dice la parte finale del dispositivo — è illegittimo per violazione della legge ed eccesso di potere, si decreta l'annullamento dell'ordinanza concernente la requisizione della Borsalino. Il sindaco di Alessandria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto».

Il prof. Basile ha accolto senza costernazione il messo che gli recava copia ufficiale del documento. L'ultimatum di cinque giorni (se le parti non avessero raggiunto un accordo entro il termine stabilito, il Comune si riservava la possibilità di assumere la gestione dell'azienda) scadeva domani sera. Il sindaco ormai si era impegnato ma la prospettiva di diventare «proprietario della Borsalino» più che allettarlo lo preoccupava.

Ai giornalisti accorsi in Comune per conoscere le reazioni alla decisione del prefetto ha dichiarato: «L'Amministrazione Civica ha compiuto il suo dovere. La requisizione della Borsalino aveva lo scopo di evitare possibili incidenti tra i lavoratori che avevano occupato la fabbrica e la forza pubblica che certamente avrebbe ricevuto l'ordine di farli sgombrare. Inoltre ci proponevamo di sollecitare e facilitare un incontro tra le parti. Ora la responsabilità è del prefetto».

Nell'ufficio accanto un collegio di legali, convocato d'urgenza, stava intanto esaminando il decreto prefettizio per stabilire se era possibile una impugnativa davanti al Consiglio di Stato. Accertato «che non era il caso di insistere» i legali rimettevano la pratica al sindaco. Più tardi, a chi gli domandava «Quando saranno ritirati i vigili che presidiano la fabbrica?», rispondeva stringendosi nelle spalle.

Restituire uno stabilimento ai proprietari sembrerebbe la cosa più facile del mondo. Invece pare che non sia così. Il prof. Basile — risulta da indiscrezioni — verso sera ha telefonato al presidente della Borsalino dott. Usuelli per invitarlo a «riprendersi subito la fabbrica». La risposta è stata sorprendente: «Troviamoci domattina, adesso non mi è possibile».

La «cerimonia del trapasso di proprietà» è stata così fissata per le 9 di domani. Il sindaco, per prudenza, ha inviato al presidente della società una lettera ufficiale. All'appuntamento forse ci saranno anche i legali. Nel ricorso presentato l'altro giorno dalla Borsalino contro l'ordinanza di requisizione c'era una riserva: «Gli eventuali danni saranno addebitati personalmente al sindaco». Ora i dirigenti dell'azienda vorranno accertare se la prolungata inattività e la mancanza di manutenzione non hanno deteriorato gli impianti ed i materiali che erano in lavorazione.

Inoltre 317 dipendenti hanno sottoscritto una lettera — consegnata oggi al prefetto — nella quale dichiarano di voler riprendere il lavoro ritenendosi danneggiati dall'azione svolta dai sindacati e dal Comune. Ora chiederanno di essere risarciti? Si afferma che la raccolta delle firme «è avvenuta spontaneamente all'insaputa degli stessi dirigenti della Borsalino».

Come sempre accade in questi casi però circolano anche altre voci. In piazza della Libertà oggi abbiamo incontrato dei lavoratori indignati «per la manovra»: evidentemente non erano tra i firmatari.

Con il decreto che annulla la requisizione dell'azienda il prefetto aveva anche deciso di convocare le parti per riprendere le trattative. L'iniziativa era stata presa «su esplicito mandato del ministro del Lavoro on. Sullo». L'appuntamento era per le 17,30 in Prefettura. I sindacalisti della Cisl, Cgil e Uil sono giunti puntuali. I rappresentanti dell'Unione Industriale hanno comunicato di essere impossibilitati ad intervenire perché non avevano fatto in tempo ad ottenere la necessaria delega dell'azienda.

L'incontro è stato rinviato a domattina.

Il prefetto adotterà la tecnica dei «colloqui separati». Riceverà cioè industriali e sindacalisti in ore diverse. La cittadinanza spera in un rapido accordo. Come buon auspicio si citavano questa sera le fornaci di Pontecurone dove oggi è stato ripreso il lavoro a conclusione di una vertenza che durava da settimane e che aveva provocato scioperi e «serrate».

Sergio Devecchi

Premiato il film del prof. Petrucci che mostra la fecondazione «in vitro»

L'essere vivente è seguito fino al sessantesimo giorno di sviluppo - Eccezionale efficacia didattica Qualche riserva sulla chiarezza del contenuto scientifico nella seconda parte della pellicola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 maggio.

Una nuova esperienza del prof. Daniele Petrucci è stata documentata in un film che ha avuto il primo premio alla recente settimana medica degli ospedali italiani. Si tratta della fecondazione di un ovulo femminile da parte di uno spermatozoo e il successivo sviluppo fino ad un embrione umano di due mesi. Ne dà notizia oggi «Paese sera» che riproduce numerosi fotogrammi ricavati dal film premiato.

In alcuni di questi fotogrammi l'embrione ingrandito rivela tutti gli abbozzi di organi vitali. Il giornale riferisce le dichiarazioni che il prof. Petrucci rilasciò il giorno in cui fu proiettato il film in cui egli spiega attraverso quali procedimenti è riuscito ad allevare l'essere umano fino a 60 giorni. Il prof. Petrucci ha anche dichiarato che queste esperienze hanno soltanto lo scopo di avere a disposizione elementi ghiandolari trapiantabili in quanto egli ritiene che, non essendosi ancora determinata una individuabilità biologica, sia possibile operare il trapianto di ghiandole, oggi reso impossibile appunto dalla «incompatibilità». Due mesi — ha detto il prof. Petrucci — rappresentano il massimo utile.

Anche questa esperienza è stata effettuata (come la precedente di gennaio, che si limitò alla sola fecondazione) a Bologna, nello studio di via del Ruini 3 e collaboratori sono stati, come l'altra volta, il dott. Bernabei e la dottoressa De Paoli.

Il giornale pubblica poi il giudizio del prof. Liberti, primario medico dell'ospedale romano di S. Giovanni e «uno dei più autorevoli membri» della giuria che ha premiato il film, sulla nuova esperienza del prof. Petrucci.

Dopo aver dichiarato che nell'assegnazione del premio «è stata tenuta nel dovuto conto l'importanza didattica del film» che «è riuscito a risolvere alcuni problemi, sempre di ordine tecnico, molto importanti per la cinematografia scientifica medica», il professor Liberti, in merito al contenuto scientifico dell'esperienza, così come lo ha illustrato il prof. Petrucci alla rassegna, ha detto: «Io ho seguito molto bene le prime fasi del fenomeno e sulla dinamicità non vi sono dubbi: erano infatti ben chiari l'ingresso dello spermatozoo nell'ovulo e le prime segmentazioni dell'ovulo fecondato fino alla morula. Oltretutto non si dimentichi che il professor Petrucci ha vinto anche un altro premio con una fotografia della morula coltivata. A questo punto però il film mostra altre fasi che sono meno comprensibili nelle quali il prof. Petrucci dice di individuare momenti ben precisi, come primi abbozzi organici, ecc., ma nelle quali in verità io non posso dire di aver riconosciuto nulla di tanto sicuro.

«Per quanto riguarda gli ultimi momenti del film in cui appare l'embrione di due mesi non vi sono dubbi, almeno per me, che si tratti di immagini staccate di embrione. Cioè non appaiono come fotogrammi di un fenomeno in movimento, bensì come fotografie staccate: non ho visto chiaramente circolazione, battito cardiaco e altri movimenti che potessero far parlare di ripresa cinematografica di un fatto vitale. D'altra parte il titolo del film del prof. Petrucci parla di «fecondazione» e non di «sviluppo embrionale extracorporeo», e la sola fecondazione è, come ho già detto, molto chiara. Comunque insisto nel ritenere il film di Petrucci un ottimo documentario didattico».

Alla domanda di un giornalista se egli ritenesse che potrebbe trattarsi di una sequenza di fotografie di un embrione morto al secondo mese di vita intrauterina e venuto alla osservazione del prof. Petrucci, il prof. Liberti ha risposto: «Non si può dire perentoriamente questo. Si può dire solo che il fenomeno chiaramente vivo c'è fino alla fase di morula, poi il resto è meno comprensibile e soltanto dal professor Petrucci è individuato e proclamato in un certo senso. Poi, senza una successione dalle varie fasi di questo sviluppo, quasi improvvisamente si vede l'immagine di un embrione al secondo mese, immagine che a me è sembrata statica, non in movimento, e che il professor Petrucci dice trattarsi invece di embrione vivente spiegando anche come è riuscito a tenerlo in vita fino al sessantesimo giorno».

a.

Schiacciato dal cannone

Ufficiale e soldato a giudizio per la morte di un artigliere

Alessandria, 12 maggio.

(m.) Un sottotenente del 52° artiglieria e un artigliere sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo al termine dell'istruttoria condotta dalla Procura della Repubblica di Alessandria, quali responsabili di un incidente che nel gennaio scorso provocò la morte di un soldato.

Durante le esercitazioni che si svolgevano il 27 gennaio presso la Cittadella, dove appunto è di stanza il 52° artiglieria, il sottotenente di complemento Sergio Molinari di 24 anni, di La Spezia, ordinava all'artigliere Giulio Ferrari di 23 anni di Codogno, di mettere in moto una trattrice alla quale era agganciato un cannone da 155/45. Il soldato obbedendo all'ordine, metteva in moto il mezzo senza avvedersi che un commilitone, il ventunenne Paolo Farina, era intento a manovrare intorno al pezzo di artiglieria. A causa dell'improvvisa partenza della trattrice, il Farina, sbalzato a terra, finiva con il capo sotto le ruote del cannone, riportando gravissime lesioni per cui cessava dopo poche ore di vivere.

Nella sentenza di rinvio a giudizio si dice che l'ufficiale e l'artigliere sono da ritenersi responsabili del mortale incidente, il primo per avere impartito l'ordine di mettere in moto la trattrice, e il secondo per averlo eseguito senza avere controllato adeguatamente se i serventi si fossero allontanati.

Lettura delle quattro perizie che accusano Fenaroli e Ghiani

La scrittura dei bigliettini in carcere è quella del geometra - La macchina da microfilm non venne riparata - Fu possibile la corsa in auto alla Malpensa - Il processo riprenderà mercoledì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 maggio.

Oggi il Presidente della Corte di Assise ha annunciato che la istruttoria dibattimentale del processo a Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia può considerarsi definitivamente conclusa. Il processo è stato poi rinviato a mercoledì per l'inizio della discussione con l'arringa dell'avv. Umberto Rossi, primo patrono di parte civile.

L'ultima udienza della istruttoria dibattimentale è stata interamente occupata dalla lettura di alcuni atti processuali come, ad esempio, la perizia medico-legale, quella grafica sui biglietti attribuiti a Giovanni Fenaroli, quella meccanica sui microfilms relativi alla macchina che Ghiani sostiene di aver riparato la mattina successiva al delitto ed infine quella automobilistica per accertare quanto tempo è necessario per compiere il percorso, a Milano, fra Porta Ticinese e l'aeroporto della Malpensa. Inoltre è stata data anche lettura delle consulenze tecniche con le quali i difensori criticano le conclusioni dei periti. Le ultime tre perizie accusano Fenaroli e Ghiani; esse affermano che i biglietti in carcere sono di pugno del geometra, le macchine da microfilms non furono riparate dall'elettrotecnico l'indomani del delitto e che, infine, vi fu tutto il tempo per raggiungere, in auto, l'aeroporto milanese.

I periti medico-legali hanno spiegato che il delitto è stato compiuto tra le 23,30 e l'1,30 e che la vittima è stata soffocata con una stretta che spezzò la laringe.

Il presidente ha quindi iniziato la lettura della perizia tecnica automobilistica redatta dal maggiore Lamberto Vitale e dal ten. col. Giovambattista Arista, al termine di quattro prove compiute con un'auto «Giulietta TI» sul percorso via Del Gesù 17 - Porta Ticinese - Aeroporto Malpensa - piazza Napoli, a Milano.

Dalle conclusioni risulta che, a giudizio dei periti, con una vettura «Alfa Romeo Giulietta TI» in buone condizioni di uso e manutenzione, alle velocità consentite dalle condizioni atmosferiche, di luce e di viabilità indicate, è possibile ad un conduttore di buona capacità effettuare in un'ora e sedici minuti il percorso indicato.

La perizia sui microfilms della Banca Popolare di Milano fu effettuata per stabilire se Raoul Ghiani avesse detto la verità sostenendo di essersi recato, la mattina dell'11 settembre, nella sede dell'istituto bancario per eseguire delle riparazioni alla macchina per la riproduzione dei documenti (assegni, ecc.). Il risultato della perizia è per un certo verso favorevole al Ghiani; tuttavia i tecnici della Banca aggiungono che la mattina dell'11 settembre 1958 non si era fatto alcun tentativo per eliminare il difetto.

E' poi la volta delle perizie grafiche compiute su tre biglietti trasmessi dal direttore del carcere giudiziario di Regina Coeli, per accertare se furono vergati da Giovanni Fenaroli.

Dai confronti fra i biglietti in questione e la scrittura autografa di Giovanni Fenaroli (costituita da una lettera in fotocopia datata 6 marzo e indirizzata al giudice Modigliani) s'è accertato che corrispondono tutte le caratteristiche di impulso motorio; le proporzioni fra maiuscole e minuscole; l'andamento sinuoso di alcuni tratti discendenti e la pressione rimarcata degli stessi tratti discendenti. Le conclusioni della perizia sono le seguenti: i biglietti trasmessi dalla direzione del carcere sono stati scritti da Fenaroli.

g. g.

ULTIME NOTIZIE

Dopo i lunghi contrasti delle province rivali

Accordo fra i capi del Congo per una federazione di Stati

Nuova costituzione sul modello americano - Il progetto nella conferenza di Coquilhatville; assente il filocomunista Gizenga mentre Tshombe è «internato»

Léopoldville, 12 maggio.

Il Congo si darà una struttura federale fortemente centralizzata: un progetto per gli «Stati Uniti del Congo» è stato messo a punto alla conferenza di Coquilhatville, nella provincia dell'Equatore, dove sono riuniti i vari capi regionali, tranne il lumumbista e filocomunista Gizenga e il presidente del Katanga, Tshombe, internato per sei mesi in una villa, in attesa di processo per «ribellione» al governo centrale di Léopoldville.

Secondo la nuova costituzione, ispirata al modello americano, saranno di esclusiva competenza del governo federale (che risiederà senza dubbio a Léopoldville): gli affari esteri, il commercio estero, la assistenza tecnica e finanziaria dall'estero, la sicurezza interna e la difesa, la moneta, le dogane, le finanze della federazione, un certo numero di servizi pubblici, l'organizzazione generale, la legislazione sulla nazionalità.

Altri settori saranno di competenza sia del governo federale che degli Stati: polizia, lavori pubblici, legislazione penale e civile, coordinamento economico, problemi sociali, comunicazioni, insegnamento superiore, informazioni. In caso di conflitto, prevale il parere del governo centrale. Sono previsti alcuni settori di esclusiva competenza degli Stati: «concessioni minerarie, gendarmeria, finanze statali, insegnamento primario e tecnico».

Il potere federale è diviso tra un esecutivo e un legislativo. Vi saranno da una parte un capo dell'esecutivo e un governo e dall'altra un congresso federale. Un'altra camera, il «Consiglio degli Stati», dovrebbe servire a limitare il potere dell'esecutivo.

L'iniziativa delle leggi appartiene insieme al capo dell'esecutivo, al congresso federale e al Consiglio degli Stati. Quest'ultimo dispone di diritto di veto, che tuttavia non può essere esercitato contro le leggi finanziarie e la legge di amnistia. L'esercizio delle funzioni legislative può essere delegato in alcune circostanze al capo dell'esecutivo e al Consiglio degli Stati.

Non sono aboliti in treno i posti riservati ai deputati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 maggio.

(s.) Un'agenzia di stampa e alcuni giornali, commentando stamane la vicenda giudiziaria dei posti in treno riservati ai parlamentari (la Corte di Cassazione, come abbiamo dato notizia, ha respinto l'appello del p.m. lasciando però impregiudicata la controversa questione) hanno affermato erroneamente che i posti riservati erano stati di conseguenza automaticamente aboliti.

Il ministero dei Trasporti, a questo proposito, ha diffuso stasera la seguente messa a punto: «In relazione alle notizie di stampa secondo le quali la Suprema Corte di Cassazione avrebbe respinto il ricorso del Procuratore della Repubblica contro la sentenza del Tribunale di Chiavari in materia di posti in treno riservati ai parlamentari, si precisa quanto segue:

«La Suprema Corte non ha respinto il ricorso decidendo nel merito delle questioni prospettate, bensì ha dichiarato inammissibile il ricorso stesso per difetto formale inerente alla notifica. La questione giuridica resta, pertanto, tuttora aperta e impregiudicata e sarà quanto prima nuovamente esaminata da parte della magistratura, che dovrà pronunciarsi su altre vertenze nella stessa materia. Allo stato attuale, quindi, resteranno ferme le disposizioni vigenti in base alle quali vengono riservati i posti per i parlamentari».

Per la «Rerum Novarum»

Domani 90 mila lavoratori si riuniscono in Piazza S. Pietro

Roma, 12 maggio.

Circa novantamila lavoratori cattolici, di cui ventimila provenienti dall'estero saranno presenti domenica a Roma per celebrare il 70° anniversario dell'enciclica «Rerum Novarum» promulgata da Leone XIII il 15 maggio 1891. La cerimonia avrà luogo in piazza S. Pietro che i lavoratori raggiungeranno in corteo dopo aver attraversato tutto il centro.

Per la sua imponenza la manifestazione richiama alla memoria quella che ebbe luogo il 1° maggio del '55 quando, in occasione del decennio delle Acli migliaia e migliaia di lavoratori giunti da ogni parte d'Italia sfilarono per tre ore con bandiere, carri, trattori, aratri e perfino barche, per portarsi in piazza S. Pietro.

In tale occasione si dà per certa una enciclica di Giovanni XXIII con contenuto spiccatamente sociale.

Blocchi stradali di operai in sciopero all'Ansaldo a Genova

Fermati tram e auto a Sestri Ponente e Sampierdarena - L'interruzione è durata due ore - Annunciata per martedì una "marcia di protesta"

Le maestranze dell'Ansaldo, davanti allo stabilimento, bloccano il traffico (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 maggio.

Due blocchi stradali sono stati compiuti stamane durante lo sciopero degli operai dell'«Ansaldo», uno in via Pacinotti, a Sampierdarena, all'uscita dello stabilimento meccanico, e l'altro in via Merano, a Sestri Ponente presso il cantiere navale. Le maestranze dell'«Ansaldo» hanno abbandonato il lavoro per decisione dei sindacati in seguito alla rottura delle trattative tra la direzione generale ed i rappresentanti sindacali della Cisl, della Cgil e della Uil. Gli «ansaldini» rivendicano ritocchi salariali e il definitivo riassetto del complesso industriale.

Lo sciopero si è svolto dalle 9 alle 11. In queste due ore si formavano alcuni gruppi di operai, che costituivano i blocchi delle strade a Sestri e a Sampierdarena, fermando la circolazione dei tram, degli autobus e delle macchine private ponendo in mezzo alla via alcuni automezzi.

Alle 11 è stata data via libera agli automezzi e ai tram e le maestranze hanno ripreso il lavoro.

La situazione all'Ansaldo minaccia di aggravarsi con le ulteriori astensioni dal lavoro programmate per domani da mezzogiorno fino a lunedì mattina alle sei; per martedì, mercoledì e giovedì alle ore fissate.

Durante lo sciopero di martedì dalle 8,30 alle 12 gli «ansaldini» si recheranno in corteo da Sestri Ponente fino a Genova, fino in piazza della Vittoria, dove si svolgerà un comizio. La manifestazione viene definita «una marcia di protesta».

Il sindaco on. Pertusio ha inviato stasera al ministro del Lavoro on. Sullo un telegramma in relazione alla questione dell'Ansaldo che dice: «A seguito fallimento vertenza Ansaldo pregoti convocare urgentemente le parti per ulteriore tentativo composizione al fine ridare tranquillità alla città che segue con grande partecipazione la controversia sindacale». **c. m.**

Condannato all'impiccagione l'indiano che uccise la commessa dell'antiquario

Il delitto a Londra lo scorso marzo - La vittima era moglie di uno scultore - L'assassinio con un antico pugnale che il giovane tentò di rubare - Il controspionaggio indaga sul medico convocato per telefono e soppresso con due coltellate

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 maggio.

L'indiano Edwin Bush, di 21 anno, è stato oggi riconosciuto colpevole dell'assassinio della signora Elsie Batten, di 50 anni, moglie d'un noto scultore inglese, pugnalata il 3 marzo di quest'anno in un negozio di antiquario e condannato all'impiccagione.

Il delitto fu compiuto con uno stiletto che — ha sostenuto il Pubblico Ministero — l'assassino aveva cercato di rubare. Con quell'antico pugnale l'indiano voleva acquistare un anello di fidanzamento alla sua ragazza inglese.

L'imputato ha detto di non avere compiuto il delitto per rapina ma in un momento di rabbia perché la donna nel corso di un alterco lo aveva chiamato «negro», ma la giuria ha accettato il movente fornito dall'accusa.

Un altro misterioso caso appassiona in questi giorni il pubblico londinese. Da quasi una settimana, i più abili investigatori di Scotland Yard stanno invano cercando di disperdere l'impenetrabile oscurità che avvolge la morte di un uomo, il dott. Richard Castillo, di 72 anni. E' un crimine che sembra già destinato a passare tra i «classici» di questa sanguinosa materia. Vi sono tutti gli elementi per un appassionante «giallo». Una misteriosa telefonata, due pugnalate al cuore, l'agonia in una pittoresca località di Londra, un'ombra che dilegua senza lasciare tracce.

Richard Castillo era un maltese, quindi cittadino britannico. Venne a Londra dall'isola mediterranea nel lontano 1925, e, in breve tempo, si guadagnò la reputazione di medico provetto e amabile benefattore. Si prodigò con dedizione e coraggio durante i bombardamenti nazisti di Londra; una delle bombe lo privò della maggiore delle sue figlie. Abitava adesso a Chelsea, quartiere di artisti lungo il Tamigi. La sua clientela abbracciava ogni classe sociale. Uno dei suoi pazienti e amici era l'ambasciatore marocchino.

Serena, lieta, operosa, così scorreva la vita di Castillo. Ma un trillo di telefono chiuse, nel sangue, domenica sera, la sua lunga esistenza. La telefonata venne presa da Angela, una figlia ventenne, la quale chiamò subito il padre. Erano le 23,30. Castillo ascoltò, scrisse una annotazione, poi disse alla moglie e ad Angela: «E' una chiamata urgente, ma tornerò presto. Devo solo andare al di là del ponte». S'infilò il soprabito, si sedette al volante della sua vettura e partì in direzione del Tamigi.

Il ponte è l'«Albert Bridge», quello che unisce Chelsea al quartiere di Battersea. Cosa sia avvenuto con esattezza, ovviamente non lo sappiamo, nè forse lo sapremo mai con precisione: ma non è arduo immaginarlo. Castillo si recò all'indirizzo (una viuzza, tutta studi di pittori), bussò, ma nessuno rispose. Era incerto sul da fare quando fu aggredito da un uomo. Costui gli si parò di fronte e, con un lungo coltello, gli trafisse due volte il cuore. Il medico non spirò immediatamente, riuscì a trascinarsi, per alcuni metri, fino ad un'altra casa; si abbatté contro la porta. Morì fra le braccia degli inquilini, destati dal tonfo.

Tra le varie ipotesi c'è anche quella che il medico si fosse inscritto, per caso o per curiosità, in un pericoloso giro di spie internazionali. E' per seguire anche questa pista che alle indagini è stata chiamata a collaborare la polizia americana. **m. ci.**

Lunedì riprenderà il lavoro nella manifattura di Sarnico

Oggi i funerali dell'operaio ucciso - Migliorano i feriti

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 12 maggio.

(p. a.) Lunedì mattina le maestranze della Manifattura Sebina di Sarnico riprenderanno il lavoro, mentre in tutta la zona — dopo i gravi disordini di mercoledì sera che hanno causato la morte di un operaio, il ferimento di sette altri, nonché di otto carabinieri — la situazione è ormai avviata alla normalità.

Domani pomeriggio alle 16 si svolgeranno i solenni funerali del verniciatore Mario Savoldi, colpito nella sparatoria dei carabinieri: l'intera popolazione si asterrà dal lavoro dalle 16 alle 18 per prendere parte alle onoranze funebri. In tutta la provincia i lavoratori incroceranno le braccia per dieci minuti in segno di cordoglio; il corteo funebre partirà dall'abitazione della vittima, in via Fogil, dove da quarantotto ore si alternano nella veglia parenti e amici dell'operaio e sindacalisti.

Le condizioni dei feriti ricoverati negli ospedali di Sarnico e di Bergamo sono nettamente migliorate e anche il giovane operaio Cattaneo, che aveva dovuto essere sottoposto a numerose trasfusioni avendo perso molto sangue, si può considerare ormai fuori pericolo.

Ex-maresciallo degli alpini muore a 71 anno in motorella

Aveva imparato a guidare un anno fa - Partito da Mondovì per una gita in montagna, forse è stato colto da malore e si è schiantato contro un camion

Felice Arturo, di 71 anno.

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 12 maggio.

(a. m.) Un maresciallo maggiore degli alpini in pensione di Mondovì è morto in un incidente stradale mentre in motoscooter si recava in escursione sulle Prealpi monregalesi.

Il maresciallo maggiore Felice Arturo, che risiedeva a Mondovì-Piazza in via Francesco Gallo 3 ed è padre di quattro figlie, tutte insegnanti a Mondovì, aveva 71 anno. Nonostante l'età, era di aspetto vigoroso, amava il movimento e viaggiava in motoscooter e su tale mezzo si recava spesso a pescare e in montagna. Prima dei settant'anni non aveva mai guidato né l'automobile né la motocicletta e solo l'anno scorso, nonostante l'opposizione dei familiari, aveva voluto acquistare un motoscooter e aveva imparato a pilotarlo.

Stamane, il maresciallo Arturo aveva organizzato una gita con il cinquantasettenne Domenico Pregliasco, da Mondovì-Piazza, che pilotava anche egli la propria moto.

Verso le sette i due si trovavano in viaggio verso Villanova Mondovì: davanti l'Arturo, dietro, a breve distanza, il Pregliasco. La disgrazia è accaduta in località Mezzavia. Il cielo era terso e l'aria frizzante dopo il temporale e la bufera di vento di ieri sera: l'Arturo può avere risentito dell'aria fredda e averne avuto i riflessi paralizzati. Sta di fatto che il maresciallo è andato a schiantarsi contro un camion guidato dal lattaio Lorenzo Danna, di Monastero Vasco. L'autocarro viaggiava nella stessa direzione dell'Arturo e stava svoltando a sinistra per imboccare una stradicciola laterale, diretto a un vicino cascinale per prelevare dei bidoni di latte. Il maresciallo si è schiantato contro il parafango anteriore sinistro ed è morto sul colpo per sfondamento del cranio.

Il Pregliasco, arrestatosi pochi secondi dopo, per l'emozione è crollato a terra dinanzi all'amico morente ed è stato trasportato alla propria abitazione in grave stato di choc.

Stato Civile di Torino

10 maggio 1961

NATI. — Rasino Marina; Rejna Fulvia; Mattiuzzo Danilo; De Marco Andrea; Casella Maria; Malingri di Bagnolo Vittoria; De Carolis Rita; Calla Giovanna; Festa Patrizia; Colella Riccardo; Viggiani Michelina; Sacchetto Antonella; Garis Paola; Costa Vittorio; Ravizi Rossana; Zucca Antonio; Capellaro Elisabetta; Ala Mariella; Pastore Luca; Bisi Roberto; Favero-Fra Domenico; Aresca Roberta; Zanetta Silvio; Comoli Roberto; Centenri Bianca Rosa; Fariolo Massimo; Calli-Vignarelli Fausto; Minelli Maurizio; Gilardi Gianfranco; Marangoni Paolo; Zanotti Lucia; Tomasin Enzo; Romano Ornella; Benendini Elisa; Corsa Damiano; Rivolta Giuseppe; Obert Renzo; Tesio Roberto; Tatali Anna; Altissimo Ambra; Grandi Laura; Rigano Sandro; Altimani Renato; Marescа Maria; Lorcio Maria; Di Majo Elisabetta; Cavalle Lorenzo; Tresoldi Antonella; Marzano Rosapaola; De Sanctis Corrado; Galeone Elisa; Calzone Lorena; Balde Silvana; Vico Silvana; Pascolati Roberto; Sardella Loredana; Martignone Orietta; Paltro Carlo; Gentile Raffaele; Ilgrande Maria; Mentia Mauro; Tola Irene; Moro Maria; Bergnino Lia; Di Lauro Mirella; Casale Roberto; Pignocchino Maria; Ballo Margherita; De Antonella; Casella Michele; Merra Fiorella; Statale Guiscardo; Marcelloni Mauro; Scarpa Rosalba; Gribaldo Roberto; Carlecchi Valeria.

MORTI. — Tomalino Adele vedova Trotton, anni 81, nata a Livorno, abitante in corso Brunelleschi 71; Bianchi Amelia ved. Garetti, a. 79, Veruna, c. B. Telesio 61; Luchi Adelina, a. 91, Serbo, ret., v. Curtatone 17; Deseria Paola ved. Bonind. a. 69, Torino, c. Reg. Margherita 239; Fumagalli Giovanna ved. Boggio, a. 87, Torino, v. Pinelli 23; Gala Eminia, a. 75, Torino, via Beaumont 20; Rosso Pietro, a. 76, Santhià, str. Vallette 309; Varetti Teresa ved. Odasso, a. 71, Torino, v. Valfenera 11; Graziano Francesco, a. 76, Asigliano, commerc., v. Magnano 6; Cerruti Maria in Pavia, a. 67, Torino, v. Tonale 25; Monti Buzzetti Teresa ved. Giommi, a. 87, Velletri, via Nizza 121 bis; Mariano Maria in Orsogno, a. 51, Casalvecchio, via Marco Polo 7; Salvatico Francesco, a. 67, Manta, eserc., p. Lagrange 2; Demaria Luigi, a. 88, Alba, v. Reggio 1; Cottiè Cesare, a. 75, Torino, gioiell., v. Andrea Doria 21.

Deceduti in ospedali: De Maria Immacolata, mesi 6, Acerra; Cerrato Gian Carlo, a. 2, Torino; Cammarano Giuseppe, a. 57, Bologna, commesso; Bologna Clelia ved. Borio, a. 72, Agliano; Ferrero Francesco, a. 17, S. Benigno, murat.; Vetter Vittorio, a. 59, Azzano Decimo, oper.; Balducci Eugenio, a. 79, Fucecchio; Le Bosco Luigi, a. 28, Guardia Perticara, man.; Boetto Domenico, anni 62, Valperga; Bistolfi Angela ved. Signorelli, a. 80, Mortara; Caldera Giuseppina ved. Lovisotto, a. 59, Alfano Natta; Maggioni Giovanni, a. 22, Almeno S. Bartolomeo, oper.; Salvai Giuseppe, a. 69, Nichelino, carrett.

Matrimoni 40 - Nati 76 - Morti 29

11 maggio 1961

NATI — Minnaste Ivano; Melchiorre Rita; Garbellone Pietro; Gruber Silvia; Onorato Vito; Negri Raffaella; Andrisani Michele; Massa Giuseppe; Spinelli Mario; Dragiano Sebastiano; Milani Maria; Pancheri Patrizia; Zambon Paolo; Boeris Maurizio; Orsa Cesare; Ansaldo Franca; Marra Mirella; Anselmino Monica; Tartaglia Valter; Di Cataldo Michelangelo; Sitolli Giuseppe.

MORTI — Aghemo Margherita in Daniello, a. 71, nata a Torino, abit. in via N. Bianchi 106; Borghini Dina in Borroni, a. 70, Intra, v. Pier Domenico Olivero 19; Quazza Romolo, a. 77, Mosso S. Maria, prof. univ., corso Peschiera 180; Gaido Lucia ved. Gili, a. 78, Cavallerleone, via P. Cossa 70; Morello Leone, a. 68, Luserna S. Giovanni, v. Principe Amedeo 27; Di Donato Leonardo, a. 66, S. Severo, v. Pisa 41; Agagliati Guido, a. 64, Torino, v. Piossasco 8.

Deceduti in ospedale: Marino Margherita ved. Spica, a. 81, Busca; Mortarini Corradino, a. 69, Savona; Tagliabue Umberto, a. 46, Figino Serenza; Bicseda-Almonino Rosa in Andrina, a. 65, Cuorgnè; Cibrario Buscat Domenica in Sacco, a. 71, Usseglio; Monti Amedeo, a. 17, Messina.

Morti 12 - Nati 21

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' mancata ai suoi cari santamente come visse la
PROF.SSA DOTT.SSA
Joséphine Savio
Terziaria Francescana
Preside della Scuola Media
La piangono le sorelle: Maria ed Emanuela, i fratelli: Carlo Fedele e consorte Emma Pratis, Felice e consorte Maria Capello, Alessandro, i nipoti e parenti tutti. Le affezionate Annunziata e Piera. I funerali modestissimi e senza fiori per espressa volontà dell'Estinta avranno luogo a Saluzzo sabato 13 c.m. alle ore 16, partendo dall'abitazione via Spielberg 23. Dopo le esequie la salma verrà tumulata a Piasco nella tomba di famiglia.
— Saluzzo, 12 maggio 1961.

Il Segretario Regionale della D.C. ing. Luigi Richieri e il Comitato Regionale Piemontese partecipano al dolore dell'on. dott. Emanuela Savio, delegata regionale del movimento femminile, per la scomparsa della sorella
Prof.ssa Joséphine Savio
— Torino, 12 maggio 1961.

Il Comitato Regionale Femminile della D.C. partecipa al dolore della propria delegata regionale per la scomparsa della sorella
Prof.ssa Joséphine Savio
— Torino, 12 maggio 1961.

La Delegata Provinciale ed il Comitato del Movimento Femminile D.C. della Provincia di Torino, prendono viva parte al dolore dell'on. Emanuela Savio per la morte della sorella
Joséphine
— Torino, 12 maggio 1961.

La Giunta Diocesana di A.C. e il Centro Italiano Femminile di Saluzzo si associano al dolore della signorina Maria Savio vice presidente della giunta e presidente del CIF per la scomparsa della sorella
Prof.ssa Joséphine Savio
— Saluzzo, 12 maggio 1961.

La Scuola Media Statale di Saluzzo con profondo dolore annuncia la scomparsa della
PROF.SSA DOTT.SSA
Giuseppina Savio
che per oltre un decennio fu sua Preside instancabile e illuminata, conquistandosi l'affetto e la riconoscenza di quanti La ebbero guida e animatrice.
— Saluzzo, 12 maggio 1961.

[illegible] Pignata e famiglia, partecipano al grande dolore dell'on. Emanuela Savio per la scomparsa della sorella
Prof.ssa Joséphine Savio
— Torino, 13 maggio 1961.

Giuseppe Pella, Giovanni Bovetti, Luigi Gioia si associano al dolore della on.le Emanuela Savio e famiglia per la morte della
Dott.ssa Giuseppina Savio
— Torino, 12 maggio 1961.

Prendono viva parte al dolore dell'onorevole Emanuela Savio per la scomparsa della diletta sorella
PROF.SSA DOTT.SSA
Joséphine Savio
gli amici: Bologna, Capello, Carrara, Desani, Dotti, Fenoglio, Giraudi, Mina, Moccagatta, Morello, Perrone, Santoni, Coniugi Tabero, Trevisano, Veiro, Viotti.
— Torino, 12 maggio 1961.

Emma Gudis e Mario Dazzani si uniscono nella preghiera e nel cordoglio al gravissimo lutto dell'on. dott.ssa Emanuela Savio per la scomparsa dell'amata sorella
Prof.ssa Joséphine Savio
— Torino, 12 maggio 1961.

Il Comitato Provinciale Torinese della Democrazia Cristiana partecipa con profondo cordoglio al grave lutto dell'onorevole dott.ssa Emanuela Savio per la scomparsa dell'amata sorella
Prof.ssa Joséphine Savio
— Torino, 12 maggio 1961.

Sindaci ed Amministratori democratici cristiani della Provincia di Torino esprimono il loro cordoglio all'on. dottoressa Emanuela Savio per la perdita dell'amata sorella
Prof.ssa Joséphine Savio
— Torino, 12 maggio 1961.

Si uniscono gli amici: Dezzani, Costamagna, Fiore, Della Casa, Stella, Giolitti, Mina, Manzo, Trapasso, Tranchero, Oberto, Ponchia, Caloni, Camoletto, Amato.

I Presidi, i Professori, gli Alunni della Scuola Media Statali di Barge e Verzuolo partecipano al dolore per il decesso della
Prof.ssa Giuseppina Savio
Preside della Scuola Media Statale di Saluzzo
— Saluzzo, 12 maggio 1961.

Dopo aver profuso le sue rare doti di mente e di cuore nella scuola e intorno a sé, serenamente si è spenta con i Conforti religiosi
Speranza Perelli
La piangono: le sorelle Giuseppina e Francesca; i cugini e i parenti tutti e la fedele Adele Bertolini. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Cruss per l'affettuosa filiale assistenza. I funerali sabato 13 corr. alle ore 16,15 da corso Trento 14. La cara Salma sarà tumulata a Virle. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 12 maggio 1961.

Addoloratissimi si uniscono al lutto della famiglia per la perdita della cara amica
Speranza Perelli
Gemma ed Emilia Alemanni e mamma, Noemi Atgranati, Luisa Dolza Gemma, Elvira e Gabriella Gallino Sormano e famiglia, Bella e Raffaele Inglese, Laura e Nino Macchi e famiglia, Anna Macchi Ponte, Matilde Macchi, Anna Molinari, Paola e Rita Levi Montalcini, Maria Netta Solari Bodo e famiglia, Gabriella e Umberto Pavoni, Marisa e Alberto Ponte, Alessio Ragazzoni e famiglia, Bianca e Malvina Ragazzoni Bossolo, Angiolina Risso Ronzini, Maria Rosa Valtolina Ciocca, Margherita Vitali Dolza, Clelia Werdenmüller Cods, Gennaro Werdenmüller e famiglia.
— Torino, 12 maggio 1961.

Confortata dalla fede, purificata dalle sofferenze santamente sopportate, con la speciale benedizione del Santo Padre, si è ricongiunta nel Signore allo sposo ed al suo diletto Giuseppe, l'anima buona di
Assunta Isaja n. Barale
La piangono i figli Anna col marito Gino Neri; Michelangelo con la moglie Fulvia e gli adorati nipoti Marco ed Amalia; i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Rossana (Cuneo) sabato 13 corr. alle ore 16.
— Torino, 12 maggio 1961.

Partecipano al grande dolore per la scomparsa della cara congiunta:
Amalia e Michelangelo Galli
Ferrando e Rinaldo Rago
Maria Vittoria e Giuseppe Mastrovitti e figli
Franca e Luigi Compagno e figli
Ernest e Renzo Galli.

La famiglia Rocca prende viva parte al dolore per la morte della mamma del dottor Isaia.

I Condomini di via Pinzi 5 partecipano al dolore della famiglia Isaia per la perdita della
Mamma
— Torino, 12 maggio 1961.

Lunedì 15 maggio ricorre il primo anniversario della scomparsa di
Rina Bellito
I fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti tributano alla Sua cara memoria un commosso pensiero di affetto e La ricordano a coloro che Le hanno voluto bene. Una messa in suffragio verrà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, lunedì 15 maggio alle ore 8.
— Torino, 13 maggio 1961.

La famiglia della compianta
Dina Borroni n. Borghini
commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara Estinta, ringrazia sentitamente quanti hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.
— Torino, 13 maggio 1961.

Famiglie Lanari Gilioli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita
Armando Lanari
particolare al prof. Gianni Magri.
— Torino, 12 maggio 1961.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Claudina Monticone ved. Avidano
Addolorati lo annunciano: le figlie Amalia ed Ebe, i generi Filippo e Sulco, i nipoti Piero e Armando con la moglie Maria e il piccolo Massimo, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 16,15 da via Rosa 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1961.

Giovanna Lovera e famiglia prendono viva parte al dolore.

Clelia Alberto Moretti e famiglie; Laura e Peppino Manzone, si uniscono all'immenso dolore di Amalia e Ebe, per la repentina perdita dell'adorata mamma
Claudina Monticone ved. Avidano
— Torino, 12 maggio 1961.

La famiglia Squillario profondamente addolorata per la perdita della signora
Claudina Monticone in Avidano
prende viva parte al cordoglio della famiglia.
— Torino, 13 maggio 1961.

Adelina, Giovanni, Adriano Pavesio partecipano al dolore delle famiglie Filippo e Sulca per la dipartita della cara mamma signora
Claudina Avidano
— Torino, 12 maggio 1961.

Gina e Dell Sartoria prendono parte al dolore di Ebe e Cesare per la perdita della incomparabile
Mamma
— Torino, 12 maggio 1961.

Improvvisamente il giorno 12 corrente è mancato il
Cav. Cesare Cottiè
Gioielliere
Per volontà dell'Estinto a funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Linda Nobile; la sorella Carlotta Cottiè ved. Bovi coi figli Maria e consorte, Giuseppina, Michelangelo e consorte; il nipote ing. Cesare Giovetti e famiglia; il cognato, i nipoti, pronipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria. Un ringraziamento particolare al prof. Giulio Ceriati che l'assistette con amore filiale. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 12 maggio 1961.

Andrea Selavaggione prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Cesare Cottiè
— Torino, 13 maggio 1961.

Francesco e Maria Cattina
Achille e Ada Calosso
Ruggero e Liliana Ferrero
partecipano al dolore.

Maria Rosseri vedova Florio col figlio Roberto
Maria e Attilio Chiantaloassa
Rita e Michele Florio
Ede e Mario Fabini
Cesare Rubiola
partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico
Cesare Cottiè
Torino, 12 maggio 1961.

Camillo Ghiglione
Eida e Giorgio Dardanelli
prendono viva parte al dolore della signora Linda per la scomparsa dell'amato consorte
Cav. Cesare Cottiè
— Torino, 12 maggio 1961.

Carlotta Novascone ved. Nobili e il dott. Alberto Nobili con la moglie Clara e la figlia Vitti commossi partecipano al profondo dolore della cugina Linda per la perdita del marito
Cav. Cesare Cottiè
— Torino, 13 maggio 1961.

Partecipano al dolore della famiglia del compianto
Cav. Cesare Cottiè
gli amici con le loro famiglie: Bagini, Bonmario, Bettamini, Bielli, Corvi, Favole, Gina, Cusaco, Mondelli, Montano, Marzano, Rigolino, Sciaulino.
— Torino, 12 maggio 1961.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci Circolo Artisti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'affezionato socio
Cav. Cesare Cottiè
— Torino, 12 maggio 1961.

dr. Silvio e Tarcilla Mondelli
dr. Eligio e Rosina Giro
ing. Giovanni e Maria Marzano
partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico fraterno
Cav. Cesare Cottiè
— Torino, 12 maggio 1961.

La famiglia Sciaulino prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
Cav. Cesare Cottiè
— Torino, 12 maggio 1961.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari l'anima buona di
Maddalena Rastello ved. Biella
Addolorati l'annunciano: la figlia Giuditta col marito Luigi Bruna e figlia Silvia; Francesco con la moglie Mimma Fenizza e figlia Milena; cognate e nipoti. Funerali oggi 13 corrente ore 14.30 da via Fossata 10.
— Torino, 11 maggio 1961.

Le famiglie: Bruna, Fenizza e Urani prendono viva parte al lutto di Giuditta e Francesco per la perdita della loro cara
Mamma
— Torino, 11 maggio 1961.

La Direzione della S. p. A. Stabilimenti G. Ferrero & C. prende viva parte al lutto che ha colpito il suo collaboratore sig. Francesco Biella.

Lidia ed Elio Bedoni partecipano al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Giorgio Occella
Ne danno il doloroso annuncio: i nipoti Stefano con la moglie Margherita Cuatto e figli, Ennio con la moglie Eleonora Bottacco e figli, Renzo con la moglie Maria Rosa Amoretti e figli; la cognata Elisa Massaia ved. Occella; i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Pierina Coalla e famiglia. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16.15 partendo da via Sant'Ottavio 51.
— Torino, 13 maggio 1961.

Letizia Dardanelli partecipa vivamente al dolore per la scomparsa di
Francesco Giorgio Occella
— Torino, 13 maggio 1961.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro è mancato ai suoi cari
Achille Devoti
Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Silvia Castello; i figli Maria Graziella Baronio con i figli Vittorio e Teresa; Manny; Mario; il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Genova, domenica 14 alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena.
— Torino, 12 maggio 1961.

I cugini Nani, Giovanna e Daniele con le rispettive famiglie si uniscono al dolore delle famiglie Devoti e Baronio per la perdita del caro
Achille
— Torino, 12 maggio 1961.

Partecipano al dolore di Vittorio per la perdita del nonno gli amici:
Ersanio e Costanza Benedir
Anna Parciera
Adriana Stuccati.

Vittorio Chiarano affettuosamente unito a Vittorio e alla famiglia Baronio partecipa al loro dolore per la perdita del caro congiunto.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro munito dei Santissimi Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari il
Prof. Gino Bernocco
Commendatore di San Silvestro Papa
Ispettore Onorario alle Antichità e Monumenti
Angosciati lo ricordano alle preghiere di tutti: la moglie Giuseppina Bongiovanni, i figli: dott. Pio, Lidia col marito Mario Giacopazzi e piccolo Ruggero, Maurizio con la moglie Rosanna Piervatti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cherasco alle ore 10,30 di domenica 14 corrente mese. Una prece.
— Cherasco, 12 maggio 1961.

Vivamente commossi per le innumeri attestazioni di affetto ricevute, i congiunti della compianta signora
Luigia Rabuffetti ved. Pastorelli
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con scritti, con l'invio di fiori e con l'intervento alle onoranze funebri, hanno preso così affettuosa parte al loro grave cordoglio.
— Gallarate, 12 maggio 1961.

Il Calzaturificio Succ.ri Alcesto Pasta Soc. per Az., vivamente commosso per le attestazioni di cordoglio ricevute in occasione della scomparsa della mamma del suo amministratore delegato, signora
Luigia Rabuffetti ved. Pastorelli
esprime la sua gratitudine agli amici, ai fornitori, ai clienti, agli agenti di commercio ed ai dipendenti tutti che hanno preso così effettiva parte al grave lutto.
— Gallarate, 12 maggio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa del carissimo
Silvio Rolando Perino
Mamma, zia e parenti tutti Lo ricordano con immenso dolore a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene. La Santa Messa verrà celebrata lunedì 15 ore 7 nella Parrocchia di S. Michele, Rivarolo Canavese.
— Rivarolo Can., 13 maggio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Plinio Luraschi
la moglie ed i figli lo ricordano a quanti Lo ebbero caro. Messa di suffragio lunedì 15 maggio ore 9, Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 13 maggio 1961.

Sesto anniversario di
Ezio Losa
che vive sempre nel ricordo e nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 13 maggio 1961.

Partecipano vivamente al grande dolore del dott. Franco Peradotto per la morte del padre
Comm. Nanni Peradotto
Bucci e Delfante
Giovanni Calagna
Francesco Costa
Piero Dovario
Carlo Piraiti
Ugo Ferratti
Albus Fiori
Emilio Cerini
G. e A. Mommino
Ugo Minnicelli
Riccardo Moreno
Pietro Montanara
Giovanni Salucci
Luigi Tamberini
A. Ursino Papale
Pietro Wolf
Giuseppe De Tomasi.
— Torino, 12 maggio 1961.

La famiglia di Guglielmo Rivoira, di Pina Ghisetti prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Nanni Peradotto
— Torino, 12 maggio 1961.

Giovanni e Maria Marzano profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico
Comm. Nanni Peradotto
prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Sanremo, 12 maggio 1961.

Si uniscono al grande dolore di Margot e Franco Peradotto:
Nale e Jenny Alessio
Emanuela Beer
Antonio ed Elvira Gasparini
Riccardo e Rina Del Mastro Calvetti
Cesare e Bianca Negri
Carlo e Rita Re
Felice e Maria Sabrero.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Ferrero Giuseppe prendono viva parte al dolore del dott. Silvio Peradotto per la perdita del fratello
Comm. Giovanni Peradotto
— Torino, 12 maggio 1961.

Mario Monzi partecipa al dolore dei familiari per la dipartita dell'amico
Comm. Nanni Peradotto
— Torino, 12 maggio 1961.

Carlo Quadro ricorderà sempre, con tanto affetto, l'amico
Comm. Nanni Peradotto
— Torino, 13 maggio 1961.

Si associa al cordoglio la famiglia Maria [illegible] Bobbio Zanini Zaniewich.

Il Polo Club Torino partecipa vivamente al dolore che ha colpito il proprio socio e membro del Consiglio Direttivo dott. Franco Peradotto per la scomparsa del padre
Comm. Nanni Peradotto
— Torino, 11 maggio 1961.

Ernesta Bellezza
Federico Bonferrari
Dante Fava
famiglia Grassiccia
Claudio Querri
Spirito Michelotto
Francesca Fussia
famiglia Tinelli
Anna Maria Tietti
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Nanni Peradotto
— Lanzo, 12 maggio 1961.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Capone nata Piazza
Addolorati l'annunciano il marito, la figlia Anna col marito dott. Mario Boidi, l'adorata nipote Adriana e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta piazza Chironi 6.
— Torino, 12 maggio 1961.

La famiglia Costamagna partecipa vivamente al dolore delle famiglie Capone-Boidi.

Le famiglie Botti-Mauri Mott si associano al dolore per il grave lutto che ha colpito le famiglie Boidi e cav. Capone.

Il Condominio «Palazzo San Giulio» partecipa al dolore delle famiglie Capone e Boidi per la scomparsa della signora
Margherita Capone
— Torino, 12 maggio 1961.

Annamaria Bellino, unitamente alla famiglia, partecipa al dolore della cara amica Adriana per la perdita della nonna.
Margherita Capone
— Torino, 12 maggio 1961.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è spirata serenamente
Clementina Giuseppina Re ved. Martinotti
Ne danno il triste annuncio le figlie: Bianca col marito ing. Cesare Bosomino, Rita, il fratello Camillo, le sorelle Pierina, Ines, Alessandrina e Vittoria, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 maggio, ore 10,15 partendo da via Monte di Pietà 2. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1961.

Partecipano vivamente al dolore di Bianca, Rita e Cesare per il lutto di
Clementina Re ved. Martinotti
gli affezionati amici:
Mina Amorio
Nicoletta Casalis Rolla e nipote Paolo Fabini
Lea Valfarino e mamma
Natalia Milano
avv. Ettore Carpignano
Ersilia Parma e Famiglia.
— Torino, 12 maggio 1961.

I cugini Calosso partecipano sentitamente al dolore di Bianca e Cesare.

Ieri munita dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari
Maria Tordella ved. Lavezzo
anni 89
Ne danno il triste annuncio: i figli, Eleonora, Carolina, Margherita, Andrea, Giuseppe, Francesca, Giovanni, Serafino e Teresio con le rispettive famiglie, le nuore e generi, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. mese alle ore 9 partendo da casa dell'Estinta, strada Rossetina 15. Indi la cara salma proseguirà da Chieri per Montafia d'Asti dove sarà celebrata la Messa funebre. (Servizio pullman).
— Chieri, 12 maggio 1961.

Improvvisamente è mancato
Alessandro Ugo
di anni 70
Esercente Caffè Rialto
Con dolore lo annunciano: la moglie Domenica Ambieri con la figlia Silvia col marito dott. Domenico Borano e il piccolo Alessandro, fratelli e sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 17, partendo dalla Casa dell'Estinto.
— Cavour, 12 maggio 1961.

E' mancata l'anima buona di
Mario Toso
ex industriale
Lo piangono: i figli Giampiero col piccolo Ernesto, Teresio e moglie Teresa Pepino con la piccola Patrizia, la sorella Celestina e famiglia; le nipoti suor Giuseppina Verna e suor Emma; cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo domenica 14 c. m.
— Torino, 13 maggio 1961.

Titolare e Dipendenti della Barcaro Industria Mobili prendono viva parte al dolore del sig. Renato Manfredini per la scomparsa della moglie signora
Vandelina Manfredini n. Roncagli
— Torino, 12 maggio 1961.

Sergio Verina e Laura partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio
Mario Andolfato
— Torino, 13 maggio 1961.

Nella cara memoria di
Gabriella Penazzo ved. Giorgetti
La Messa anniversaria verrà celebrata nella Parrocchia di S. Dalmazzo lunedì 15 maggio ore 8.30. Si ringraziano quanti La ricorderanno in preghiera.
— Torino, 13 maggio 1961.

Ricorrendo il primo anniversario della dipartita del
Dott. Marcello Caglieri
moglie, figli, genitori Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. Santa Messa lunedì 15, ore 8 alla Gran Madre.
— Torino, 13 maggio 1961.

I Padri Camilliani, il Direttore Medico, i Medici Assistenti, il Personale e i giovani ospiti dell'Istituto di Cura S. Camillo partecipano vivamente al profondo dolore del dott. Renato Cirillo per l'immatura scomparsa del suo carissimo cognato
Guido Basso
— Torino, 13 maggio 1961.

Stefano Rivoira e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Basso per la perdita del caro
Guido
— Torino, 12 maggio 1961.

Angelo Artele ricorda con infinito rimpianto il carissimo
Guido Basso
— Torino, 13 maggio 1961.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Durando-Rossi, Caplotti e Corrado.

Con profondo cordoglio Aurelio e Carla Magnoni si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Guido Basso
— Torino, 13 maggio 1961.

Addolorati:
Valeria e Danilo Magnani
Luciana e Furio Borgaretto
Carla e Aurelio Ponzina
partecipano al dolore della famiglia Basso per la scomparsa del caro
Guido
— Torino, 12 maggio 1961.

La famiglia Ghestrade prende viva parte al lutto degli amici Basso per la perdita dell'amato
Guido
— Torino, 11 maggio 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Basso gli amici:
Luigi Cirardi
Mario Eula
Giovanni Cariglia
Francesco Sarlo
Verbena Spagliardi
Stefano Ricossa e famiglia
Adelina e Serafina Periel.

Il Direttore prof. Franco Sloppani, Medici, Suore, Personale dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale San Giovanni partecipano al dolore della famiglia Cirillo per la scomparsa del
Dr. Guido Basso
— Torino, 12 maggio 1961.

Partecipano al profondo dolore della famiglia Basso per la perdita del caro
Guido
gli amici della 3ª Liceo:
Giancarlo De Martini
Piera Martignone
Tommaso Musolino
Gianluigi Nardi
Alberto Bracco
Sergio De Chisi
Bruno Sarra
Angela Bordiglio
Gianni Ghiselli
Umberto Renna.
— Torino, 13 maggio 1961.

Cristianamente è mancato
Cesare Maggi
Addolorati ne danno l'annuncio le figlie: Vanna; Pia col marito Guido Serialla; le nipoti Lilla col marito Alessandro di Valmarana ed il piccolo Leonardo; Anna Maria; la vedova di Andrea Maggi Lola Giordani; le cognate, i nipoti e parenti tutti. Le affezionate Mary, Santina e Renzina Brandolin. I funerali avranno luogo sabato 13 alle ore 14.30 a partire dall'abitazione, corso Trento 5.
— Torino, 12 maggio 1961.

La SICOM S.a.s. prende parte al dolore della contitolare sig.na Vanna Maggi per la perdita del padre
Cesare Maggi
— Torino, 13 maggio 1961.

Si associano al dolore di Vanna e Pia gli amici:
Cristina Grosso ved. Contessa
Gia Fantolini ved. Grosso
Giacomo Cantazzo
Beppe e Luisa Sesia
Giorgio e Lori Sesia
Giancarlo e Papi Sesia
monsignor Vincenzo Arcozzi Masino
Edoardo e Mariaсarla Piacentino
prof. Riccardo Chicco.

L'Accademia Albertina partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Prof. Cesare Maggi
per molti anni titolare della Cattedra di Pittura.
— Torino, 12 maggio 1961.

I Soci [illegible] del Circolo degli Artisti di Torino, partecipano con grande dolore la perdita dell'amato collega
Maestro Cesare Maggi
che fu per lunghi anni loro incomparabile amico e compagno d'arte.
— Torino, 12 maggio 1961.

La Società Promotrice Belle Arti prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustre artista
Cesare Maggi
— Torino, 12 maggio 1961.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci tutti del Circolo degli Artisti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Maestro Cesare Maggi
Socio anziano e benemerito del Sodalizio.
— Torino, 12 maggio 1961.

La «Galleria Fogliato» partecipa alla dipartita dell'amico carissimo
Cesare Maggi
— Torino, 13 maggio 1961.

Cristianamente si è spento il
COMM. DOTT.
Vittorio Cesare Alzona
di anni 83
Medico condotto
Direttore sanitario di ospedale - T. Colonnello medico - Presidente Ass. Naz. Medici condotti in pensione - Medaglia di bronzo per l'educazione popolare - Medaglia di bronzo per la sanità pubblica
Danno il triste annuncio: le cognate, i nipoti, i parenti e gli amici. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Villanova Monferrato il 14 maggio alle ore 17. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta funzione.
— Villanova Monferrato, 13 maggio 1961.

Partecipano al lutto:
dott. Ugo De Michelis
rag. Luigi Perone
rag. Guglielmo Giordano
dott. Guglielmo Bersellini
Ermanno Ragazzoni
Ercole Asante
Angelo Bellatorre
Gino Bosio
magg. Attanasio Casalino
Amilcare Casalino
Emiliano Demichelis
avv. Celestino Demichelis
dott. Giovanni Demichelis
Francesco Demichelis
Ambrogio Denis
Domenico Favo
dott. Marco Figarolo
cap. Aldo Francescutti
Giovanni Ghisio
Luigi Gilardino
dott. Armando Morello
Nino Navazzotti
Francesco Perasso
Armando Pisano
Dario Peroni
Angelo Rosa
dott. Guglielmo Rolla.

Addolorati per il decesso del caro
COMM. DOTT.
Vittorio Cesare Alzona
porgono l'estremo saluto al loro decano gli amici:
dott. sen. Carlo Boccassi e famiglia
dott. Bruno Berta e famiglia
dott. Domenico Longo e famiglia
dott. Luigi Bertinetti e famiglia
dott. Peppino Ala e famiglia
dott. Ermanno Aceto e famiglia
dott. Basilio Bottaro e famiglia
dott. Mario Caravaggio e famiglia
dott. Francesco Aviotti e famiglia
dott. Gabriele Serrafero e famiglia
dott. Roberto Zucca e famiglia
dott. Giovanni Bocchino e famiglia.
— Casale Monferrato, 12 maggio 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Giovanna Buffa ved. Cadda
La mamma la ricorda a chi ne conobbe la sua grande bontà. La S. Messa verrà celebrata lunedì 15 maggio, ore 8.30 nella Parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).
— Torino, 13 maggio 1961.

Nel trentunesimo anniversario del
Comm. Leonardo Guazzone
la vedova lo ricorda a parenti e amici. S. Messa mercoledì 17 maggio, ore 8, Santa Teresa.
— Torino, 13 maggio 1961.

Nel nono anniversario della scomparsa di
Emilio Rolandi
i familiari Lo ricordano con affetto a quanti Gli vollero bene.
— Torino, 13 maggio 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 18)

LABORATORIO odontoprotesico cerca abile modellatrice scheletrati. Telefonare 683-030. A38208

LABORATORIO falegnameria cerca abili operai. Presentarsi via Tiepolo 10, Lucchesi. A39474

LABORATORIO maglieria cerca apprendista giovanissima. Telefonare 21-682.

LABORATORIO riparazioni [illegible] TV cerca apprendista 17-18 anni pratico ramo. Telefonare 485-308. [illegible]

MAGLIFICIO KETTY, ASSUME STABILMENTE MAGLIERISTE ABILISSIME SU RETTILINEE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 325

MAGLIFICIO assume, via Lessy [illegible], assume abili marchiatista, rimagliatrice, tagliatrice. A35686

MODELLISTA tagliatrice abilissima, industria confezioni assume, ottimo condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A35687

NEGOZIO radio assume apprendista massimo 16enne. Telefonare 697-385.

OFFICINA meccanica assume tornitori II categoria anche pensionati, apprendisti 14-18 anni. Rivolgersi Ghilli via Digione 8. A38372

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-16 anni, Via Cotio 24. A38059

OFFICINA meccanica cerca magazziniere utensileria preferibilmente pensionato meccanico. Telefonare 290-824. A40004

OPERAIO lamierista cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 393-434.

PANETTIERE pensionato lavoretti montagna cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3288 — Torino ». A38754

PETTINATRICE cerca abile lavorante massime referenze. Tel. [illegible].

PETTINATRICE finita cercasi stagione Bardonecchia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38604

RAGAZZA 15-18 presenza assumo bar trattoria Piero, corso Quintino Sella 133.

RAGAZZE quattordici-diciottenni, presentarsi mattino. Fassone, via Spano 37.

RASCHIATORE palchetti capace volonteroso sistemazione libretti assumesi subito. Telefonare 871-736. A40137

SARTORIA uomo cerca lavorante o mezzo lavorante. Via Carrera 122. A38142

[illegible] apprendisti bar ristorante cerca subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ». [illegible]

STIRATRICI ABILISSIME CERCA LABORATORIO. CONFEZIONI FINI SIGNORA. TELEFONARE 652-706.

TINTORIA cerca abili stiratrici. Presentarsi via Nizza 80, tel. 672-985.

TINTOSTIRERIA cerca abilissima lavorante. Telefonare 60-968. A38648

TIPOGRAFIA cerca compositore II. Telefonare 203-870, ore ufficio.

TORNITORI prima e seconda assume officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8141 — Torino ». A39050

TORREFAZIONE assume apprendista commesso e barista 15-18enne. Telefonare 372-402. A37740

TUBISTI elettrosaldatori esperti impianti industriali cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1110 — Torino ». A40133

TUTTOFARE custodia bimbo cercasi, referenziata, via Lulli, Telef. 42-068.

TUTTOFARE referenziata 20-25 anni, cercasi da distinta famiglia tre adulti. Telefonare 651-086. A40168

VEDOVA con bimba due anni cerca tuttofare fissa ottimo trattamento e stipendio. Telefono 88-549. A40370

VEDOVA o signorina sola 40-60enne cercano coniugi anziani per assistenza e [illegible] casa disposta trasferirsi periodo anno al mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9104 — Torino ». A39463

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABBISOGNANO rappresentanti. Prodotti largo consumo. Vendite facilitate con omaggi immediati. Contes, via Baracca, Livorno. A39310

[illegible] per vendita vermouth marsala spumante, abilissimi agenti introdotti alimentari, drogherie, bar, vinicole. Bergone referenze. Costicarsi con introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino ». A38307

BENE introdotto drogherie, panetterie, latterie cerca buone rappresentanze caramelle, [illegible] e affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CASA dolciaria importanza nazionale cerca agenti con auto, trattamento economico adeguato, rimborso spese auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A39459

CONCESSIONARIA accumulatori fabbrica Uranio assume venditori auto propria visitino elettrauti Torino e provincia Piemonte. Rimborso spese, provvigioni. Manoscrivere: Uranio, corso Principe Oddone 88. A40113

CONOSCIUTA [illegible] caramelle cerca, Alta Italia, agenti provinciali regionali introdotti drogherie, bar, istituti. [illegible] ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 277 — Torino ». 200

DITTA [illegible] Una bene introdotta ogni zona assume abili produttori auto propria tutte province Piemonte rimborso spese alta provvigione garantendo minimo produzione mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A40112

DITTA rappresentanze materie prime per pitture, gomma, varie, cerca venditore Torino dintorni mezzo proprio veramente volenteroso, preciso. Manoscrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ». A38660

DITTA specializzata foulards, cerca rappresentanti introdotti zone Piemonte, auto propria, referenziare. Casella Pubbliman 248 h. Bologna. 23998

IMPORTANTE ditta Bresciana macchine lavorazione legno e utensileria cerca rappresentanti regionali per affidare vendite zona. Trattasi solamente con persone competenti ramo con automezzo proprio. Pregasi dare referenze controllabili. Assicuransi provvigioni soddisfacenti. Pubbliman, Casella 51, Brescia. 23998

IMPIEGATO 30-35 anni, licenza media superiore, con piccola proprietà garanzia incassi, assumesi subito incarico vendite città. Curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 6227 — Torino ».

INDUSTRIA prodotti agricoltura, specialità giardini, cerca agenti, rappresentanti, per vendita diretta orticoltori, frutticoltori, forte provvigione, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ». A39179

[illegible] [illegible] esaicuratore offresi rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9124 — Torino ». A39518

LABORATORIO farmaceutico milanese cerca provetto piazzista provincia Torino Cuneo Aosta introdotto farmacie per noto tonifuge registrato e galenici. Ottime condizioni. Casella 387 M. SIP, Milano. 24073

LIQUIDAZIONE con forti disponibilità tessuti lana drapperia laneria ottimi disegni e qualità utilizzerebbe ambulanti per vendite frazionate in provincia, possibilità buon guadagno. [illegible] a: « Pubblicità [illegible] 9182 — Torino ».

PRODACCIATORI pubblicità cerca periodico, comitalia, casella postale 6 ferrovia, Torino. 475

RAPPRESENTANTI cartolerie, empori, drogherie, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9198 — Torino ».

TINTORIA - stamperia apparecchiatura tessuti, per conto terzi, attrezzature modernissime, cerca produttore bene introdotto presso grossisti, tessiture, maglifici, confezionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6232 — Torino ». [illegible]

VASTA [illegible] maglifici, cerca ditta Sistora [illegible] per apertura deposito provincia Modena. Scrivere: Pubbliman, Casella 30, Modena. 24074

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

CANE pastore bergamasco bianco [illegible] do smarrito lunedì 8 zona Pioccardo, risponde nome Geremia, mancia competente a chi darà notizie telefonando 70-318. A39146

BASSOTTO nero medaglia 475 smarrito mercoledì paraggi Mauriziano. Mancia competente. Telefonare 599-503.

SU treno Torino Nizza smarrito stazione Savona portafogli. Pregasi restituire almeno preziose fotografie. Montabeh, Winter Palace, Nizza. 24112

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini ricerche ovunque. Nuovitalia, Pio V 30, telefoni 652-110, 652-878.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 2, telefono 652-468. 1014

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

A.F.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-963, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-034, indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi serietà. 20987

21 Automobili L. 120 p.p.

A.A.A.A. BUONE [illegible] concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finesler, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 485-899, 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-648.

A.A. ANDREA Doria 13, telef. 513-420, acquistansi autovetture recenti. 886

A. AUTOSALONE « Tessiore », Roma 271 bis, telef. 42-536: Giuliette normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Apple, 600, 103, 2100, T.V. Spider, 1200 Granluce 1200 Spider Citroen DS 19, Ford Anglia. Cambi, rateazioni. 1294

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 13, telefono 520-297. 244

A privato signora vende 1100 Familiare '59 seminuova, Telefonare 588-048.

A rate, sino a 30 mesi, senza cambiali nuovo e usato. Bepi Koelliker, distributore Lombardia e Piemonte Gruppo Rootes: Hillman, Sunbeam, Humber, Furgone Commer Diesel. Corso Raffaello 2, telefono 656-191. 28894

A rate 600, 500 C berlina e furgone, cambio scooter, telefonare 46-007.

ABBIAMO Apple I, II, III, Giardinetta, normali, Vignale, Citroen DS 19 nuova occasionissima, Giuliette TI, spider, sprint speciale, Chevrolet Belair, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 45-681. 1217

ABBIAMO Giuliette T.I., sprint, 103, 600, Dauphine. Commissionaria Corrasco, Brescia 18. 166

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple seminuove occasione, 600 D, nuove 500 vetture e Giardinette, Familiare, 103 Special, 103 tipo 53, 54, 63. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Viareggio 6.

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multipla, eventuale cambio con moto. Gianasa 26. 305

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abe, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23656

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti, S. Anselmo 8.

ACQUISTO 600 ottime condizioni pagamento 80 mila contanti 15 mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ». A38637

AFFIDATECI vendita automobili, ricavate massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dorio Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

ALFA Romeo ricambi originali Alfa, Renault. Commissionaria Cottino, via Fabro angolo via Carnale. 77

ALFA ROMEO T.I. NERA IMMATRICOLATA FEBBRAIO PERO' SOLO DUEMILA CHILOMETRI PERTANTO COME NUOVA VENDE PRIVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 396 — TORINO ». 1353

ALL'AUTOSALONE « Monginevro », Fabbrica 5, tel. 651-501, Flaminia coupé Farina, 2100 nuovo, 1800 [illegible] nuovo, Aurelia Gran Turismo '57, [illegible] Sprint veloce, Giulietta TI, Innocenti Austin, 1100 lusso.

ALL'AUTOSALONE Sanvito & Caveglia, corso Raffaello 16, ultimi tipi Giuliette sprint e TI, Dauphine 3 mesi, 103 Giardinetta Vignale, Fiat 1200, 103 H, 103 '58, 600, 500, garanzie, facilitazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi, Freum, Tassoni 74, telefono 781-646. 27361

ASPIRANTI automobilisti permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata. Bonafous 2. 433

AUSTIN Austin [illegible]. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono [illegible]. 172

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 100, telefono 670-092. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 10-8 ql. Rateazioni. 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOFURGONI 600, 500 C, vetture, [illegible], 600, [illegible], facilitiamo. Po 42.

AUTOMOBILISTI la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telef. 521-613, 513-173. 686

AUTOMOBILISTI, prevenite gli incidenti facendo verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sterzo, avantreni, convergenza ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzatura modernissima, riparazioni rapide garantite, viaggerete sicuri! Sino al 31 maggio, anche per la sola verifica gratuita, buono omaggio 5 litri benzina, Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefonare 697-800. 434

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 587-514. 300

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 778-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove [illegible], 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIANSI senza autista 600, 1100. Telefonare 760-624. A38638

AUTONOLEGGIO Marangoni, senza autista, nuove [illegible], 1100, [illegible]. Telefonare 20-402. 211

[illegible] vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefono 687-514. 208

BELVEDERE veramente bellissima perfettissima produttore vende occasione unica 265.000. Telef. 794-517. A40448

BIANCHINA panoramica mesi 6 avorio vendo. Telefonare 393-822, ore pasti.

BIANCHINA panoramica prenotata novembre, consegna immediata, cedo contratto, 1100 E vendo 60.000. Telefonare 538-996. A40126

BIANCHINA piccola vettura dalle grandi prestazioni. Provatela. Torrelli, Tiziano 30. A40090

CHI arriva primo è servito meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica la Fiat 1300 alla commissionaria S.A.C.AUTO, c.so Raccomigi 141.

(Continua a pag. 16)

Impianti specializzati e sempre aggiornati ed una dinamica e razionale organizzazione commerciale fanno della Società Ceramica Italiana un'azienda preparata per il MEC con una produzione di ottima qualità e di alto livello estetico che oggi viene esportata in 108 Stati

Laveno Italy — ONE OF THE FINEST DINNERWARE MADE IN ALL EUROPE — ONE GENERATION TO ANOTHER — KNOWN FOR QUALITY UNDERGLAZE DECORATION PAT PENDING U.S.A. — Since 1856

ARTICOLI PER USO DOMESTICO — SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA LAVENO

VERBANO — ISOLATORI

APPARECCHI SANITARI — Lavenite (VITREOUS-CHINA)

VERBANO PORCELLANA DI LAVENO — PORCELLANA ALBERGHIERA

PORCELLANA PER USO DOMESTICO — VERBANO INDUSTRIA ARGENTINA

DAL 1856

SOCIETÀ CERAMICA ITALIANA

LAVENO

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

CADILLAC 1953 km. [redacted] ottimo stato vendesi privato 800.000. Telefonare 54-349. A40065

CITROEN autovetture, furgoncini, consegne sollecite, prove, disponiamo usato: Fiat 2100 1960, Borgward TS 1958, Peugeot 403 cambio Smith tetto apribile, Panhard recente. Rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. [redacted]. 1301

[redacted] SP 250, 2500 cc, 210 Km. ora, 8 cilindri, 4 freni a disco, 2 milioni [redacted] Ige compresa. Bepi Koelliker, corso Raffaello 2, tel. 655-191.

DARIO Vico, Commissionario Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 306-314, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode rateazioni. 116

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '59, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 571-038, 585-980. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21 (ANGOLO [redacted] SAN DONATO). TELEFONI 485-885, 485-093. 729

FINANZIAMO rapidamente, acquirenti, possessori autovetture. Ifime, Mercanti 18, telefono 40-579. 22

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. [redacted] Finanziario, Don Minzoni 14. Telefono 53-690. 157

[redacted] concede finanziamenti in giornata su auto, autocarri (anche ipotecati). Lungho [redacted], Via [redacted] 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

FURGONCINI camioncini Coriasco 750 nuovi, vendo cambio rateizzo. A.T.A.U.T.O., corso S. Maurizio 16, tel. 882-446.

FURGONE Apple, motore revisionato ottime condizioni, privato vende facilitando. Telefonare 790-491. 212

GIARDINETTA metallica fine '53 vendo 290.000 fiduciali contanti. Portinaio corso Vittorio Emanuele 24. A40420

GIARDINIERA blu perfetta sei mesi privato vende. Tel. 560-064. A39171

GIULIETTA spider 1961 1.490.000. Giulietta 1958 720.000 vendo. Telef. 779-683.

GIULIETTA T.I., Fiat 1500, Giulietta spider, 103, 600 4 porte, 500 C, cabriolet Singer, Sunbeam, ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefono 882-892. 1312

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

GIULIETTE nuove, spider, TI, sprint veloce, altre [redacted] occasioni, ven[redacted], Vigone 44. 36

GO-KARTS: telai, ruote, sterzi, freni, telai, motori. Cavalieri, via Nizza 35

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

JAGUAR Cars, agente per Torino e Piemonte, Bepi Koelliker, corso Raffaello 2, tel. [redacted]. 23894

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet ricambi nuovi originali sempre disponibili, Molino, Raffaello 3, tel. 60-509. 455

LUSSUOSISSIMA 1200 fuoriserie Vignale, [redacted], Giulietta TI 1956, Appia II serie 630.000. Telefonare Autorimessa [redacted]. A39184

NUOVA [redacted] grigio chiaro, trasformabile [redacted] vendo. Telef. ore pasti 803-400.

NUOVA 500 D sei mesi perfetta privato vende. Telefonare 301-417. A40379

NUOVISSIMA Citroen «Ami 6» bella 7000, prestazioni eccezionali, prezzo 975 mila. Prenotazioni, informazioni Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telefoni 759-815, 758-282. 464

OCCASIONE. 600 perfette condizioni generali privato vende privato. Telefonare 598-264.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, [redacted], APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 758

PEUGEOT 203 anno 1955 ottime condizioni vendo, cambio. Telef. 687-142.

PRIVATI vendono Aurelia B 21 a gas bellissima 103 '54 e 600 '56. Telefonare 753-080. A40360

PRIVATO causa partenza vende bellissima Fiat 1200, mesi 12. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO cerca Bianchi Sforzesca. Telefonare 56-650. A39147

PRIVATO vende a privato 600 D 6 mesi. Telefonare 384-788. A38627

PRIVATO vende a privato 500 D semestrale. Telefonare 653-531. A39117

PRIVATO vende a privato 500 C belvedere, contanti, ottime condizioni. Telefonare ore lavoro 290-975. A39534

PRIVATO vende Bianchina panoramica sei mesi 670.000. Tel. 676-285.

PRIVATO vende furgone 600 Coriasco, unico proprietario, facilitazioni. Telefono 46-007. 114

PRIVATO vende Giulietta 1958 colore celeste, 28.000 km. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende nuova 500 Giardiniera nove mesi. Telefonare 387-973.

PRIVATO vende privato Giulietta spider 1959. Visibile via Cristoforo Colombo 43.

PRIVATO vende palmino bellissimo 1956 unico proprietario facilitando. Telefonare 765-103. 4

PRIVATO vende 103 luglio 1956 unico proprietario. Telefonare 60-178.

[redacted] vende 500 Giardiniera mesi 6. Telefonare 795-314. A40086

PRIVATO vende 600 C ultime vernice originale, come [redacted]. Tel. 51-610.

PRIVATO vende 600 fine '56 ottima. Telefonare 589-563. A40139

[redacted] vende 600 1959 altra 1958 unico proprietario. Tel. 30-770.

[redacted] vende 1100 BLR autoambulanza adatto furgone. Tel. 294-222.

PRIVATO vende [redacted] nera 1ª serie, bollata tutto l'anno, liquigas, come nuova. Telef. 763-646. 153

PRIVATO vende 1400 B 1957 perfetto eventuale cambio. Tel. 370-687.

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000 carrelli industriali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-126.

ROULOTTE [redacted] Ez. 4 posti freni idraulici vendo 830.000. Tel. 697-356.

TIGROTTO DSI come nuovo cerote bollo centine telone pochissimi chilometri vendo. Telefonare 850-626. A38727

UNICO proprietario vende Simca 1300 '56. DKW 900, facilitando. Tel. 790-491.

VENDESI anche ratealmente 666 S 7 Orione. Mach Lancia. Telef. 372-213, 372-233. A40101

VENDESI Giardinetta metallica buone condizioni. Telefonare 527-075.

VENDESI o permutasi con auto autotreno 110 Hp da immatricolare. Telefonare 45-916. A39067

VENDESI 103 TV. 103 55. 600 56 perfette. Telefonare 582-255. A40170

VENDO privato 600 D chiara Km. 3000. Telefono 93-307 Avigliana. A38650

VENDO 103 lusso 60, 1200 nero fine '59. Corso Palestro 4 bis. 1378

VENDO 103 '54 ottimo. Tel. 256-134.

VENDO 103 '58 o permuto con Bianchina panoramica. Tel. 751-669.

[redacted] [redacted] Giardiniera grigia 9 mesi. Telefonare 30-086. A39002

[redacted] 600 giardiniera semestrale Km. [redacted]. Telefonare 381-444. A39146

VOLKSWAGEN nuova concessionaria Grazzi, Saluzzo [redacted]. Buone occasioni Fiat, Lancia. 121

VOLTURE: 500, settemilatrecento; [redacted], Dauphine, novemilaottocento; 1100, Appia, Giulietta, Volkswagen, dodicimilatrecento. Telefonateci 511-935. Corti, C. Alberto 44. 1056

VOLTURANSI autovetture: [redacted] settemilacinquecento, [redacted] diecimila, [redacted] dodicimilacinquecento. «Gillio», via Boucheron 9, telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO [redacted]: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

103 D agosto '59 bleu medio perfetto vendesi. Telefonare 869-749, ore pasti.

600 D 6 mesi ottimo [redacted] vendesi. Telefono 676-837. [redacted]

[redacted] Giardiniera otto mesi km. 4200 vendo. Telefonare 590-066. A40408

600 mesi 12 bellissima impiegato vende 490.000. Telefonare 292-077 ore [redacted] feriali. [redacted]

600 D [redacted] mesi vendo contanti. 783-619 ore pasti. A38698

[redacted] 1956 unico proprietario come nuova privato vende ratealmente. Tel. 755-103.

22 Ciclomoto, Sport L. 120 p.p.

ABBIAMO occasione Gilera, M.V., Mondial, Moto Guzzi, Sport, Val Vespa, Ape, Lambretta. Mondial, Capriolo. Anche rateali. Cavalieri, via Nizza 35. 436

ABBISOGNANDOVI occasioni Motom, Guzzi, Gilera, Iso, Lambretta, Ape, Vespa, motocarri, rivolgetevi Gino. Garanzia, rateazioni, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-951. 168

APE pianale nuovo 100 km. vendesi per cessazione commercio. Telef. 528-587.

[redacted] moto vela nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni, via Camerana 2.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

ESCLUSIVA formula pagamento senza cambiali, senza anticipo: Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24. Telefono 280-344. 446

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. [redacted]

ITOM [redacted] competizione, bicicletta corsa Legnano vendesi. Chiesa, tel. 681-527.

NOTIZIA SENSAZIONALE KODAK
RIVOLUZIONA MERCATO FOTOGRAFICO

Una grande stampa a colori ora costa Lire 195

e la pagherete solo se vi piace!

Proprio così: portate al fotografo le vostre pellicole **Kodacolor** impressionate. Dopo pochi giorni potrete vedere TUTTE le vostre fotografie stampate a colori su carta nei formati 9x9 e 9x13 cm. e **PAGHERETE SOLO QUELLE DI CUI SIETE SODDISFATTI.** Il negoziante tratterrà le altre. Approfittate subito di questa offerta così vantaggiosa, perché la restituzione delle stampe non gradite è garantita fino al 30 settembre 1961.

RIBASSI SENSAZIONALI

Pellicole Kodacolor:

4x4	da L. 850	ribassata	a **L. 800**
6x6	da L. 900	»	a **L. 800**
24x36	da L. 1350	»	a **L. 1200**

Per tutti i formati delle pellicole Kodacolor il prezzo dello sviluppo scende da L. 650 a **L. 450.**

Ed ecco i **nuovi sensazionali prezzi** delle stampe Kodacolor!

Formati:

9x9	da L. 320	ribassato	a **L. 195**
9x13	da L. 320	»	a **L. 195**
6x9	da L. 240	»	a **L. 145** (su richiesta)
13x13	da L. 600	»	a **L. 490** (su richiesta)
13x18	da L. 600	»	a **L. 490** (su richiesta)

Kodak — Kodacolor — Kodacolor COLOR NEGATIVE FILM FOR DAYLIGHT OR FLASH 20 EXPOSURES C 135-20

Ci vuol **Kodak** per il colore

nome e marchio reg.

GILERA modelli 1961, nuova sei gk rol, prenotazioni, cambi, massime rateazioni. Gianca, Giulio Cesare 150, tel. 31-606.

[redacted] novità Motom 92 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355.

LAMBRETTA Covolo, corso San Maurizio 20, telefono 86-983, pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento, Lambretta occasione. 447

LAMBRETTA rateazioni, cambi, garanzia. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo [redacted], tel. 779-843.

[redacted] ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-568. [redacted]

MOTORIZZAZIONE [redacted] Gitan Lambretta vi motorizzerà convenientemente. Facilitazioni. Tiziano 30. A40090

MOTOCARRI [redacted] portata 4 e 6 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

MOTOM nuovi tipi [redacted] cc: modello C e 51 cc. modello 50/S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355. 25

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni, Commissionario Torino e provincia. Bonafous 2. 722

SENZA patente, ciclomotori Vivi, rateazioni cambi: Avia, corso Vercelli 54, telefono 21-543. 183

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni: Unione Sovietica 169, telefono 363-528. 269

VOLTURE: motocarri, motociclette, [redacted] tolleggero L. 5300. Vela, Taluschi 23. Telefono [redacted]. 371

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Dricco, Vittorio 66.

A. A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 9018

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongineyro 1. 895

ACQUISTA [redacted] mobili soprammobili piume d'oca cose varie sgombro alloggi cantine. Tel. 483-483. A39465

ACQUISTANDO poltrone [redacted] salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

ALLOGGO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ARCIOCCASIONE, Astars Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17'' L. 45.000-50.000; 21'' L. 50.000-60.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, aremioni per cessazione. Pagella, Mazzini 45.

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinaggio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Dogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani-letto salotti. Accademia Albertina 25 cortile.

ATTENZIONE: Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni, Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

COMPERO contanti pianoforte coda oppure verticale, buona occasione. Campo, via Ottentino 3, telefono 761-620.

ELETTRODOMESTICI a minor prezzo. Nuovi modelli di tutte le marche, garanzia, assistenza tecnica, rateazioni. Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-859.

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palasco, via XX [redacted] angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

ENORMI quantitativi di seterie, cotonerie, lane e confezioni a prezzi [redacted] a qualsiasi liquidazione per rinnovo locali. [redacted], via Garnala 28. 867

FABBRICA salotti artistici classici comuni, consolli, specchiere, Maggiolini, Garibaldi 13. 92

GRAPPIO, Po 18, grande [redacted] [redacted], ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 36: dirimpetto Elettricità Municipale.

MAGLIAIE! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 16. Novità macchine maglieria ed [redacted], [redacted], Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI [redacted] di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione. Via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Dorso Francia 168.

MOBILIFICIO Diforema. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. [redacted] mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono [redacted]. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Fusco trasferito via Gioiù Bovet [redacted] telef. 733-675 (capolinea tram 12 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 582

OCCASIONE [redacted] privato cinepresa nuova, [redacted]: «Pubblicità [redacted] 6230 — Torino». A38696

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.000, salotto gommapiuma 118 mila, armadione 45.000. Tel. 882-895.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9668

PIANOFORTI studio piccola partita. Rolapeo, corso Vittorio 90. Telef. 44-656.

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca, gallina usata compro pagando massimo. Tel. 485-440, 483-137.

PRIVATO vende occasionissima matrimoniale tinello salotto entrata frigo lampadari mobili diversi. Telef. 365-439, 364-561. A38633

SALOTTI, poltrone, tendaggi, nuova produzione 1961. Facilitazioni. Casaux, corso Peschiera 57. 493

SIGNORA trasferendosi svende sala pranzo tinasclemento 80.000, cucina 20.000, armadio comò specchi 25.000, attaccapanni 5000, tutto [redacted]. Tel. 579-265.

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Tel. 482-493.

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama [redacted] 138 ang. corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti.

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 383-777 130

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 704-975. 1030

La cattiva digestione vi procura pesantezza e insonnia?

Dopo il pasto serale prendete la "MAGNESIA BISURATA" e la vostra digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità di stomaco, si svolgerà nel più tranquillo dei modi, donandovi il beneficio di un sonno veramente ristoratore.
La "MAGNESIA BISURATA", eliminando l'eccesso di acidità, normalizza le funzioni digerenti ed elimina pesantezza di stomaco, crampi, bruciori e iperacidità, cioè le cause della vostra insonnia. Tenete sempre la "MAGNESIA BISURATA" a portata di mano.

Digestione facilitata con

MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale in polvere e in compresse

In ogni farmacia è disponibile anche la "Magnesia Bisurata Aromatic"

A.C.I.S. N. 867 del 18.10.1956

LEARN ENGLISH AT OXFORD
STROUD COURT
EYNSHAM ROAD - OXFORD

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Constructa

La lavatrice automatica più diffusa in Germania

Dimostrazione pratica:

Agliano, corso Vittorio 1
Alessio, via Sacchi 6
Casa Nova, Lgo Orbassano 58
Drua, via Nizza 207
Gamer, via Po 20
Hammon, via C. Battisti 6
Manetti, via S. Teresa 22 bis